IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90

ANNO 128 - NUMERO 204
MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 2009
OMAGGIO
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

GIALLO SULLA NOTA ANONIMA CHE ACCUSA IL DIRETTORE DI "AVVENIRE"

I vescovi: «Avvertimento di tipo mafioso»

E dal Vaticano «sostegno e incoraggiamento a Boffo». Giovanardi: «Feltri? Ha tutte le ragioni»

ROMA Dino Boffo incassa la solidarietà ufficiale del Vaticano, che assicura «sostegno e incoraggiamento» al direttore di *Avvenire* attaccato dal *Giornale* di Vittorio Feltri. I vescovi ravvisano nella nota anonima su cui si basano tutti gli articoli del quotidiano berlusconiano una sorta di «intimidazione di tipo mafioso», mentre fonti giudiziarie negano che la lettera sia mai stata scritta da giudici o pm. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Carlo Giovanardi: «E Feltri che ha ragione».

● **Berlinguer** *e* **Giani** *a pagina 3*

■ I PRO E I CONTRO

UTILI AI DIPENDENTI LA STRADA GIUSTA

di FRANCO A. GRASSINI

Tremonti ha rilanciato la proposta di una partecipazione dei lavoratori agli utili dell'impresa in cui lavorano e Sacconi ha subito colto la palla al balzo per annunciare una legge in materia entro la fine dell'anno. Dato che al Senato si è pervenuti a un accordo bipartisan per unificare testi in materia di iniziativa parlamentare c'è il rischio dell'ennesima prevaricazione del governo nei confronti del Parlamento. Ma sorvoliamo e cerchiamo di comprendere quale possa essere il significato di misure del genere in una situazione economica difficile come l' attuale. Molto, ovviamente, dipende dalla forma che la legge assumerà. È difficile pensare di rendere soluzioni del genere obbligatorie per via legale e a tutte le imprese prescindendo dalla dimensione, come sembrerebbe dal discorso di Tremonti. Nascerebbero, infatti, grandi difficoltà per verificare l'entità dei profitti, dato che in Italia il nascondere gli stessi al fisco sembra essere uno sport abbastanza diffuso in particolare tra le imprese medie e piccole. Salvo non si pensi che, essendovi un interesse dei dipendenti all'entità degli utili, qualcuno di questi possa diventare, come si dice nei Paesi anglosassoni, un "soffiatore" che informa le autorità e ne trae vantaggio.

La soluzione realistica è, come indica la bozza del ddl bipartisan, quella di accordi tra le parti. Non facile anche questa da percorrere dato che la Cgil sembra essere decisamente contraria. Resta la possibilità di accordi con sindacati non maggioritari seguiti da referendum: il caso Piaggio pare indicare che è una via percorribile. Qui emergono, per altro, due ostacoli. Il primo è la scarsità, in una fase difficile come l'attuale e prevedibilmente destinata a durare, di imprese in utile. Il secondo è la disponibilità da parte di quelle che lo sono a rendere pubblici i risultati. Non va dimenticato che in Italia esistono centinaia di imprese che avrebbero i requisiti per andare in borsa e non lo fanno, preferendo rimanere più piccole di quanto potrebbero raccogliendo capitali, perché i proprietari non amano la trasparenza e il controllo. Su tale aspetto è molto significativo quanto scritto nelle tesi dei giovani industriali a Santa Margherita di recente pubblicate: «Per vincere la sfida globale dobbiamo superare il nostro limite più grande. È un limite culturale: l'imprenditore della piccolissima e piccola azienda italiana è ancora - troppo spesso - il "dominus" assoluto della sua impresa. La gestione e la proprietà sono concentrate nelle mani di una o poche persone e vi è un fortissimo coinvolgimento emotivo che rischia di falsare la gestione».

● *Segue a pagina 2*

CINEMA, DOMANI APERTURA AL LIDO CON LA MADRINA CUCINOTTA

Müller: «Alla Mostra doppio omaggio a Kezich»

VENEZIA Quella in procinto di essere inaugurata sarà una Mostra del cinema di alto livello e avrà due momenti dedicati a Tullio Kezich, il giornalista critico cinematografico triestino scomparso pochi giorni fa. Lo rivela Marco Müller, direttore del festival veneziano. Intanto tutto è pronto per la cerimonia di apertura in programma domani al Lido. Madrina sarà l'attrice Maria Grazia Cucinotta (*nella foto, il suo arrivo in laguna*).

● **Sala**, **Toffoli**, **Zanardi** *a pagina 20*

MARONI: «TRIPOLI COLLABORA»

L'Europa chiede chiarimenti sui clandestini respinti

ROMA L'Unione europea chiede spiegazioni all'Italia sul gommone con a bordo 75 persone respinto in Libia da una motovedetta italiana. Il ministro Maroni: «Tutto regolare, Tripoli collabora, si va avanti».

● **Carletti** *e un commento di* **Jori** *a pagina 2*

L'IMPIANTO DI ZAULE

Secco "no" sloveno «Il rigassificatore è inaccettabile»

Duro parere della Commissione interministeriale Ora si aspetta la posizione del governo di Lubiana

LUBIANA Il progetto per la costruzione del terminal rigassificatore di Zaule da parte di Gas Natural per la Slovenia è «inaccettabile». La dura posizione è stata espressa ieri dall'apposita Commissione interministeriale slovena. Ora spetta al governo sloveno decidere se fare suo il giudizio: lo si saprà giovedì. In caso affermativo, la bocciatura verrà presentata all'incontro italo – sloveno in programma il 9 settembre a Lubiana. La Commissione suggerisce inoltre al ministro dell'Ambiente Karl Erjavec di inviare una lettera all'omologa italiana Stefania Prestigiacomo per chiedere spiegazioni sulla presunta falsificazione dei documenti presentati dalla società spagnola.

● *A pagina 12*

Calcio
Exploit del difensore alabardato

Brosco, 18 anni azzurro con l'U21

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Brucia le tappe il difensore alabardato Riccardo Brosco (*foto*), 18 anni appena. È di ieri la convocazione nella nazionale Under 21 di Casiraghi, che si sta preparando per le gare di qualificazione al Europeo.

● *A pagina 25*

Coldplay scatenati e il Friuli impazzisce

● **Russo** *a pagina 21*

Ddl siglato da Castro e Treu «Ridistribuzione dal 2010»

● **Paolini** *a pagina 8*

LA PROVOCAZIONE DEL TITOLARE DELL'AGRICOLTURA

Incidenti, il ministro assolve il vino

Zaia: «Chi beve due bicchieri non è ubriaco, è in grado di guidare»

Il ministro Luca Zaia

TRIESTE «Ubriachi con due bicchieri? Macché». Luca Zaia deve tutelare un comparto da 8 miliardi di giro d'affari all'anno e la tolleranza zero la lascia volentieri ad Angelino Alfano, il ministro della Giustizia che paragona l'alcol alla droga. I proibizionisti drizzeranno le antenne ma il ministro dell'Agricoltura fa sua la teoria dei «due bicchieri si può».

● **Ballico** *a pagina 4*

UN RACCONTO PER L'ESTATE

Sulle ferite del Sabotino

di EMILIO RIGATTI

Guardo con un brivido il fiume che scorre sotto il ponte che unisce le due mezze Kanal. Un ragazzo sale sul trampolino costruito al colmo dell' arco e si butta di sotto. Così, come niente fosse. Il cerchio di schiuma bianca si chiude sopra la sua testa e si allarga in onde azzurre, che vanno a sciaguattare sulle rive rocciose, confondendosi con l'eco del tonfo sotto l'arcata.

● *A pagina 4*

Banda delle ville, tutti liberi per un errore

La Procura non chiede il rinvio a giudizio nei termini e gli albanesi lasciano il Coroneo

TRIESTE Liberi e a casa loro, in Albania. Sono usciti dal carcere del Coroneo per «decorrenza dei termini di custodia cautelare» tre componenti della pericolosa banda di ladri che aveva messo a segno tra la scorsa estate e l'inverno una serie di furti nelle ville dell'Altopiano. Almeno trenta incursioni erano state denunciate dai proprietari di altrettante abitazioni della Cernizza di Duino, Sistiana e San Pelagio, a cui si affiancano idealmente più altre trenta famiglie vittime di analoghi furti, realizzati tra Veneto e Lombardia. Elvis Mercina, suo cugino Artan Mercina e Blerim Reci, sono usciti dal carcere del Coroneo venerdì perché la Procura di Trieste non ne ha chiesto il rinvio a giudizio nei termini previsti dalla legge.

Il carcere del Coroneo

● **Ernè** *a pagina 13*

Il caso
Da 40 a 1500 euro

Iscrizione a peso d'oro, in coda per dire addio alla "Ginnastica"

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Prima davanti al portone sotto il sole, poi sulle scalinate storiche della Ginnastica Triestina ieri c'erano non meno di 200 persone. Forse anche di più. Tutti in fila per dissociarsi, per andarsene e lasciare la Sgt che pochi giorni fa ha chiesto ai soci 1500 euro di quota annua. Quando l'anno scorso gli euro da pagare erano appena 40. «Ho settant'anni. Sono disgustato per la decisione che è stata presa. - dice un uomo all'inizio della fila, appoggiato al portone perché non ce la fa più.

La protesta alla Sgt

● *A pagina 15*

CLANDESTINI IL NODO ASILO | L'Europa vuole informazioni da Italia e Malta: esiste il diritto alla domanda che riconosca lo statuto di rifugiato

Immigrati respinti, l'Ue chiede spiegazioni

Il gommone aveva a bordo 75 persone fra le quali donne e minori. Maroni: continueremo

di PAOLO CARLETTI

ROMA La Commissione europea chiede chiarimenti al governo italiano sulla vicenda del barcone respinto domenica da una motovedetta della Guardia di Finanza sul limite delle acque territoriali italiane e rispedito in Libia. Sul gommone c'erano 75 migranti, tra i quali 15 donne e tre minori, provenienti da Somalia ed Eritrea. La Commissione Ue invierà una lettera alle autorità italiane e maltesi per avere chiarimenti. Lo ha detto Dennis Abbott, uno dei portavoce della Commissione Ue, spiegando che una richiesta per un altro caso era già stata spedita all'inizio dell'estate, ma che da Roma non è arrivata risposta.

Abbott ha poi fatto riferimento a un documento del 15 luglio scorso di Jacques Barrot, commissario alla Giustizia, inviato al presidente della Commissione europarlamentare Libertà civili Lopez Aguilar: «Gli Stati devono astenersi dal respingere una persona laddove potrebbe correre un rischio reale di essere sottoposta a torture o a pene o trattamenti inumani o degradanti. Gli Stati non possono respingere dei rifugiati alle frontiere dei territori - prosegue Barrot - in cui la loro vita o la loro libertà potrebbe essere minacciata per la loro razza, nazionalità, opinione politica».

Il portavoce ha sottolineato che queste iniziative non significano che la Commissione Ue stia «puntando il dito di accusa» contro Stati Ue come Italia, Malta, Grecia e Spagna che sono «in prima linea» a fronteggiare questo fenomeno. Ed è per questo, ha rilevato Abbott, che la Commissione, sottolineando che «ogni essere umano ha il diritto di fare richiesta di protezione internazionale e di status di rifugiato», punta sulla necessità di distribuire fra gli Stati Ue il peso della gestione, «aumentando la cooperazione». Per questo, ha spiegato Abbott, domani il vicepresidente della Commissione Ue, Jacques Barrot presenterà una proposta per il «resettlement» dei rifugiati da paesi terzi.

Gli immigrati respinti ieri pomeriggio sono stati riportati in Libia, ma hanno rifiutato per protesta il trasbordo sulle unità navali libiche. Momenti di tensione, fino a quando è stato fatto intervenire un rimorchiatore anche per le cattive condizioni del mare. Quindi destinati in uno dei campi libici, dei quali si conoscono soltanto le condizioni disumane in cui sono costretti gli immigrati.

L'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr) ha reagito con fermezza: «Riteniamo grave - ha detto la portavoce Laura Boldrini - che le autorità italiane non abbiano dato seguito alle pressanti richieste di fare domanda d'asilo avanzate dai somali a bordo della motovedetta e che il loro forte timore di essere rimandati in Libia sia stato ignorato». Secondo l'Unhcr non c'è da meravigliarsi per le tensioni a bordo della motovedetta: «Non viene fatto un esame delle situazioni individuali attraverso l'identificazione, ma si procede al respingimento collettivo. E gli ultimi episodi - conclude Laura Boldrini - sono ai danni di uomini, donne e bambini in fuga da Eritrea e Somalia, paesi che producono rifugiati».

Gli ha risposto il presidente dei senatori del Pdl Maurizio Gasparri: «La Boldrini continua a provocare la Repubblica italiana con giudizi politici che non le competono e che si basano su pregiudizi politici. Pensi piuttosto alla latitanza della sua organizzazione in tante parti del mondo dove avvengono massacri e persecuzioni ignorate dalle organizzazioni internazionali».

Accuse di xenofobia e pratiche disumane al governo da parte di Pd, Udc e Idv.

Maggioranza compatta nel difendere l'operato del ministro Maroni. Che da parte sua ha assicurato che i respingimenti funzionano e continueranno. «Il sistema di respingimento funziona e noi continueremo con questa procedura per garantire non solo l'Italia ma anche l'Unione europea», ha affermato Maroni, anche se la Ue ha deciso di inviare una lettera alle autorità italiane e maltesi per avere chiarimenti sull'ultimo episodio del barcone intercettato a circa 24 miglia a sud di Capo Passero e respinto in Libia.

A sinistra, un gommone carico di immigrati irregolari. Ieri l'Ue ha chiesto chiarimenti sui respingimenti degli ultimi giorni. In alto, il ministro dell'Interno Roberto Maroni

MINIVERTICE EUROPEO IN POLONIA

Il premier a Danzica per i 70 anni della Seconda guerra

DANZICA Di ritorno dal tour de force libico e in attesa di partire per Danzica, dove parteciperà alle celebrazioni per i 70 anni dallo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, Silvio Berlusconi ha trascorso la giornata chiuso nella villa di Arcore. Sul tavolo diversi dossier, a cominciare dalla visita di oggi in Polonia. Un appuntamento, spiega il portavoce Paolo Bonaiuti «troppo importante», a cui il presidente del Consiglio non voleva assolutamente mancare. Ma i dossier internazionali - il 10 sarà a La Maddalena per la bilaterale Italia-Spagna - non hanno certo distolto il premier dai temi di politica interna.

C'è grande attesa in Polonia per il minivertice europeo in programma oggi a Danzica, dove saranno presenti anche la cancelliera tedesca Angela Merkel, il premier russo Vladimir Putin, il primo ministro svedese Frederik Reinfeldt, presidente di turno dell'Ue e i rappresentanti di un'altra ventina di delegazioni. La cerimonia si svolgerà nella penisola di Westerplatte davanti al monumento che ricorda il deposito di munizioni polacco attaccato dalla marina di Hitler, dove verranno deposte corone di fiori dai partecipanti che comprendono tra gli altri il primo ministro francese Francois Fillon, il ministro degli esteri britannico David Milliband e il primo ministro ucraino Yulia Timoshenko. Quest'ultima avrà un incontro, a margine della cerimonia, con il collega russo Putin per affrontare i nodi delle forti tensioni tra i due paesi.

ITALIA AMICA

Presente col dirigente della Farnesina Morabito

NEL GIORNO DEI FESTEGGIAMENTI PER IL 40.o DELLA RIVOLUZIONE

Scoppia la polemica Israele-Gheddafi

Il leader libico: «Gerusalemme alimenta le guerre in Africa»

Muammar Gheddafi

ROMA Chi c'è dietro tutte le guerre che dilaniano l'Africa? Muammar Gheddafi non ha dubbi: Israele. Che brama allo sfruttamento delle immense ricchezze del continente.

E che per questo se ne deve andare, chiudendo tutte le (poche) ambasciate sparse nell'area.

Come nel più scontato dei libri gialli, dove l'assassino è sempre il maggiordomo, al vertice straordinario dell'Ua di Tripoli dedicato agli eterni conflitti del martoriato continente africano il colonnello individua nell'odiato stato ebraico il responsabile di tutti i mali. Beccandosi a stretto giro di posta la reazione di Israele, che ne parla come di un «bulletto da circo», chiedendosi se davvero «vi sia ancora qualcuno al mondo che prende seriamente ciò che dice quest'uomo».

Nel pieno della kermesse per le celebrazioni del quarantesimo anniversario della Rivoluzione verde che nel lontano 1969 lo portò al potere, Gheddafi convoca a Tripoli una trentina di capi di Stato africani per un vertice straordinario dell'Unione, di cui è presidente di turno. Quando prende la parola, sotto la maxi tensostruttura allestita sul lungomare della capitale, ad ascoltare l'autoproclamatosi «re dei re d'Africa» ci sono anche il presidente sudanese Omar Bashir - ricercato dal Tribunale penale internazionale dell'Aja per crimini di guerra e contro l'umanità - e quello dello Zimbabwe, Robert Mugabe.

Mentre l'Italia, archiviata la visita di ieri del premier Silvio Berlusconi per la «Giornata dell'Amicizia», partecipa come osservatore con il direttore generale per l'Africa della Farnesina Giuseppe Morabito.

Salutati i «fratelli africani», il colonnello entra subito nel vivo del ragionamento. Prima esorta la comunità internazionale a tenere giù le mani dall'Africa («non tenti di intervenire per risolvere i conflitti perché sappiamo che dietro c'è l'intenzione di mettere le mani sulle nostre ricchezze, l'uranio, l'oro, il gas, il petrolio»). E poi circostanzia l'accusa. O meglio la concentra su un unico stato.

«Israele - sono le sue parole - usa il pretesto della protezione delle minoranze per alimentare le crisi in Darfur, Sud Sudan e Ciad con l'obiettivo di sfruttare le ricchezze di quelle aree. Per questo, tutte le sue ambasciate nel continente vanno chiuse. Dietro a tutti i conflitti c'è la mano di Israele».

Gheddafi scandisce ogni parola con tono lento, flemmatico, e con voce profonda. In alcuni passaggi del suo discorso, dalla sala si solleva qualche brusio. Ma nessuno controbatte.

Passa poco meno di un'ora, e la risposta arriva direttamente da Israele. Altrettanto dura ed esplicita, anche se sul filo dell'ironia. «Quel circo equestre itinerante che è Gheddafi è diventato da tempo uno show tragicomico che imbarazza chi lo ospita e la nazione libica ne paga il conto», commenta un portavoce del ministero degli Esteri contattato dall'Ansa.

«Mi chiedo - aggiunge Yigal Palmor - se vi sia ancora qualcuno al mondo che prende seriamente ciò che dice quest'uomo. Noi comunque siamo certi che nessuno stato darà peso alle azioni teppistiche di questo bulletto».

Nei prossimi giorni il ministro degli Esteri Avigdor Lieberman comincerà un viaggio in diversi stati africani con l'intento di rafforzare le relazioni con quel continente: sarà il primo di una capo della diplomazia israeliana dopo molti anni.

LA REPLICA

È un bulletto da circo, ci chiediamo se ancora qualcuno lo prende sul serio

COMMENTO

Quello che occorre è un'intesa europea

Dalla Somalia attraverso 5 confini in 476 giorni

di FRANCESCO JORI

Abdel, 26 anni, e suo fratello Mostafa, 24, vivono da poco più di un anno in un paese della Bassa veneta. Vengono dalla Somalia: proprio come i 75 profughi (tra loro 15 donne di cui 3 incinte, e 3 ragazzi) respinti in mare domenica. Anch'essi in fuga dalla carestia e dalla guerra civile. Partiti da Mogadiscio il 9 marzo 2007, sono sbarcati a Lampedusa il 4 agosto 2008: 476 giorni per coprire 5mila chilometri, attraverso cinque confini (Etiopia, Kenya, Uganda, Sudan, Libia). Due periodi di carcere, in Darfur e a Khartoum. Un viaggio in camion con altre 125 persone, 37 delle quali morte durante il tragitto. L'ultima attesa in Libia, a Kufra, base dei clan libici e sudanesi che gestiscono il traffico di clandestini. Remunerativo: un giro d'affari di oltre 4 miliardi di euro l'anno. Più o meno la cifra che l'Italia si è impegnata a versare a Gheddafi in infrastrutture; ma da qui a vent'anni, quando i guadagni del racket saranno diventati almeno 80.

Non c'è partita, tra criminalità e governi. Già sette anni fa, nel 2002, l'allora ministro degli Interni Pisanu spiegava che un milione e mezzo di persone erano accampate sulle coste africane, pronte a imbarcarsi. Venivano, e continuano a venire, attraverso gli stessi tormentati percorsi di Abdel e Mostafa: in fuga dalla miseria dei Paesi africani più miseri al mondo, Burkina Faso, Mali, Niger, Somalia, Uganda. Dove la popolazione sarà quadruplicata entro il 2050, con un'età media di 23 anni: aspetteranno rassegnati di morire lì, o rischieranno la vita per una remota speranza di salvezza? E come farà Gheddafi, pur con tutti gli aiuti italiani, a presidiare i suoi 2mila km di coste e i 5mila di frontiera sahariana? Magari continuando ad alternare l'impiego delle motovedette tra il pattugliamento anti-clandestini e la guerra ai pescherecci italiani, come i due che ha tenuto sequestrati dal 22 luglio al 4 agosto scorsi?

Si illude chi, nel nostro Paese, pensa di ingraziarsi il colonnello mandando alla sua festa della «rivoluzione verde» le Frecce Tricolori e gli Sbandieratori di Gubbio, e firmando sostanziosi accordi su autostrade, radar, sensori, attrezzature navali, borse di studio e qualche regalo archeologico. Come avverte da tempo un esperto del valore di Sergio Romano, «è meglio sapere che Gheddafi continuerà a cambiare periodicamente, a suo piacimento, le regole del gioco, e a trattarci pubblicamente come il nemico ereditario». Ne ha bisogno per fare delle tribù libiche una nazione: gli serve un passato in cui l'intero Paese risulti vittima di un Grande Nemico. L'Italia, appunto: cui il colonnello, segnala ancora Romano, ha assegnato la parte che fu dell'Austria nel nostro Risorgimento.

E il ministro Calderoli, che dopo le magliette anti-Islam oggi scopre la realpolitik in versione mezzaluna («senza il petrolio e il gas libici siamo in ginocchio, per la democrazia ci sarà da aspettare»), potrebbe chiedere notizie al riguardo al suo compagno di coalizione Dini: che da ministro degli Esteri, nei governi Prodi e D'Alema, contribuì a sdoganare un Gheddafi isolato sul piano internazionale per la strage di Lockerbie (il cui unico condannato, al-Megrahi, viene ora accolto come un eroe a Tripoli); salvo poi veder riprendere gli attacchi all'Italia.

Dai respingimenti ai festeggiamenti, tutto questo dovrebbe insegnare che nessun accordo bilaterale con la Libia può funzionare, e che occorre in realtà un'intesa europea. D'altra parte, è semplicemente assurdo pensare che, dopo la firma del trattato di Schengen, ogni singolo Stato possa restare responsabile delle proprie frontiere, disinteressandosi di quelle dei partner. Se ciò accade, come accade, è per un'altra e ben più grave assurdità: in fatto di immigrazione, oggi, il vero clandestino si chiama Europa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 agosto 2009 è stata di 41.900 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Utili ai dipendenti la strada giusta

Da un tal punto di vista se i sindacati dei lavoratori, rafforzati da qualche incentivo fiscale, riuscissero a persuadere un discreto numero di imprese a fare accordi che comportassero oltre a una partecipazione agli utili, organismi bilaterali di controllo, darebbero alle stesse una spinta a modernizzarsi e crescere spersonalizzandosi.

C'è, infine, la questione dell'egualitarismo che pervade larga parte della nostra cultura e delle nostre aspirazioni. È chiaro, infatti, che essendo scarse le imprese in profitto e ancora minore il numero di quelle disponibili ad accordarsi per una partecipazione agli utili, i compensi dei lavoratori tenderebbero a divaricarsi non solo tra Nord e Sud e tra grandi e medio-piccole imprese, ma tra azienda e azienda nello stesso luogo. Non solo, chi paga di più attrae e sceglie i migliori, ma le diseguaglianze aumentano. Se vogliamo andare verso una società fondata sul merito è questa una delle vie da seguire. Una strada irta di ostacoli, ma una delle poche scelte possibili in un orizzonte per tanti versi oscuro.

Franco A. Grassini

Frecce, chiesta fumata verde ma a Tripoli resterà tricolore

TRIPOLI Malgrado le pressanti richieste delle autorità libiche la manifestazione delle Frecce Tricolori oggi si concluderà con la tradizionale fumata verde, bianca e rossa. Lo ha chiarito il comandante delle Frecce tricolori, il maggiore Massimo Tammaro, cui stamane le Tripoli è tornata a chiedere che la fumata finale fosse verde in onore dell'Islam e della bandiera libica. Tammaro ha cortesemente ma fermamente replicato: «Sono italiano e siamo orgogliosi di poter mostrare la cosa più bella che è il tricolore».

Le autorità libiche ieri pomeriggio hanno annullato «per motivi di sicurezza» l'esibizione delle Frecce Tricolori in programma psui cieli di Tripoli, prova generale per l'esibizione di oggi per la Festa per i 40 anni dalla rivoluzione verde. «Eravamo già sugli aerei quando la torre di controllo ci ha detto di spegnere i motori perchè la manifestazione aerea era annullata senza ulteriori spiegazioni», ha riferito il comandante. Successivamente i piloti sono stati informati che la decisione è stata presa per motivi di sicurezza, a causa dell'imprevisto prolungamento del vertice.

LO SCONTRO STATO-CHIESA | Continua la polemica sulla pubblicazione del Giornale L'Osservatore Romano: su Avvenire scelte imprudenti

I vescovi: «Avvertimento di tipo mafioso»

Il Vaticano solidale con Boffo. Il gip di Terni: non esiste la nota utilizzata da Feltri

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Una intimidazione che da siciliano definirei di tipo mafioso». Così monsignor Domenico Mogavero, vescovo di Mazara del Vallo e presidente del consiglio Cei per gli affari giuridici, liquida l'informativa sul direttore di Avvenire pubblicata da Il Giornale. Come molti alti prelati anche Mogavero ha ricevuto nei mesi scorsi la «velina» sul direttore del quotidiano della Cei, diventata lo «scoop» di Vittorio Feltri. «L'ho cestinata e sono rimasto indignato della cosa», racconta. Poi a sorpresa parla dell'ipotesi della dimissioni dello stesso Boffo da direttore di Avvenire, «non certo per ammissione di colpa ma per il bene della Chiesa». «Se ritiene - spiega Mogavero - che tutta la vicenda, pur essendo priva di fondamento, possa nuocere alla causa del giornale o agli uomini di Chiesa, Boffo potrebbe anche decidere di dimettersi: in effetti in Italia chi si dimette è sempre ritenuto colpevole ma non sempre è così e se Boffo accettasse di passare per un disgraziato pur di non nuocere alla causa del giornale farebbe la cosa giusta, poi nelle sedi opportune si accerteranno debitamente i fatti». Quindi la precisazione in serata. «A seguito delle dichiarazioni pubblicate dalle agenzie di stampa, mons. Mogavero conferma stima e apprezzamento per il direttore di Avvenire Dino Boffo e precisa che non ha chiesto in alcun modo le sue dimissioni» afferma una nota diffusa dalla Curia di Mazara del Vallo. «Ogni decisione in merito - ricorda il presule - spetta all'interessato e alle autorità che gli hanno conferito il mandato». E sempre in serata il segretario di Stato Tarcisio Bertone ha espresso «incoraggiamento e sostegno» al direttore di Avvenire Dino Boffo. Non è stata questa l'unica telefonata di solidarietà giunta dal Vaticano.

Vittorio Feltri

Dino Boffo

In ogni caso Mogavero è convinto che l'intera vicenda legata alla diffusione della informativa è «un affaraccio brutto», «inquietante», «spazzatura maleodorante e prestarsi a un gioco di questo genere è offensivo della dignità delle persone, della libertà di stampa e anche di una certa professionalità: non credo proprio che si tratti di un autentico scoop».

Già ma come è nata la bomba? Per Mogavero le ipotesi sono due: o qualcuno ha messo mano su documenti riservati o qualcuno ha diffuso la notizia falsa per far scoppiare una bomba ad orologeria per delegittimare i vescovi e spaccare il modo cattolico. Mogavero ovviamente non lo dice. Ma c'è una terza ipotesi: che la polpetta avvelenata sia partita dalla Curia per far fuori Boffo e la potente lobby di Camillo Ruini.

Se il direttore dell'Osservatore romano Gian Maria Vian nega tensioni tra la Chiesa e il governo e in un'intervista prende le distanze dalla linea di Avvenire al quale attribuisce «qualche scelta imprudente», il vescovo di Mazara del Vallo invece conferma la tensione. «Se il premier cerca un riavvicinamento con la Chiesa deve semplicemente cambiare stile di vita, fare il politico e non il manager o l'uomo di spettacolo. Non ci interessa la sua vita privata, ci interessa che non ne faccia motivo di spettacolo».

Ma torniamo alla velina. Il gip di Terni chiamato ad occuparsi del caso per la richiesta di molti giornalisti di accedere ai fascicoli, conferma che l'informativa pubblicata da Feltri non esiste e non è mai esistita così come non esiste alcuna nota sull'orientamento sessuale di Boffo. Il giudice di Terni Pierluigi Panariello infatti spiega: «Nel fascicolo riguardante il procedimento per molestie a carico di Dino Boffo non c'è assolutamente alcuna nota che riguardi le sue inclinazioni sessuali». La vicenda di Boffo si chiuse nel 2004 con un decreto penale di condanna di 516 euro per molestie alla persona, senza che il direttore dell'Avvenire presentasse appello. Tra gli atti nessuna intercettazione, nessun «allegato», ma solo i tabulati relativi al telefono di Boffo.

Il presidente del consiglio Cei per gli Affari giuridici, mons. Domenico Mogavero

Oggi su Avvenire è lo stesso Boffo a fornire la sua ricostruzione dei fatti. A partire da quando i vescovi italiani che appartengono al consiglio permanente Cei hanno ricevuto la missiva. Boffo è convinto che tutto sia nato intorno alla sua riconferma a segretario dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Milano, presieduto dal cardinale Dionigi Tettamenzi. Da Avvenire la notizia che Boffo sta vivendo la vicenda con grande sofferenza, non solo professionale ma anche familiare.

Suicida collaboratore di don Gelmini ma il processo non c'entra

TERNI Sarebbe legato a ragioni di natura personale il suicidio di Pierluigi La Rocca, 38 anni, uno dei collaboratori del fondatore della Comunità Incontro don Pierino Gelmini, il cui cadavere è stato scoperto nella sua casa di Amelia. La Rocca era stato rinviato a giudizio per favoreggiamento nei confronti di don Pierino nel processo in corso al tribunale di Terni dove il sacerdote è accusato di violenza sessuale su una decina di ex ospiti della Comunità. I carabinieri ritengono che l'uomo abbia deciso di uccidersi a causa della fine del rapporto con la sua compagna. I militari escludono legami con la vicenda giudiziaria che lo ha coinvolto.

Luxuria: «Presto sarò donna»

Operazione all'estero in segreto per evitare voci e speculazioni

ROMA Vladimir Luxuria è in procinto di diventare donna a tutti gli effetti. Dopo i diversi interventi chirurgici al naso e al seno, superata la paura dell'anestesia e del bisturi, l'ex parlamentare è ora pronta a percorrere l'ultima tappa del viaggio. Finiti gli esami endocrinologici e il percorso psicologico, effettuerà l'operazione all'estero per evitare speculazioni. «Sì è vero. Presto diventerò donna a tutti gli effetti. Ho già cominciato un iter psicologico perché mi rendo conto che la mia è una scelta irreversibile». Queste le parole della vincitrice dell'«Isola dei famosi». «Sono sempre stata convinta che l'autodeterminazione sia una cosa molto importante - spiega Luxuria - e che le scelte che si fanno sul proprio corpo devono essere fatte solo per se stessi e non per piacere agli altri».

Vladimir Luxuria

L'operazione verrà effettuata in segreto e all'estero per evitare voci e speculazioni. «Non per sfiducia nelle strutture italiane - sottolinea - ma semplicemente per evitare appostamenti, pettegolezzi e tutelare la mia privacy». Dopo l'operazione Luxuria metterà «un fiocco rosa» alla sua porta. «Rappresenterà - conclude - la nascita di una nuova vita».

L'INTERVISTA

«Con la Santa Sede buoni rapporti»

Giovanardi: macché patacca, tutto vero

Il sottosegretario: evangelicamente non scaglio pietre, è un boomerang

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Macché "patacca". Le carte giudiziarie sono chiare: Dino Boffo, il moralista che condanna il premier e sponsorizza politicamente l'Udc, ha patteggiato per molestie». Carlo Giovanardi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha fama di fervente cattolico. Difende da sempre, prima dai banchi dell'Udc, ora da quelli del Pdl, i valori, la morale, le battaglie della Chiesa. Ma, stavolta, non ha dubbi. E, tra il direttore del quotidiano dei vescovi e quello del giornale berlusconiano, sceglie il secondo: «Non si può non essere d'accordo con Vittorio Feltri».

Sottosegretario, riferendosi al caso Boffo, lei ha già dichiarato che «chi di spada ferisce, di spada perisce». Che significa?

Ho anche aggiunto che «chi è senza peccato scagli la prima pietra». Mi pare chiaro: sono tre mesi che molti quotidiani italiani, a partire da Repubblica, scavano nella vita privata del premier, indagano su escort, veline, feste...

E allora?

Il Giornale fa altrettanto: pubblica un documento sulla vita privata di un direttore di quotidiano che ha scritto parole pesantissime sulla vita privata del premier ma, a sua volta, ha patteggiato per molestie.

Una ritorsione?

Macché ritorsione. Feltri fa quello che fanno gli altri direttori di giornale. E allora, a chi critica, dico che non è accettabile la logica della doppia morale: o Repubblica, Avvenire e gli altri fanno bene, e allora fa bene anche il Giornale, oppure sbagliano.

> «Boffo sponsorizza l'Udc come terza forza e quando evoca la Shoah sulle tragedie in mare va troppo oltre»

A sinistra, la basilica di San Pietro in Vaticano. A destra, il sottosegretario Carlo Giovanardi

Feltri dirige il quotidiano di proprietà della famiglia del premier. La Cei, proprio in queste ore, parla di «avvertimento mafioso». Possibile che Silvio Berlusconi, di tutta la vicenda, non ne sapesse nulla?

Chiunque conosce Feltri, sa che l'ultima cosa che farebbe è chiedere il permesso a chicchessia. Tutta la sua storia professionale lo conferma. Feltri, sul recente e doloroso caso di Eluana e del testamento biologico, mica ha appoggiato la linea del governo.

Ma Boffo nega tutto e parla di una «patacca».

Macché «patacca». Ho visto l'atto giudiziario: Boffo ha patteggiato per molestie. È un dato di fatto. Come è un dato di fatto che la vera vittima - sia il molestatore Boffo o un altro - è la signora sposata che ha subito intimidazioni in un momento molto delicato della sua vita. È lei a meritare solidarietà.

Boffo non la merita?

Sono stati i direttori dei giornali ad aprire la guerra e a decidere di scavare nella vita privata dei personaggi pubblici. Io evangelicamente non scaglio pietre, non l'ho mai fatto, non mi piace e credo peraltro sia un boomerang: se la lotta politica diventa la ricerca delle altrui magagne e miserie personali, ce n'è per tutti. E non lo dico io, l'ha detto qualcuno più di 2mila anni fa.

Boffo, a suo avviso, fa lotta politica?

Boffo ha le sue idee politiche e le esprime. Avvenire ha una linea chiara.

Quale?

Sponsorizza l'Udc come terza forza. Linea politicamente legittima, anche se a me dispiace, perché Avvenire risulta molto disattento nei confronti dei cattolici che hanno scelto il Pdl. Dopo di che, però, quando Boffo evoca la Shoah a proposito delle tragedie in mare, va troppo in là. Ma come? Io, in quanto membro di questo governo, sarei paragonabile a Hitler e ai nazisti? Una bestemmia.

Restano, però, i tanti punti oscuri sulla vicenda delle molestie. Chi ha scritto la velina con la storia del «noto omosessuale» che Feltri ha pubblicato e i vescovi ricevuto già due mesi fa?

Neanche mi ci metto, per carità di Dio.

I servizi segreti?

Smettiamola di andar dietro ai servizi segreti deviati. Mario Adinolfi, l'amico di Dario Franceschini, ricorda d'aver già detto e scritto le cose che il Giornale ha pubblicato. Probabilmente molti altri sapevano e conoscevano la vicenda.

Il Pd chiede che il caso venga discusso in Parlamento.

Ma che c'entra il Parlamento? Si vuole enfatizzare ancor di più un caso che, lo ripeto, nasce da una lotta tra giornali?

Da cattolico, non è preoccupato per i rapporti tra governo e Chiesa?

I rapporti sono buoni. E mi ritrovo perfettamente nell'autorevole ed equilibrata intervista che il direttore dell'Osservatore Romano, Gian Maria Vian, ha rilasciato al Corriere della Sera: gli eccessi, da una parte e dall'altra, vanno condannati.

Il Pd è pronto a scendere in piazza

Esposto di Di Pietro sul mandante e sull'esecutore del "dossieraggio"

FRANCESCHINI

«Chiarezza in Parlamento»

ROMA «Imbarbarimento» nei rapporti tra politica e informazione. Esponenti di maggioranza e vicini al presidente del Consiglio, come il capogruppo del Pdl Fabrizio Cicchitto e il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri e l'opposizione usano la stessa espressione per descrivere lo scontro tra Silvio Berlusconi e Repubblica e dopo l'attacco del Giornale al direttore di Avvenire Dino Boffo. Ma le somiglianze finiscono qui mentre si allarga la frattura tra gli schieramenti con il Pd pronto a scendere in piazza per la libertà di informazione e a chiedere in Parlamento chiarezza sulla nota anonima pubblicata dal quotidiano diretto da Feltri.

Il Partito democratico prova a compattarsi, al di là dello scontro congressuale, perché, come spiega Piero Fassino, «si sono travalicati i fondamentali principi di convivenza civile e di rispetto delle persone». E oggi in un vertice, che vedrà insieme i tre candidati alla segreteria, metterà a punto una comune strategia di opposizione. D'altra parte, tutti nel Pd sono d'accordo sulla necessità di una mobilitazione di piazza a metà settembre in difesa della libertà di stampa.

Manifestazione che, però, il Pd preferirebbe fosse convocata dalle associazioni per favorire una presenza bipartisan. E la Fnsi, spiega il segretario Franco Siddi, definirà nei prossimi giorni tempi e luogo dell'iniziativa.

Ma, oltre che in piazza, l'opposizione punta allo scontro anche in difesa del direttore dell'Avvenire Dino Boffo.

Il leader Idv Antonio Di Pietro ha presentato ieri un esposto all'autorità giudiziaria chiedendo, attacca l'ex pm, «chi è il mandante e l'esecutore dell'attività di dossieraggio» contro il giornalista. Ed il segretario del Pd Dario Franceschini chiede che in Parlamento si faccia chiarezza sul documento che la magistratura di Terni nega di aver allegato al fascicolo processuale.

La maggioranza, in trincea, difende Vittorio Feltri per aver «colpito a morte - sostiene il deputato Giorgio Stracquadanio - il moralismo abbietto che per quattro mesi almeno ha infettato la vita politica italiana senza che nessuno, o quasi, a sinistra avesse niente da dire». E punta ad evidenziare che, come dimostrano le parole del direttore dell'Osservatore Romano Gian Maria Vian, i rapporti tra maggioranza e Chiesa «sono ottimi».

Imbarbariti sono, invece, i rapporti tra politica e giornalismo, ammette Cicchitto, che però, ribattendo a muso duro a Fassino, consiglia «di rivolgersi a 360 gradi a tutti i mezzi di comunicazione di massa, giornali e trasmissioni televisive, che si sono esibiti da alcuni mesi su questo terreno». E una tregua, lascia intendere il capogruppo Pdl alla Camera, è possibile «se tutti, sottolineiamo tutti, i protagonisti di questa situazione decidono di collocare su un altro piano il confronto politico-giornalistico».

Pierluigi Bersani e sullo sfondo Dario Franceschini

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA TORNA A CONTESTARE I LIMITI POSTI DAL CODICE DELLA STRADA

Zaia: «Con due bicchieri si è in grado di guidare»

«È in atto una criminalizzazione del vino». I familiari delle vittime: «Dietrofront vergognoso»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Ubriachi con due bicchieri? Macché». Luca Zaia deve tutelare un comparto da 8 miliardi di giro d'affari all'anno e la tolleranza zero la lascia volentieri ad Angelino Alfano, il ministro della Giustizia che paragona l'alcol alla droga. I proibizionisti drizzeranno le antenne ma il ministro dell'Agricoltura fa sua la teoria dei «due bicchieri si può»». «Entro il limite di 0,5 grammi di alcol per litro di sangue - afferma - si è sobri e perfettamente in grado di guidare».
Killeraggio, termine che piace in questi ultimi giorni. Zaia ne vede in atto uno contro i produttori e, intervistato da Quattroruote, non si tira indietro: «Bisogna finirla di considerare ubriaco chi beve un paio di bicchieri: è in atto una criminalizzazione del vino».
Criminalizzazione «senza senso», aggiunge, «che sta uccidendo uno dei comparti più pregiati del made in Italy». Limite zero? «Solo per i neopatentati», insiste il ministro leghista. Lo 0,5, per tutti gli altri, «è invece ragionevole».
Vallo a spiegare alla pattuglia che ti ferma per strada, tu giuri che ne hai bevuti solo due ma soffi nell'etilometro e quello ti segna 0,6.
Zaia trova la soluzione: «Un vino che abbia non più di 11 gradi, uno spumante o un rosso non strutturato». Insomma, bere bene ma poco e poi mettersi in strada è, se non suggerito, almeno considerato lecito dal ministro che, numeri alla mano - «Solo il 2,09% degli incidenti è causato da guidatori in stato d'ebbrezza, gente ben al di sopra dello 0,5» -, mette in croce non la bottiglia, ma fumo e farmaci: «Non vedo perché dovrei rinunciare a bere con intelligenza e moderazione solo perché ci sono irresponsabili che si ubriacano. Come mai non si guarda con altrettanta severità alle altre cause degli incidenti? Vogliamo parlare del fumo o dei farmaci che danno sonnolenza? Degli antistaminici o dei tranquillanti?».
Non è la prima volta che Zaia parla di limiti. Due anni fa, pizzicato in versione Schumacher (193 all'ora sulla A27), patente ritirata e 10 punti in meno, lanciò la proposta di alzare da 130 a 150 chilometri all'ora il tetto della velocità in autostrada. «Ero sotto una tromba d'aria, dovevo tornare a Venezia per aprire un tavolo di crisi su due trombe d'aria a Vicenza e a Verona», si giustificò l'allora vicegovernatore del Veneto denunciando, di fronte allo spazio riservato alla notizia, «una campagna orchestrata dall'opposizione». E ora ricorda: «Per dare un esempio ai ragazzi, finita la sospensione della patente B, mi sono preso la C».
Sul tema vino, però, l'associazione familiari vittime della strada non fa sconti. «Quello del ministro è un dietrofront vergognoso - attacca la responsabile del Veneto Pierina Guerra -: dopo aver sostenuto in passato la giusta tesi che chi guida non deve bere, Zaia si inchina ora alle lobby fingendo di non vedere una strage senza fine». Ribatte al ministro anche Emanuele Scafato, direttore dell'Osservatorio nazionale alcol dell'istituto superiore di sanità: «L'alcol è la prima causa di morte tra i giovani sotto i 24 anni. Non esistono livelli sicuri per mettersi alla guida, l'unica sicurezza è non bere, neanche due bicchieri». Il sottosegretario Carlo Giovanardi difende invece il limite attuale, lo 0,5: «Sta ottenendo un drastico calo del numero di morti e feriti. Se si supera, non si deve però guidare». Da Siena il direttore dell'Enoteca Italiana Fabio Carlesi sta ovviamente con Zaia: «La sua coraggiosa presa di posizione è giusta e da condividere; certo il vino non si può bere come fosse acqua ma il limite di 0,5 è più che sufficiente. Abbassandolo si penalizzerebbe ulteriormente il comparto senza ottenere risultati sul fronte della sicurezza».

Il ministro all'Agricoltura Luca Zaia allo stand del Friuli Venezia Giulia del recente Vinitaly

L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

«Non è vero, il rischio esiste»

ROMA «Il ministro Zaia dice che con due bicchieri non si è ubriachi, invece l'evidenza scientifica insegna che, in relazione a determinate caratteristiche individuali, lo stato di ebbrezza si raggiunge anche con modiche quantità di bevande alcoliche». Lo afferma Emanuele Scafato, direttore dell«Osservatorio sull'alcol dell'Istituto superiore di Sanità (Iss). «Il concetto di base, come afferma l'Oms - spiega Scafato - è che alla guida non esistono livelli sicuri di consumo alcolico, l'unica indicazione è non bere; già con lo 0,2 di alcolemia, infatti, si comincia a perdere la visione laterale». «A livello 0,5 di alcolemia - conclude Scafato - il rischio di mortalità per un incidente alcolcorrelato è tre volte superiore a chi non bene. Perciò se mi chiedono se con due bicchieri si può guidare devo dire no, lo 0,5 è un livello che lo stesso Parlamento europeo ci chiede di abbassare».

Colf e badanti, da oggi le richieste di sanatoria

I comuni aiuteranno i cittadini nell'iter Un mese di tempo

ROMA A partire da oggi, e fino al 30 settembre, si potranno presentare le domande per regolarizzare colf e badanti. Sulle domande non pendono nè quote d'ingresso, nè graduatorie: le richieste presentate il 30 settembre avranno le stesse possibilità di ammissione di quelle presentate il primo. Il Viminale si attende circa 500mila richieste.

La sanatoria Riguarda solo il lavoro domestico e di sostegno familiare: in sostanza colf, baby-sitter e badanti. Con questa sanatoria sarà possibile non solo regolarizzare il rapporto di lavoro «in nero», ma anche legalizzare la presenza irregolare dei lavoratori clandestini. In sostanza, chi concluderà l'iter avrà da subito il permesso di soggiorno.

Chi presenta la domanda La presentazione della domanda spetta ai datori di lavoro (italiani, comunitari o extracomunitari in possesso di titolo di soggiorno), purchè il rapporto di lavoro esista da almeno 3 mesi prima del 30 giugno. La domanda rappresenta un'autocertificazione in tal senso. Ogni datore di lavoro può regolarizzare una colf e due badanti.

Reddito minimo, orario minimo Il reddito imponibile 2008 per richiedere l'assunzione del lavoratore non deve essere inferiore a 20 mila euro per le famiglie monoreddito, e non inferiore a 25 mila euro per i nuclei familiari con più percettori di reddito. Quanto al lavoratore, deve effettuare un orario di lavoro minimo di almeno 20 ore settimanali.

Contributo forfait Il primo passo per la sanatoria è il versamento, entro il 30 settembre, di 500 euro per ciascun lavoratore. Il pagamento (già possibile dal 21 agosto) si effettua col modello F24 che si scarica dal sito dell'Agenzia delle Entrate, dei ministeri del Welfare e dell'Interno, oppure si ritira agli uffici delle Entrate, dell'Inps, in banca e alla posta; si paga in posta, banca, on line sul sito delle Entrate. Da conservare la ricevuta del versamento. La somma copre i contributi per il periodo 1 aprile-30 giugno 2009.

UN RACCONTO PER L'ESTATE

In cima al San Michele e poi in canoa fino al mare

A piedi tra i paesi della Brda, il Collio sloveno, e sulle ferite del Sabotino

Al cimitero di Ungaretti

di EMILIO RIGATTI

Guardo con un brivido il fiume che scorre sotto il ponte che unisce le due mezze Kanal. Un ragazzo sale sul trampolino costruito al colmo dell'arco e si butta di sotto. Così, come niente fosse. Il cerchio di schiuma bianca si chiude sopra la sua testa e si allarga in onde azzurre, che vanno a sciaguattare sulle rive rocciose, confondendosi con l'eco del tonfo sotto l'arcata. Ce ne vuole di meno per fare 140 torridi chilometri di Isonzo a piedi o per finire nelle sue acque gelide dopo diciassette metri di volo? Di meno: di giudizio, s'intende. Mah, forse sono due modi diversi per esprimere simpatia al fiume azzurro da parte dei membri di questa congrega silenziosa che, adesso che i confini si sono assottigliati, dedica parte del tempo libero a saltare di qua e di là della nostra ex-cortina di ferro. Bene, il treno ci aspetta e Luca Chinello «Uno» e io salutiamo mia moglie e Luca Ruppolo «Due», che deve tornare al lavoro. Rosa ha le vesciche e non se la sente di saltellare sulle vertebre infuocate del Sabotino per scendere a Gorizia, arrampicandosi poi sul Monte San Michele per raggiungere Sagrado. Tra i trenta e i quaranta chilometri, a braccio.

L'altavia sull'Isonzo
I dieci minuti di treno da Kanal a Plave ci evitano i cinque chilometri di strada congestionata o l'alternativa poco appetibile di sfilare in mezzo al mostro industriale di Ahnovo. L'ho già fatta l'anno scorso, continuando poi per la statale fino a Gorizia, perché sentieri lungo il fiume non ce ne sono. Un tormento inutile, e quindi optiamo per i sudori dell'altavia. Un attimo di disorientamento ci coglie appena scesi dal treno e ci mettiamo a consultare la carta. Una macchina ci affianca. Dentro, un signore baffutissimo, vestito da operaio e con un cappello da cow boy ci porge un pieghevole cartaceo dal finestrino. Un sorriso accennato, senza una parola. Sparisce e ci troviamo in mano una carta dettagliata del Sabotino. Luca, che vive e lavora a Roma, non si capacita di tanta gentilezza. Sì, gli dico, qui girano odi, nazionalismi ma anche ventate di civiltà, di rispetto, di ostinato attaccamento al ricordo lontano di un mondo dove appartenere a una nazione non significava essere nazionalisti, sfoderando muscoli e bandiere.
Quando arriviamo in cima alla salita, a Vrhovlje, Luca resta in contemplazione, appoggiato alle sue dannate racchette ticchete-tacchete. Dobrovo, Kojsko, Gonjaze, Kozana, Smartno, insomma i paesi della Brda, il Collio sloveno, sembrano presepi in mezzo alle vigne, ai boschi e ai campi. È una vista grata, questo ribollimento geologico dolce, è verde pietanza per gli occhi. «E non sai cos'è in primavera, quando fioriscono i ciliegi» gli dico. Seguiamo le indicazioni finché prendiamo quota e ci troviamo in equilibrio sul sentiero di crinale, sulla montagna dove i soldati di 22 nazionalità si massacrarono. Il Sabotino, ultimo pezzo delle Dinariche, dove s'intrecciano flora alpina, mediterranea e dinarica, è un formidabile sperone solitario che signoreggia una doppia vista: a sinistra, sul canyon a V dell'Isonzo, che laggiù è una vipera azzurra tra i boschi; e a destra, sulla piana di Gorizia e sulla città, offuscate dall'afa. Sfioriamo trincee e caverne ed entrando in una di queste la rischio grossa. Mi trovo avvolto, al buio, dal ronzio di centinaia di api o vespe, non lo so. Resto impietrito, poi procedo piano piano, senza scatti. Qualche insetto mi urta. In pochi secondi sono nella luce accecante, senza una sola puntura. Il cuore salta, ma è andata dritta.
Nella ripida e sconnessa discesa oltrepassiamo la passerella sulla «strada di Osimo», il pezzo di Italia in concessione alla Yugoslavia, e oggi alla Slovenia, che divide il lembo d'Italia del Sabotino dalla Patria. Una bizzarria geopolitica che stupisce Luca, manco a dirlo. Oggi le invalicabili maglie di ferro che garantivano l'inviolabilità dei confini non servono altro che a ricordare quanto vicini siano quei tempi di contrapposizioni, che qualche politico dagli aculei tricolori cerca di mantenere vive. A Peuma Alex, un vignaiolo sloveno («qua semo tuti sloveni», precisa tranquillo), ci mostra un pezzo della sua collezione di moto e Cinquecento vintage e soprattutto ci dà acqua fredda a volontà. Il caldo è atroce, davvero. Luca si stupisce - e pure io - dell'incredibile lista di conoscenti comuni - sloveni, italiani e mezzosangue - che ho con Alex. Forse è un segno sottile del tessuto buono che si sviluppa attorno ai confini, parallelo a quello micidiale dei nazionalismi. O forse è solo un'immagine, una mia fantasia. Ma io sono contento della mia geografia fantastica.

L'assalto al San Michele, l'ultima fatica
Ci sono volute due ore, seguendo la strada lungo l'Isonzo, per arrivare a Peteano, all'imbocco del Canalone Gatti che ci sparerà in meno di due chilometri sulla cima del San Michele. Siamo piuttosto stanchi ma non stremati, ma con i piedi sull'orlo della rivolta. Il canalone, un taglio nella terra rossa e nella roccia carsica, è ripido e fresco, anche perché là fuori, sopra il bosco di carpini, il sole è alle ultime. Lungo la forra si affacciano i buchi neri delle grotte scavate dagli italiani durante la guerra, quando salivano alla prima linea al riparo dal tiro della fucileria. Sul piazzale del San Michele ci ristora una delle più belle viste della Venezia Giulia, anche se oggi la censura del caldo umido offusca le distanze: pianura, Collio, Alpi, paesi in fuga prospettica. E l'Isonzo, che oggi abbiamo accompagnato dall'alto. Facciamo acqua al cimitero di San Martino. «È il San Martino della poesia di Ungaretti» ricordo a Luca, che strabuzza gli occhi quando vede che tutti i morti - davvero tutti - si chiamano Visintin. No, c'è una tomba di famiglia con un nome diverso, Stefani o qualcosa del genere. La scena ha la struttura di una vignetta di Quino: chi ha ucciso gli Stefani? Ovvio: i Visintini. Un biotopo di stranezza, un cru di microstoria: i Visintini del paese di Visintini, a tre chilometri da qui. In meno di un'ora siamo a Sagrado, passando sotto il fascistissimo cippo Corridoni che, disattivata dal tempo la connotazione politica, è un obelisco amico per tutti i camminatori del monte. Guardo il Gps: 42 km, come una maratona. A Sagrado dormiamo da amici, che inondiamo con le nostre storie, mentre l'Isonzo scorre rumoroso attraverso le chiuse del canale de Dottori, a poche decine di metri. Sarà la nostra ninna nanna, l'ultima del viaggio. Domani sfociamo anche noi.

Con l'acqua che scorre
È l'ultimo giorno. Le vesciche hanno avuto la loro ricreazione e ci sopportano ancora per le due ore di marcia da Sagrado al ponte di Pieris. Lungo la riva sinistra c'è un sentiero in mezzo al bosco, a tratti tenuto a giardino dall'amministrazione di Turriaco, che però ha dato un pericoloso permesso di costruire un chiosco dentro la golena. Orrore, un minicentro commerciale anche qui, la testa di ponte della società degli outlet oltre l'argine! Musica ad alto volume («Splendido splendente» della Rettore), qualche cartaccia per terra. No per favore, lasciate in pace le golene, signori. Ci si porta da bere e da mangiare da casa, no? Si può stare un'ora senza «consumare»?
Mia moglie Rosa ci aspetta sotto il ponte di Pieris. Che meraviglia, il vecchio ponte! Sotto le arcate ariose ci sono bagnanti, famiglie di extracomunitari, due ragazzi polacchi ridono del nostro varo. Ecco la sorpresa finale: seguiamo la corrente sulla mia canoa, col titubante Luca, che non sa nuotare, insalamato in un salvagente («Non è garantito il galleggiamento» c'è scritto sopra). Un lupacchione ci fiuta e ci punta da riva, nervoso. Le due belle bisiache, che offrono al Dio Sole le loro giunoniche grazie (e anche a Luca e a me: «L'ocio no xe sposà»...), lo richiamano: «Granz, vien qua, sta bon!». «Bon, Granz, te prego...» raccomando anch'io. «Mangia canoisti?» chiedo scherzando. La bella bisiacona accenna all'amica e scoppia a ridere: «Se el xe come la parona, anche sì». Remiamo ridendo di gusto per la risposta sulfurea. Sfilano l'isola della Cona, i cavalli di Camargue, le mucche, i cigni, i pioppi che friggono al vento con un rumore quasi acquatico. Infine, il mare. E là, oltre il golfo, Trieste la bella, dietro il vetro smerigliato dell'afa. Chiudo gli occhi e vedo la sorgente cristallina di sei giorni più a monte, dove nasce il fiume degli odi e degli amori, il fiume bilingue, il fiume verdeazzurro fino all'ultimo metro. Entriamo nel minuto porticciolo di Punta Sdobba, tra odori di marezzo e freschino. Il geometra e pittore Evaristo Cian, fumando, ci aspetta per recuperarci. «E 'lora? Dut ben?» chiede. Benissimo, geometra. Dà una mano a Rosa a scendere e ci aiuta ad issare la canoa. Adesso siamo un po' fiume anche noi. E ora tocca a voi: l'Isonzo-Soca è lì che vi aspetta.
3 - (*fine*)

Le precedenti puntate sono stata pubblicate il 20 agosto e il 25 agosto

Sul piazzale del San Michele ci ristora una delle più belle viste della Venezia Giulia: pianura, Collio, Alpi, paesi in fuga prospettica. E l'Isonzo che abbiamo accompagnato dall'alto. Facciamo acqua al cimitero di San Martino, quello della poesia di Ungaretti.

LA LINGUA

A Peuma, Alex, un vignaiolo, ci accoglie così: «Qua semo tuti sloveni»

LE BISIACHE

A Pieris un cane ci punta da riva: «Mangia canoisti?» «Se el xe come la parona, anche sì»

PRIMO VERTICE DI PALAZZO CHIGI SUGLI EFFETTI DEL VIRUS A/H1N1

Influenza, le scuole apriranno regolarmente

Domani la riunione dell'unità di crisi. Restano stabili le condizioni del ragazzo di Parma

ROMA La situazione «è sotto il pieno controllo delle autorità sanitarie»: è stata la conclusione del primo vertice sull' influenza A/H1N1 tenuto nel tardi pomeriggio di ieri presso la presidenza del Consiglio.

Nello stesso incontro, al quale hanno partecipato il sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, il ministro del Welfare Maurizio Sacconi e il viceministro Ferruccio Fazio, il governo ha assicurato che «l'anno scolastico inizierà regolarmente» e che «sarà valutata di volta in volta la presenza di manifestazioni influenzali nelle scuole al fine dell'adozione di eventuali provvedimenti mirati di contenimento».

È stata confermata inoltre la validità del lavoro finora svolto dall'Unità di crisi coordinata da Fazio e che tornerà a riunirsi domani. Nell'incontro, al quale parteciperanno tutte le Regioni e i ministeri interessati, si farà il punto sulla campagna di vaccinazione e sul piano di comunicazione.

La scuola è un altro tema sul tavolo dell'Unità di crisi, ma quanto deciso questa sera dal vertice presso Palazzo Chigi risponde al dibattito acceso dalla proposta, lanciata ieri dalla Federazione medici pediatri (Fimp), di chiudere le scuole per limitare la diffusione dell'influenza A. Una proposta che ha trovato comunque poche adesioni. Al coro di no, si sono aggiunti i pediatri dell'Uppa e quelli della Confederazione secondo cui «proporre la chiusura degli istituti è un vero e proprio terrorismo mediatico». Secondo l'Associazione italiana per la ricerca (Air), invece, «non è consigliabile al momento, ritardare l'apertura o chiudere le scuole a livello nazionale. Si può invece considerare una scelta da operare a livello locale a seconda del ritorno dell'epidemia di virus H1N1 e delle sue caratteristiche, come la gravità dei sintomi e la velocità di diffusione».

Controlli in una struttura ospedaliera

Intanto restano stabili le condizioni del giovane di 24 anni originario di Parma, ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale San Gerardo di Monza a causa delle complicazioni legate all'influenza A. Secondo quanto riferito dall'assessore alla Sanità della Regione Lombardia, Luciano Bresciani, al momento «non ci sono modificazioni nelle condizioni rispetto al lieve miglioramento di domenica, ma va sottolineato che il processo di guarigione, se favorevole, richiede comunque del tempo, nell'ordine di una o più settimane».

TRAGEDIA DELLA FOLLIA

Reggio Emilia, senza lavoro da due anni stermina la famiglia poi tenta il suicidio

«Venite, li ho uccisi tutti». Morti la moglie e i figli di 19 e 4 anni. Grave la padrona di casa

di GIUSEPPE GALLI

REGGIO EMILIA «Li ho uccisi tutti, venite subito, sono stato io». Sono le 4.14 e una telefonata al 113 squarcia la tranquillità della notte. «Mi chiamo Davide Duò», ripete per due volte l'assassino, scandendo nome e cognome senza esitazioni e indicando l'indirizzo di casa: «Abito in via Cantù 32/1, a Sabbione». Ha appena ucciso la moglie, il figlio maggiore di 19 anni, ferito a morte il più piccolo, che ne ha quattro, e aggredito la padrona di casa, una pensionata di 79 anni che, da una ventina, ospita lui e la sua famiglia. La sua notte di follia non è conclusa: interrompe la comunicazione, ripone il telefono davanti alla porta di casa e sale le scale della palazzina, fino alla mansarda, da dove si lancia nel vuoto e cerca di uccidersi.

TRAGICO BILANCIO Non ci vuole molto, ai soccorritori, per capire che non si tratta di un macabro scherzo: è tutto vero. Quando arrivano in via Cantù, infatti, trovano la porta di casa aperta, le luci accese e uno scenario agghiacciante. Sangue dappertutto e due persone già morte, stese nei loro letti: la moglie di Duò, Sandra Pattio - assistente sociale di 45 anni, dipendente di Reggio Emilia Terza Età dal 1995 - e il figlio maggiore, Thomas (19 anni), operaio alle Officine Pollastri di Correggio.

Ma Davide Duò - 47 anni, operaio ceramico in mobilità, dopo due anni di cassa integrazione straordinaria - non ha risparmiato nemmeno il figlio più piccolo, Marco, di appena quattro anni. Lo ha colpito con una mazzetta da muratore, sfondandogli il cranio e riducendolo in fin di vita.

Trasportato all'ospedale Santa Maria Nuova, è spirato ieri in serata.

LA PADRONA DI CASA Gravissime anche le condizioni della 79enne Elisabetta Guidetti, vedova Pedroni, conosciuta da tutti in paese con il nome di Adriana. Una ventina d'anni fa ha accolto nella sua casa di Sabbione la famiglia Duò e aiutato Davide e Sandra a crescere i due figli, per i quali era come una nonna. Ha avuto la "colpa" di sentire strani rumori nel cuore della notte e di affacciarsi alla porta della camera. E Davide Duò non l'ha risparmiata: l'ha aggredita con un coltello e un corpo contundente, trafiggendola al torace.

TENTATO SUICIDIO Nell'attesa di essere raggiunto dalle forze dell'ordine, dopo aver lanciato l'allarme, Davide Duò ha cercato di farla finita a sua volta. Si è lanciato nel vuoto dall'altezza di nove metri ed è stato trovato dai soccorritori sul retro della casa, privo di sensi. Ha riportato fratture al bacino e al rachide cervicale. È ricoverato, in coma, nel reparto di rianimazione, piantonato dai carabinieri.

MOVENTE Disoccupato dal maggio del 2007, dopo la chiusura della ceramica Leonardo (ex Omega) di Casalgrande, ha beneficiato di due anni di cassa integrazione straordinaria e ora, fino al maggio 2011, è in mobilità. Ma si sentiva un fallito e, da circa due anni, era seguito dal Centro di salute mentale di Reggio, anche se non era mai stato ricoverato in ambito psichiatrico. Il suo nuovo stile di vita, da depresso, non aveva mancato di suscitare critiche, soprattutto da parte della moglie e del figlio maggiore, che cercavano di spronarlo e che erano anche arrivati a minacciarlo di allontanarlo da casa. Forse proprio qui, nel timore di perdere - oltre al lavoro _ anche gli affetti più cari, va cercata la molla della follia omicida.

NUOVO COLPO DI SCENA NEL GIALLO DELLA MORTE DI CHIARA POGGI

Garlasco, smontata l'accusa a Stasi

Una perizia conferma che Alberto era al computer nell'ora del delitto

di ADRIANO AGATTI

GARLASCO Alberto Stasi non avrebbe mentito: la mattina di quel tragico 13 agosto di due anni fa, quando la fidanzata Chiara Poggi venne massacrata, stava lavorando alla tesi di laurea sul suo computer. Lo sosterrebbero, la perizia non è stata ancora depositata, i periti del Giudice dell'udienza preliminare.

Una verità, l'ennesima nel giallo infinito di Garlasco, che rischia di scompigliare le carte messe in tavola dall'accusa. Uno dei cardini della tesi avanzata dal sostituto procuratore Rosa Muscio è che Alberto Stasi avesse mentito. Quella mattina, secondo la procura della Repubblica di Vigevano, non sarebbe stato ore sopra il computer come aveva raccontato ai carabinieri durante gli interrogatori.

L'esito della superperizia (se fosse confermato), però, non scagionerebbe completamente l'ex fidanzato di Chiara Poggi.

Anche i difensori di Alberto Stasi, il professor Angelo Giarda in primo luogo, potrebbero avere qualche problemino.

Il motivo ruota intorno all'ora della morte di Chiara. Su questo aspetto le tesi dei periti nominati da accusa e difesa divergono completamente.

Il medico legale dell'Università di Pavia Marco Ballardini, nominato dalla procura, ha fatto risalire la morte di Chiara Poggi tra le 10.20 del mattino e del 12.20 ma preferibilmente tra le 11 e le 11.30. È comprensibile che se questi calcoli fossero esatti Alberto Stasi sarebbe scagionato. Secondo i superperiti in quella fascia oraria l'ex studente di economia e commercio della Bocconi stava lavorando sulla tesi di laurea. Ma il perito della difesa, il professor Francesco Maria Avato, è arrivato a conclusioni diverse. Secondo lui, Chiara Poggi sarebbe stata uccisa circa due ore prima, intorno alle nove e mezza. Bisogna considerare che la vittima aveva tolto l'allarme e forse aperto la porta di casa alle 9.10 quando, con tutta probabilità, è entrato l'assassino. In questo caso Alberto Stasi avrebbe avuto il tempo di lasciare via Pascoli e di ritornare a casa. E' stato calcolato che il tragitto si può coprire in cinque minuti. E cosè si ritornerebbe al punto di partenza. Sarà decisivo l'esito della perizia che il Gup Stefano Vitelli ha delegato al professor Varetto per un'indicazione precisa dell'ora della morte.

Alberto Stasi durante il processo

I superperiti del Gup Vitelli hanno anche accertato che i carabinieri avrebbero eliminato (ovviamente senza intenzione) le tracce dei salvataggi word sul computer di Alberto Stasi avvenuti tra le 10.20 e le 12.20 della mattina del 13 agosto del 2007. Sospetti già avanzati dagli avvocati di Stasi. Per recuperarli completamente è stato necessario esaminare un'area della memoria del computer finora mai esplorata.

Spiava la moglie dalla tv, in carcere per stalking

A Torino l'uomo controllava la consorte con una telecamera nascosta nel televisore

TORINO Aveva piazzato nel televisore della camera da letto dell'ex moglie una telecamera. M.V., 54 anni, è stato arrestato dai carabinieri del Comando provinciale di Torino per stalking. Da diversi mesi, ormai, importunava la donna, 51 anni, con minacce, ingiurie e lesioni.

Ad accorgersi di quell' occhio indiscreto è stata la stessa donna, che ha notato sopra lo schermo del televisore una strana «lucina rossa». L'idea che fosse l'ennesima invenzione dell'uomo per darle fastidio è stata immediata, come la chiamata al 112. Quando i carabinieri hanno chiesto all' uomo se sapesse qualcosa di quell'apparecchio, ha ammesso tutto. Ed è venuta a galla una storia di stalking che andava avanti ormai da parecchio tempo.

I due ex coniugi vivevano nello stesso edificio, anche se in alloggi separati, e in diverse occasioni l'uomo aveva minacciato la donna e i loro due figli di 27 e 14 anni. «Se trovo un altro uomo in questa casa sei morta», aveva detto diverse volte alla sua compagna, che spesso era stata minacciata anche con violenza. L'uomo si trova ora in carcere.

Il televisore incriminato

A Trapani un'altra vicenda di stalking. Per oltre dieci anni, una donna trapanese di 34 anni avrebbe subito dal marito maltrattamenti, umiliazioni e minacce anche di morte. Adesso il Gip ha deciso che l'uomo non potrà più nemmeno comunicare con la moglie. Tutto risale a un mese fa, quando la giovane moglie, madre di tre figli, ha deciso di confidarsi con una donna maresciallo dei carabinieri del comando provinciale. Le indagini dei militari e il successivo rapporto alla magistratura hanno consentito la fine dell'incubo: il gip di Trapani ha infatti emesso nei confronti dell'uomo un'ordinanza applicativa di misura cautelare, riconoscendo i reati di maltrattamenti in famiglia e minaccia continuata (stalking).

IN BREVE

RINVENUTO A NAPOLI

Arsenale della Camorra sotto la statua di Padre Pio

NAPOLI L'arsenale degli spacciatori era nascosto sotto la statua di padre Pio posta nella piazzetta del lotto «G», del quartiere napoletano di Scampia. Quando servivano i fucili e le pistole, semmai da utilizzare in qualche agguato, gli uomini del clan spostavano il simulacro e pigiando un telecomando aprivano un vano a scomparsa dove erano celate le armi. La scoperta è stata fatta dai carabinieri del nucleo investigativo di Castello di Cisterna, che l'altra notte hanno compiuto un doppio blitz tra Scampia e il vicino comune di Mugnano sequestrando più 400 chili di droga e oltre 2.000 euro in contanti. Le armi ritrovate - si tratta di un fucile e di due pistole, con relativi caricatori e colpi in canna - sono in perfetta efficienza.

UN GIOVANE AD ASTI

Perde 4 mila euro al gioco e si inventa una rapina

ASTI Perde oltre 4 mila euro al gioco e finge una rapina per non raccontare la verità ai genitori: uno studente universitario di 23 anni è finito nei guai ad Asti. «Due uomini armati di pistola mi hanno costretto a consegnare loro soldi in contanti e il mio orologio» ha detto alla polizia. Una storia inverosimile per le forze dell'ordine, che non hanno trovato tracce della rapina nella villetta. Il ragazzo, messo alle corde, ha così confessato. Figlio unico di una famiglia altolocata di Asti, il giovane ha approfittato delle vacanze dei genitori per dedicarsi al gioco. E, in pochi giorni, ha perso - tra poker e totocalcio - oltre 4 mila euro. Poi il panico per il ritorno dei genitori, a cui non sapeva cosa dire, e la decisione di inventarsi una rapina.

I CARABINIERI

Brescia, arrestati tre sardi che rapinavano banche

BRESCIA I Carabinieri di Brescia hanno arrestato tre pericolosi rapinatori, tra cui uno dei cugini dei fratelli Orru, più volte protagonisti di fatti di cronaca nera nel bresciano e non solo. Grazie all'osservazione dei filmati ripresi dalle telecamere di diversi istituti di credito e uffici postali rapinati, i militari bresciani hanno arrestato per rapina a mano armata Aldo Vacca, cagliaritano, Marco Usceddu nato a Lavagna nel genovese ma di origini sarde, senza fissa dimora e Massimiliano Orru, cugino in secondo grado dei ben più noti fratelli, cagliaritano, residente a Ospitaletto ma domiciliato a Bovezzo. La banda ha all'attivo anche tre colpi falliti.

INCIDENTE

Ravenna, operaio muore travolto da un'auto sull'A14

RAVENNA Un operaio è morto dopo essere stato investito da una vettura che ha perso il controllo sulla diramazione dell'A14 per Ravenna.

L'incidente mortale è avvenuto nel tratto Fornace Zarattini-Bagnacavallo. L'operaio è stato investito sulla corsia di decelerazione dell' area di servizio S.Eufemia. Vani i tentativi di rianimarlo. Autostrade per l'Italia ha espresso cordoglio alla famiglia dell'operaio e solidarietà agli operatori «impegnati costantemente in un delicato lavoro in autostrada per garantire la sicurezza di chi viaggia». La vittima è Gianni Petrelli, 46 anni, di Fano (Pesaro-Urbino), e lavorava per conto della ditta ravennate Acmar.

DOPO LA STORICA VITTORIA DEI PROGRESSISTI SUI CONSERVATORI

Tokyo meno filo-Usa? Timori a Washington

Il futuro premier Hatoyama rassicura Obama ma si candida a leader di tutto il Sud-Est asiatico

TOKYO Il premier giapponese liberaldemocratico Taro Aso ha ufficializzato ieri le dimissioni dopo la pesante sconfitta elettorale con una stoccata al veleno riservata all'ex primo ministro Junichiro Koizumi, in carica dal 2001 al 2006: le sue riforme strutturali hanno ampliato le diseguaglianze nella società e trascurato larghe fasce della popolazione tradizionale serbatoio di voti del partito conservatore, rimasto al potere quasi ininterrottamente da 54 anni.

In una conferenza stampa convocata nella sede del partito due passi dal parlamento, Aso dedica subito ai Democratici di Yukio Hatoyama, vincitori della maggioranza assoluta dei seggi della Camera Bassa, un breve «augurio di buon lavoro».

L'atmosfera è ancora incredula e surreale, il premier esprime il suo dispiacere «per la perdita di molti colleghi (i seggi sono crollati dai 300 del 2005 a 119, ndr): avverto come presidente del partito un forte senso di responsabilità e lascio l'incarico perchè i Liberaldemocratici (Ldp) possano avere un nuovo inizio». Lo «scontento diffuso contro la politica dell'Ldp» è stato alla base del tracollo, si dice consapevole delle critiche verso le gaffe sue e dei suoi ministri, ma invita alla calma, perchè «una scelta "rapida del mio successore" potrebbe portare a uno scontento nella base del partito».

Il processo di riforme strutturali voluto da Koizumi, spiega, ha portato a disparità: Credo che su questo punto non si possa non fare una riflessione, in particolare sul fatto che queste riforme non abbiano tenuto conto di vari settori produttivi: commercio, costruzioni e agricoltura». C'è stato, secondo Aso, una spaccatura della società, si sono create divisioni che «hanno allontanato» molta parte dell'elettorato che ha ora visto nei Liberaldemocratici un punto di riferimento.

Appena pochi mesi fa, Aso aveva criticato, ad esempio, il processo di privatizzazione delle poste, fortemente voluto da Koizumi, incassando una dura risposta da parte dell'ex premier. Eppure, il carismatico politico ritiratosi nel 2006, è in modo unanime riconosciuto come l'artefice del successo delle elezioni del 2005, quando l'Ldp conquistò la maggioranza assoluta con ben 300 seggi.

«Il partito si deve rifondare», conclude Aso, formalmente ancora presidente fino al 28 settembre quando si riunirà l'assemblea del partito per eleggere il nuovo presidente.

Shigeru Ishiba (ministro dell'Agricoltura) e Yoichi Masuzoe (ministro della Sanità) sono tra i candidati al difficile compito di rifondare un partito precipitato in una crisi senza precedenti.

Intanto la vittoria del progressista Yukio Hatoyama apre una pagina incerta nelle relazioni di Tokyo con Washington, a partire dalla presenza delle basi militari nel Paese del Sol Levante, fonte di irritazione per le comunità insediate nei pressi delle infrastrutture militari, alle navi che, all'ancora nell'Oceano Indiano, svolgono missione di rifornimento per le truppe americane di stanza in Afghanistan.

Hatoyama ha messo le mani avanti rispetto a una deviazione delle politica estera giapponese, da una rotta semi-atlantista a una principalmente asiatica. «Non sono antiamericano», ha detto il premier in pectore, con l'obiettivo di rassicurare Washington dopo che in un articolo apparso una settimana fa sul New York Times Hatoyama aveva segnalato la prossima «fine di un'era a guida americana» e l'avvio di un'era «multipolare».

Inoltre, scriveva il futuro premier, «la regione dell'Est asiatico, che mostra una grande vitalità, va riconosciuta come la sfera di interesse del Giappone». «L'articolo», ha precisato Hatoyama il giorno dopo la vittoria, «non intendeva avere contenuti antiamericani» e «l'idea di una comunità dell'est asiatico non esclude gli Stati Uniti».

Il leader conservatore dimissionario giapponese Taro Aso

CINQUE GIORNI DI INFERNO E LE FIAMME AVANZANO ANCORA

La California brucia. Schwarzy: «Scappate» Due pompieri morti nei roghi a Los Angeles

NEW YORK Almeno due vigili del fuoco sono morti nei pressi di Los Angeles, dove gli incendi che stanno devastando una vasta foresta a nord della metropoli sud californiana hanno raddoppiato di intensità durante la notte, minacciando centinaia di abitazioni. Il sud della California è sempre più nella morsa delle fiamme: nella notte tra domenica e lunedì si sono moltiplicate per due le dimensioni dell'incendio che sta distruggendo decine di migliaia di ettari ad una trentina di chilometri a nord della città, non molto lontano da aree abitate da migliaia di persone.

Uno dei roghi che assediano Los Angeles: migliaia di americani già evacuati

Come scrive il Los Angeles Times, il più diffuso quotidiano della California, le fiamme - di cui il 5% soltanto sono ora sotto controllo - interessano una superficie di 85 mila acri, quasi 40 mila ettari, e le cose rischiano di peggiorare ancora in giornata, a causa del clima molto caldo e secco.

L'obiettivo dei vigili del fuoco, le cui condizioni di lavoro sono sempre più difficili, è di riuscire a tenere il fuoco lontano da alcune delle più trafficate autostrade dell'area, come le Highway 39 e 138, o dalla Interstate 5, quella che porta a Las Vegas.

Il quotidiano non è in grado per il momento di indicare il numero delle case andate distrutte dalle fiamme, ma sono certamente di più delle 21 finite in cenere nel Tujunga Canyon.

Le abitazioni direttamente minacciate dall'incendio sono diecimila circa, ma Las Angeles dovrebbe sfuggire alla minaccia, non essendoci vento, almeno per il momento. Le fiamme interessano in particolare il monte Wilson, che ospita un famoso osservatorio solare, oltre a decine di antenne televisive e radiofoniche.

I due vigili del fuoco sono morti nel pomeriggio di domenica (durante la notte in Italia) quando il veicolo sul quale erano a bordo si è ribaltato sulle strade del monte in questione.

Il fuoco che da quasi cinque giorni sta devastando la zona è aiutato dal clima caldo e secco che in questi giorni interessa l'area di Los Angeles, e uno dei timori delle autorità locali e che possano iniziare a soffiare i cosiddetti venti di Santa Ana, caldi e potenti, che potrebbero peggiorare ancora la situazione.

Centinaia di abitanti hanno dovuto lasciare le proprie case e prendere alloggio nei numerosi dormitori di fortuna allestiti dalla Croce Rossa nelle scuole dell'area interessata.

Il Governatore della California, Arnold Schwarzenegger, ha lanciato un appello affinchè i proprietari delle case delle zone minacciate dal fuoco lascino davvero le loro proprietà.

Slovenia-Croazia, a Bled prove concrete di disgelo

Incontro riservato fra Pahor e il ministro Jandrokovic «Una soluzione entro l'anno»

BLED I negoziati tra Lubiana e Zagabria per risolvere il contenzioso sul confine e sbloccare il processo di adesione della Croazia all'Unione europea procedono intensi, ma i dettagli dei colloqui restano segreti. Il ministro degli esteri sloveno Samuel Zbogar, presente assieme a Pahor, all'indomani dell'incontro avuto con il capodiplomazia croato Gordan Jandrokovic a margine del Forum strategico di Bled, organizzato dalla Slovenia per discutere degli effetti e delle possibili vie d'uscita dalla crisi economica globale, ha ribadito l'importanza di mantenere il massimo riserbo su quanto stanno discutendo in questo momento le due diplomazie. L'opinione pubblica sara' informata, ha spiegato Zbogar, solo quando sara' raggiunto un accordo, per il quale ci vorra' comunque poi l'avvallo dei governi e dei Parlamenti dei due Paesi.

«Pochissime persone sono coinvolte nella trattativa, e questo ci permette di lavorare in tranquillita'» ha spiegato il ministro sloveno, che cosi' come il suo omologo croato ieri, ha precisato che sono stati fatti passi avanti verso la soluzione, ma che resta ancora molto da fare. Zbogar non ha voluto essere piu' preciso nemmeno sui tempi necessari per trovare un'intesa, anche se ha auspicato che cio' possa avvenire entro la fine dell'anno. Nel dicembre del 2008, come noto, Lubiana ha di fatto bloccato il processo di adesione della Croazia all' Unione europea a casua del contenzioso sul confine. I documenti presentati da Zagabria a Bruxelles rischiavano, secondo Lubiana, di pregiudicare la soluzione della diatriba. Una mediazione tra i due Paesi e' stata tentata nel frattempo dall'ex commissario europeo per l'allargamento Olli Rehn, ma senza risultati. Il dialogo tra Lubiana e Zagabria e' ripreso solo dopo l'incontro di fine luglio tra i premier Borut Pahor e Jadranka Kosor.

» IN BREVE

STRETTA PER I MANAGER BANCARI

Parigi e Berlino: «No ai superbonus»

BERLINO La cancelliera tedesca, Angela Merkel, e il presidente francese, Nicolas Sarkozy, ribadiscono con fermezza la necessità di avere regole più rigide sui pagamento dei bonus ai manager nel settore bancario e, in vista del G20 di fine settembre a Pittsburgh, propongono un summit per coordinare le posizioni dell'Ue in materia di regolamentazione dei mercati finanziari internazionali. La Merkel e Sarkozy si sono incontrati oggi a Berlino per fare il punto sui temi che verranno discussi all'appuntamento del 24-25 settembre negli Stati Uniti. La leader della Grande Coalizione, non ha nascosto una certa insoddisfazione sul lavoro fatto finora a livello internazionale. Le decisioni prese al G20 di Londra devono essere applicate «completamente», ha detto durante una conferenza stampa congiunta seguita all'incontro.

E sui progressi futuri c'è un punto interrogativo. «Non è ancora chiaro se si arriverà al necessario successo», ha inoltre commentato la Merkel riferendosi alle misure che si dovrebbero adottare per rafforzare i regolamenti dei mercati finanziari. «Noi vorremmo che lo scandalo della crisi finisse», ha commentato da parte sua Sarkozy. Tra le altre misure, Berlino e Parigi vogliono limitare i bonus ai manager delle banche, nonchè obbligare gli istituti di credito a rafforzare le loro situazioni patrimoniali per limitarne l'esposizione ai rischi.

---

†

Ci ha lasciato

Fausta Samuelli ved. Leprini

Lo annunciano la figlia RITA con GABRIELE, i nipoti GIULIO e GIOVANNI che la salutano con tanto amore.

Grazie a due amici speciali: RITA e SERGIO e a MARIA.

Le esequie seguiranno giovedì 3 settembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 2009

Vicini nel dolore, con tutto il nostro affetto, ROSSANA, PAOLO, CRISTINA, MARTINA.

Trieste, 1 settembre 2009

Ciao cara zia

Fausta

ITALO, DENISE e famiglie.

Trieste, 1 settembre 2009

Partecipano al lutto:
- GRAZIELLA, ROSSELLA, DAVIDE, DONATELLA, RICKY.

Trieste, 1 settembre 2009

Cara

Fausta

Ti ricorderemo sempre con affetto le cugine:
- NORA, LAURA, OLGA e GILBERT

Trieste, 1 settembre 2009

Partecipano al dolore RITA, SERGIO, MARIA, ANTONIO, SONJA.

Trieste, 1 settembre 2009

Tra i tanti ricordi e gli affetti più cari ci sei anche tu.
Ciao
LIVIA con FURIO

Trieste, 1 settembre 2009

Con rimpianto gli affettuosi cugini MARIA, MAFALDA, NINO, GUIDO, PAOLA, CHIARA.

Trieste, 1 settembre 2009

Vicini alla nostra RITA e alla sua famiglia per la perdita della cara mamma:
- CARLA, GINO, LUCI, ROBI, LUCIA, PIERO, RENATA, SILVIA

Trieste, 1 settembre 2009

GIOVANNI con GIULIO, RINA, FRANCESCO, LEONARDO, esprimono il loro cordoglio abbracciando RITA.

Trieste, 1 settembre 2009

Ciao

Zia

Con affetto:
- BRUNO, MARISA e famiglie

Trieste, 1 settembre 2009

Partecipano con dolore al lutto i cugini LIBERO e ROLANDO e famiglie.

Trieste, 1 settembre 2009

Partecipano le famiglie SAMUELI, CAVALLI e MIRELLA.

Trieste, 1 settembre 2009

Si è spenta serenamente

Lidia Clai (Didi)

Lo annuncia il fratello DARIO con OLIMPIA, SILVIA e ROSSELLA.
Si ringraziano tutti coloro che hanno reso più sereni i suoi ultimi mesi.
La cerimonia funebre sarà celebrata giovedì 3 settembre alle ore 11.00 presso la Chiesa di SS. Rita e Andrea di Via Locchi.22.

Trieste, 1 settembre 2009

Il Segretario Generale e la Segreteria Regionale della CGIL Friuli Venezia Giulia sono vicini a LILLI e ADRIANO per la perdita di

Maria Jurman ved. Soldatich

Trieste, 1 settembre 2009

Vicini a LILLI:
- I Girasoli

Trieste, 1 settembre 2009

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Francesco Lugnani (Nino)

Lo annunciano la moglie ILDA, i figli WILLI con ELVIA, MASSIMO con BARBARA ed i parenti tutti.
Ciao

Nonno

ti ricorderemo sempre SVEVA, LUDOVICO, FEDERICO, FRANCESCO.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 settembre alle ore 10 nella Chiesa della Beata Vergine Addolorata in piazzale Valmaura.

Trieste, 1 settembre 2009

Ciao

Zio Nino

ti saluta SERGIO con i nipoti FABIO, DIEGO e BARBARA assieme a NICOLE e GABRIELE.

Trieste, 1 settembre 2009

Partecipano al dolore:
- LIVIO e FLAVIA.

Trieste, 1 settembre 2009

Partecipano al dolore ROBERTO BUSDON e famiglia.

Trieste, 1 settembre 2009

†

E' mancato

Paolo Malalan

Lo annunciano la moglie CRISTINA, la suocera CLARA, la cognata ANNA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 3 alle ore 12.30 da Costalunga per la Chiesa di S.Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 1 settembre 2009

Partecipa al dolore la sorella SILVANA e famiglia.

Opicina, 1 settembre 2009

Ciao

Paolo

Gli zii RITA e UMBERTO con famiglie.

Opicina, 1 settembre 2009

Partecipa commossa:
- Avv. AURA FONDA.

Trieste, 1 settembre 2009

II ANNIVERSARIO
1-9-2007 1-9-2009

Mario Marchi

Per sempre nel mio cuore.
Con infinito amore tua moglie LUCIA.

Trieste, 1 settembre 2009

Mario Marchi

Sempre con noi

mamma e babbo

Trieste, 1 settembre 2009

†

Improvvisamente è mancata

Lucia Bossi ved. Busletta

lo annunciano i figli PAOLO e DUILIO con ANTONIETTA, le nipoti ALESSANDRA con GIANLUCA e DANIELA con STEFANO, le sorelle ANNA e GIULIA, parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 3 alle 13.00 in via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene pro Frati di Montuzza

Trieste, 1 settembre 2009

Ciao cara

ZIA

un ultimo e affettuoso abbraccio dalle nipoti ANTONIA e EMILIA.

Trieste, 1 settembre 2009

†

Si è spenta serenamente

Fiorella Medved ved. Valle

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO, la nuora LINA, il nipote RICCARDO con EMANUELA e la piccola GIORGIA, l'amata sorella Livia e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 3 settembre alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 2009

XIII ANNIVERSARIO

Luciana Giraldi Misino

Un caro ricordo

Tuo fratello GIORGIO

Trieste, 1 settembre 2009

†

Si è spenta serenamente

Maria Kosmina ved. Stolfa

Addolorati lo annunciano la figlia NADA, il nipote ALESSIO con PATRICIA, i pronipoti MICAELA e ALESSANDRO.
Le esequie seguiranno giovedì 3 settembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 2009

X ANNIVERSARIO

Mery Derossi ved. Finzi

Ti ricorda affettuosamente tua nipote LOREDANA

Trieste, 1 settembre 2009

Nomi bilingui per le associazioni Entra in vigore la legge slovena

Il provvedimento riguarda il territorio da Capodistria a Pirano

CAPODISTRIA La nuova norma della Legge slovena sulle associazioni è ufficialmente in vigore: tutte le associazioni che hanno sede nei territori nazionalmente misti, dove accanto allo sloveno sono lingue ufficiali anche l'italiano e, rispettivamente, l'ungherese, d'ora in poi dovranno avere una denominazione bilingue.

Le associazioni che già operano sui territori bilingui avranno cinque anni di tempo per mettersi in regola. La notizia è apparsa nei giorni scorsi anche sul sito Internet del Ministero Affari Interni della Slovenia. E' l'epilogo dell'iniziativa promossa più di un anno fa dal deputato italiano al Parlamento sloveno, Roberto Battelli, che si era rivolto alla Corte costituzionale della Slovenia per contestare quella norma della Legge sulle associazioni che imponeva la denominazione in lingua slovena delle associazioni delle minoranze tollerandone soltanto la traduzione in italiano, ovvero ungherese.

La Corte ha giudicato giustificato il suo ricorso e gli ha dato ragione. Nella sentenza, i giudici avevano stabilito che la lingua della minoranza nei territori nazionalmente misti è parificata alla lingua slovena nell'uso pubblico. In particolare, secondo i giudici, nei territori nazionalmente misti la lingua minoritaria non poteva essere considerata lingua straniera né poteva essere concessa soltanto come traduzione dallo sloveno. La Corte costituzionale, in quell' occasione, aveva dato un anno di tempo alla Camera di stato per modificare la Legge. La nuova soluzione adottata dal Parlamento sloveno e' il risultato di un lungo dibattito, prima in sede di Commissione parlamentare delle nazionalità, poi anche in sede di Comitato Affari Interni. Una prima proposta del governo non aveva infatti convinto gli esponenti

Il premier Borut Pahor

delle minoranze italiana e ungherese, perchè rischiava di imporre la dicitura bilingue soltanto alle associazioni minoritarie, cosa che di fatto avrebbe significato perpetrare una situazione di disparità tra sloveno e italiano ossia ungherese. Poi, finalmente, il compromesso, che abolisce la distinzione tra le associazioni della maggioranza e della minoranza nelle aree nazionalmente miste ma, cosa ancora più importante, abolisce anche la disparità delle due lingue laddove queste sono entrambe ufficiali. Tutte le associazioni avranno pertanto il nome scritto in entrambe le lingue. Nella stesura della modifica della legge sulle associazioni è stato preso comunque atto che parte del nome ufficiale di un'associazione può essere intraducibile, per cui andrà lasciato nella sua versione originale. Sarà sempre bilingue invece quella parte della denominazione ufficiale di un'associazione che indica la sua principale attività. Ci potranno pertanto essere nomi come per esempio »Societa' culturale – Kulturno drustvo »La Porporela«« ma anche »Kulturno drustvo – Societa' culturale »Lipa««, dove il termine »La porporela« restera' in italiano e invariato anche nella versione slovena, e il termine »Lipa« restera' in sloveno e invariato anche nella versione italiana.

La nuova norma è dunque in vigore. Resta da vedere quanto verrà rispettata, specie da parte delle associazioni della maggioranza. Ci sono comunque 5 anni di tempo per adeguarsi alla nuova regola.

COSTITUZIONE

I giudici hanno sancito che sloveno e italiano sono paritari in aree mistilingui

Insegne all'ingresso di Capodistria

Ai croati conviene fare la spesa in Italia

Nella guerra dei prezzi degli alimentari Trieste batte Zagabria, e il flusso si inverte

Un centro commerciale a Fiume

FIUME Se prima era unire l'utile al dilettevole (acquisto di jeans, caffè e detersivo e in più un salto in pizzeria), ora lo shopping a Trieste e dintorni è diventato per fiumani, istriani e in genere per i croati, uno dei rari modi per lenire gli effetti della crisi che sta tormentando il Paese. Un tempo era difficile vedere gli acquirenti croati comprare il barattolo di tonno o la passata di pomodoro, essendo i loro sforzi concentrati sulle "traperice" (i jeans) e su altri capi di vestiario, come pure sulle mitiche calzature italiane. Oggi invece il portamonete non permette – le eccezioni comunque esistono – di recarsi in pizzeria dopo avere fatto la spesa.

Intanto perché la pizza e le bevande sono più costose che in Croazia e poi bisogna risparmiare il risparmiabile, sennò a che serve venire in Italia. La recessione, fatta di minori stipendi e anche di gente che resta senza lavoro, ha legato mani e piedi a diversi croati, il che è stato puntualmente notato dai commercianti del Borgo Teresiano e del suo circondario. Resta comunque apprezzabile la presenza degli abitanti della repubblica postjugoslava, sicuramente più numerosi rispetto ai primi anni del nuovo secolo, quando la calata in Croazia degli ipermercati (Getrò, Metrò, Lidl, Mercator, Billa, ecc) portò ad un generale e significativo calo dei prezzi di alimenti ed elettrodomestici. Ma da circa 4-5 anni, i listini sono tornati nuovamente a spiccare balzi verso l' alto, costringendo gli abitanti della Lijepa Nasa (Bella Nostra) a prendere i calcolatori in mano e a lasciare in disparte l' amor patrio e le storielle lanciate da campagne promozionali intitolate "Kupujmo hrvatsko", ossia acquistate prodotti croati. Insomma, a Trieste, Monfalcone, Muggia, Palmanova, Opicina (come pure in Slovenia) si possono facilmente risparmiare i soldi spesi per arrivare fin lì, acquistando neanche tanti prodotti. Qualche tonno in scatola, un paio di confezioni di pasta, due o tre bottiglie di olio d' oliva, il formaggio da grattuggiare, il caffè e il più e fatto.

La pasta italiana di marca costa il doppio, il tonno in scatola ancora di più

Qualche esempio: un pacchetto di pasta Barilla da 750 grammi costa in Italia sui 79 centesimi di euro, circa 5,7 kune. In Croazia, per la stessa pasta e lo stesso peso, si debbono sborsare un euro e 40 centesimi. C' è poi il tonno. A Trieste per un chilo di tonno in scatola si devono pagare 5 euro, ossia 36 kune, mentre nella Penisola istriana e a Fiume la gente è costretta a estrarre dal portafoglio 100 kune, che fanno 13 euro e 40 centesimi. L'olio d' oliva: con 4-5 euro si può portare a casa un prodotto non eccezionale, ma comunque accettabile. Non è così invece in Croazia, dove devi spendere come minimo 6-7 euro.

Andrea Marsanich

DALMAZIA IN FIAMME

Un rogo minaccia il centro di Segna e devasta i boschi

SEGNA Ore di paura a Segna e nei suoi immediati dintorni per un incendio che, alimentato dalla bora, ha distrutto una settantina di ettari di erba, arbusti e una vasta pineta. Le fiamme, divampate nel primo pomeriggio di domenica, sono state posto sotto controllo nella giornata di ieri, richiedendo sforzi quasi sovrumani a ben 120 vigili del fuoco, professionisti e volontari, della città degli uscocchi, del suo circondario, come pure giunti da un'area che va da Fiume fino a Zara. Ad un certo punto, le decine di pompieri hanno capito che non potevano arrestare quelle lingue di fuoco avanzanti verso i sobborghi di Segna e in aiuto sono state chiamate le forze aeree. Dalla base di Divulje, in Dalmazia, sono decollati tre canadair, ai quali si è successivamente unito un quarto velivolo. Un intervento decisivo il loro, visto che uomini e autobotti non ce la facevano ad arginare i focolai presenti su zone anche impervie.

Un Canadair in azione

Il tutto ha avuto inizio domenica intorno alle ore 13 in zona Francikovac e, grazie alla eccezionale visibilità garantita dalla bora, è stato possibile notare il denso fumo anche da Fiume, dove si è subito capito che si trattava di un grosso rogo. Inoltre, ben presto una consistente squadra di pompieri è schizzata dal capoluogo quarnerino verso Segna, distante una sessantina di chilometri. Le fiamme, scoppiate per cause ancora al vaglio degli esperti della polizia, hanno cominciato ad avanzare verso i sobborghi di Mandaricevac e Visala, riducendo in cenere erba secca, rovi, piccoli alberi, per poi attaccare una pineta, situata a pochi chilometri in linea d' aria dal centro di Segna.

A. M.

IN BREVE

LA VITTORIA A MIRNA SISUL (FIUME)

Ex tempore a Dignano con 75 pittori

DIGNANO Ancora una volta è stata la Comunità degli Italiani la protagonista dell'Estate culturale in città, un ciclo di appuntamenti folk, musicali, artistici, enologici e gastronomici che intendono arricchire l'offerta turistica e allo stesso tempo offrire ai residenti un buon pretesto per uscire di casa. Ultimo atto della stagione 2009 è stata l'ex tempore di pittura giunta alla 32.a edizione, promossa con il sostegno del binomio Ui-Upt. Numeroso il pubblico accorso alla cerimonia di premiazione allestita nella piazzetta in via Forno Grande, con le opere appese sui muri delle case circostanti. Al primo posto si è classificata Mirna Sisul di Fiume, al secondo Petar Brajnovic di Villa di Rovigno e al terzo Goranka Supin, anche lei di Fiume. Il premio Ui-Upt è andato a Tea Bicic di Albona. La giuria era composta da Gorka Ostojic Cvajner, Marino Baldini e Furio de Denaro. Alla competizione artistica hanno partecipato 75 pittori.

RIFORMA BIPARTISAN

Il disegno di legge è nato dalla convergenza di due proposte firmate dall'ex dirigente Zanussi (Pdl) e da Tiziano Treu (Pd)

«Utili ai lavoratori per decreto dal 2010»

Castro: «Nessuna impresa sarà costretta a farlo, chi deciderà avrà incentivi»

di ROBERTA PAOLINI

TRIESTE Ridistribuzione della ricchezza dell'impresa. Immagini d'altri tempi, eppure il potere taumaturgico della crisi ha portato anche questa. L'Idea, rigorosamente bipartisan, vuole convincere le aziende a distribuire i propri utili o le priorie azioni ai dipendenti come forma di incentivo al raggiungimento degli obbiettivi aziendali. Ma vuole anche aprire le aziende sulla linea delle strategie aziendali. Assolutamente no, secondo Maurizio Sacconi, Ministro del Welfare, ad ipotesi di partecipazione dei dipendenti alla gestione.

Il disegno di legge, non ancora ufficiale, è nato dalla convergenza di due proposte firmate dai senatori Maurizio Castro (Pdl) e Tiziano Treu (Pd) e presentate alla Commissione Lavoro dalla relazione di Pietro Ichino, esperto di diritto del lavoro e senatore, a sua volta, per lo schieramento che fa capo a Dario Franceschini.

Il testo dovrebbe grazie alla confluenza destra-sinistra affrontare un iter agile. Entro ottobre passerebbe al Senato. Senza intoppi dovrebbe il passaggio alla Camera dei deputati, per trovare la definitiva forma in legge entro l'anno. «Per il 2010 con i decreti attuativi sarà operativo» annuncia Maurizio Castro, ispiratore e profondo conoscitore del metodo partecipativo delle relazioni tra impresa e lavoratori.

Castro, lei era in Zanussi come direttore delle Risorse umane negli anni Novanta, quando la partecipazione organizzativa fece di quell'azienda un modello. Qual è la genesi di questa idea innovativa, almeno per l'Italia

Il dibattito culturale su questi temi per l'impresa si insinua in tradizioni sia della destra sociale, che della dottrina sociale della chiesa, come del socialismo riformista. In Italia abbiamo il caso della partecipazione organizzativa della Zanussi, quello della partecipazione finanziaria dell'Alitalia di Centella. La crisi finanziaria ha decretato il fallimento del vecchio approccio liberismo mercatista, per dirla alla Tremonti, accelerando un processo inevitabile.

Ma in Italia questo modello di partecipazione dei dipendenti nella vita dell'impresa come si realizza? Sacconi dice che non si deve confondere la partecipazioni ai risultati con l'intrusione dei lavoratori nelle scelte gestionali

Il testo prevederà la facoltà delle imprese di definire le modalità di partecipazione dei dipendenti sia dal punto di vista finanziario, con la distruzioni di azioni o di utili, che dal punto di vista organizzativo. Nessuna impresa sarà costretta a farlo, ma è naturale che ci saranno incentivi dedicati alle aziende che prenderanno questa strada. Dal punto di vista della procedura, abbiamo immaginato dei menù, che stabiliscono la definizione delle modalità partecipative e consentono all'impresa in accordo con il sindacato di derogare in alcuni casi al contratto nazionale. E' la naturale evoluzione dell'importante accordo raggiunto con i sindacati, il 22 gennaio, sulla contrattazione secondo livello.

Senatore Castro la Cgil non ha voluto firmare quell'accordo. E considerando l'attaccamento, storicamente dimostrato, al contratto nazionale non teme che le anime del Pd, vicine a questo pensiero sindacale, proveranno a mettere i bastoni tra le ruote?

Le relazioni industriali in questa fase economica si sono dimostrate una leva di sviluppo e della competitività delle aziende. E le relazioni industriali si fanno in azienda, perché è lì che i lavoratori vivono e operano. È l'impresa l'organismo vivente. Questo disegno vuole portare all'abbandono di atteggiamenti "antagonistici" e conflittuali a favore di atteggiamenti "agonistici" e cooperativi.

Quindi secondo lei andrà tutto liscio?

Si credo che il Pd a larga maggioranza consentirà l'approdo di questa riforma. Esattamente come è avvenuto per il testo Brunetta, altra esperienza bipartisan e riformista del Parlamento. È un importante passaggio alla modernità per il nostro Paese in perfetta continuità con il Libro Bianco di Marco Biagi. E finalmente realizza i dettami dell' art.46 della Costituzione, che finora erano rimasti disattesi (Ai fini della elevazione economica e sociale del lavoro e in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende ndr.).

LA SCHEDA

Dipendenti-azionisti: la mappa delle scelte nei Paesi della Ue

I dipendenti-azionisti. Ecco cosa succede negli altri Paesi.

MODELLO NORDICO. Partecipazione dei lavoratori alle decisioni aziendali.

MODELLO TEDESCO. Solo per le grandi aziende, i lavoratori partecipano alla definizione delle strategie nei consigli di sorveglianza.

MODELLO FRANCESE. I dipendenti sono azionisti e percepiscono gli utili delle aziende

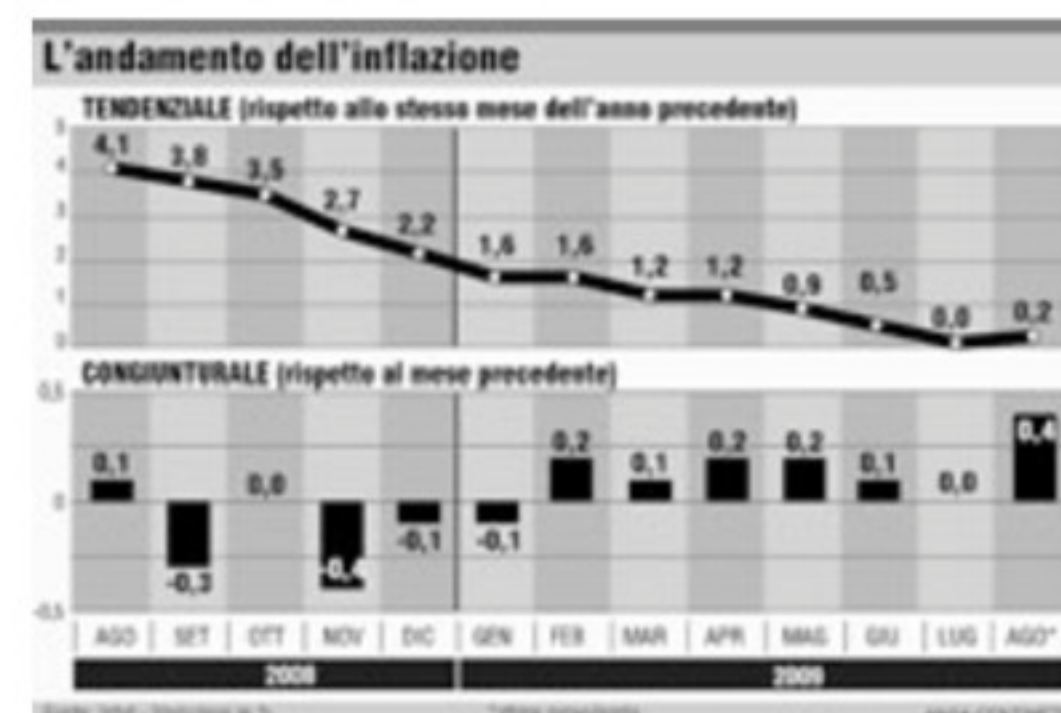
MODELLO ANGLOSASSONE. Il ruolo dei dipendenti nel capitale dell'impresa è realizzato grazie alla forza finanziaria dei fondi pensione aziendali, che possono assumere ruolo di importanza all'interno della società (Il caso Chrysler)

Il senatore Maurizio Castro

Pietro Ichino

IN AGOSTO

Il rialzo dei carburanti riaccende l'inflazione

I prezzi tornano a salire (+0,4%) tranne quelli dei beni alimentari Calano le vendite al dettaglio

ROMA Il solleone fa male ai prezzi che ad agosto tornano a salire, dopo aver toccato soglia zero a luglio. Il nuovo rialzo dei carburanti ha acceso di nuovo la miccia dell'inflazione: l'Istat fotografa così prezzi in crescita dello 0,2% rispetto ad agosto 2008 e dello 0,4% in confronto ai 30 giorni precedenti. La differenza rispetto a luglio 2009 è la più alta da 13 mesi, cioè dal luglio 2008.

L'Italia è in controtendenza rispetto all'Europa. I prezzi nell'Unione a 16 membri - secondo i dati diffusi da Eurostat - continuano invece scendere. L'inflazione resta sotto zero, segnando un -0,2%. In Italia il dato di agosto rappresenta «un'inversione di tendenza» dopo 12 mesi di rallentamento dei prezzi, che hanno portato il tasso di inflazione dal 4,1% di un anno fa al 'tasso zero' registrato a luglio. I tecnici dell'Istat segnalano che l'accelerazione dell'andamento dei prezzi di agosto dipende da una forte crescita tendenziale nel settore dei servizi (+1,6%), ma soprattutto da un 'rimbalzò dei prezzi dei beni energetici, che sono tornati a crescere: +0,5% rispetto a luglio 2009.

Continuano a calare, invece, i prezzi dei beni alimentari. Rallenta anche il costo del pane. Confcommercio e Confesercenti chiedono di leggere i dati sull'inflazione evitando allarmismi. Ma puntano l'attenzione su un'altro dato diffuso oggi dall'Istat, ritenuto «preoccupante»: quello relativo alle vendite al dettaglio, che a giugno sono calate dello 0,8% rispetto ad un anno fa. A soffrire di più, ancora una volta, i negozi di dimensioni medio-piccole (-1,5%), mentre spiragli di ripresa si aprono per la grande distribuzione, che ha visto aumentare le vendite a dello 0,3% annuo.

OGGI TAVOLO IN REGIONE. APPREZZAMENTO ALLA ROSOLEN

Dopo-crisi, sindacati e industriali uniti: «Dobbiamo riscoprire i vecchi mestieri»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Dopo l'emergenza per l'economia del Friuli Venezia Giulia bisogna pensare a una nuova politica del mercato del lavoro. Confindustria e sindacati si trovano uniti su questo fronte, danno atto agli sforzi fatti dalla Regione sinora sul fronte delle cassintegrazioni, apprezzano in particolare il lavoro svolto dall'assessore Alessia Rosolen per tamponare la grave crisi e alla vigilia del tavolo regionale sulla crisi che si terrà (oggi) sempre in Regione chiedono all'assessorato al lavoro ancora una volta di individuare assieme la migliore strategia per iniziare la risalita.

«Condivido quanto detto nei giorni scorsi dall'ingegner Gianpietro della Danieli – esordisce il presidente regionale dell'Assindustria, Alessandro Calligaris – il fondo della crisi è arrivato, ma il processo di ripresa sarà molto lungo. E oltre al fatto che diminuiranno i consumi e dovremo rivedere il tenore di vita, più sobrio, la situazione sarà davvero critica. Se oggi un'azienda dà lavoro a 100 dipendenti ne torneranno al lavoro 80. Aumenterà drasticamente la disoccupazione e bisognerà riposizionare e dare lavoro a chi è stato licenziato».

Lo dice senza tentennamenti Calligaris, ci sarà meno lavoro e la situazione sarà critica. «La Regione ha fatto il suo per sostenere i lavoratori con gli ammortizzatori sociali, ma ora non si potrà andare avanti con questi sostegni – insiste il presidente – bisognerà riqualificare le persone e tornare ai vecchi mestieri».

Un ritorno a quei mestieri specializzati che sono spariti. Questa la proposta che emergerà oggi al tavolo della Regione e che vede d'accordo il sindacato e pure l'assessore regionale al lavoro Rosolen.

«Bisogna tornare a fare l'imbianchino, l'elettricista specializzato – insiste Calligaris – dovremo fare in modo che i giovani studino, vadano all'Università diventando anche avvocati, ma poi pensino di lavorare come falegnami, magari lo faranno meglio».

Sulla stessa linea il segretario regionale della Cgil, Franco Belci. «Con la Regione occorre passare dagli investimenti sugli ammortizzatori sociali, che sono stati fondamentali, alla progettazione di una nuova politica industriale e del mercato del lavoro. Sono d'accordo con Calligaris sui mestieri e anche con l'assessore Rosolen su una filiera che vada dall'industria al welfare».

Belci spiega la questione dei mestieri: «Bisogna investire sui mestieri che non sono tradizionali, come il tornitore ad esempio – afferma – tutte professioni di tipo specializzato che sono andate perdute, che non vengono offerte dagli immigrati e che però i ragazzi italiani rifiutano. Sono d'accordo di fare questo investimento per riabilitare il lavoro normale, rendere nobili anche i lavori che hanno solo l'inconveniente di sporcarsi le mani. Ha ragione Calligaris, è un elemento su cui riflettere».

Un ultima battuta sulla Regione: «Il presidente Tondo – chiude Belci – non deve far confusione tra il modello di relazioni sindacali che noi chiediamo e la richiesta di relazioni omogenee. Ad esempio noi abbiamo un buon confronto con l'assessore Rosolen mentre con altri assessori, la Seganti ad esempio, no. Chiediamo che le relazioni siano omogenee, serve ancora di più ora che si deve uscire dalla crisi».

Alessandro Calligaris

Franco Belci

NAUTICA A TRIESTE

La Beneteau si affida alla Blue Freedom

TRIESTE Si potenzia il ruolo di Blue Freedom (Gruppo Teorema) nel mercato nautico regionale. È stato chiuso, infatti, nei giorni scorsi l'accordo che rende Blue Freedom concessionario unico per il Friuli Venezia Giulia del marchio Beneteau.

La scelta effettuata da Beneteau Italia è stata accolta con soddisfazione dal presidente di Blue Freedom, Michele Balbi: «L'accordo risponde a una necessità di razionalizzazione dei dealers locali di Beneteau, in conformità al livello di qualità garantito ai clienti sia sul fronte della vendita che del post vendita. Questo è uno degli obiettivi dibreve periodo che Blue Freedom si era posta: siamo entrati in questo mercato molto lontano dal nostro core business, l'Information Technology con l'obiettivo di differenziare gli investimenti; il 2009, nonostante la crisi, ci ha dato buone risposte sia in termini di fatturato che, in questo caso, in termini di ampliamento del business».

Tra gli obiettivi di mercato di medio periodo, figura il potenziamento delle vendite nel settore motore del marchio francese, anche a seguito degli investimenti che il cantiere francese ha in corso nel monfalconese in questo ramo oltre alla volontà di aprire nuove sedi territoriali lungo la costa, di riferimento in particolare per il post vendita.

LA PAROLA IN CHIARO

L'agente assicurativo

L'agente assicurativo mono (o pluri) mandatario è un professionista e, in quanto tale, libero per definizione. La mission sia dell'agente che del broker è servire al meglio la clientela per fidelizzarla. Ed è un compito nel quale gli agenti di assicurazione evidentemente riescono molto bene se è vero che circa l'80% delle polizze danni vengono intermediate dagli agenti. Gli assicurati continuano a volersi rapportare con gli agenti e non con i broker.

L'Ikea di Villesse apre il 21 ottobre

Comunicata la data ufficiale. Frugale inaugurazione alle 7 del mattino

VILLESSE Aprirà mercoledì 21 ottobre il megastore Ikea di Villesse. L'ufficializzazione delle data è arrivata ieri pomeriggio. Confermate, dunque, le indiscrezioni già emerse alcune settimane fa, secondo le quali, per l'appunto, il punto vendita avrebbe aperto nella seconda metà di ottobre.

Del resto, negli ultimi mesi i lavori per la realizzazione del centro commerciale erano stati portati avanti a grande velocità. La struttura, che già oggi si presenta in buona parte completata, avrà una superificie di vendita di oltre 17mila metri quadrati, disporrà di un posteggio per 1800 vetture e sarà corredata da un ristorante con oltre 470 coperti.

Restano da ultimare alcuni tratti della viabilità di accesso all'area commerciale e di raccordo con la carreggiate autostradale, anche se il suo elemento principale – ovvero il grande cavalcavia di accesso – è già stato eretto. Oltre alla data di apertura, sono state confermate anche le 210 assunzioni previste inizialmente. Un centinaio di queste sono già effettuate nelle scorse settimane. Erano stati 6mila – lo ricordiamo – i candidati che si erano fatti avanti per indossare la divisa giallobl̀u della multinazionale scandinava. Dei nuovi contratti di lavoro, il 60% (ovvero 136) sarà part-time, in linea con quanto avviene negli altri megastore delle penisola.

Tra gli assunti non mancheranno madrelingua sloveni per poter «assistere nel migliore dei modi – come hanno in più occasione ripetuto da Ikea Italia – la clientela proveniente da oltreconfine». Una battuta, infine, sull'inaugurazione, che si appresta a trasformarsi in un evento nell'evento. Nessun taglio del nastro o altre cose simili. Piuttosto, come vuole la tradizione, una «frugale» colazione svedese a base di aringhe e vodka fissata per le 7 (le sette) del mattino e, due ore e mezzo più tardi, il taglio con una sega di un tronco di betulla. Quindi, alle 10, l'apertura al pubblico vera e propria. Anche se per ora non risulta confermata, è probabile la presenza quel giorno a Villesse dell'ambasciatore di Svezia in Italia.

Nicola Comelli

DURERÀ 10 ANNI

Ascopiave sottoscrive un contratto di fornitura con la Gazprom

MILANO Il Gruppo Ascopiave ha sottoscritto un contratto relativo alla fornitura annua di 1 miliardo di metri cubi di gas da parte del colosso russo Gazprom verso la collegata Sinergie Italiane. Lo comunica, in una nota, la società.

La fornitura, oggetto dell'accordo, avverrà franco confine italiano e avrà la durata di 10 anni a partire dal prossimo 1 ottobre. Durante i primi 3 anni la dimensione della fornitura di gas sarà pari a un miliardo di metri cubi all'anno. Durante i successivi sette, invece, verranno consegnati 500 milioni di metri cubi annui.

BILANCIO

Veneto Banca chiude il primo semestre con la raccolta a +4,5%

MILANO Veneto Banca ha chiuso il primo semestre del 2009 con un utile netto di 42 milioni, in calo del 21% rispetto a giugno 2008. «La flessione – dice una nota – è imputabile agli accantonamenti prudenziali per garantire un presidio del rischio connesso all'attività creditizia in questo momento di crisi». Gli impieghi passano dai 16,4 miliardi di dicembre 2008 a 17,4 miliardi di euro, con un incremento del 5,8 per cento. La raccolta diretta, di 16,7 miliardi di euro, segna un +4,5% rispetto a dicembre 2008 mentre la raccolta indiretta, di 9,9 miliardi di euro, cresce del 2,5%.

FTSE ITALIA

-1,023%
22841,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,580	21,480	Marengo Francese	115,690	130,660
Argento (per Kg.)	247,900	330,530	Marengo Belga	115,690	130,660
Sterlina (v.C)	145,900	164,490	Marengo Austriaco	115,690	130,660
Sterlina (n.C)	145,900	166,560	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	145,900	166,560	20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Marengo Italiano	117,240	132,210	Krugerrand	619,750	702,380
Marengo Svizzero	115,690	130,660			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2466,41	-2,913	Londra	N.R.	0,000	Singapore Straits T	2605,39	-1,457
Bruxelles -bel 20	2364,95	-1,199	Madrid Ibex 35	11365,1	-0,678	Stoccolma	278,95	-1,525
Dj Euro Stoxx	257,84	-1,052	Nasdaq Comp (prov.)	2000,78	-1,380	Tokio Nikkey	10492,5	-0,395
Dj Euro Stoxx 50	2775,17	-1,016	New York (prov.)	9453,74	-0,948	Toronto (prov.)	10781,0	-1,460
Francoforte	5464,61	-0,956	Oslo-top25	271,58	-2,464	Vienna Atx	2503,98	-1,990
Helsinki	6230,62	-1,188	Seul Kospi 200	207,44	-1,097	Zurigo Smi	6217,12	0,089
Johannesburg	24233,3	1,975						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4272	Corona Danese	7,4431	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	133,1000	Dollaro Canadese	1,5793	Dollaro Neozeland.	2,0973	Lat Lettone	0,7031
Sterlina Inglese	0,8814	Dollaro Australiano	1,7087	Rand Sudafricano	11,1136	Leu Rumeno	4,2238
Franco Svizzero	1,5168	Fiorino Ungherese	271,8500	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0602
Corona Svedese	10,2191	Corona Ceca	25,3760	Dollaro Hong Kong	11,0620	Lira Turca	2,1480
Corona Norvegese	8,6070	Zloty Polacco	4,1040	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,7089
						Peso Messicano	19,0246

DOLLARO

-0,640%
1,4272

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,350	1,342	0,60
Acea	8,505	8,635	-1,51
Acegas-aps	4,697	4,735	-0,79
Acotel	60,23	60,50	-0,45
Acq. Potab.	1,550	1,586	-2,27
Acsm-agam	1,329	1,345	-1,19
Actelios	3,820	3,830	-0,26
Aedes	0,2043	0,1998	2,25
Aedes 14 W	0,0770	0,0666	15,62
Aeffe	0,5870	0,6095	-3,69
Aerop. Firenze	14,660	14,970	-2,07
Aicon	0,3560	0,3655	-2,60
Alerion	0,5500	0,5560	-1,08
Alleanza	5,725	5,810	-1,46
Amplifon	2,460	2,540	-3,15
Ansaldo Sts	14,090	14,150	-0,42
Antichi Pellettieri	0,7900	0,9630	-17,96
Apulia Prontopr.	0,4440	0,4530	-1,99
Arena	0,0684	0,0708	-3,39
Arkimedica	0,8700	0,8875	-1,97
Ascopiave	1,508	1,511	-0,20
Astaldi	5,780	5,900	-2,03
Atlantia	15,520	15,690	-1,08
Auto To-mi	7,830	8,055	-2,79
Autogrill	7,850	7,735	1,49
Autostrade M.	16,100	16,160	-0,37
Azimut H.	8,045	8,110	-0,80
B&c Speakers	2,770	2,900	-4,48
B. Carige	2,110	2,158	-2,20
B. Carige Risp	2,840	2,833	0,26
B. Desio	4,643	4,625	0,38
B. Desio R Nc	4,590	4,590	0,00
B. Finnat	0,6770	0,6990	-3,15
B. Generali	6,960	7,200	-3,33
B. Ifis	8,190	8,270	-0,97
B. Intermobiliare	3,220	3,300	-2,42
B. Italease	2,280	2,200	3,64
B. Pop Mil 13 W	8,795	8,860	-0,73
B. Popolare	6,180	6,280	-1,59
B. Popolare 10 W	0,1540	0,1575	-2,22
B. Profilo	1,050	1,070	-1,87
B. Sard. R Nc	10,700	10,970	-2,46
B.P. E.Romagna	9,750	10,000	-2,50
B.P. Etruria E L.	4,890	5,030	-2,78
B.P. Milano	5,255	5,390	-2,50
B.P. Sondrio	7,150	7,390	-3,25
B.P. Spoleto	4,950	5,000	-1,00
Basicnet	1,625	1,620	0,31
Bastogi	2,320	2,330	-0,43
Bb Biotech	46,45	46,89	-0,94
Bco Santander	10,760	10,890	-1,19
Bee Team	0,5610	0,5720	-1,92
Beghelli	0,7545	0,7745	-2,58
Benetton	6,645	6,605	0,61
Beni Stabili	0,6190	0,6330	-2,21
Best Union Co.	1,560	1,600	-2,50
Bialetti	0,6985	0,7000	-0,21
Biancamano	1,300	1,315	-1,14
Biesse	4,628	4,793	-3,44
Bioera	1,690	1,750	-3,43
Boero	19,000	19,000	0,00
Bolzoni	1,770	1,775	-0,28
Bon. Ferraresi	37,05	37,33	-0,75
Borgosesia	1,447	1,447	0,00
Borgosesia Rnc	1,337	1,355	-1,33
Bouty Health	0,9025	0,9080	-0,61
Brembo	5,440	5,555	-2,07
Brioschi	0,2050	0,2009	2,04
Bulgari	5,055	5,130	-1,46
Buongiorno Spa	1,199	1,231	-2,60
Buzzi Unicem	11,920	12,250	-2,69
Buzzi Unicem R Nc	6,730	6,945	-3,10
C. Artigiano	1,990	2,005	-0,75
C. Bergam.	27,29	27,50	-0,76
C. Valtellinese	7,305	7,315	-0,14
Cad It	4,950	5,000	-1,00
Cairo Comm.	2,180	2,167	0,58
Caleffi	0,9900	1,010	-1,98
Caltagirone	2,630	2,618	0,48
Caltagirone Ed.	1,910	1,990	-4,02
Cam-fin.	0,3255	0,3290	-1,06
Campari	5,920	5,890	0,51
Cape Live	0,3560	0,3710	-4,04
Carraro	2,945	3,100	-5,00
Cattolica Ass.	23,68	23,71	-0,13
Cdc	1,700	1,709	-0,53
Cell Therapeutics	1,089	1,105	-1,45
Cembre	3,840	3,797	1,12
Cementir Hold	3,530	3,600	-1,94
Cent. Latte To	2,700	2,813	-4,00
Chl	0,2525	0,2580	-2,13
Cia	0,3820	0,3800	0,53
Ciccolella	1,054	1,068	-1,31
Cir	1,432	1,451	-1,31
Class	0,7410	0,7710	-3,89
Cobra	2,422	2,550	-5,00
Cofide	0,5290	0,5450	-2,94
Cogeme	1,152	1,100	4,73
Conafi Prestitò	0,8130	0,8400	-3,21
Credem	4,325	4,468	-3,19
Crespi	0,2710	0,2740	-1,09
Csp	0,7800	0,8000	-2,50
D'amico	1,195	1,210	-1,24
Dada	6,470	6,610	-2,12
Damiani	1,188	1,184	0,34
Danieli	14,680	15,000	-2,13
Danieli R Nc	7,870	8,100	-2,84
Datalogic	4,185	4,220	-0,83
De' Longhi	2,200	2,245	-2,00
Dea Capital	1,630	1,620	0,62
Diasorin	21,93	21,51	1,95
Digital Bros	2,190	2,265	-3,31
Digital M. Techn.	8,985	9,000	-0,17
Dmail Gr.	5,705	5,795	-1,55
Ed. Espresso	1,506	1,520	-0,92
Edison	1,151	1,151	0,00
Edison R	1,274	1,275	-0,08
Eems	1,125	1,148	-2,00
El.En	10,990	11,290	-2,66
Elica	1,294	1,373	-5,75
Emak	3,470	3,550	-2,25
Enel	4,110	4,125	-0,36
Enervit	1,350	1,350	0,00
Engineering I.I.	23,45	23,50	-0,21
Eni	16,540	16,480	0,36
Enia	5,480	5,385	1,76
Erg	9,940	10,090	-1,49
Erg Renew	0,8415	0,8550	-1,58
Ergy Capital	0,5410	0,5560	-2,70
Ergycapital 11 W	0,1516	0,1470	3,13
Esprinet	7,280	7,270	0,14
Eurofly	0,1618	0,1690	-4,26
Eurotech	3,105	3,172	-2,13
Eutelia	0,5910	0,6115	-3,35
Exor	11,990	12,070	-0,66
Exor Priv	6,975	7,090	-1,62
Exor Risp	8,825	8,750	0,86
Exprivia	1,430	1,328	7,68
Fastweb	18,470	18,700	-1,23
Fiat	8,260	8,330	-0,84
Fiat Priv	4,697	4,723	-0,53
Fiat R Nc	4,925	4,955	-0,61
Fidia	4,950	5,100	-2,94
Fiera Milano	4,957	4,995	-0,75
Fil. Pollone	0,4605	0,4745	-2,95
Finarte C.Aste	0,1888	0,1914	-1,36
Finmecc.	11,140	11,370	-2,02
Fmr Art'e'	4,915	5,000	-1,70
Fnm	0,6080	0,6100	-0,33
Fondiaria-sai	13,400	13,580	-1,33
Fondiaria-sai R Nc	8,155	8,285	-1,57
Fullsix	1,395	1,425	-2,11
Gabetti Prop. S.	0,9900	0,9300	6,45
Gasplus	7,400	7,310	1,23
Gefran	2,288	2,263	1,10
Gemina	0,5400	0,5555	-2,79
Gemina R Nc	1,956	1,970	-0,71
Generali	17,370	17,620	-1,42
Geox	6,110	6,170	-0,97
Gewiss	2,850	2,998	-4,92
Grandi Viaggi	0,9700	0,9680	0,21
Granitifiandre	2,980	2,987	-0,25
Greenvision A.	11,000	10,900	0,92
Gruppo Coin	3,375	3,377	-0,07
Gruppo Minerali M.	5,670	4,700	20,64
Hera	1,723	1,735	-0,69
Il Sole 24 Ore	2,200	2,235	-1,57
Ima	12,600	12,410	1,53
Imm. Grande Dis.	1,400	1,475	-5,08
Immsi	0,8300	0,8705	-4,65
Impregilo	2,835	2,888	-1,82
Impregilo R Nc	8,860	8,745	1,32
Indesit Comp.	4,782	4,880	-2,00
Indesit R Nc	7,200	7,200	0,00
Intek	0,3260	0,3265	-0,15
Intek 05-08 W	0,0400	0,0400	0,00
Intek R Nc	0,6980	0,6980	0,00
Interpump	3,610	3,645	-0,96
Intesa Sanp. R Nc	2,275	2,328	-2,26
Intesa Sanpaolo	3,022	3,055	-1,06
Inv E Sviluppo Med	0,7000	0,7000	0,00
Inv. E Svilup. 12 W	0,0169	0,0171	-1,17
Invest. E Svil.	0,0980	0,0999	-1,90
Ipi Spa	1,915	1,898	0,90
Irce	1,796	1,837	-2,23
Iride	1,320	1,300	1,54
Isagro	4,030	4,030	0,00
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,680	3,717	-1,01
Italcementi	10,460	10,520	-0,57
Italcementi R Nc	5,400	5,460	-1,10
Italmobiliare	32,00	32,56	-1,72
Italmobiliare R Nc	20,98	21,47	-2,28
Iwbank	1,961	1,989	-1,41
Juventus Fc	1,035	1,044	-0,86
K.R.Energy	0,1981	0,2030	-2,41
Kerself	8,850	9,010	-1,78
Kinexia	2,010	2,000	0,50
Kme Group	0,5060	0,5180	-2,32
Kme Group 09 W	0,0312	0,0330	-5,45
Kme Group Rsp	0,9100	0,9100	0,00
Kr Energy 12 W	0,1730	0,1800	-3,89
La Doria	2,868	2,860	0,26
Landi Renzo	3,087	3,080	0,24
Lazio	0,4000	0,4040	-0,99
Lottomatica	15,690	15,730	-0,25
Luxottica	16,920	17,000	-0,47
Maire Tecnimont	2,982	3,042	-1,97
Management E C	0,1660	0,1710	-2,92
Marcolin	1,568	1,558	0,64
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,090	5,940	2,53
Mediacontech	3,027	2,998	1,00
Mediaset	4,588	4,645	-1,24
Mediobanca	9,570	9,735	-1,69
Mediolanum	4,418	4,445	-0,62
Mediterr. Acque	2,320	2,360	-1,69
Meridie 11 W	0,0233	0,0276	-15,58
Mid Industry 10 W	0,1470	0,1380	6,52
Mid Industry Cap	15,000	15,000	0,00
Milano Ass	2,295	2,317	-0,97
Milano Ass R Nc	2,272	2,350	-3,30
Mirato	5,260	5,300	-0,75
Mittel	3,350	3,295	1,67
Molmed	1,481	1,529	-3,14
Mondadori	3,000	3,085	-2,76
Mondo Home E.	0,2160	0,2109	2,42
Mondo Tv	8,900	8,375	6,27
Monrif	0,4715	0,4775	-1,26
Monte Paschi Si	1,466	1,487	-1,41
Montefibre	0,1842	0,1900	-3,05
Montefibre R Nc	0,2595	0,2600	-0,19
Monti Ascensori	1,727	1,748	-1,20
Mutuionline	5,080	5,000	1,60
Nice	2,840	2,870	-1,05
Noemalife	5,570	5,300	5,09
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,6600	0,6700	-1,49
Panariagroup I.C.	2,145	2,050	4,63
Parmalat	1,790	1,776	0,79
Parmalat 15 W	0,7950	0,7930	0,25
Permasteelisa	13,460	12,970	3,78
Piaggio	1,515	1,500	1,00
Pierrel	5,205	5,040	3,27
Pierrel 12 W	0,2600	0,2600	0,00
Pininfarina	3,515	3,670	-4,22
Piquadro	0,9000	0,8985	0,17
Pirelli & C R Nc	0,3350	0,3430	-2,33
Pirelli & C R.E.	0,6090	0,6300	-3,33
Pirelli & C.	0,3340	0,3390	-1,47
Poligr. Ed.	0,4080	0,4180	-2,39
Poligrafica S.F.	13,990	13,800	1,38
Poltrona Frau	0,8825	0,9095	-2,97
Pramac	1,171	1,207	-2,98
Premafin	0,9790	0,9795	-0,05
Premuda	0,9800	0,9885	-0,86
Prima Ind.	9,085	9,340	-2,73
Prysmian	13,030	12,980	0,39
R. Ginori 1735	0,1070	0,1058	1,13
Ratti	0,4030	0,4000	0,75
Rcf	1,019	1,019	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,6740	0,6850	-1,61
Rcs Mediagroup	1,053	1,085	-2,95
Rdb	2,482	2,495	-0,50
Realty Vailog	2,260	2,270	-0,44
Recordati	4,705	4,720	-0,32
Reno De Medici	0,2090	0,2150	-2,79
Reply	16,150	16,100	0,31
Retelit	0,5430	0,5500	-1,27
Retelit 11 W	0,1810	0,1803	0,39
Ricchetti	0,6280	0,6350	-1,10
Risanamento	0,5285	0,4780	10,56
Roma A.S.	0,9125	0,9285	-1,72
Rosss	1,406	1,401	0,36
S.S.B.T. - Screen S	0,6825	0,6790	0,52
Sabaf	15,070	15,300	-1,50
Sadi Serv.Ind.	0,6670	0,6700	-0,45
Saes G.	7,210	7,340	-1,77
Saes G. R Nc	5,105	5,230	-2,39
Safilo Group	0,4440	0,4520	-1,77
Saipem	18,670	18,930	-1,37
Saipem R	18,100	18,100	0,00
Saras	2,413	2,467	-2,23
Sat	10,300	10,000	3,00
Save	5,100	5,050	0,99
Seat P. G.	0,1813	0,1834	-1,15
Seat P. G. R	1,300	1,320	-1,52
Servizi Italia	5,340	5,315	0,47
Sias	5,325	5,445	-2,20
Snai	3,080	3,197	-3,67
Snam Rete Gas	3,240	3,212	0,86
Snia	0,1880	0,1880	0,00
Snia 10 W	0,0103	0,0103	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,441	1,450	-0,62
Sol	3,810	3,860	-1,30
Sopaf	0,1606	0,1670	-3,83
Sorin	1,129	1,130	-0,09
Stefanel	0,3840	0,3870	-0,78
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	6,015	6,145	-2,12
Tamburi Inv.	1,340	1,300	3,08
Tas	15,900	16,500	-3,64
Tel. I. Media R Nc	0,1146	0,1150	-0,35
Telecom I. Media	0,1177	0,1170	0,60
Telecom Italia	1,127	1,134	-0,62
Telecom Italia R	0,7900	0,7965	-0,82
Tenaris	10,180	10,390	-2,02
Terna	2,570	2,560	0,39
Ternienergia	1,215	1,142	6,39
Tiscali	0,3355	0,3515	-4,55
Tod's	43,51	43,77	-0,59
Toscana Finanza	1,255	1,247	0,64
Trevi	11,400	11,100	2,70
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,325	7,440	-1,55
Ubi Banca	10,540	10,990	-4,09
Ubi Banca 11 W	0,0692	0,0774	-10,59
Uni Land	0,9695	0,9870	-1,77
Unicredito	2,527	2,587	-2,32
Unicredito R	2,953	3,000	-1,58
Unipol	0,9260	0,9430	-1,80
Unipol Priv	0,6085	0,6195	-1,78
V.D. Ventaglio	0,1430	0,1484	-3,64
Valsoia	4,375	4,577	-4,42
Vianini I.	1,602	1,620	-1,11
Vianini L.	4,930	4,960	-0,60
Vittoria	4,160	4,285	-2,92
Yorkville Bhn	0,2655	0,2670	-0,56
Zignago Vetro	3,440	3,473	-0,94
Zucchi	0,4380	0,4490	-2,45
Zucchi R Nc	1,262	1,262	0,00
DIRITTI			
Bee Team Axa	0,0250	0,0370	-32,43

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,346	0,49
Alboino Re	6,272	0,43
Allianz Az.It. L	20,466	0,53
Allianz Az.It. T	20,157	0,52
Allianz Az.Ita. All Star	4,070	0,1
Arca Az.It.	19,413	0,59
Bim Az.It.	7,130	0,73
Bim Az.Small Cap It.	7,199	0,33
Bipiemme It.	15,225	0,67
Bnl Az It. Pmi	5,086	0,37
Bnl Az.It.	17,161	0,47
Bpvi Az.It.	4,730	0,64
Carige Az.It. A	5,300	0,4
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,674	0,41
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,360	0,39
Ducato Geo It. A	13,379	0,59
Ducato Geo It. Y	13,668	0,6
Eurizon Az.It. 130/30	16,633	0,71
Eurizon Az.Pmi It.	4,615	0,39
Eurizon F.Az.It.	11,848	0,71
Euromob. Az.It.	19,699	0,51
Fondersel It.	19,005	0,37
Fondersel P.M.I.	14,580	0,25
Fondit. Eq. It. R	10,861	0,61
Fondit. Eq. It. T	10,917	0,61
Gestielle It. Cl.A	12,946	0,59
Gestielle It. Cl.B	13,168	0,6
Gestnord Az.It.	10,285	0,44
Imi It.	21,396	0,62
Interf.Equity It.	8,437	0,61
Leonardo Ita Opportunity	8,883	0,44
Mediolanum R. I. Cre.	16,375	0,65
Nextam Part. Az.It.	4,614	0,26
Optima Az.It.	5,482	0,57
Optima Small Caps It.	5,504	0,38
Pioneer Az.Crescita	13,045	0,66
Sai It.	17,508	0,66
Symph.S Az.It.	11,219	0,81
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,748	0,29
Synergia Az.It.	6,117	0,79
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,846	0,36
Ubi Pra. Az.It.	4,876	0,56
Vegagest Az.It. Cl.A	6,295	0,45
Vegagest Az.It. Cl.B	6,330	0,44
Zenit Az.Cl.I	9,290	0,54
Zenit Az.Cl.R	9,207	0,54
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	-	-
Agora Equity	3,860	0,78
Alto Az.	14,132	0,57
Banco Posta Az.Euro	4,127	0,54
Bipiemme Euroland	4,228	0,79
Caam Az.Qeuro	11,932	0,79
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,020	0,92
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,148	0,92
Epsilon Qequity	4,268	0,83
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,656	0,92
Eurizon F.Az.Euro	13,192	0,84
Intra Az.Area Euro	5,584	0,69
Leonardo Euro	5,232	0,48
Symph.S C.Az.Euro	5,528	1,04
Ubi Pra. Az.Etico	4,758	1,06
Ubi Pra. Az.Euro	5,277	0,96
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,095	0,64
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,055	0,64
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,604	0,92
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,585	0,92
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,050	0,82
Allianz Az.Europa L	14,367	1,04
Allianz Az.Europa T	14,170	1,04
Allianz Multieuropa	6,674	0,35
Anima Europa	3,673	0,88
Arca Az.Europa	8,716	0,8
Bim Az.Europa	9,388	1,09
Bipiemme Europa	11,870	1,02
Bipiemme Iniziativa Euro	6,006	0,87
Bnl Az.Euro Crescita	10,409	0,51
Bnl Az.Europa Div	2,766	0,69
Bpvi Az.Europa	3,593	0,7
Caam Europe Equity	3,825	0,39
Carige Az.Europa A	5,063	0,94
Carismi Dynamic Europe C	3,884	0,52
Carismi Dynamic Europe C	4,127	0,49
Consultinvest Az.	8,252	1,03
Ducato Geo Euro Pmi A	16,996	1,
Ducato Geo Euro Pmi Y	17,351	1,01
Ducato Geo Europa A	9,817	1,02
Ducato Geo Europa Y	10,033	1,04
Epsilon Qvalue	4,790	0,78
Eurizon Az.Europamult	5,108	0,45
Eurizon Az.Pmi Europa	7,076	1,04
Eurizon F.Az.Europa	7,526	0,84
Euromob. Europe E. F.	12,955	0,71
Fms-equity Europe	8,124	0,63
Fondaco Eu Srieq.Beta	81,090	0,78
Fondersel Europa	12,081	0,75
Fondit. Eq. Europe R	8,441	0,76
Fondit. Eq. Europe T	8,486	0,76
Gestielle Europa Cl.A	6,449	0,73
Gestielle Europa Cl.B	6,552	0,74
Gestnord Az.Europa	7,811	0,77
Imi Europe	16,941	0,77
Interf.Equity Europe	5,477	0,85
Investitori Europa	4,693	0,69
Kairos P.Europe	4,540	0,91
Laurin Eurostock	3,473	0,67
Mc G.Fdf Europa A	6,079	0,3
Mc G.Fdf Europa B	3,460	0,26
Mediolanum Amerigo Vesp	5,183	0,47
Mediolanum Europa 2000	13,817	0,56
Nextam Part. Az.Europa	4,625	1,
Optima Az.Europa	2,728	0,74
Pioneer Az.Europa	13,628	0,58
Pioneer Az.Val. Europa	6,184	0,52
Ras Lux Equity Europe	37,006	0,82
Sai Europa	9,621	0,88
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,775	0,83
Symphonia Ms Europa	4,942	-
Synergia Az.Europa	5,904	0,82
Talento Comp.Europa	111,021	0,25
Ubi Pra. Az.Europa	5,208	0,99
Unibanca Az.Europa	5,522	1,08
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,312	0,87
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,323	0,86
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,010	-0,77
Allianz Az.Amer. L	11,537	-1,05
Allianz Az.Amer. T	11,385	-1,06
Allianz Multiamer.	4,441	-0,36
Alto Amer. Az.	3,892	-1,02
Anima Amer.	3,652	-0,03
Arca Az.Amer.	13,783	-0,8
Bim Az.Usa	5,296	-0,62
Bipiemme Americhe	7,422	-0,78
Bnl Az.Amer.	12,985	-0,96
Caam Usa Equity	3,988	0,38
Carige Az.Amer. A	2,155	-0,83
Ducato Geo Amer. A	3,672	-0,84
Ducato Geo Amer. Y	3,749	-0,85
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,356	-1,1
Eurizon F.Az.Amer.	7,391	-0,73
Euromob. Amer. E. F.	11,954	-0,36
Fms-equity Usa	6,855	-0,64
Fondersel Amer.	8,369	-0,53
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,436	-1,02
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,473	-1,03
Gestielle Amer. Cl.A	6,615	-0,9
Gestielle Amer. Cl.B	6,721	-0,88
Gestnord Az.Amer.	9,551	-0,84
Imi West	14,782	-0,91
Interf.Eq. Usa H	4,687	-0,06
Interf.Eq.Usa	4,419	-0,94
Investitori Amer.	3,074	-1,03
Mc G.Fdf Amer. A	4,881	-0,04
Mc G.Fdf Amer. B	3,859	-0,05
Mediolanum Amer. 2000	7,945	-0,65
Mediolanum Cristoforo Co	10,474	-0,65
Optima Az.Amer.	3,504	-0,9
Pioneer Az.Am.	5,881	-0,29
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,757	-0,19
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,152	-1,04
Sai Amer.	9,959	-0,29
Sopramo S&p 500	3,604	-0,17
Symphonia Ms Amer.	3,453	-0,14
Synergia Az.Usa	5,677	-0,25
Talento Comp.Amer.	75,019	-0,46
Ubi Pra. Az.Usa	3,397	-0,96
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,285	-0,39
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,308	-0,42
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	3,038	-0,98
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	3,024	-0,98
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,686	-0,17
Allianz Az.Pacif. T	4,605	-0,2
Allianz Multipacif.	5,976	-0,86
Alto Pacif. Az.	5,075	-0,08
Anima Asia	5,908	-0,15
Arca Az.Far East	5,046	-0,12
Bipiemme Pacif.	4,256	-0,35
Caam Pacific Equity	4,183	-0,59
Ducato Geo Asia A	5,346	0,36
Ducato Geo Asia Y	5,476	0,37
Ducato Geo Giap. A	2,570	-0,5
Ducato Geo Giap. Y	2,622	-0,49
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,587	-0,37
Eurizon F.Az.Pacif.	3,465	-0,2
Euromob. Asian Opport.	2,135	-0,42
Fms-equity Asia	7,944	-0,06
Fondersel Oriente	5,645	-0,51
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,162	0,57
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,149	0,54
Fondit. Eq. Jap. R	2,429	-0,37
Fondit. Eq. Jap. T	2,442	-0,37
Gestielle Pacif. Cl.A	11,280	-0,12
Gestielle Pacif. Cl.B	11,459	-0,1
Gestnord Az.Pacif.	6,136	-0,18
Imi East	5,562	-0,04
Interf.Eq. Jap. H	2,365	0,42
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,529	0,42
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,483	0,54
Interf.Equity Jap.	2,506	-0,36
Investitori Far East	4,506	0,04
Mc G.Fdf Asia A	6,404	0,34
Mc G.Fdf Asia B	3,621	0,36
Mediolanum Fer.Magellano	4,229	-0,17
Mediolanum Oriente 2000	6,397	-0,17
Optima Az.Far East	3,002	-0,13
Pioneer Az.Area Pacif	3,539	-0,42
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,417	-0,48
Sai Fdf Pacif.	3,181	-0,34
Sopramo Nikkei 225	3,100	0,16
Symphonia Ms Asia	4,586	-0,2
Talento Comp.Asia	91,471	-0,56
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,457	-0,24
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,380	0,44
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,402	0,46
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,606	-0,33
Allianz Az Paesi Emer T	7,502	-0,33
Anima Emerging Markets	8,048	-0,45
Arca Az.Paesi Emerg.	7,793	-0,15
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,775	-0,14
Bnl Az.Emerg.	7,789	-0,06
Caam Global Emerging Eq	4,032	-0,96
Ducato Geo Paesiem. A	4,770	-0,17
Ducato Geo Paesiem. Y	4,882	-0,14
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,276	-0,11
Euromob. Gl.Em.Mkt	6,823	-0,71
Fms-equity Gl Em Mkt	9,876	-0,23
Fms-equity New World	13,075	-0,74
Fondit Eq Glb Em Mkt R	8,869	-0,16
Fondit Eq Glb Em Mkt T	8,917	-0,16
Gestielle Em. Markets Cl	12,287	-0,46
Gestielle Em. Markets Cl	12,511	-0,46
Gestnord Az.Paesi Em.	7,704	-0,16
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,639	-0,22
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	7,528	-0,23
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,538	-0,23
Pepite Bric	3,791	0,32
Pioneer Az.Paesi Em.	8,821	-0,31
Pioneer Cim Latinamereq	5,079	-0,59
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,749	-0,29
Symphonia Ms P. Emer.	10,178	-0,22
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,261	-0,08
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,633	0,17
Allianz Az.Glob L	2,660	-0,41
Allianz Az.Glob T	2,619	-0,42
Allianz Multi90	3,300	-0,18
Alto Int. Az.	3,743	-0,29
Anima Fondo Trading	11,658	0,21
Arca 27 Az.Est.	9,846	-0,14
Arca Cinquestelle D/E 75	3,137	-
Aureo Az.Glob.	8,305	0,18
Bancoposta Az.Int.	3,087	-0,23
Bim Az.Glob.	3,699	0,38
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,243	0,26
Bipiemme Valore Glob.	17,518	0,06
Bipiemme&co. Comp.90	3,578	-0,22
Bpvi Az.Int.	3,132	0,03
Caam Global Equity	3,723	-0,32
Capital It.	64,510	-0,06
Carige Az.Int. A	5,175	-0,19
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,285	0,37
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,291	0,37
Consultinvest Global	3,763	-0,19
Ducato Geo Glob. A	21,297	0,08
Ducato Geo Glob. Y	21,760	0,08
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,229	-0,19
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,276	-0,18
Eurizon Az.Mondomult	2,886	-0,17
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,515	-0,14
Euromob. Megatrend	10,298	0,2
Fideuram Az.	11,287	-0,34
Fondit. Global R	101,325	-0,05
Fondit. Global T	101,821	-0,05
Gestielle Int. Cl.A	14,858	-0,02
Gestielle Int. Cl.B	15,081	-0,02
Gestnord Az Trend Set	2,310	-0,52
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,524	-0,25
Interf.Global	51,174	-0,09
Intra Az.Int.	4,643	-0,02
Italfor. Global Equities	17,100	-0,18
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,571	0,2
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,847	0,18
Med. Elite 95 L	4,516	-0,13
Med. Elite 95 S	8,805	-0,09
Mediolanum Borse Int.	12,848	-0,11
Mediolanum Top 100	10,447	-0,18
Nextam Part. Az.Int.	3,922	-0,1
Optima Az.Int.	3,973	-0,25
Pepite	3,575	0,82
Pepite Fondi	3,213	0,56
Pioneer Cim Glob.Quity	29,673	-0,23
Sai Glob.	7,576	-0,01
Sai Linea Aggressiva	3,319	-
Symph.S Az.Inter	5,931	0,46
Symphonia Ms Vivace	4,610	-0,19
Synergia Az.Glob.	5,757	0,16
Ubi Pra. Az.Globali	3,838	-0,31
Ubi Pra. Privilege 5	4,568	0,07
Valori Resp. Az.	4,365	1,42
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	8,850	-1,59
Gestielle Cina Cl.B	8,999	-1,59
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	11,661	1,47
Gestielle India Cl.A	5,183	0,15
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,103	0,73
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,636	-0,42
Ducato Etico Geo Y	2,687	-0,44
Eurizon Az.Int. Etico	5,272	0,09
Pioneer Cim Globalgold&m	7,459	1,29
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,174	0,02
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,172	-0,96
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,064	0,11
Fondit. Eu Financials R	6,202	0,78
Fondit. Eu Financials T	6,216	0,76
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,421	-0,26
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,569	-
Ducato Immobiliare A	7,995	-0,35
Ducato Immobiliare Y	8,175	-0,33
Fms-eq.Glob.Resources	9,471	-0,61
Fondit. Eu Cyclicals R	9,761	1,31
Fondit. Eu Cyclicals T	9,818	1,31
Fondit. Eu Defensive R	10,787	0,55
Fondit. Eu Defensive T	10,850	0,55
Fondit. Euro T.M.T R	5,217	1,36
Fondit. Euro T.M.T T	5,242	1,37
Fondit. U.S. T.M.T R	2,353	-0,72
Fondit. U.S. T.M.T T	2,366	-0,67
Inter.Int.Sec.New Ec	29,015	-0,38
Optima Tecnologia	2,340	-0,26
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,845	0,1
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,845	0,1
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,504	0,14
Bipiemme&co. Comp.70	3,971	-0,33
Ducato Mix 50-100 A	3,516	-0,26
Ducato Mix 50-100 Y	3,556	-0,28
Ducato Mul.Equity50-100	3,717	-0,21
Ducato Mul.Equity50-100	3,759	-0,21
Euromob. Dinamico	31,705	0,04
Fondit. Core 3 R	9,130	0,37
Fondit. Core 3 T	9,183	0,37
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,267	0,26
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,297	0,26
Imindustria	11,642	-0,02
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,878	0,16
Ubi Pra. Privilege 4	4,849	0,04
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,008	-0,14
Allianz Multi50	4,514	-0,18
Alto Bil.	15,061	0,06
Arca Bb	29,799	0,
Arca Cinquestelle C 50	4,278	-0,07
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,771	0,11
Azimut Bil.	23,177	0,08
Bancoposta Mix 2	5,759	0,17
Bim Bil.	21,468	0,18
Bipiemme Int.	11,351	-0,18
Bipiemme&co. Comp.50	4,645	0,11
Carige Bil.50 A	5,726	0,46
Consultinvest Bil.	4,804	0,13
Ducato Mix 30-70 A	3,992	-0,2
Ducato Mix 30-70 Y	4,040	-0,22
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,099	-0,29
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,143	-0,29
Epsilon Dlongrun	5,978	0,5
Eurizon Bil.Euro Multi.	33,475	0,17
Eurizon Soluzione 40	5,847	-0,05
Eurizon Soluzione 60	22,616	-
Euromob. Bil.	26,307	0,19
Fideuram Performance	10,908	-0,39
Fondersel	43,168	-0,12
Fondit. Core 2 R	9,382	0,3
Fondit. Core 2 T	9,423	0,31
Gestielle Global Asset 2	11,751	-0,14
Gestnord Bil.Euro	14,510	0,41
Imi Capital	29,323	0,06
Mc G.Fdf Bil.A	5,806	0,17
Mc G.Fdf Bil.B	4,325	0,16
Med. Elite 60 L	4,743	-0,15
Med. Elite 60 S	9,105	-0,14
Nextam Part. Bil.	5,759	0,02
Sai Bil.	3,322	-0,21
Sai Linea Dinamica	4,154	-0,07
Symph.S Pat.Glob.	4,975	0,16
Symphonia Ms Largo	5,238	-0,17
Synergia Bil.50	5,475	0,42
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,175	0,08
Ubi Pra. Privilege 3	5,091	-0,08
Valori Resp. Bil.	6,227	1,02
Vegagest Sintesidinamico	5,309	0,17
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,227	-0,04
Allianz Multi20	5,561	-0,13
Arca Cinquestelle A/B 25	5,143	-0,12
Arca Te	15,442	-0,19
Aureo Ff 1cl. Valore	4,796	-
Azimut Scudo	7,407	-0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,427	-0,04
Bipiemme Mix	5,599	0,36
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,837	0,31
Bipiemme Visconteo	32,775	0,29
Bipiemme&co. Comp.30	4,955	0,04
Bnl Protezione	22,377	-0,04
Caam Qbalanced	8,408	0,39
Carige Bil.30	5,066	0,28
Carismi Dynamic Mix 15	3,951	-0,08
Carismi Dynamic Mix 30	3,952	-0,03
Ducato Mix 10-50 A	4,698	-0,28
Ducato Mix 10-50 Y	4,753	-0,27
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,444	-0,22
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,476	-0,25
Euromob. Moderato	6,352	-0,3
Fondit. Core 1 R	9,896	0,17
Fondit. Core 1 T	9,938	0,18
Gestielle Global Asset 1	8,600	-0,02
Med. Elite 30 L	4,935	-0,12
Med. Elite 30 S	9,546	-0,1
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,362	0,3
Symphonia Ms Adagio	5,618	-0,14
Synergia Bil.30	5,319	0,23
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,762	0,26
Ubi Pra. Port. Moderato	5,603	-
Ubi Pra. Privilege 1	5,353	-0,11
Ubi Pra. Privilege 2	5,275	-0,11
Vegagest Sintesiaudace	5,293	0,08
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,120	-0,02
Allianz Mon.	15,735	-0,01
Alto Mon.	7,053	-0,01
Arca Mm	14,703	-0,02
Bancoposta Mon.	6,165	-
Bg Focus Mon.	16,140	-0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,482	-
Bipiemme Mon.	12,049	0,01
Bipiemme Tesor. Imprese	6,851	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,394	-
Bpvi Breve Termine	6,265	-0,03
Caam Breve Termine	7,437	-0,03
Carige Mon. Euro A	11,458	0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,418	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,449	-0,02
Consultinvest Breve Term	4,989	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,736	-
Cs Mon.-i	7,763	-
Ducato Fix Euro Bt A	6,262	-0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,297	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,292	-0,01
Euromob. Prudente	8,423	-0,01
Fideuram Security	9,552	-
Fondersel Redd.	14,122	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,793	-0,03
Fondit Eur Bnd Short T T	7,815	-0,03
Fondit. Eu Currency R	7,866	-
Fondit. Eu Currency T	7,884	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,512	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,552	-
Gestielle Cedola	6,551	-0,02
Imi 2000	16,911	-
Interf.Euro Currency	6,675	-
Intra Obb.Euro Bt	5,565	-
Laurinmoney	6,902	-
Leonardo Mon.	6,016	-0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,710	-0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,969	-0,01
Optima Redd. Bt	6,646	-0,03
Optima Riserva Euro	5,270	-
Passadore Mon.	7,118	-
Pioneer Monet. Euro	13,045	-0,01
Sopramo Pronti Termine	5,150	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,020	-
Teodorico Mon.	7,451	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,653	-0,03
Unibanca Mon.	5,726	-
Valori Resp. Mon.	5,817	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,822	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,798	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,457	-0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,429	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,789	-0,07
Allianz Redd. Euro L	31,773	-0,07
Allianz Redd. Euro T	31,191	-0,07
Anima Obb.Euro	6,872	-0,01
Arca Rr	8,832	-0,06
Azimut Redd. Euro	15,740	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,771	-0,03
Bim Obb.Euro	6,724	-0,01
Bipiemme Europe Bond	7,278	-0,05
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,322	-0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,629	-0,14
Bpvi Obb.Euro	6,608	-0,12
Carige Obb.Euro A	10,502	-
Carige Obb.Euro Lt A	5,316	-0,09
Carismi Bond Euro Cl.A	5,471	-0,13
Carismi Bond Euro Cl.B	5,514	-0,11
Ducato Fix Euro Mt A	7,503	-0,05
Ducato Fix Euro Mt Y	7,570	-0,05
Epsilon Qincome	7,325	-0,16
Eurizon F.Ob. Euro	13,853	-0,09
Euromob. Redd.	15,167	-0,09
Fondaco Eurogov Beta	117,490	-0,09
Fondersel Euro	7,919	-0,08
Fondit. Eu B. Long T R	7,124	-0,22
Fondit. Eu B. Long T T	7,164	-0,21
Fondit. Eu B. Med. T R	10,704	-0,09
Fondit. Eu B.Med. T T	10,744	-0,09
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,995	-0,09
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,053	-0,07
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,835	-0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,934	-0,03
Imi Rend	9,359	-0,16
Interf.Euro Bond Long T	8,040	-0,21
Interf.Euro Bond Med. T	8,049	-0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,883	-0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,292	-0,04
Intra Obb.Euro	5,806	-0,12
Italfor. Euro Bond	8,460	-0,24
Leonardo Obb.	7,487	-0,08
Mediolanum Euromoney	6,458	-0,19
Mediolanum Italmoney	6,572	-0,17
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,165	-0,06
Optima Obb.Euro	6,876	-0,06
Pioneer Cim Eurofixincom	14,202	0,45
Ras Lux B. Europe	55,944	-0,05
Sai Eurobb.	12,691	-0,03
Synergia Obb.Euro Mt	5,056	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,735	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,779	-0,07
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,384	-0,09
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,434	-0,09
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,203	-0,1
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,165	-0,11
Vrg Coro Redd.	5,579	-0,18
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,748	-0,01
Bipiemme Corp. Bond	6,944	-0,01
Caam Corporate 3 Anni	103,020	-
Caam Corporate Giu 2012	5,129	-
Carige Corporate Euro A	6,074	0,21
Ducato Etico Fix A	5,166	-
Ducato Etico Fix Y	5,211	-
Ducato Fix Imprese A	6,234	-
Ducato Fix Imprese Y	6,288	-
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,377	-0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,315	-0,04
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,073	-
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,096	-0,01
Interf.Euro Corporate Bd	4,798	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,294	-0,01
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,745	0,08
Sai Obb.Corporate	6,317	-0,03
Synergia Obbl Corporate	5,240	-
Ubi Pra. Euro Corp.	7,418	-0,01
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yield Y	6,892	0,17
Ducato Fix High Yield A	6,805	0,16
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,433	0,02
Fondit Bnd Eu High Yield	12,531	0,16
Fondit Bnd Eu High Yield	12,499	0,15
Interf.Bond Eu High Yiel	6,847	0,16
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,234	-0,78
Azimut Redd. Usa	5,464	-0,74
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,709	-0,7
Ducato Fix Doll. A	7,022	-0,79
Ducato Fix Doll. Y	7,079	-0,77
Fondit. Bond Usa R	7,740	-0,78
Fondit. Bond Usa T	7,772	-0,79
Gestielle Bond Dollars C	8,382	-0,72
Gestielle Bond Dollars C	8,309	-0,73
Interf.Bond Usa	6,710	-0,78
Nordfondo Obb.Doll.	13,028	-0,78
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,492	-0,47
Allianz Redd. Glob L	14,683	-0,56
Allianz Redd. Glob T	14,428	-0,55
Alpi Obb.Int.	7,131	-0,13
Alto Int.Obb.	5,854	-0,44
Arca Bond	11,860	-0,47
Aureo Obb.Glob.	7,927	-0,11
Bim Obb.Glob.	5,534	-0,23
Bipiemme Pianeta	8,930	-0,5
Bpvi Obb.Int.	5,562	-0,34
Carige Obb.Int. A	5,465	-0,38
Carismi Bond Int.Cl.A	5,803	-0,41
Carismi Bond Int.Cl.B	5,638	-0,41
Ducato Fix Glob. A	8,097	-0,3
Ducato Fix Glob. Y	8,155	-0,28
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,967	-0,38
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,989	-0,36
Eurizon Ob. Int.	8,022	-0,41
Euromob. Int.Ation. B.	8,211	-0,34
Fondersel Int.	12,951	-0,5
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,079	-0,49
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,137	-0,47
Imi Bond	14,955	-0,45
Mc G.Fdf Global Bond A	5,227	-0,08
Mc G.Fdf Global Bond B	5,184	-0,06
Mediolanum Intermoney	6,139	-0,53
Optima Obb.Euro Global	6,849	-0,03
Sai Obb.Int.	7,579	-0,18
Ubi Pra. Obb.Globali	5,378	-0,3
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,463	-0,38
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,508	-0,38
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,378	0,05
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,551	0,09
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,490	-0,8
Fondit. Bond Jap. R	8,665	-0,84
Fondit. Bond Jap. T	8,697	-0,83
Interf.Bond Jap.	5,204	-0,84
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,287	-0,01
Bipiemme Em. Mktsbond	5,624	-0,09
Bnl Obbl Emerg.	19,384	-0,67
Ducato Fix Emerg. A	11,993	0,01
Ducato Fix Emerg. Y	12,167	0,02
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,437	0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,202	-0,42
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,459	0,01
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,481	0,01
Gestielle Em. Markets B.	9,362	-0,01
Gestielle Em. Markets B.	9,465	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,736	0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,593	-0,09
Mc G.Fdf High Yield B	4,781	-0,1
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,631	-0,53
Optima Obb.Em. Market	6,539	-0,68
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,440	-0,24
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,746	-0,24
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,690	-0,25
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,049	0,1
Aureo Cash Dynamic	5,210	-0,02
Azimut Trend Tassi	9,015	-0,1
Caam Obb.Euro	5,439	-0,07
Consultinvest Obb.	5,057	-
Consultinvest Obb.Mt	4,993	-0,02
Ducato Fix Convertibili	8,502	0,25
Ducato Fix Convertibili	8,408	0,24
Eurizon F.Ob. Cedola	6,028	-
Eurizon Obb.Etico	5,373	-0,06
Fondit. Inflat Linked R	13,278	-0,05
Fondit. Inflat Linked T	13,321	-0,06
Gestielle Obb.Corp. A	6,586	0,06
Gestielle Obb.Corp. B	6,648	0,06
Groupama Ibondselfunds	5,696	-0,09
Interf.Inflation Linked	13,080	-0,06
Mediolanum Ri. Re.	10,841	-0,26
Mediolanum V.Degama	9,838	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,124	0,27
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,659	0,28
Pioneer Obb.Euro Distr	6,447	-0,05
Ras Lux Short T. Dollar	144,452	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,473	0,
Symph.S Ob.A.Europ	9,153	-0,02
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,538	-0,77
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,555	-0,13
Alto Obb.	8,717	0,05
Anima Fondimpiego	18,505	0,25
Arca Obb.Europa	8,199	0,02
Azimut Contofondo	5,195	-
Azimut Solidity	7,813	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,714	0,02
Bim Corporate Mix	5,343	-
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,101	0,16
Bipiemme Sforzesco	9,464	-
Bnl Per Telethon	5,634	-0,25
Carige Bil.10	5,329	0,06
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,435	-
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,351	-0,02
Cr. Cento Misto Best	5,785	-0,1
Eurizon Diversetico	7,754	-0,05
Eurizon Rend.	5,981	0,13
Eurizon Soluzione 10	6,866	0,06
Fondo Fucino Dynamic	4,370	-0,05
Gestielle Etico Per All	6,233	0,13
Gestielle Etico Per All	6,262	0,13
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,619	-0,02
Leonardo 80/20	6,031	-0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,869	-0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,563	-0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,090	-0,09
Sai Linea Prudente	4,653	-0,19
Sai Performance	16,611	0,01
Symph.S Pat.Gl.Red	6,995	0,03
Synergia Bil.15	5,182	0,12
Total Return Obb.	4,554	0,04
Ubi Pra. Port. Prudente	5,912	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,893	0,17
Vegagest Sintesimoderato	5,330	-0,02
Zenit Obb.Cl.I	7,985	-0,15
Zenit Obb.Cl.R	7,965	-0,15
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,127	-0,04
Arca Cedola Corp.Bond	5,206	-0,02
Bg Focus Obb.	6,661	0,03
Bipiemme Premium	6,464	-0,05
Bipiemme Risparmio	7,723	-0,01
Bnl Target Return Liquid	9,864	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,103	0,1
Civ. Forum Iulii Strat B	5,164	0,08
Consultinvest High Yield	5,031	-0,46
Consultinvest Mon.	5,321	-0,02
Consultinvest Redd.	6,964	0,04
Ducato Fix Rend. A	18,315	-0,01
Ducato Fix Rend. Y	18,540	-0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,490	-
Ritorni Reali	5,778	0,07
Symph.S Bond Fless.	4,997	-
Ubi Pra. Active Duration	5,577	-0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,409	-0,03
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,170	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,157	-0,04
Vegagest Obb.Flessibile	5,243	-
Volterra Tr Obb.	5,117	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,516	0,04
Allianz Liquidita' A	5,592	-
Allianz Liquidita' At	5,074	-
Allianz Liquidita' B	5,701	0,02
Anima Liquidità	6,572	-
Arca Bt Breve Term.	8,751	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,758	-
Aureo Liquidità	5,710	-
Azimut Garanzia	12,312	-
Bnl Cash	22,086	0,
Caam Eonia	101,812	0,
Caam Liquidita'	8,940	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,235	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,273	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,287	-
Ducato Fix Mon. A	8,471	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,551	0,02
Ducato Fix Mon. Y	8,529	0,01
Epsilon Cash	6,230	-0,03
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,637	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,664	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,288	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,448	-0,01
Euromob. Conservativo	11,074	-
Euromob. Contovivo	11,810	0,01
Fideuram Moneta	14,627	-
Fondaco Euro Cash	115,237	0,01
Fondo Liquidità	7,560	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,026	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,055	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,488	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,799	0,02
Nordfondo Liquidità	6,189	0,02
Optima Money	6,152	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,445	0,01
Symph.S Monetaria	7,395	-
Synergia Mon.	5,022	0,02
Synergia Tesoreria	5,036	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,283	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,852	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,879	-
Vrg Coro Tesoreria	5,621	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,696	-0,89
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,811	0,13
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,524	-0,77
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	-	-
8a+ Gran Paradiso	-	-
8a+ Monviso	-	-
Abis Flessibile	5,592	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,163	-
Abn Amro Expert A-rt200	4,918	-0,06
Abn Amro Expert A-rt400	4,658	-0,02
Abn Amro Expert A-rt50	16,404	-0,05
Adb Glob. Quantitativo	4,113	0,27
Agora Selection	4,670	0,26
Agora Valore Prot.	6,279	-
Agoraflex	6,856	0,03
Alarico Re	4,313	0,3
Allianz F100 L	3,773	-0,08
Allianz F100 T	3,712	-0,08
Allianz F15 L	5,233	-0,06
Allianz F15 T	5,167	-0,06
Allianz F30 L	4,952	-0,06
Allianz F30 T	4,890	-0,06
Allianz F70 L	25,334	-0,11
Allianz F70 T	24,866	-0,1
Anima Fondattivo	13,067	0,22
Aqqua	5,012	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,129	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,139	-0,04
Arca Corporate Bt	5,456	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,043	0,04
Arca Rendimento Assol T5	4,674	0,04
Aureo Defensive	5,035	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,280	-
Aureo Finanza Etica	6,016	0,02
Aureo Flex Euro	9,665	0,54
Aureo Flex It.	17,285	0,51
Aureo Flex Opportunity	4,803	0,02
Aureo Plus	5,940	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,550	0,02
Azimut Str. Trend	4,855	-0,04
Azimut Trend	17,618	-0,03
Azimut Trend Amer.	7,791	-0,37
Azimut Trend Europa	11,719	0,27
Azimut Trend It.	15,523	0,52
Azimut Trend Pacif.	5,906	-0,08
Banco Posta Extra	5,187	0,06
Bancoposta Centopiu'	5,273	-0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,200	-0,04
Bg Focus Az.	22,661	0,51
Bim Flessibile	3,849	0,29
Bipiemme Flessibile	2,670	-0,11
Bipiemme Ob. Rendimento	5,594	0,02
Bnl Target Return Cons.	4,932	-0,04
Bnl Target Return Dinam	12,326	-0,15
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,428	0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,013	-0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,371	-0,23
Bnpp Equipe Centrocampo	4,716	-0,17
Bnpp Equipe Difesa	5,362	-
Caam Absolute	5,148	-
Caam Dyn. Allocation	5,095	0,18
Caam Equipe 1	5,180	-0,02
Caam Equipe 2	5,103	-
Caam Equipe 3	4,998	-0,06
Caam Equipe 4	4,578	-0,04
Caam Eureka China Dw	5,116	-
Caam Eureka Double Call	5,325	-
Caam Eureka Double Win	5,493	-
Caam Eureka Dragon	5,602	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,070	-
Caam Foeureqgp2 2013	4,514	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,906	-
Caam Fogaemeqre2013	4,928	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,907	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,455	-
Caam For Gar Due 2013	4,847	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,604	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,937	-
Caam Forgaeqre 13	4,883	-
Caam Forgaeqre 14	5,172	-
Caam Forgarhdiv 14	4,769	-
Caam Formula Gar.2012	4,979	-
Caam Formula Gar.2013	4,855	-
Caam Piu'	5,526	-0,02
Caam Premium Power	5,022	-
Caam Private Alfa	4,736	-
Caam Qreturn	5,469	0,53
Carige Flessibile Cl A	5,104	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,476	-0,02
Carismi Absolute Perf.Cl	4,885	-0,18
Carismi Absolute Perf.Cl	4,949	-0,16
Carismi Pratico Cl.A	6,053	-0,05
Carismi Pratico Cl.B	6,083	-0,05
Consultinvest Alto Div.	3,063	0,39
Consultinvest Mercati Em	4,694	0,09
Consultinvest Multi Flex	4,622	0,35
Consultinvest Plus	5,055	-0,02
Cr. Cento Premium	3,793	0,05
Ducato Etico Flex Civita	4,208	0,21
Ducato Etico Flex Civita	4,135	0,19
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	12,881	0,2
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	12,965	0,21
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,149	0,47
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,137	0,47
Ducato Geo Ita Altopoten	4,546	0,31
Ducato Geo Ita Altopoten	4,597	0,28
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,744	-0,08
Ducato Mul.Cashprem A	4,695	-0,09
Ducato Mul.Cashprempl A	4,141	-0,1
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,201	-0,1
Epsilon Qreturn	6,197	0,49
Eurizon F.Gar. 03/13	5,084	-0,18
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,233	-0,06
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,088	-0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,070	-0,1
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,151	-0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,216	0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,139	-0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,069	-0,14
Eurizon F.Garant. 09/12	5,043	-0,18
Eurizon F.Garant. 12/12	5,047	-0,16
Eurizon F.Profilo Din.	4,866	-0,29
Eurizon F.Profilo Moder.	5,114	-0,12
Eurizon F.Profilo Prud.	5,394	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,199	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,438	-0,06
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,835	0,08
Eurizon Obiettivo Rend	8,007	-
Eurizon Team 1	5,941	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,943	-0,02
Eurizon Team 2	5,543	-0,05
Eurizon Team 2 Cl G	5,543	-0,05
Eurizon Team 3	4,555	-0,11
Eurizon Team 3 Cl G	4,560	-0,09
Eurizon Team 4	3,730	-0,11
Eurizon Team 4 Cl G	3,736	-0,08
Eurizon Team 5	3,530	-0,11
Eurizon Team 5 Cl G	3,535	-0,11
Euromob. Flex Dividend	12,961	0,26
Euromob. Real Assets	4,050	0,05
Euromob. Strategic	3,078	-0,13
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,761	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,513	-0,02
Federico Re	5,129	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,142	-0,03
Fondaco Absolutreturn	88,709	-
Fondersel Duemila	91,761	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,119	0,16
Fondit Flexib Dynamic T	6,122	0,15
Fondit. Flex Multi R	9,445	-0,05
Fondit. Flex Multi T	9,487	-0,04
Fondit. Flexib Growth R	8,812	0,1
Fondit. Flexib Growth T	8,852	0,12
Fondit. Flexib Income R	8,512	-0,02
Fondit. Flexib Income T	8,528	-0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,859	-0,04
Fondit. Flexib Opp T	7,878	-0,04
Formula 1 Balanced	6,483	0,06
Formula 1 Conservative	6,479	0,03
Formula 1 High Risk	6,752	0,15
Formula 1 Low Risk	6,691	0,03
Formula 1 Risk	6,511	0,11
Gestielle Ga Plus	5,208	0,4
Gestielle Harmonia Dinam	5,205	-0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,175	-0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,237	-0,04
Gestielle Total Return	13,912	0,01
Gestnord Asset Allocatio	4,708	-0,44
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,948	0,03
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,973	0,05
Interfund System 100	9,226	0,05
Interfund System 40	11,037	0,08
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	10,207	0,04
Intra Assoluto	5,823	-0,15
Intra Flessibile	6,087	-0,11
Investitori Flessibile	6,289	-0,08
Kairos P.Income	6,682	-
Kairos P.Small Cap	9,096	0,28
Kairos Partners	5,599	0,29
M.Gestion Trend Global	4,786	-0,15
Mb Absolute	3,191	-0,06
Mb Strategic	3,191	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,209	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,201	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,146	0,63
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,535	0,6
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,378	0,54
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,575	0,53
Nextam Part. Flessibile	4,593	0,2
Nordest Sic	4,100	-0,49
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,437	0,18
Open Fund Rit.Ass Var4	3,709	0,16
Parit. Orchestra	72,743	-
Pioneer Target Controllo	5,229	-0,06
Pioneer Target Equilibri	5,161	0,14
Pioneer Target Sviluppo	21,973	-0,06
Profilo Best Funds	5,611	-0,16
Profilo Elite Flessibile	5,158	0,12
Sofia Flex	0,681	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,033	-0,02
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,067	-0,08
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	-	-
Sopramo Contrarian A	3,523	0,46
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,719	0,04
Sopramo Global Macro B	4,755	0,02
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,357	0,02
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,335	0,02
Sopramo Relat Value A	5,263	0,27
Sopramo Relat. Value B	5,299	0,26
Symph.S Asia Fless.	5,509	0,02
Symph.S Fortissimo	2,448	0,33
Symph.S It. Flex	5,050	0,46
Synergia Total Return	5,171	0,19
Total Return	2,759	0,66
Ubi Pra. Active Beta	4,727	0,06
Ubi Pra. Alpha Equity	5,046	0,04
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,942	0,08
Unibanca Plus	5,168	-
Vegagest Flessibile	7,445	-0,12
Vegagest Rendimento	5,283	-0,09
Volterra Dinamico	5,159	-0,06
Volterra Tr Glob.	5,444	0,02
Vrg Coro Rendimento	5,312	0,06
Zenit Absolute Return Cl	5,515	0,13
Zenit Absolute Return Cl	5,557	0,13
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,242	-0,08
Zenit Zerocento Fdf	4,598	0,24
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,680	2,68
Bpn Un Overl	5,200	0,58
Cu Vita Allegro	4,150	2,72
Cu Vita Andante	5,960	0,68
Cu Vita Balanced	5,000	-0,4
Cu Vita E. Equity	5,350	-0,37
Cu Vita Eb $ Bond	4,750	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,860	-0,35
Cu Vita Eb Emu Bond	6,880	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,470	-0,57
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,060	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,290	-0,87
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,350	0,43
Cu Vita Eurof.Eq	3,780	-
Cu Vita Europe Cf	29,680	0,54
Cu Vita Global Bond	4,950	-0,2
Cu Vita Global Eq	4,390	-0,68
Cu Vita Jap. Cf	27,170	0,22
Cu Vita Mosso	4,860	1,25
Cu Vita Plus	10,859	0,44
Cu Vita Pres. Eq	3,810	-0,78
Cu Vita Pro. 70	5,790	-0,17
Cu Vita Pro. 80	5,830	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,850	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,000	0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,880	-0,53
Ina Val Att	4,055	-0,05
Ina Val Est	1,087	0,28
Nis Strategic 1	27,550	0,47
Nv Ina Va At	7,596	-
Rea Cap Eu	12,542	0,26
Rea Imp Em	11,918	1,45
Rea Imp It	6,969	1,99
Rea Imp Mon	6,671	2,33
Reale Bil.Aggres.	6,175	1,43
Reale Bil.Attiva	8,269	0,93
Reale Dinam. Prot.	12,062	-
Reale L.Garantita	8,997	0,5
Reale Linea Equilib.	9,177	2,62
Reale Linea Futuro	7,564	4,82
Reale Obb.	11,642	0,18
Reale Trasformaz.	9,612	0,01
Sai Alfa2000	4,300	-
Sai Beta2000	4,260	-
Sai Omeg2000	7,030	-0,14
Sai Quota	20,140	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,618	100,626
BTP 15/09/10 0,95%	100,606	100,600
BTP 15/06/10 2,75%	101,592	101,586
BTP 15/01/10 3%	100,928	100,932
BTP 01/03/10 4%	101,703	101,711
BTP 01/08/10 4,5%	103,376	103,323
BTP 01/11/10 5,5%	105,238	105,213
BTP 01/11/11 1,9%	102,079	102,079
BTP 15/03/11 3,5%	103,375	103,327
BTP 15/09/11 3,75%	104,104	104,022
BTP 01/02/11 3,75%	103,559	103,512
BTP 01/09/11 4,25%	104,996	104,965
BTP 01/08/11 5,25%	106,746	106,715
BTP 15/09/12 1,85%	103,171	103,034
BTP 01/07/12 2,5%	100,718	100,668
BTP 01/03/12 3%	102,304	102,265
BTP 15/04/12 4%	104,911	104,862
BTP 15/10/12 4,25%	105,493	105,529
BTP 01/02/12 5%	107,077	107,005
BTP 15/12/13 3,75%	103,770	103,752
BTP 01/08/13 4,25%	105,932	105,846
BTP 15/04/13 4,25%	105,565	105,686
BTP 01/02/13 4,75%	107,288	107,242
BTP 15/09/14 2,15%	103,947	103,852
BTP 01/06/14 3,5%	102,428	102,372
BTP 01/08/14 4,25%	106,010	106,003
BTP 01/08/15 3,75%	103,353	103,317
BTP 01/02/15 4,25%	105,896	105,906
BTP 01/08/16 3,75%	102,675	102,699
BTP 15/09/17 2,1%	102,398	102,194
BTP 01/02/17 4%	103,904	103,866
BTP 01/08/17 5,25%	111,695	111,746
BTP 01/02/18 4,5%	106,128	106,006
BTP 01/08/18 4,5%	105,420	105,336
BTP 15/09/19 2,35%	102,691	102,614
BTP 01/02/19 4,25%	103,348	103,256
BTP 01/09/19 4,25%	101,918	101,815
BTP 01/03/19 4,5%	104,741	104,628
BTP 01/02/20 4,5%	103,861	103,780
BTP 01/08/21 3,75%	96,176	95,999
BTP 15/09/23 2,6%	102,666	102,167
BTP 01/08/23 4,75%	103,491	103,329
BTP 22/12/23 8,5%	149,744	147,017
BTP 01/11/23 9%	147,646	147,541
BTP 01/11/26 7,25%	130,355	130,064
BTP 01/11/27 6,5%	121,055	120,741
BTP 01/11/29 5,25%	105,987	105,744
BTP 01/05/31 6%	114,551	114,329
BTP 01/02/33 5,75%	111,527	111,211
BTP 01/08/34 5%	101,517	101,112
BTP 01/02/37 4%	87,132	86,788
BTP 15/09/35 2,35%	97,877	96,890
BTP 01/08/39 5%	101,241	100,874
CCT 01/10/09 T.V.	100,086	100,091
CCT 01/02/10 T.V.	100,145	100,144
CCT 01/06/10 T.V.	100,286	100,284
CCT 01/12/10 T.V.	100,306	100,305
CCT 30/06/11 T.V.	97,207	97,160
CCT 01/05/11 T.V.	100,271	100,274
CCT 01/11/11 T.V.	100,221	100,214
CCT 01/03/12 T.V.	99,987	99,974
CCT 01/11/12 T.V.	100,013	99,996
CCT 01/07/13 T.V.	99,880	99,840
CCT 01/03/14 T.V.	99,399	99,382
CCT 01/12/14 T.V.	99,412	99,396
CCT 01/09/15 T.V.	98,644	98,596
CCT 01/07/16 T.V.	97,953	97,913
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,844	99,846
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,594	99,587
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,067	99,034
CTZ 31/03/11 Z.C.	97,948	97,895

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	96,87	0,19
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	106,42	0,08
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,93	-0,11
Bca Carige 03-13 1,5%	117,60	-2,00
Beni Stabili 06-11 2,5	96,70	-0,17
Bim 05-15	87,46	0,65
Cogeme 09-14	106,97	0,47
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,00	0,01
Sias 05-17 2,625%	91,05	0,29
Snia 05-10 3%	96,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	77,98	-0,03
Telecom It. 2010 1,5%	117,98	-0,04
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

SANITÀ IN CIFRE

Approvato il report trimestrale sull'andamento del settore
Kosic: «Siamo al pareggio, il sistema nel complesso regge»

Farmaci più cari, "buco" di 9 milioni

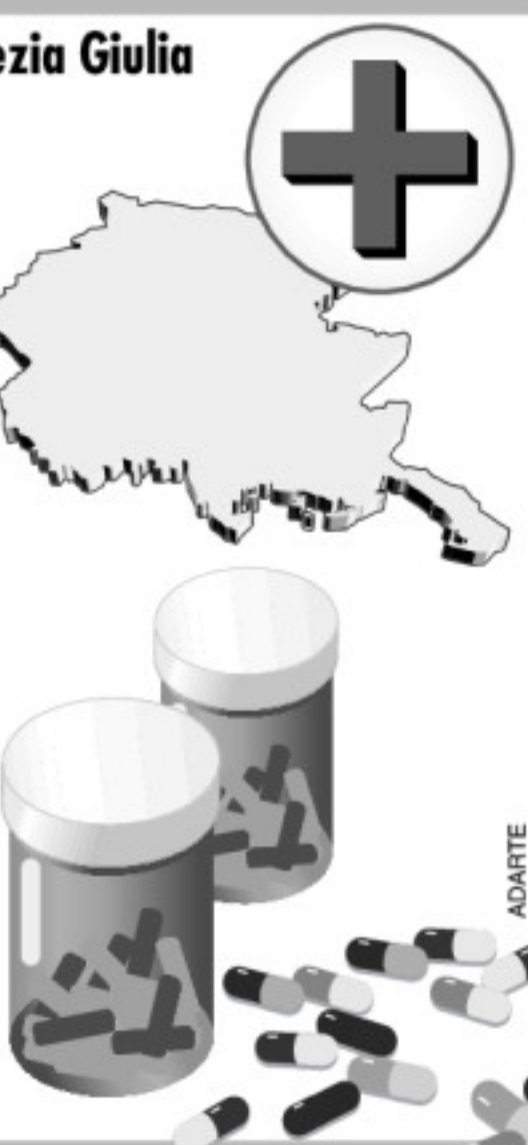
Gli sforamenti maggiori a Pordenone e Trieste. Calano i costi del personale

di MARCO BALLICO

TRIESTE Aumentano i prodotti farmaceutici ed emoderivati, in particolare crescono i costi di sieri e vaccini. Il risultato è che le aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia vanno fuori budget alla voce «beni sanitari». E non di poco: stando alla proiezione a fine anno dei numeri emersi nel primo trimestre di quest'anno, la spesa è superiore di oltre 9 milioni di euro, quasi il 3% in più rispetto a quanto era stato previsto.

IL REPORT Giovedì scorso, alla prima riunione di giunta al ritorno dalla pausa estiva, la giunta Tondo ha approvato il rendiconto trimestrale del servizio sanitario regionale sulla base dei dati elaborati dall'Agenzia regionale della sanità. La perdita di gestione è consistente (-5,1 milioni) ma i 6 milioni già stanziati che premieranno le aziende al raggiungimento degli obiettivi loro assegnati e il miglioramento dei conti nel secondo trimestre sono i paletti che consentono all'assessore Vladimir Kosic di affermare: «Siamo al pareggio, il sistema tiene».

FUORI BUDGET Eppure qualche problema c'è. Innanzitutto, spiega ancora Kosic, proprio i costi della farmaceutica ospedaliera. «A volte - spiega l'assessore alla Salute e Protezione sociale -, sulla base di quello che succede sul mercato, le esigenze di un solo paziente possono determinare questioni di bilancio». Nella delibera presentata in giunta quello dei beni sanitari (capitolo che comprende anche dispositivi medici e protesi) viene evidenziato come l'"incremento principale" rispetto a quanto iscritto nel bilancio preventivo: secondo quanto speso nel primo trimestre, si passa da un budget di 314.760.173 euro a una proiezione a fine anno di 323.882.424 euro, 9.122.251 euro in più (+2,9%).

I FARMACI L'aumento, si legge, «dipende dal forte incremento registrato dai prodotti farmaceutici ed emoderivati, in particolare degli immunoterapici, degli antiblastici (in grado di inibire la moltiplicazione cellulare, sono impiegati contro i tumori) e dei costi per sieri e vaccini». Nel dettaglio delle cifre gli scostamenti maggiori riguardano la Ass 6 Pordenonese (+6,9%), l'Azienda ospedaliera di Pordenone (+6,6%), il Burlo di Trieste (+5,9%), la Ass 5 Bassa friulana (+5,2%) e la Azienda unica triestina (+5%). Il solo ente territoriale che spende per i beni sanitari meno del previsto è la Ass 2 Isontina: il risparmio è di 11.580 euro.

PIÙ TICKET Nel rendiconto trimestrale ci sono i "meno" ma non mancano i segni "più". Innanzitutto alla voce "entrate proprie", un incremento complessivo di 1,4 milioni di euro. Secondo quanto si legge in delibera, l'incremento «è riconducibile all'aumento delle altre prestazione sanitarie, dei concorsi, dei recuperi e dei rimborsi per attività tipiche». Aumento, rispetto a quanto preventivato, anche alla voce "ticket". La proiezione 2009 è di 35.832.899 euro, 1,2 milioni in più delle attese. La variazione è del 3,4% con punte del 9% nella Ass 1 e nella Ass 2, e dell'8% nella Ass 4.

SANITÀ PRIVATA Sempre all'interno della delibera si rileva che la crescita di 4,9 milioni di euro delle prestazioni ambulatoriali e diagnostiche «è imputabile all'aumento dei costi per prestazioni direttamente fatturate, per distribuzione diretta di farmaci e per l'acquisto di prestazioni ambulatoriali dalle strutture private accreditate». Relativamente a quest'ultimo aspetto viene evidenziato che la Ass 4 Medio Friuli incrementa il costo di 2,2 milioni di euro.

IL PERSONALE Infine, il personale. Un impegno sempre molto gravoso, sostanzialmente la metà del peso della sanità regionale. Il budget è di 1.062.422.660 euro, la proiezione a fine anno lievemente inferiore: 1.051.875.138 euro (-0,7%). Tenuto conto degli accantonamenti già iscritti in sede di redazione del bilancio preventivo 2009, compresi quello per il rinnovo contrattuale 2008-09, i costi risultano inferiori al preventivo di circa 7,3 milioni di euro, un risparmio dovuto alla ritardata attuazione della manovra del personale prevista dalle aziende.

TERZA FASE

Vaccinazioni anti-rabbiche sulle volpi

TRIESTE Parte, dopo quelli di gennaio e maggio, il terzo intervento di vaccinazione orale delle volpi in Friuli Venezia Giulia. Lo annuncia la Regione aggiungendo che il terzo intervento antirabbia silvestre interesserà tutti i comuni delle province di Trieste e Gorizia, 71 comuni della provincia di Udine e 6 comuni della provincia di Pordenone. Le zone di vaccinazione saranno delimitate da appositi cartelli recanti inequivocabili indicazioni attinenti l'azione di profilassi in corso. Le esche, simili ad una tavoletta di cioccolato, non vanno toccate.

Il consumo dei beni sanitari in Friuli Venezia Giulia

Aziende	Proiezione 2009	Scostamento proiezione/budget	%
Ass 1	11.790.000	300.000	2,6
Ass 2	30.955.648	-11.580	-0,04
Ass 3	14.954.934	0	0,0
Ass 4	33.683.417	1.116.730	3,4
Ass 5	18.067.000	887.000	5,2
Ass 6	17.929.500	1.150.787	6,9
AOU Ts	42.774.053	2.047.080	5
AOU Ud	82.527.969	602.473	0,7
AO Pn	37.980.486	2.366.332	6,6
Burlo	9.459.921	523.933	5,9
Cro	23.744.496	124.496	0,5
Csc	15.000	15.000	100
TOTALE	323.882.424	9.122.251	2,9

FONTE: Agenzia regionale della sanità

Campagna "senza confini" contro l'influenza suina

Euroregione della salute: accordo con la Carinzia per prevenire la pandemia

TRIESTE Nuove prove di Euroregione in campo sanitario. Vladimir Kosic, assessore regionale alla Salute e Protezione sociale, e Peter Kaiser, il collega del land Carinzia, fanno fronte comune sulla prevenzione dell'influenza suina e sulla lotta all'uso di alcol e droghe tra i giovani. L'obiettivo, concordano a fine incontro, ieri a Trieste, è «una reale integrazione delle politiche sociali e sanitarie».

Sul tavolo di Kosic e Kaiser anche la formazione, l'incremento della qualità, l'accreditamento delle strutture sanitarie private, il riconoscimento transnazionale dei crediti formativi, i progetti per l'autonomia delle persone non autosufficienti, ma pandemia e tutela delle fasce giovanili sono al primo punto dell'agenda. Da un lato conforta l'avvio di strategie analoghe contro la suina, dall'altro si sottolinea l'importanza del progetto comunitario che coinvolge Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia contro l'uso di alcol e correlati. «I giovani vanno sempre presi sul serio», riassume Kaiser confermando particolare attenzione per l'evoluzione di un programma gestito in comune con l'assessorato del Friuli Venezia Giulia.

Vladimir Kosic

La riunione si chiude con l'invito di Kaiser a Kosic a visitare Klagenfurt in occasione dell'inaugurazione dell'ospedale già considerato un must della sanità austriaca e in cui sarà attuato un percorso, in fase d'avvio in Friuli Venezia Giulia, sull'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati nell'ambito di laboratori formativi sperimentali. Anche in questo caso si punta all'individuazione di percorsi comuni.

Kaiser, che ha pure la delega delle Pari opportunità, si è confrontato anche con Alessia Rosolen. «Più donne in politica», è l'auspicio di entrambi. In Carinzia non va meglio che nella nostra regione, anzi. Sui 132 Comuni del Land, solo 5 hanno un sindaco donna, mentre non c'è traccia di presenza femminile in giunta. Promosso, dunque, il progetto comunitario, finanziato da Alpe Adria con 10mila euro, per lo sviluppo di una rete di comunicazione tra tutte le donne che fanno politica e di un gruppo di lavoro che consentirà l'avvio di uno scambio di esperienze, documenti, progetti e best practice di cui farà parte anche un esponente del Friuli Venezia Giulia. *(m.b.)*

SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO. TRAFFICO DEVIATO SULLA PONTEBBANA

L'A28 perde gli ultimi nove chilometri

Accolto il ricorso del sindaco di Godega: ultima uscita a Sacile ovest anziché a Levade

TRIESTE Nove chilometri che ci sono, ma non si possono percorrere. Non più da stasera. Nove chilometri che raddoppiano il tragitto che gli automobilisti devono percorrere lungo la statale 13 "Pontebbana" se da Portogruaro vogliono raggiungere Conegliano e proseguire verso Treviso e Venezia. L'ultima assurdità che accompagna la storia della A28, l'autostrada che alla fine dell'anno diventerà il ponte tra la Trieste-Venezia (A4) e la Venezia-Belluno (A 27), all'altezza di Conegliano, si deve al Consiglio di Stato.

Il tribunale ha infatti accolto il ricorso del sindaco di Godega. Autovie venete, nel cda di ieri, non ha fatto altro che ratificare il provvedimento giudiziario e stabilire la chiusura, entro ventiquattro ore, dello svincolo di Levade (ultima uscita utile). Auto e camion, quindi, dovranno uscire a Sacile ovest, come se il lotto 28 non fosse ancora stato realizzato, come se da Sacile a Conegliano non mancassero solo quattro chilometri d'asfalto. Il problema alla base del contenzioso tra Comune di Godega e società autostradale è sorto perchè la bretella complementare alla viabilità autostradale, quella che dovrebbe deviare il traffico esternamente rispetto al centro abitato di Godega, non è pronta e non lo sarà prima del 2011. La sentenza stabilisce che il casello possa essere attivo solo quando sarà ultimata la bretella e questo significa che lo svincolo sarà riaperto quanto meno un anno dopo il completamento dell'autostrada.

Quello che oggi sembra un vantaggio per la comunità locale, rischia di essere un boomerang visto che dopo dicembre – tempo previsto per la conclusione dei lavori di collegamento con Conegliano – i mezzi diretti a Treviso e Venezia raggiungeranno Conegliano senza più problemi mentre quelli diretti a Pianzano e Godega non potranno utilizzare lo svincolo di Levade fino al termine dei lavori.

«Ci sono appalti e tempi da rispettare – puntualizza il presidente di Autovie, Giorgio Santuz -. Quello che possiamo fare è attenerci alle disposizioni della sentenza: apriremo il casello quando la bretella sarà pronta». Presentare un altro ricorso non avrebbe avuto senso per la concessionaria proprio perchè la conclusione dell'autostrada è ormai vicina: i tempi della giustizia sarebbero stati sicuramente più lunghi di quelli necessari alla società per ottenere la transitabilità dell'opera. Oggi l'impresa è impegnata nella realizzazione dei lavori più delicati, quelli di integrazione tra le due arterie (A28 e A27) per creare un sistema autostradale chiuso. Con l'entrata in esercizio di tutta la Portogruaro Conegliano, anche il sistema tariffario cambierà, ma non in modo così evidente. La società, infatti, sembra intenzionata a mantenere un sistema di pedaggio virtuale eliminando quindi la barriera inizialmente prevista a Cimpello. Già oggi chi esce dalla A4 a Portogruaro (o vi entra) sconta un pedaggio virtuale a copertura dei costi di esercizio della A28 da lì a Sacile parametrato a un tragitto di circa 20 chilometri. Con l'entrata in esercizio dell'intera autostrada, il pedaggio virtuale a Portogruaro dovrebbe essere ridotto a 15 chilometri e a questo dovrebbe affiancarsi un altro pedaggio – sempre virtuale – di 10 chilometri a Sacile ovest.

Martina Milia

Autovie è stata costretta a chiudere 9 chilometri dell'A28

» IN BREVE

L'INTERROGAZIONE

«Violino in ritardo sulle vinacce»

TRIESTE «Sarebbe opportuno sapere perché la Regione non applica la circolare del 31 luglio scorso con cui il ministro delle Politiche agricole Luca Zaia ha determinato per le vinacce un uso alternativo alla distillazione». Lo chiede, in un'interrogazione, è il consigliere regionale del Pdl Roberto Marin, lamentando il ritardo dell'assessore Claudio Violino nel recepire la circolare ministeriale a vendemmia già iniziata. «La Regione Veneto - scrive Marin - ha immediatamente recepito la circolare del governo che permette ai viticoltori di non consegnare più le vinacce alle distillerie, ma di impiegarle direttamente a uso agronomico per la vendemmia con evidenti risparmi economici. In Friuli Venezia Giulia il 70% dei produttori ha già iniziato la vendemmia e il settore, che sta particolarmente risentendo della crisi economica, chiede a gran voce all'assessorato competente l'approvazione di un decreto analogo a quello del Veneto che darebbe una concreta risposta alle piccole e medie aziende che da tempo chiedono la semplificazione e una maggiore ottimizzazione delle procedure». Marin ricorda che l'utilizzo delle vinacce e degli altri residui «come ammendante agronomico all'interno dei terreni aziendali permetterebbe ai produttori di valorizzare gli scarti della trasformazione dei prodotti agricoli» e conclude: «Allora, cosa sta aspettando l'assessore Violino?».

CHIESTO IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE

L'Udc: «Feste a Trieste e Redipuglia per i 150 anni dell'unità d'Italia»

TRIESTE La Regione metta mano al portafoglio. E festeggi adeguatamente, a Trieste e a Redipuglia, i 150 anni dell'unità d'Italia, invitando alle celebrazioni le massime autorità dello Stato. Lo chiedono, in una mozione già presentata, il capogruppo regionale dell'Udc Edoardo Sasco e i consiglieri Maurizio Salvador, Alessandro Tesolat e Giorgio Venier Romano.

«È opportuno quanto necessario celebrare degnamente questa ricorrenza in Friuli Venezia Giulia» scrivono Sasco e colleghi, citando il presidente emerito Francesco Cossiga, a sua volta supporter di una manifestazione "triestina". E aggiungono: «La popolazione del Friuli Venezia Giulia condivide un sentito e diffuso sentimento di unione all'Italia. Ci sono dei luoghi-simbolo, c'è Trieste che ha intitolato all'unità d'Italia la sua piazza principale e c'è il Sacrario di Redipuglia, che ricorda il sacrificio di tante persone cadute per la Patria».

Edoardo Sasco

Pertanto, i consiglieri dell'Udc chiedono alla giunta di «impegnare nella prossima Finanziaria risorse economiche tali da consentire l'organizzazione di adeguate iniziative, anche attingendo ai fondi che lo Stato stanzierà specificatamente» e di «promuovere tempestivamente l'istituzione di un Comitato che avrà il compito di coinvolgere tutte le principali realtà istituzionali per elaborare il programma delle celebrazioni». Non basta: Sasco e i colleghi del gruppo propongono anche di coinvolgere le scuole del Friuli Venezia Giulia «per programmare alcune iniziative da rivolgere proprio alle nuove generazioni».

DOPO SEI ANNI DI BATTAGLIE SUI TRENI

I pendolari cambiano guida

Chiandoni lascia il vertice del Comitato. Gli subentra la Sartor

TRIESTE Dopo sei anni e molti risultati, il Comitato pendolari del Friuli Venezia Giulia cambia guida. Marco Chiandoni, a capo del Comitato fin dalla sua fondazione, passa il testimone a Cristina Sartor. Un cambio, quello previsto a settembre, dovuto a esigenze di rinnovo. «Mi sembrava giusto, dopo sei anni, lasciare la guida a un'altra persona che portasse nuove idee ed esperienze» spiega Chiandoni che, comunque, rimarrà nel Comitato come componente. Il passaggio di consegne avverrà a settembre e sarà immediatamente operativo: i prossimi mesi, del resto, saranno cruciali per i pendolari del Friuli Venezia Giulia. Da metà 2009 infatti è entrato in vigore il nuovo contratto di servizio delle Ferrovie che prevede il coinvolgimento diretto dei pendolari. Chiandoni, intanto, tira le somme: «I risultati di questi sei anni sono stati tanti. In particolare, proprio nel contratto di servizio che è stato stretto con Trenitalia e con l'assessorato ai Trasporti guidato da Riccardo Riccardi, il ruolo riservato ai pendolari è stato una vera conquista, così come è stato importantissimo l'impegno da parte di Regione e Trenitalia di rinnovare il materiale rotabile». Rimangono, naturalmente, molti altri nodi da sciogliere: «Ad esempio continuiamo a riscontrare problemi nella pulizia e nelle informazioni, sia a bordo treno che nelle stazioni, come nella stazione di Udine, dove da anni evidenziamo l'esigenza di cartelli più comprensibili». L'importante, continua Chiandoni, è che quello che è stato fatto costituisca solo un primo passo e che l'esperienza non vada smarrita. Da parte del Comitato si proseguirà quindi con l'attività di sempre: il monitoraggio dei cinquesei osservatori sulle linee Udine-Trieste e Pordenone-Venezia e l'informazione del centinaio di iscritti sulle attività. A fine anno si conteranno i risultati del nuovo contratto, che prevede per Trenitalia anche degli standard minimi da rispettare, pena l'attribuzione di sanzioni pecuniarie: sanzioni che sono state decise proprio tramite la consultazione del Comitato pendolari. *(e.o.)*

PROMEMORIA

La festa provinciale della Lega Nord si terrà da venerdì 4 a domenica 6 settembre a Barcola, in piazzale 11 settembre. La presentazione dell'iniziativa oggi in un incontro che avrà luogo nella sede del partito, in via Machiavelli 13, presenti tra gli altri il deputato Massimiliano Fedriga e l'assessore regionale Federica Seganti.

Oggi alle 18 nella sala comunale d'arte di piazza Unità sarà inaugurata la mostra fotografica «Un'altra Trieste» al termine del primo concorso fotografico "Un'altra Trieste", organizzato dal Comune con la Sezione foto del Circolo Fincantieri-Wärtsilä.

IL SERVIZIO COSTA 4 MILIONI ALL'ANNO. INDIVIDUATE LE ZONE CRITICHE

Pulizia delle strade, giro di vite sugli spazzini

Il Comune avvia controlli a sorpresa e intensifica i reclami all'Acegas. Nel mirino anche i privati

di MADDALENA REBECCA

Il Comune lancia l'offensiva "strade pulite" e dichiara guerra a spazzini pigri e cittadini irrispettosi. Un giro di vite in piena regola, con tanto di controlli a tappeto - e a sorpresa - per accertare la qualità del servizio di spazzamento e sanzioni rigorose per chi, anche tra i privati, viene sorpreso a fare il furbo.

La nuova politica di tolleranza zero - di cui si era avuto un primo assaggio nel febbraio scorso, con la pubblicazione on-line dell'elenco delle vie e della frequenza con cui ciascuna dovrebbe essere interessata dal passaggio degli operatori ecologici - risponde ad un'esigenza tanto semplice quanto concreta: verificare se la cifra versata ad AcegasAps per pagare le attività di spazzamento è effettivamenete ben spesa. Liberare marciapiedi e carreggiate da erbacce e i rifiuti costa al Comune, vale a dire ai contribuenti, 4 milioni di euro l'anno o, se si preferisce, 13 mila euro al giorno. «Ed è venuto il momento di accertare come quei soldi vengono impiegati - precisa l'assessore con delega alle partecipate Paolo Rovis -. Nell'ottica non di far cassa con le eventuali multe applicate in caso di irregolarità, bensì di migliorare ulteriormente il servizio».

Servizio che, a giudicare dal numero di richiami e penali inflitte ad AcegasAps negli ultimi tempi, lascia piuttosto a desiderare. Nel 2008 le sette guardie ambientali in forza al Comune hanno infatti segnalato alla spa 1270 disservizi nelle attività di spazzamento e altri 422 casi di irregolarità nelle operazioni di diserbo manuale (l'eliminazione dei ciuffi d'erba che, per contratto, compete agli spazzini *ndr*). Queste segnalazioni si sono poi tradotte in circa 170 sanzioni comminate ad Acegas-Aps - che a sua volta ha sub appaltato la pulizia delle strade a Italspurghi, Sea service e Quercia ambiente -, costate complessivamente alla multiutility circa 30 mila euro.

I dati riferiti ai primi mesi del 2009 confermano sostanzialmente quelli dell'anno precedente. Così come invariata, rispetto ai mesi scorsi, è la mappa delle zone critiche della città. Particolarmente sporche, proprio perché trascurate da chi dovrebbe provvedere a liberarle da rifiuti e cumuli di foglie, risultano essere le strade principali di San Giacomo e Valmaura - da via dell'Istria a via Flavia -, le arterie di Borgo San Sergio. Nell'elenco poi l'assessore Rovis e i funzionari del Comune inseriscono via Donadoni, via Piccardi e, più in centro, il tratto all'intersezione tra viale XX settembre e via Muratti.

Scorrendo però la lista delle più recenti segnalazioni inviate ad AcegasAps (che, dal giorno del reclamo, ha poi 48 ore di tempo per sanare l'irregolarità ed evitare così la sanzione). Si scopre che le "sviste" degli operatori ecologici interessano un po' tutta la città. I report compilati dalle guardie ambientali in agosto, infatti, rivelano spazzamenti non eseguiti, o eseguiti troppo superficialmente, in via Curiel e via D'Angeli, e erbacce dimenticate da tempo in via Campanelle, via Visinada, via Forlanini, via Marchesetti e via Valerio.

Nel mirino dell'amministrazione comunale, tuttavia, non finiranno solo gli spazzini poco volenterosi. L'offensiva "strade pulite", infatti, punta anche a stroncare alcune pessime abitudini diffuse tra i privati: una tra tutte, la tendenza ad abbandonare dove capita elettrodomestici e mobili vecchi. Anche per cittadini, negozianti e pubblici esercenti dunque si annuncia una stagione di controlli e multe salate. Lo scorso anno, tra soste vietate davanti ai cassonetti delle immondizie, deiezioni canine colpevolmente lasciate in strada e conferimenti impropri di rifiuti, ne sono sstate elevate ben 175 per un importo complessivo di oltre 10 mila euro.

Il servizio di pulizia delle strade

I CONTROLLI NEL 2008:

- 1620 sopralluoghi
- 1270 segnalazioni di mancato o insufficiente spazzamento
- 422 segnalazioni di mancato o insufficiente diserbo
- 88 segnalazioni per cassonetti rotti
- 113 segnalazioni per cassonetti non svuotati
- 468 segnalazioni per rifiuti ingombranti abbandonati
- 365 segnalazioni per caditoie ostruite
- 170 sanzioni comminate ad AcegasAps per un totale di circa 30mila euro
- 175 sanzioni comminate a privati, esercenti e artigiani per un totale di circa 10 mila euro *(deiezioni canine, parcheggi irregolari davanti ai cassonetti, conferimenti impropri di rifiuti)*

GLI IMPORTI DELLE SANZIONI:

- Mancato o insufficiente spazzamento: 174,77 euro *(salirà a 191,62 euro per effetto dell'adeguamento Istat)*
- Mancato o insufficiente diserbo: 174,77 euro *(salirà a 191,62 euro)*
- Asporto rifiuti: 58,26 euro *(salirà a 63,88 euro)* per ogni singolo cassonetto non svuotato

LE ZONE PIÙ CRITICHE:

- Circoscrizione di San Giacomo-Barriera vecchia (via dell'Istria e via Molino e vento)
- Circoscrizione Valmaura-Borgo San Sergio (via Valmaura, strada vecchia dell'Istria, via Flavia)
- Viale XX settembre-via Muratti via Donadoni via Forlanini, via Marchesetti, via Cumano

ADARTE

IL TURNO DI LAVORO

SEGUITO PASSO PASSO

Dieci minuti a ramazzare quell'unico metro quadrato

Operatori ecologici impegnati con una spazzatrice (Fotoservizio Silvano)

Quattrocento metri lineari all'ora. È il parametro, previsto da contratto, in base al quale andrebbe misurato il rendimento di ognuno della sessantina, suppergiù, di operatori ecologici in servizio in città. Peccato che pochi, se non addirittura nessuno, di quelli osservati ieri mattina nel corso del blitz "anti-fannulloni", abbiano dimostrato di saper tenere il ritmo richiesto.

Di sicuro non ci è riuscito lo spazzino, zelante fino all'eccesso, avvistato alle 8.45 a San Vito. Sono trascorse quasi tre ore dall'inizio del turno (l'orario, per tutti, è 6-12), quando inforca la scopa e, con fare energico e deciso, inizia a ramazzare lo spazio davanti a un cancello in via Monte Cucco. «Questo è uno di quelli bravi - pensano sulle prime i componenti della taskforce municipale, l'assessore Paolo Rovis e i funzionari Sergio Bello e Alberto Mian. Con il passar del tempo però, l'entusiasmo del terzetto - acquattato in auto a motore spento per non dare nell'occhio - lascia il posto a qualche perplessità. Dopo dieci minuti di orologio lo spazzino in questione non si è spostato di un millimetro. Continua, incurante della performace richiesta, a insistere nello stesso identico punto. E lo fa con metodo quasi maniacale per 20 minuti di fila. «Incredibile - esclama incredulo Mian -. Sta aspirando persino gli aghi infilati nelle fessure del pavè».

Meno precisino, ma di certo più goloso, il collega notato in piazza tra i Rivi alle 7.20. Per la verità lo si avvista non in piazza, ma dentro al panificio all'angolo. Ne esce con una brioche fresca di forno consumata però, a onor del vero, in quattro e quattr'otto e in piedi, davanti alla piccola aspiratrice lasciata accesa sul marciapiedi. Una pausa dolcetto rapida e indolore che, sentenzia l'assessore, «in fin dei conti non si può negare a nessuno».

Un'ora più tardi ci si sposta in via Colautti. Sporca, anzi sporchissima, specie nel tratto finale, a destra di piazzale della Resistenza. Lì ad aggredire le montagnole di immondizia sono in due. Il primo spazzino si dilegua rapidamente a bordo di una macchina aspiratrice. Il secondo invece, stoico, resiste. Non che proceda particolarmente spedito - «se va avanti con questo ritmo i 400 ce li sogniamo» -, ma almeno sembra pronto ad affrontare ogni ostacolo. Sembra, appunto. Perché quando arriva il momento di superare la prova più dura, fare pulizia attorno a una sgangheratissima 124 ferma in strada a occhio e croce dagli anni '70, lo slancio viene meno. E l'operatore su cui erano state riposte tante speranze, anziché chinarsi per eliminare la sporcizia accumulata lì da anni (in ordine di apparizione mattoni, vaschette di plastica per gatti, rami spezzati, giornali ingialliti), circumnaviga la vettura. Passando poi inesorabilmente oltre.

Rovis verifica la pulizia

> C'è però anche chi consuma una brioche in strada per poi rimettersi subito all'opera

Il tour - partito alle 6.15 da largo Granatieri anche se il primo *scovazzin* è stato incrociato solo alle 6.40 in via Diaz - tocca anche via Valmaura. E lì succede l'inatteso. L'arteria, visitata dall'attento terzetto una prima volta alle 9.30 senza trovare alcun segno di pulizia, attorno alle 11.15 - quindi a poco meno di un'ora dalla fine del turno - si anima improvvisamente. Di colpo gli operatori ecologici, *desaparecidos* fino ad allora, compaiono tutti insieme. Non uno, ma quattro in una volta sola. E iniziano a pulire con una foga quasi teatrale e francamente un po' sospetta. Segno che forse l'insolito terzetto di controllori non è poi passato così inosservato e la temuta soffiata, in grado di vanificare l'effetto sorpresa, alla fine è arrivata. *(m.r.)*

A sinistra un cumulo di immondizie in via Rigutti; sopra lo sfalcio dell'erba

L'ASSESSORE: NULLA CONTRO GLI OPERATORI ECOLOGICI, MA C'È CHI NON FA IL PROPRIO DOVERE

Rovis: ci serve la collaborazione dei cittadini

GLI OBBLIGHI DEGLI ADDETTI

Ma svuotare i cestini è compito di altri

Spazzino al lavoro

Non tutte le cartacce gettate a terra sono di competenza degli operatori ecologici. Dal loro raggio d'azione sono esclusi sia i rifiuti abbandonati in aree private, ad esempio i cortiletti condominiali, sia quelli lasciati in aree pubbliche date in concessione a bar, fiere e manifestazioni varie. Per intendersi la pulizia nei parcheggi dell'Amt non spetta agli spazzini, bensì alla spa che li gestisce. Stesso discorso per le zone in cui sono installati tavolini all'aperto: tenerle pulite è un compito assegnato espressamente agli esercenti.

È prerogativa dell'operatore ecologico invece pulire manualmente le caditoie ostruite - a questo serve il ferro a uncino in dotazione - e strappare i ciuffi di erba che spuntano dai marciapiedi. Gli addetti al servizio spazzamento non hanno invece l'obbligo di svuotare i cestini - operazione che spetta ai colleghi della "famiglia" della raccolta rifiuti -, di raccogliere rifiuti ingrombranti sistemati fuori dai cassonetti (in questo caso sono tenuti solo a segnalarli ad Acegas-Aps), e di ripulire le aiuole. Incombenza, questa, assegnata al Servizio verde pubblico del Comune. *(m.r.)*

> Da considerare alcune variazioni al calendario delle pulizie, in certi casi vanno previsti interventi giornalieri

«Trieste è mediamente una città pulita. Questo però non deve spingere ad accontentarsi. Il servizio può essere ancora migliorato. E, per riuscirci, non serve obbligatoriamente aumentare le risorse. Basta ottimizzare quelle che già ci sono».

Così l'assessore Paolo Rovis illustra la filosofia che ha spinto l'amministrazione comunale ad avviare la nuova stagione di controlli sull'operato degli addetti allo spazzamento. Una scelta che, a suo giudizio, non va interpretata però come una crociata contro gli operatori ecologici. «Non vogliamo gettare la croce addosso agli spazzini additandoli come lavativi - precisa Rovis -. Molti di loro svolgono le proprie mansioni con impegno e dedizione, altri, come accade in ogni altra categoria professionale, si applicano di meno. E poi c'è anche chi, pur essendo pagato per un certo lavoro, si guarda bene dall'eseguirlo. Come l'operatore che abbiamo sorpreso la settimana scorsa a San Giacomo: per due ore non ha fatto altro che trascinare il carrello con scopa e pala da un bar ad un altro. A volte leggendo il giornale, altre invece lasciando passare il tempo senza fare nulla».

Di qui, continua l'assessore, la necessità di coordinare meglio il servizio e ricalibrare, se necessario, anche le modalità d'intervento. «Proprio questa mattina i nostri dirigenti incontreranno i responsabili di AcegasAps e delle tre ditte che hanno ottenuto in appalto lo spazzamento. Un'occasione preziosa per apportare eventuali correzioni al calendario delle pulizie. Al momento, per esempio, la zona tra il viale XX settembre e via Muratti viene spazzata con cadenza bisettimale. Credo invece sia necessario intervenire con frequenza giornaliera. Oltre a rivedere la distribuzione del servizio poi - continua Rovis - si potrebbero prevedere nuovi programmi di formazione per gli operatori ecologici. Per svolgere bene quel lavoro servono preparazione e, requisito altrettanto importante, spirito di collaborazione. Come mai io ricevo quotidianamente segnalazioni di cassonetti rotti o rifiuti ingombranti in strada da parte di tanti cittadini, mentre non arrivano spunti analoghi da chi opera in strada tutto il giorno? Per migliorare il servizio serve il contributo di tutti. Anche, appunto, dei residenti. Sia chiaro: non spingiamo la gente a fare delazioni, invitiamo solo a comunicare eventuali disservizi. Per questo abbiamo istituito un numero di telefono dedicato (040.6758443) e lanciato una campagna di informazione sui comportamenti corretti in materia di pulizia delle strade. Consigli - conclude l'assessore - che tutti faranno bene a seguire perché i controlli a sorpresa avviati nelle ultime due settimane, proseguiranno ancora». *(m.r.)*

L'IMPIANTO DI ZAULE NEL MIRINO DEGLI AMBIENTALISTI

La Slovenia: «Il rigassificatore è inaccettabile»

Secco no della Commissione interministeriale: ora si aspetta la posizione del governo di Lubiana

LUBIANA Il progetto per la costruzione del terminal rigassificatore di Zaule, dal punto di vista dell'impatto ambientale transfrontaliero, per la Slovenia è inaccettabile. È la posizione espressa ieri dalla Commissione interministeriale slovena per i rigassificatori ed è la posizione che il governo sloveno – se accetterà il giudizio della Commissione – confermerà giovedì e presenterà ufficialmente all'incontro italo–sloveno in programma il 9 settembre a Lubiana.

Al ministro dell'Ambiente Karl Erjavec si suggerisce inoltre di inviare immediatamente una lettera all'omologa italiana Stefania Prestigiacomo per chiedere spiegazioni rleative alle accuse degli ambientalisti di Alpe Adria Green sui documenti per il progetto presentati da Gas Natural. Nel comunicare le conclusioni cui è giunta la commissione, il suo presidente – il sottosegretario all'Ambiente Zoran Kus – ha ribadito che nel progetto del rigassificatore di Zaule non è stato tenuto conto delle osservazioni di Lubiana sull'impatto ambientale e che il progetto non è stato preparato in armonia con il memorandum italo-sloveno sottoscritto nel settembre 2008, con il quale i due governi si erano impegnati a una valutazione congiunta dei rischi ambientali per tutti gli impianti di questo tipo nell'area dell'Alto adriatico e in particolare del golfo di Trieste.

A giudizio della commissione interministeriale slovena, inoltre, la documentazione italiana e il giudizio sull'impatto ambientale non possono essere considerati completi in quanto manca la parte relativa al gasdotto che dovrebbe collegare il terminal di Zaule alla rete nazionale. Per la Slovenia – ha ribadito ieri la Commissione – è inaccettabile anche un eventuale terminal off-shore, per

> Suggerito al ministro Erjavec di chiedere chiarimenti sulla presunta falsificazione degli studi di Gas Natural, denunciata da Alpe Adria Green

cui dalla documentazione italiana andrebbero cancellati tutti i riferimenti a questo impianto, da bocciare definitivamente.

Nella lettera alla Prestigiacomo, oltre a chiedere chiarimenti sulla presunta falsificazione degli studi sull'impatto ambientale presentati da Gas Natural – denunciata da Aag – la commissione suggerisce a Erjavec di chiedere tutta la documentazione mancante su Zaule, compresa quella sul gasdotto, e di domandare la modifica del parere positivo sull'impianto da parte della commissione Via (Valutazione di impatto ambientale) integrando le osservazioni slovene. In caso contrario, la commissione propone al governo sloveno di denunciare l'Italia alla Corte europea.

Infine, al ministero per l'Economia si chiede di studiare tutte le possibilità per intervenire e modificare le direttrici per le reti transeuropee di energia in modo da eliminare da esse i terminal rigassificatori nel golfo di Trieste. Se le posizioni sostenute dalla commissione interministeriale saranno confermate dal governo sloveno – cosa peraltro molto probabile – sul terminal di Zaule si profila uno scontro durissimo, il cui esito dipenderà almeno in parte anche dai risultati delle indagini della magistratura triestina, che sta indagando sulla documentazione fornita da Gas Natural, che a giudizio degli ambientalisti di Alpe Adria Green avrebbe "truccato" i dati sull'impatto ambientale del rigassificatore per ottenere luce verde al progetto.

In particolare – come hanno spiegato gli attivisti di Aag nel corso di una recente conferenza stampa a Lubiana -, nello studio sarebbe stata indicata una profondità delle acque del golfo di Trieste di parecchi metri superiore a quella reale e sarebbe stata omessa la presenza in zona di altri siti industriali, elementi che di fatto stravolgono il quadro della situazione e dell'impatto ambientale. Inoltre, i dati sull'inquinamento già esistente sui fondali del golfo non sarebbero stati inseriti nello studio sul terminal, ma solo in quello sul gasdotto.

Il progetto di Gas Natural per realizzare un rigassificatore nell'area ex Esso di Zaule

LA STORIA RECENTE SULL'ITER RELATIVO AL PROGETTO

A luglio il via libera da Roma

Non solo l'ha sempre sostenuto a parole, ribadendo una posizione chiara, ma anche nei fatti. L'ultima conferma in termini di atti ufficiali, un mese e mezzo fa: il 15 luglio scorso. Quel giorno il governo dà finalmente il via libera al rigassificatore di Zaule, attraverso la firma del ministro dei Beni culturali, Sandro Bondi, sul decreto che autorizza la partenza dell'iter per la costruzione dell'impianto interrato di Gas Natural nell'area ex Esso. Bondi lo sottoscrive dopo che la collega Stefania Prestigiacomo, titolare del dicastero all'Ambiente, aveva fatto lo stesso alcuni giorni prima, a chiusura della missione diplomatica con cui il governo si era adoperato per chiarire con le autorità di Lubiana la fattibilità del progetto. Un impianto sulla cui realizzazione la Slovenia non ha mai fatto mistero di avere delle forti perplessità di tipo ambientale.

È datata 17 luglio, due giorni dopo quindi, la visita ufficiale a Trieste del direttore Progetti internazionali del colosso spagnolo Narcis de Carreras. Emerge anche l'impegno al futuro trasferimento a Trieste della sede sociale di Gas Natural rigassificatori Italia.

Capitaneria, cambio al vertice Basile: agirò con concretezza

Il nuovo comandante e l'uscente Passaro in visita a Comune e Provincia

Il capitano di vascello Antonio Basile che, da venerdì prossimo, sarà il nuovo Direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia, è stato ricevuto ieri in Municipio dal sindaco, Roberto Dipiazza, per la sua prima visita ufficiale in città. Analogo incontro si è tenuto a palazzo Galatti con Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia.

Nato a Palermo, proveniente da Pescara, dove ha svolto il compito di responsabile dalla Direzione marittima dell'Abruzzo e del Molise, il capitano di vascello Basile subentrerà al contrammiraglio Domenico Passaro. La cerimonia del passaggio delle consegne si svolgerà venerdì alle 11.30, nella sede della Capitaneria di porto, alla presenza del comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto, l'ammiraglio Raimondo Pollastrini.

Il comandante Antonio Basile

«Voglio entrare quanto prima nel vivo dell'attività istituzionale – ha detto ieri il capitano Basile – perché mi piace agire con concretezza e affrontare le problematiche sul tappeto». Informato dal contrammiraglio Passaro, che lo ha accompagnato durante le due visite in Comune e in Provincia, sulle principali esigenze del porto di Trieste, il nuovo direttore marittimo ha assicurato «massima disponibilità nei confronti delle istituzioni locali e della popolazione».

Dipiazza ha fatto omaggio al nuovo comandante della Capitaneria di un libro fotografico su Trieste, mentre Passaro ha voluto salutare il sindaco «dopo un intenso e fattivo periodo di reciproca collaborazione», donandogli la riproduzione in miniatura di una delle imbarcazioni di servizio della Guardia costiera, realizzata da un artigiano croato. Dipiazza ha annunciato che venerdì, nel corso della cerimonia alla Capitaneria, donerà a Passaro il sigillo trecentesco di Trieste. *(u. s.)*

RINVIATA A GIOVEDÌ LA RIUNIONE DI GIUNTA PREVISTA PER IERI MATTINA

Dipiazza-Bandelli, il divorzio è a un passo

Il sindaco ha incontrato l'assessore e i suoi fedelissimi: nessuna mediazione

di MATTEO UNTERWEGER

La telenovela prosegue, tra rinvii, tensioni e nuovi incontri. Il futuro dell'assessore Franco Bandelli in seno al Municipio rimane un rebus, ma la distanza fra la sua posizione e quella del sindaco Roberto Dipiazza si fa ogni giorno più marcata. I punti interrogativi che la riunione di giunta programmata per ieri a mezzogiorno avrebbe dovuto sciogliere, sono rimasti tali. L'appuntamento fra sindaco e assessori, infatti, è stato rinviato all'ultimo momento (la comunicazione è arrivata ai diretti interessati a metà mattinata) - per impegni personali di Dipiazza - e si terrà giovedì, sempre alle 12.30.

Nel pomeriggio di ieri, tuttavia, i protagonisti della vicenda, Dipiazza e Bandelli, si sono visti: il primo cittadino ha convocato infatti i quattro *Bandelli Boys*, ovvero l'ex aennino e oggi Dc-autonomie Salvatore Porro, Bruno Sulli e Andrea Pellarini di Alleanza Nazionale e Claudio Frömmel di Forza Italia, per capire se qualcosa nelle loro posizioni potesse essere cambiato rispetto ai giorni scorsi. Auspicio rivelatosi vano. Ebbene, all'appuntamento, è stato invitato anche lo stesso Bandelli, che ha risposto presente, dopo aver trascorso la mattinata regolarmente al lavoro, come annunciato al rientro dalle ferie, chiudendola con una lunga chiacchierata a cielo aperto con Paris Lippi.

I quattro bandelliani di ferro non hanno mosso nemmeno un passo indietro: «Alla luce di tutto ciò che succede, non c'è alcun motivo per togliere le deleghe a Bandelli (come chiesto pubblicamente a inizio agosto dal sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, *ndr*) - spiega Sulli, nominato per l'occasione portavoce del quartetto -. Specie a un anno e mezzo dalle elezioni. E poi questa giunta ha sempre operato bene, perché cambiare? A livello amministrativo, non esiste cedere a ricatti nati non si sa per quale motivo. Per noi è incomprensibile». E il sindaco? «Ha preso atto delle nostre parole - prosegue Sulli -. Quando gli abbiamo chiesto perché dovrebbe accettare questo diktat, ha replicato che così stanno le cose». Tocca ora al primo cittadino, consapevole del peso politico che i *Bandelli boys* sommati alla variabile leghista potrebbero avere numericamente in Consiglio comunale, prendere una decisione definitiva. «Non c'è nessuna novità e non ci sono commenti da fare», ha fatto sapere ieri Dipiazza, che non ha voluto aggiungere altro. Situazione di stallo, insomma, ma è scontato che abbia già la soluzione, o le alternative possibili, in tasca.

Dipiazza se la ride, Bandelli cerca un sostegno (Foto Lasorte)

«Non rilascio dichiarazioni. Attendiamo», è stata invece l'unica, striminzita affermazione dell'assessore ai Lavori pubblici e ai Grandi eventi poco dopo il confronto, presumibilmente l'ultimo tentativo del sindaco di ricomporre la situazione, durante il quale pare peraltro che lo stesso Bandelli si sia semplicemente limitato ad ascoltare pressoché in silenzio. Le ultime voci riportano di un'ultima proposta formulata da Dipiazza: la delega agli Affari generali, attualmente spettante al vicesindaco Paris Lippi, al posto di quella ai Grandi eventi. Niente da fare, però. Un accordo fra i due pare al momento sempre più lontano: la permanenza di Bandelli all'interno dell'esecutivo potrebbe avere davvero le ore contate. Con buona pace dei suoi quattro fedelissimi.

Così, continuano a rimbalzare negli ambienti vicini alla maggioranza i nomi dei possibili sostituti, tutti chiaramente di area An: dagli ex assessori comunali nella prima giunta Dipiazza, Enrico Sbriglia, Fulvio Sluga e Angela Brandi, all'attuale titolare della delega ai Lavori pubblici al Comune di Duino, Andrea Humar. Ma non solo, c'è perfino chi ipotizza una poltrona proprio per Bruno Sulli, soluzione che appare quanto mai contraddittoria vista la situazione.

OMERO (PD): DIPIAZZA RIPRENDE CAMUS

«Piano traffico diramato come gossip E il consiglio comunale non sa nulla»

«Tra la secretazione del piano regolatore e la diffusione sul giornale di ampi stralci del piano del traffico, fatta da Dipiazza in perfetto stile "gossip", esiste una terza via: riconoscere il ruolo del Consiglio comunale che esercita l'indirizzo politico-amministrativo proprio con l'adozione dei piani territoriali e urbanistici, come recita lo Statuto del Comune». Lo dice il capogruppo del Pd in Comune Fabio Omero. «Nell'ottobre 2008 - scrive Omero - il sindaco dichiarò che il piano redatto dall'ing. Roberto Camus "non è mai andato bene a nessuno". Ora diventa una base importante per il piano Dipiazza», osserva Omero: l'inversione del senso unico in via Ginnastica, così come il senso unico in via Battisti, erano per esempio già previsti da Camus. Per Omero «non potrebbe essere diversamente», sennò «il sindaco dovrebbe giustificare alla Corte dei conti le centinaia di migliaia di euro spesi dal 2001 in progetti finiti nei cassetti del Comune. Nel 2008 chiesi al presidente del Consiglio comunale Pacor un suo fermo intervento, perché il Consiglio potesse riappropriarsi del ruolo e esprimersi sulla proposta Camus. Non successe nulla e ciò autorizza ora Dipiazza a imperversare spudoratamente, lasciando che i consiglieri di maggioranza e opposizione - così Omero - siano informati dalla stampa e non per via istituzionale».

Fiammata dei listini, l'inflazione torna a galoppare

In agosto prezzi saliti dello 0,6% rispetto a luglio, e dell'1,8% su base annua. Giù solo le comunicazioni

Torna a galoppare l'inflazione a Trieste, come nel resto d'Italia. Le rilevazioni effettuate dall'Osservatorio prezzi del Comune, rese note ieri e relative ai prezzi registrati ad agosto, indicano in +0,6% la variazione dell'inflazione nell'ultimo mese e in +1,8 quella annuale. Dati nettissimi: a luglio, l'aumento dei prezzi su base mensile era stato del +0,2% e quello annuale del +0,9. La fiammata dei listini ha riguardato, nel rapporto fra luglio e agosto, quasi tutti i 12 comparti in cui sono suddivisi beni e servizi oggetto dell'analisi.

Otto indicano un aumento, tre sono invariati, uno solo è in diminuzione, quello della telefonia. Si va dal +2,2 del settore - con la benzina verde che col +4% nel mese si rivela il vero motore di tutto il rialzo inflazionistico - al +1,3 dei combustibili in generale, per proseguire con rialzi che toccano moltissimi beni di stretta necessità. A rimanere sui valori dell'inflazione mensile di luglio sono solo gli alimentari e le bevande analcoliche, i servizi sanitari e le spese per la salute, l'istruzione.

Passando ai rialzi su base annua, spicca il +4,7% dei servizi ricettivi e della ristorazione che in estate vivono la loro stagione più importante. Corrono i prezzi di agriturismo (+4,6%), bed & breakfast (+4,5), camping (+4,4). All'insù negli ultimi 12 mesi anche le bevande alcoliche e i tabacchi (+3,9% di settore), l'abbigliamento e le calzature (+ 3 di comparto). Per individuare cali significativi in settori di largo consumo bisogna guardare, come spesso accade da mesi, alle comunicazioni, unico comparto a segnare un meno sia in chiave mensile che in quella annuale: rispettivamente –0,5% e –0,3. Telefoni cellulari e fissi sono in caduta da tempo.

IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE	
Viaggio in aereo intercontinentale	+ 35,0%	Compact disc musicale	- 28,2%
Viaggio in aereo europeo	+ 31,2%	Film in dvd	- 7,9%
Viaggio in aereo nazionale	+ 20,3%	Gas in bombole	- 4,9%
Pacchetti vacanza tutto compreso	+ 14,5%	Telefonia fissa	- 2,9%
Gasolio per riscaldamento	+ 6,7%	Schede di memoria macchine fotografiche	- 2,6%
Agriturismo	+ 4,6%	Personal computer unità centrale	- 2,5%
Bed & Breakfast	+ 4,5%	Quotidiano	- 1,9%
Camping	+ 4,4%	Telefoni cellulari	- 1,6%
Benzina verde	+ 4,0%	Personal computer periferiche	- 1,1%
Vino doc	+ 1,3%	Fiori e piante	- 0,6%

«È un dato, l'inflazione in rialzo ad agosto – spiega il direttore della Confcommercio di Trieste, Pietro Farina, rifacendosi a rilevazioni effettuate dall'Ufficio studi dell'organizzazione di categoria - che riflette le tensioni sui prezzi dei carburanti, indotte dagli andamenti internazionali e alcuni effetti stagionali sui prezzi nel settore dei trasporti aerei e dei servizi ricreativi, ma che incorpora anche un calo dei prezzi degli alimentari, per il terzo mese consecutivo. Il dato – aggiunge Farina - che inverte la tendenza al ridimensionamento che permaneva da un anno, non può non creare alcune preoccupazioni, anche alla luce del calo delle vendite al dettaglio, la cui dinamica mostra però un significativo rallentamento della tendenza alla riduzione degli acquisti, avvalorando l'ipotesi di superamento della fase più negativa del ciclo dei consumi».

Ugo Salvini

AVEVANO RIPULITO ALMENO TRENTA CASE SULL'ALTIPIANO

Banda delle ville, tutti liberi per un errore

I tre albanesi possono tornarsene a casa: il pm non ha chiesto in tempo il rinvio a giudizio

di CLAUDIO ERNÈ

Liberi e a casa loro, in Albania.

Sono usciti dal carcere del Coroneo per «decorrenza dei termini di custodia cautelare» tre componenti della pericolosa banda di ladri che aveva messo a segno tra la scorsa estate e l'inverno una serie di furti nelle ville dell'Altipiano. Almeno trenta incursioni erano state denunciate dai proprietari di altrettante abitazioni della Cernizza di Duino, Sistiana e San Pelagio, a cui si affiancano idealmente più altre trenta famiglie vittime di analoghi furti, realizzati a Conegliano, Casale sul Sile, Villorba, Vicenza e Milano. Un vero incubo per gli abitanti di queste zone; una spina al fianco degli inquirenti.

Elvis Mercina, suo cugino Artan Mercina e Blerim Reci, sono usciti dal carcere del Coroneo venerdì perché la Procura di Trieste non ne ha chiesto il rinvio a giudizio nei termini previsti dalla legge.

«Aveva sei mesi di tempo il pm Maddalena Chergia, titolare dell'indagine sulle incursioni ladresche» ha spiegato ieri l'avvocato Fabio Crea del foro di Treviso, il difensore dei tre albanesi ormai liberi.

«I sei mesi sono scaduti e per questo ho chiesto al Tribunale l'applicazione della legge e la liberazione dei miei clienti. Null'altro. Il presidente del gip Raffaele Morvay ha applicato il Codice, secondo quanto hanno più volte ribadito nelle loro sentenze i giudici della Corte di Cassazione. Subito dopo essere stati scarcerati Elvis Mercina, suo cugino Artan e Blerim Reci sono stati espulsi dall'Italia. In base alle nuove norme non saranno nemmeno processati».

La vicenda dei tre albanesi ha avuto questo inaspettato sviluppo perché due diverse Procure hanno seguito la stessa inchiesta: Trieste e Treviso. La prima ordinanza di custodia in carcere per la banda degli albanesi era stata emessa il 27 febbraio scorso dal gip di Treviso Gianluigi Zulian. Dopo la conclusione delle indagini in Veneto, il fascicolo dell'inchiesta sulla banda che aveva terrorizzato tante persone, era stato inviato a Trieste per connessione. Nel frattempo la Procura di Trieste aveva emesso un altro ordine di carcerazione la cui efficacia sarebbe venuta meno a settembre inoltrato.

Ecco la ragione del clamoroso *qui pro quo*. Su questo «dettaglio» non secondario della nostra legge si è avventato il difensore degli albanesi, l'avvocato Fabio Crea. Ha capito che poteva farcela, ha presentato l'istanza di scarcerazione per decorrenza termini e ha visto accogliere la sua richiesta. Rispettando la legge non si poteva far altro che liberare i tre carcerati. Così ha deciso il giudice Raffaele Morvay, «ma l'avrebbe fatto qualunque altro magistrato dopo aver verificato che non c'era la richiesta di rinvio a giudizio» ha aggiunto il difensore.

Elvis Mercina era stato bloccato a febbraio dopo un inseguimento conclusosi alla periferia di Monfalcone. Due altri componenti del gruppo erano invece riusciti a fuggire a piedi col bottino. La latitanza si era conclusa dopo un paio di settimane. Artan Mercina e Blerim Reci erano stati intercettati e bloccati in un appartamento di via Ferreton a Treviso. Era uno dei tanti covi che la banda utilizzava nel Nord Italia, una sorta di base logistica. In due altri alloggi erano stati individuati in Lombardia ed era riemerso il bottino: gioielli, telefonini, computer, macchine fotografiche e contanti per migliaia di euro. Trovati anche gli attrezzi del «mestiere». Trapani, cacciavite, punte di diamante per forare i cristalli e raggiungere le maniglie delle finestre. Aprirle poi era un gioco da ragazzi.

NEL MIRINO SOPRATTUTTO DUINO

Portavano via soldi gioielli e automobili

Il pm Maddalena Chergia

Rubavano soldi, gioielli e computer nella case prese di mira. Talvolta però prelevavano anche le vetture dei malcapitati proprietari.

Ne sanno qualcosa tre abitanti di Duino a cui la banda di albanesi aveva sottratto una Bmw 530, un'Alfa Romeo e una Ford Focus. «I ladri avevano portato via dalle ville anche le chiavi dei mezzi, allontanandosi a bordo degli stessi» aveva affermato Leonardo Boido, il vicedirigente della Squadra mobile di Trieste in una recente conferenza stampa in cui era stato annunciata la scoperta della rete dei ricettatori che affiancava i ladri albanesi. La polizia il 14 agosto scorso aveva reso noto l'arresto di Eldor Korriku, Kreshnik Korricu e Elirogent Ihysha, ritenuti responsabili del riciclaggio dei preziosi.

Nello scorso febbraio di fronte al dilagare dei furti nelle ville di Duino la Lega Nord attraverso gli assessori Federica Seganti e Claudio Violino aveva proposto di impiegare su quel territorio gli agenti del Corpo forestale della Regione. Scopo dichiarato quello di proteggere le abitazioni ed arginare l'epidemia di furti. Era stato anche raccomandato ai cittadini da segnalare tutti i sospetti.

Elvis Mercina

Blerim Reci

Artan Mercina

Una pattuglia dei carabinieri a Duino Aurisina teatro dei furti della banda

L'ONESTÀ DI UNA TRIESTINA

Riconsegna il borsello smarrito da un turista

All'interno 400 euro, alcuni libretti di assegni e anche carte di credito

Una tranquilla passeggiata si è trasformata ben presto in un grande momento carico d'ansia. Francesco stava affrontando assieme alla moglie le strade adiacenti via Rossetti, quando si è accorto di non avere più con sé il proprio borsello.

Intenti a riporre ogni attenzione alla piccola nipotina, la coppia di Montesilvano non si è resa conto di averlo poggiato da qualche parte. Uno stato di angoscia li ha subito colpiti. In quel borsello c'erano banconote per 400 euro, diverse carte di credito e postali, perfino assegni in bianco già firmati. A quel punto c'era un'unica cosa da fare: denunciare lo smarrimento del borsello. E così verso le due del pomeriggio la coppia di turisti, a Trieste in visita alla figlia, si è presentata in questura. Le speranze di riavere indietro almeno i documenti erano molto flebile. Invece...

«Un'ora dopo ho ricevuto una telefonata», racconta Francesco. Si stava verificando quello aveva scartato a priori: la possibilità di riavere indietro non solo il borsello, ma anche tutto il suo prezioso valore. «All'altro capo del telefono c'era una signora dotata di una gentilezza e cortesia enormi. Lei, si era imbattuta nel borsello che io con tanta sbadataggine avevo smarrito e, senza pensarci minimamente, d'impulso, ha cercato di mettersi in contatto con me, il legittimo proprietario».

Loredana, questo il nome della donna che ha messo fine all'inquietudine della coppia di turisti, appena rinvenuta la borsa, ha cercato di risalire a colui che l'aveva persa. Sfogliando un'agenda presente nel borsello, Loredana è risalita al legittimo proprietario dopo aver contattato un collega di Francesco.

«La signora Loredana ha manifestato la propria grande onestà. Facilmente un'altra persona non avrebbe esitato ad appropriarsi del malloppo. Per questo motivo ho insistito per incontrarla e ringraziarla - racconta Francesco - Ora che ci siamo scambiati i rispettivi recapiti telefonici, spero di poterla avere a cena e di rimanere in contatto con lei». L'ultimo pensiero è per Trieste: «La mia soddisfazione va al ritrovamento del borsello ma soprattutto alla fortuna di aver incontrato una persona tanto deliziosa. Voglio condividere con la città quanto mi è capitato per testimoniare che ancora esistono persone tanto oneste e cortesi».

Sara Giroldo

NUOVA PUNTATA

Lo scrittore: «Cosa molto gradita»

Caso Heinichen: il corvo torna sotto tiro

La procura non molla la presa: chiesti altri sei mesi per approfondire le indagini

Veit Heinichen

Caso Heinichen, altra puntata. La Procura della Repubblica e gli investigatori della squadra mobile non mollano la presa. Il pm Lucia Baldovin ha infatti chiesto altri sei mesi di tempo per approfondire le indagini sull'autore senza volto della persecuzione diffamatoria e calunniosa che coinvolge il giallista tedesco residente da anni a Trieste.

Nei prossimi giorni il giudice Enzo Truncellito dovrebbe ratificare l'istanza dell'accusa, concedendo i sei mesi di proroga richiesti per l'inchiesta. Si andrà dunque al 2010. Poi si vedrà.

L'avvocato Giuseppe La Licata, legale di Carlo Zischka, il principale indagato, non si è però opposto all'iniziativa dell'accusa perché a suo giudizio in base alle precedenti esperienze «sul campo», il suo «no» delle indagini sarebbe stato probabilmente inutile e forse anche dannoso sia a livello investigativo che di rapporti con i magistrati.

Carlo Zischka, ex amico dello scrittore, invece non ha gradito la richiesta di proroga che lo coinvolge e in una lettera ha reso pubblico il tutto suo disappunto. «Sono totalmente estraneo ai fatti di cui sono sospettato, e ulteriori sei mesi di indagini rischiano di arrecarmi un notevole stress e un profondo disagio psicologico. Dopo il trauma delle perquisizioni multiple, i prelievi di materiale biologico e il fotosegnalamento in Questura, questo deprimente ed assurdo calvario continuerà per altri sei mesi, senza che io possa prender visione degli atti di indagine in cui compare il mio nome. Dallo scorso 21 gennaio, quando sono stato bloccato sotto casa da tre agenti di polizia, ho la sgradevole sensazione di essere costantemente controllato a vista, intercettato, ascoltato, sebbene io non abbia nulla da nascondere. Questa situazione è logorante e la mia angoscia non finisce mai, tant'è che ho dovuto ricorrere alle cure di un medico».

Veit Heinichen della richiesta di proroga delle indagini, non è stato informato ma ieri appena lo ha saputo ha definito l'iniziativa degli inquirenti «importante». Poi ha aggiunto di essere molto grato alla Procura e alla polizia per aver scelto di non mollare la presa. «Non mi è stato inviato alcun atto: quando chiedevo se ci fosse qualche novità nelle indagini per scoprire chi mi ha rovinato la vita per mesi e mesi, gli investigatori prendevano il discorso alla larga e poi lo lasciavano cadere. Capisco il loro riserbo: io peraltro non ho ancora potuto vedere gli atti, non so cosa accade dietro le quinte. L'ultima lettera calunniosa è quella recapitata il 23 maggio scorso. La precedente che molti ritenevano l'ultima, risale a febbraio. Nell'ultima missiva una persona ha cercato di accreditare la tesi di un secondo complice del corvo e di portare l'attenzione sull'omicidio dell'ispettore Arnaldo Franceschino. Per mesi e mesi l'invio delle lettere diffamatorie era stato sospeso tant'è che più d'uno aveva pensato alla fine della persecuzione.

Non so cosa sia accaduto questa estate, ho cercato in tutti i modi di non pensarci, di non rovinarmi la vita col mio stesso pensiero. Sono stato in vacanza, ho lavorato. Ora la richiesta di proroga mi riporta al clima dello scorso autunno-inverno. Con Carlo Zischka eravamo amici ma non ci vediamo più da anni: io ho un'idea da dove soffi il vento ma temo che anche lui non riesca a mollare il suo ruolo di indagato e di vittima. Protesta per la proroga dell'inchiesta che lo coinvolge ma fa sapere pubblicamente a tutti di essere rimasto nel mirino degli inquirenti...». *(c.e.)*

Una curiosa immagine dello scrittore tedesco in mezzo alle vigne

LA MAGISTRATURA IN AZIONE DAL DICEMBRE SUCCESSIVO

Un calvario iniziato nel gennaio 2008

Il 5 gennaio 2008. In questa data inizia il calvario di Veit Heinichen. Telefonate anonime, lettere col testo battuto al computer e l'indirizzo scritto a mano vengono inviate a decine e decine di persone che conoscono bene lo scrittore tedesco. Heinichen viene dipinto come un pericoloso pedofilo, scappato a Trieste dalla Germania dopo aver subito un processo per abusi sessuali. È tutto falso, tutto inventato, ma la voce corre, si insinua nell'ambiente frequentato dallo scrittore. Il corvo è abile, conosce dettagli e retrospettive. L'unica arma di difesa a disposizione del calunniato è la denuncia che automaticamente fa aprire un fascicolo d'inchiesta per tre ipotesi di reato: molestie, ingiurie e diffamazione. L'indagine si avvia il 23 dicembre 2008.

Tenta di incendiare un bottino in via dell'Istria: denunciato

È stato bloccato dalla polizia mentre con una bottiglia in plastica stava tentando di incendiare un cassonetto in via dell'Istria. Nei guai è finito M.A., 44 anni, denunciato per tentato danneggiamento. L'episodio si è verificato l'altra notte. In quelle stesse ore i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per spegnere incendi in vari cassonetti. Per questo motivo gli investigatori sospettano che M.A. sia l'autore anche di questi episodi.

Yacht a tutta velocità e barche sotto costa La motovedetta dei carabinieri semina multe

Yacht che navigano a tutta velocità. O che gettano le ancore nelle zone riservate alla balneazione. E anche diportisti al timone senza aver mai conseguito la patante nautica. Ha interessato l'intero golfo l'operazione della motovedetta dei carabinieri di via Hermet, indirizzata durante lo scorso weekend alla sicurezza della navigazione. Sono state comminate una decina di multe per l'importo complessivo di svariate migliaia di euro.

Lungo l'elenco. A finire nei guai è stato un quarantaquattrenne residente nel isontino che, alla guida del proprio natante da diporto, era transitato a una distanza inferiore di 20 metri dalla costa. Simili contestazioni anche per altri diportisti: uno di Venezia che aveva gettato le ancore a Santa Croce e un altro di Trieste.

Multato poi un quarantacinquenne di Parma: nello specchio acqueo riservato alla balneazione in prossimità del castello di Duino aveva ancorato la propria imbarcazione da diporto. E per la stessa violazione è stato multato anche un trentanovenne abitante a Gorizia.

Guai salati per un giovane triestino: nello specchio acqueo della locale area portuale ha condotto il motoscafo di proprietà di una donna monfalconese a una velocità superiore ai 5 nodi previsti. Stessa violazione contestata a un quarantenne triestino. Infine, contravvenzione anche a carico di un goriziano di 38 anni: nello specchio acqueo dell'area portuale, vicino al fanale verde della diga vecchia, aveva ancorato la sua barca. Lo hanno sorpreso mentre stava facendo tranquillamente il bagno. *(c.b.)*

La vedetta dei carabinieri

INCIDENTE CAUSATO DALLA SVOLTA VIETATA IN VIA ZANETTI

Scontro fra scooter in via Battisti, tre feriti

Tre scooteristi sono rimasti feriti ieri pomeriggio attorno alle 14 all'incrocio tra via Battisti e via Zanetti. Nell'incidente sono rimasti coinvolti due mezzi a due ruote: uno Yamaha condotto da una triestina, V.G. di 33 anni, e uno Sym guidato da B.R., 45 anni, di Capodistria sul cui sellino posteriore viaggiava una giovane donna.

Secondo gli accertamenti dei vigili urbani, che hanno condotto i rilievi di legge, la Yamaha stava scendendo da via Battisti. Nell'altra direzione invece proveniva lo scooter di Capodistria che, all'altezza di via Zanetti, ha improvvisamente girato a sinistra nonostante il divieto di svolta. L'urto è stato molto violento. Nello scontro fra i due mezzi i tre scooteristi sono letteralmente volati sull'asfalto. Sul posto sono arrivate due ambulanze del 118, oltre all'automedica, che hanno trasportato i feriti all'ospedale di Cattinara. Le loro condizioni non sono giudicate gravi. Inevitabile il rallentamento del traffico veicolare lungo via Battisti.

Le ambulanze e l'automedica intervenute, assieme alla polizia municipale, all'incrocio di via Battisti con via Zanetti in seguito all'incidente fra due scooter (Foto Silvano)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

AREA 0407606141 via dell'Agro cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi separati, soffitta, auto metano. Euro 100.000. (A00)

AREA 0407606141 via Giulia- ni alta perfetto, arredato, moderno, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 125.000.

AREA 0407606141 via Pola grande cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, due poggioli, cantina. Euro 150.000. (A00)

CROAZIA Umago Zambratia privato vende casa, garage, giardino, 100 m dal mare. Prezzo interessante. 3338089415. (B00)

FARO rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, terrazzo, cucinotto, veranda, due stanze, bagno, cantina, posto auto. Euro 200.000. Colbert 0403222046. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Tigor splendido loft salone con zona cottura arredata, bagno, soppalco con zona notte guardaroba e studio, riscaldamento autonomo euro 180.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola con parco alberato, 400 mq coperti, box doppio, 4 posti auto, taverna, palestra, sauna solarium euro 840.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 275.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma, a partire da euro 85.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primo ingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 via Negrelli in piccola palazzina ultimo piano salone cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 150.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 via Roma mansarda primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo travi a vista ottime finiture interne ascensore, euro 124.000. (A00)

GALLERY appartamento luminoso piano alto con ascensore ingresso soggiorno cucinino stanza bagno euro 86.000 cod. 614/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Fabio Severo appartamento occupato pari primingresso arredato soggiorno-cottura camera bagno ripostiglio euro 145.000 possibilità posto auto cod. 810/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Giardino pubblico ultimo piano internamente da ristrutturare tre stanze cucinino bagno ripostiglio euro 140.000 rif. 121/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Lazzaretto Vecchio ottimo investimento nuda proprietà ultimo piano con ascensore ampio atrio/zona giorno cucina due stanze bagno sottotetto di proprietà euro 110.000 rif. 228/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY S. Vito ristrutturato soggiorno cucina camera servizi balcone ripostiglio finiture di qualità climatizzato euro 260.000 cod. 860/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Scorcola appartamento con ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo 19 mq posto auto cantina ottime condizioni euro 185.000 cod. 14/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Servola appartamento da rimodernare soggiorno con terrazzo cucinino bagno matrimoniale box spazio condominiale adibito a parcheggio rif. 205/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Tribunale appartamento soggiorno cucina bicamere servizi ripostiglio cantina euro 178.000 cod. 765/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale D'Annunzio appartamento da rimodernare soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo cod. 26/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Pascoli ottimo investimento ultimo piano cucina servizio camera vista aperta scorcio mare euro 40.000 rif. 296/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY vicolo Castagneto tranquillo appartamento arredato ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio balcone ottimo euro 137.000 cod. 366/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY ZONA Barriera luminoso miniappartamento cucina stanza bagno poggiolo piano alto ascensore euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. 883/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Giardino pubblico mansarda soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina euro 220.000 cod. 575/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Università nuda proprietà appartamento soggiorno con zona cottura balcone ripostigli due matrimoniali balcone bagno soffitta euro 165.000 rif. 151/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Viale appartamento soggiorno cucina due stanze servizi balcone climatizzato e arredato euro 170.000 cod. 769/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti terzo piano senza ascensore soggiorno poggiolo cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale. Euro 118.000. Rif. 6509. (A00)

RABINO 040368566 Giuliani importo totalmente finanziabile luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamentino ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno. Euro 45.000. Rif. 6309.

RABINO 040368566 Molino a Vapore perfetto secondo piano ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola poggiolo bagno ripostigli. Euro 169.000. Rif. 6609. (A00)

RABINO 040368566 Monte Peralba primo piano ascensore soggiorno veranda vista aperta matrimoniale singola cucina poggiolo doppi servizi ripostiglio soffitta giardino e posto macchina condominiali. Euro 175.000. Rif. 6209. (A00)

RABINO 040368566 Orlandini perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina. Euro 85.000. Rif. 6709.

RABINO 040368566 Santa Croce nuove costruzioni varie tipologie da due-tre camere posti macchina giardino o terrazzo cantina consegna prevista entro giugno 2010. Prezzi da euro 205.000 a 290.000. Info previo appuntamento ns/uffici. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo importo totalmente finanziabile silenzioso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno con vasca. Euro 45.000. Rif. 6409.

RABINO 040368566 Settefontane adiacenze silenziosissimo terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno due terrazzi ripostiglio. Euro 113.000. Rif. 5609. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura quinto piano ascensore appartamento buone condizioni ingresso tinello cucinotto poggiolo due camere matrimoniali ripostiglio bagno cantina. 95.000. Rif. 6109. (A00)

SAN Giusto stabile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 160.000 vera occasione in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina salone 2 stanze matrimoniale bagno terrazzi veranda possibilità box.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 190.000 Chiarbola in posizione tranquilla ultimo piano di cucina saloncino con terrazzino 3 stanze bagno soffitta parcheggio.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 195.000 Bazzoni (zona) in palazzina recente appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini possibilità box.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 55.000 S. Giacomo in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile grande matrimoniale biservizi.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 69.000 Viale in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucinotto con tinello grande matrimoniale bagno ripostiglio autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 75.000 corso Cavour (zona) in palazzo recente al piano rialzato validissimo studio/pied-à-terre di ingresso 2 ampie stanze servizio.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 Giarizzole in palazzina recente appartamento di cucinotto saloncino matrimonilae bagno ripostiglio terrazzino box.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 135.000 Grado Pineta in palazzina recente alloggio vicino spiaggia di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 73.000 piazza Puecher (adiacenze) in palazzo epoca alloggio di cucinino abitabile soggiorno 2 stanze servizio autometano (da ristrutturare internamente).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 Petrarca (zona) in posizione tranquilla in palazzo epoca alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino 2 camere servizi (da ristrutturare).

VIA Battisti ultimo piano completamente ristrutturato, rifiniture di lusso, ingresso, salone 40 mq, cucina, due stanze, bagno. Euro 275.000. Colbert 0403222046.

VIA Cancellieri ottimo casa d'epoca terzo piano, cucina, matrimoniale, bagno, ottimo investimento. Euro 46.000. Altro simile euro 48.000. Colbert 0403222046.

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 200.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

AVVOCATO acquisterebbe in via Romagna, via Catullo o via Commerciale appartamento di 100 mq. Disponibilità massima euro 230.000. Equipe Imm.re 040660081. (A00)

FAMIGLIA con 3 figli cerca a Valmaura, Servola, Costalunga, Campanelle casa con giardino. Disponibilità fino a euro 290.000. Equipe Imm.re 040-660081. (A00)

GIOVANE coppia acquisterebbe bilocale di circa 40-60 mq nelle seguenti zone: Roiano, Gretta, via Commerciale o strada del Friuli. Disponibilità massima euro 130.000. Equipe Imm.re 040/660081. (A00)

IMPRENDITORE di fuori Trieste cerca in zona Università, S. Giovanni o centro appartamento di 150 mq. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040660081. (A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostro cliente appartamento centrale soggiorno 2-3 camere terrazzo posto macchina box. (A00)

SI cerca in acquisto per nostri clienti attici o appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone San Vito-Besenghi-Rosmini spaziocasa 040369950.

FIORINI immobiliare 040639600 in nuova costruzione appartamento totalmente arredato composto da zona giorno zona notte bagno terrazzo riscaldamento autonomo euro 480 mensili. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili. (A00)

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati Università Nuova alloggi semiuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano (adatto transitorio o 1/2 studenti). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Ponterosso alloggi nuovi di cucinotto con saloncino 1 o 2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili vuoto Commerciale alloggio con vista mare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 490 mensili arredato corso Cavour alloggio come nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili arredato Teatro Romano in piccolo palazzetto alloggio di cucinotto con saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato Severo alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzo (adatto transitorio o 1/2 studenti). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato San Marco alloggio pari a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano/condizionamento. (A00)

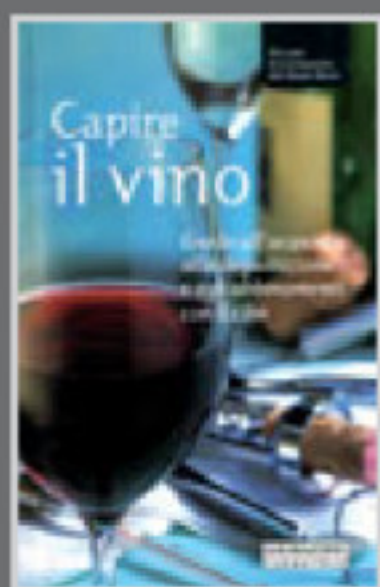
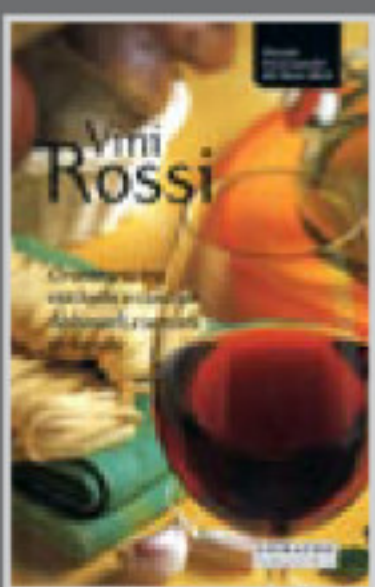
SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Puccini alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 mensili arredato Roncheto alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTOCARROZZERIA Vip cerca urgente persona con almeno un po' di pratica preparazione e finitura per consegna automobili tel. 040228264 cell. 3357129924.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Valutazioni gratuite telefonare 040306226 040305343. (A3692)

DOPO L'AUMENTO DELLE QUOTE DECISO DAL DIRETTIVO

Soci in fila per dimettersi dalla Sgt Sportello presidiato dai carabinieri

di CORRADO BARBACINI

Sono dovuti intervenire i carabinieri ieri sera nella sede della Ginnastica Triestina per consentire a centinaia di soci di poter presentare le dimissioni entro i termini dello statuto, che fissa al 31 agosto di ogni anno la scadenza per il rinnovo della tessera.

Dopo quattro ore di fila davanti allo sportello della segreteria, attorno alle 20 gli animi si sono surriscaldati: in molti hanno preteso di rimanere nel palazzo oltre l'orario di chiusura, così da poter formalizzare la propria cancellazione dalle liste per non rischiare di pagare le nuove quote stabilite dal direttivo presieduto da Carmelo Tonon: 1500 euro per la nuova stagione, più 1800 per il pregresso. Alla segretaria che invitava la cinquantina di presenti ad andarsene, molti hanno risposto con un diniego. E hanno chiamato i carabinieri. I quali hanno presidiato le operazioni fino a quando l'ultima persona non ha consegnato la richiesta di andarsene.

Tutto era iniziato alle 17. Prima davanti al portone, sotto il sole, poi sulle scalinate della Ginnastica Triestina: c'erano non meno di 200 persone. Forse anche di più, con il protrarsi delle ore. «Ho 70 anni. Sono disgustato per la decisione assunta - ha detto un uomo all'inizio della fila - Sono, anzi ero, socio da 33 anni della Ginnastica. Qui sono venuti mia figlia e anche i miei nipoti. Non ci sto, non rubo i soldi. Oggi 1500 euro non si trovano per strada».

Poco dopo ecco arrivare anche due vigili motociclisti. Hanno invitato la gente a rimanere sul marciapiede di via Ginnastica, che non è certo ampio. Qualcuno ha attraversato la strada per cercare un po' d'ombra. Commentava un giovane: «Molti hanno già inviato la raccomandata. Credo che tra qualche giorno il numero dei soci della Sgt sarà molto esiguo. Me ne vado anche se ho molti rimpianti». «Abbiamo bisogno delle istituzioni. Adesso devono intervenire, prima che la società crolli definitivamente», gli ha fatto eco una ragazza. «Non mi pagano da quattro mesi. Me ne vado e come me saranno in molti tra maestri e istruttori», ha annunciato intanto Denis Bragatto insegnante di danza. «Non posso pagare. Troppi soldi: ho due figlie», ha aggiunto dalla fila Giancarlo Voitschek.

Dopo l'attesa, finalmente si è aperto il portone. In ufficio c'era solo un'impiegata, Donatella. «Non sarà facile - commentava - non ho mai visto tanta gente». Ha chiesto consiglio al direttore sportivo. Fuori, la gente spingeva. E il telefono era rovente.

Carmelo Tonon, il presidente della Sgt, è rimasto nel suo studio di avvocato in piazza della Borsa. «Prendiamo atto di quello che succede», ha commentato per poi precisare: «I corsi si terranno regolarmente con istruttori qualificati. Per frequentarli non è necessario essere soci». Non una parola sulla pioggia di dimissioni. Ma poi Tonon ha spiegato: «Non abbiamo mai avviato azioni legali nei confronti dei soci morosi. Semplicemente vengono espulsi».

Sulla situazione della Sgt intanto interviene anche il consigliere regionale Piero Tononi (Pdl) annunciando un'interrogazione all'assessore allo sport De Anna. «Credo sia opportuno bloccare ogni contributo da parte della Regione alla Società Ginnastica Triestina in attesa che sia fatta piena luce su ciò che ha portato il nome dell'avvocato e presidente della società sportiva Tonon - scrive Tonon - ad essere iscritto sul registro degli indagati per truffa, falso ed appropriazione indebita».

Che ne sarà della Sgt? Dite la vostra www.ilpiccolo.it

La compilazione del modulo

Un gruppo di iscritti all'esterno della sede di via Ginnastica aspetta il proprio turno

Davanti alla segreteria per dare le dimissioni da socio Sgt (Fotoservizio Francesco Bruni)

L'IDENTIKIT NELL'ULTIMO RAPPORTO ALMALAUREA: CONSULTATI 3342 GIOVANI

Il neolaureato? Più giovane, ma stanziale

L'età media giù da 31 a 27 anni, in calo però anche le esperienze di studio all'estero

Più giovani, di diversa provenienza sociale, più regolari negli studi ma al contempo con minori esperienze all'estero nel curriculum. È l'identikit di chi si è laureato nel 2008 all'Università cittadina, così come emerge dal rapporto del consorzio interuniversitario Almalaurea pubblicato sul sito dell'ateneo.

A otto anni dalla riforma che introdusse il sistema del "3+2", la pubblicazione del rapporto è stata un momento di riflessione per tutte le università italiane così come per Trieste, dove i laureati consultati sono stati 3342: «Il direttore di Almalaurea Andrea Cammelli si è congratulato con il rettore Francesco Peroni – spiega il delegato del rettore per studenti e formazione, professoressa Lorenza Rega – perché il 95% dei laureati dell'ateneo hanno partecipato alla consultazione, dimostrando di essere attivi e responsabili».

Il rapporto fotografa una realtà fortemente mutata rispetto al 2001, anno di introduzione della riforma: l'età media al conseguimento della laurea scende di ben quattro anni e dai 31 anni del 2001 arriva a 27,1; calando ulteriormente a 25,5 nel caso delle lauree triennali.

Studente festeggia la laurea sulla scalinata di piazzale Europa

Si amplia anche il bacino sociale di provenienza dei neodottori che, nel loro complesso, vengono soprattutto da famiglie dove il titolo accademico entra per la prima volta in casa: il 70% ha entrambi i genitori non laureati. Il dato conferma l'efficacia della riforma nell'incentivare l'allargamento dell'accesso agli studi universitari a fasce di popolazione meno avvantaggiate. «Sono numeri che interpretiamo in senso estremamente positivo – commenta Rega -: per l'università è un risultato più che confortante».

Aumenta anche il numero di esperienze lavorative che gli studenti effettuano durante gli anni di studio grazie all'università: i laureati di primo livello che hanno svolto tirocini e stage sono il 67%, sei punti percentuali in più della media nazionale.

Un aspetto importante della formazione universitaria che viene invece penalizzato nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento è rappresentato dalle esperienze di studio all'estero. Il fenomeno, dovuto non solo alla riduzione della durata del percorso di studi, si riscontra nel complesso dei laureati censiti e trova conferma, sostanzialmente con gli stessi valori, anche a Trieste: nel 2008 hanno svolto periodi di studi all'estero con il programma Erasmus l'8% dei laureati triestini contro il 10,6% del 2001. Le prospettive post laurea cambiano a seconda che l'interpellato sia di primo o secondo livello: 79,3 laureati triennali su cento intendono proseguire gli studi, più di quanto avviene in media in Italia (77%). La gran parte punta ad una laurea specialistica: il 65,4%. Un altro 5% intende invece iscriversi a un master universitario.

La tendenza a proseguire gli studi caratterizza anche dottori magistrali (in possesso di laurea quinquennale): il 50% dei laureati di Trieste intende proseguire la formazione (la media nazionale è del 43%) tra questi, il 19% con un dottorato di ricerca, il 9% con master universitario, il 7% con tirocinio e praticantato e il 6% con una scuola di specializzazione post-laurea. «La nostra collaborazione con Almalaurea continua dal '97 – conclude Rega – e ci ha portato a raccogliere a oggi 33mila curricula».

Giovanni Tomasin

LA LETTURA DEI DATI

Nel 70% dei casi il papà non ha il pezzo di carta

Il sociologo: le opportunità si aprono a strati sociali esclusi fino a dieci anni fa

I nuovi dati sui laureati sono uno spunto di riflessione per Gabriele Blasutig, docente di sociologia dei processi economici e del lavoro alla facoltà di Scienze politiche: «Innanzitutto – dice – c'è quel 70% di dottori con genitori non laureati: le opportunità di accrescimento del capitale culturale si aprono a strati sociali cui, fino a dieci anni fa, erano ancora precluse». Il sociologo sottolinea poi il forte calo degli studenti fuori corso, dal 94% al 60% tra 2001 e 2008: «Il sistema del "3+2" spinge gli studenti a rimanere nei tempi previsti». L'intenzione manifestata da tanti di proseguire gli studi si presta invece a interpretazioni ambivalenti: «Un segnale positivo – dice Blasutig – ma contrasta con l'intenzione della riforma di ridurre gli anni di studio». Il fenomeno è marcato per i laureati alla triennale: «Questo si verifica – spiega – perché né gli studenti né il mondo del lavoro percepiscono la triennale come una laurea "vera". Serve un aggiustamento culturale». Il ritmo incalzante del "3+2" è alla base anche del calo degli Erasmus: «L'alto numero di esami porta lo studente sottovalutare le esperienze all'estero – dice Blasutig – che vengono vissute come un rallentamento». E poi l'aumento degli iscritti all'università con due o più anni di ritardo rispetto ai 19 anni (sono il 22,7%): «L'istituzione delle triennali – così Blasutig – ha avvicinato o riavvicinato all'università molti studenti lavoratori: un dato assai positivo». *(g.to.)*

DA OGGI LE DOMANDE DI REGOLARIZZAZIONE

Colf e badanti, pratiche al via

Partono oggi gli adempimenti per regolarizzare colf e badanti. I datori di lavoro che vorranno avviare la procedura di emersione dal lavoro irregolare dovranno pagare il contributo di 500 euro per ciascun lavoratore, utilizzando l'apposito modello F24 reperibile in tutti gli sportelli bancari e postali, all'Agenzia delle entrate di via Stock 4 o nella sede di Equitalia di via Giulia 3. Oppure scaricandolo da dai siti internet dell'Agenzia delle entrate, del ministero del Lavoro, dell'Interno e dell'Inps. Per presentare la domanda c'è tempo fino al 30 settembre.

Una badante assiste un'anziana in casa. Oggi partono gli adempimenti per regolarizzare colf e badanti

La regolarizzazione di colf e badanti prevede, oltre al pagamento di questa somma forfettaria, la presentazione di un'apposita dichiarazione all'Inps per i cittadini italiani o dell'Unione Europea, mentre per i lavoratori extracomunitari privi di permesso di soggiorno la dichiarazione dovrà essere trasmessa esclusivamente al sito internet del ministero dell'Interno. In quest'ultimo caso il documento sarà automaticamente smistato allo Sportello unico per l'immigrazione della Prefettura di Trieste.

La Prefettura stessa informa inoltre che i datori di lavoro potranno avvalersi della facoltà di recapitare, a mano, per posta o via internet, una copia semplice di tutta la documentazione richiesta dalla legge, in modo da agevolare l'attività dello Sportello nella definizione della pratica. La consegna andrà effettuata all'ufficio protocollo della Prefettura, in piazza dell'Unità 8, avendo cura di scrivere sul plico che contiene i documenti la formula "emersione domestici". La trasmissione per posta elettronica, invece, potrà essere inviata all'indirizzo emersione.trieste@gmail.com.

«Anche la Provincia - sottolinea Adele Pino, assessore provinciale alle Politiche del Lavoro - con lo Sportello del Lavoro sarà in prima linea collaborando con la Prefettura in questo passaggio da sommerso ad emerso. Chi regolarizzerà la sua colf o la badante dovrà poi stipulare un regolare contratto di lavoro e noi affiancheremo i cittadini nel semplificare questo passaggio».

Dal primo ottobre le parti saranno convocate dallo Sportello unico per la verifica della regolarità della domanda e per stipulare il contratto di soggiorno. I documenti da trasmettere, che dovranno poi essere esibiti allo Sportello all'atto della convocazione, sono: la ricevuta di presentazione della dichiarazione di emersione; un documento di identità del datore di lavoro; il passaporto del lavoratore; la ricevuta del modello F24 e l'ultima dichiarazione dei redditi.

Laura Tonero

AVEVA PARTECIPATO 30 ANNI FA AL RECUPERO DI PARTE DEGLI ORDIGNI DEPOSITATI DENTRO IL FIUME

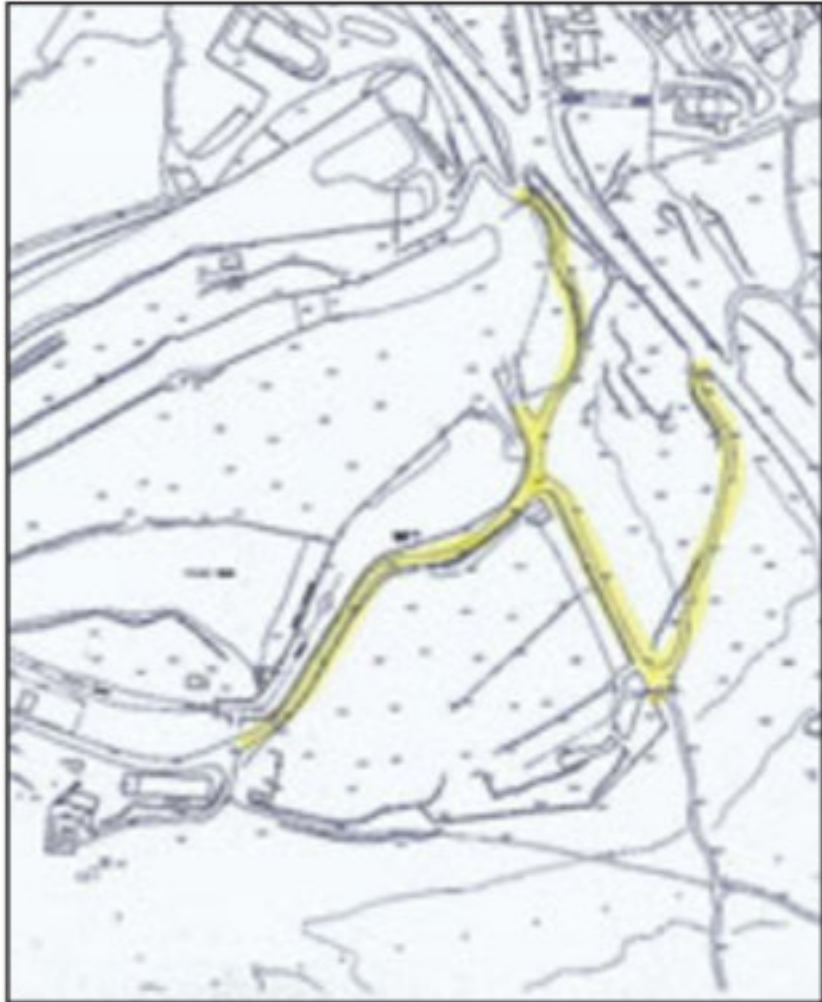
Lo sminatore: bonificare il Timavo dalle bombe è quasi impossibile

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA «La pancia del Timavo custodisce di tutto: è come un pozzo di San Patrizio, senza fine. Tra i fondali limacciosi del fiume i sommozzatori troveranno proiettili mortaio, bombe a mano, a grappolo e al fosforo, mine antiuomo tedesche, granate in bachelite e tanti altri ordigni bellici gettati lì dai militari. La zona delle Risorgive è stata, nel Secondo dopoguerra, la pattumiera del Carso: nessuno può veramente dire con esattezza quanta roba ci sia là sotto. Io lo so, perché in quelle acque pericolose mi ci sono immerso per oltre quattro mesi di fila: nel 1970 raccoglievamo bombe come fossero patate...». Metterebbe la mano sul fuoco, il capitano di lungo corso Giannino Braut, sul fatto che l'intervento di bonifica alle foci del Timavo non si esaurirà in breve tempo. Anzi, pronostica che non si esaurirà per nulla.

Sì perché lui, ex sminatore sommozzatore, la conosce a menadito, l'area interessata in questi giorni dall'apertura del cantiere per la messa in sicurezza del sito. Sub specializzato per conto della ditta fiorentina Immer (ora non più attiva), a cui era stata all'epoca assegnata la rimozione delle bombe abbandonate a San Giovanni, tentò per primo – tra il novembre 1970 e il marzo 1971 - l'ardita impresa di ripulire il fiume dalla spazzatura bellica. «Anche i titolari della ditta ebbero allora un approccio spavaldo – ricorda Braut –: pensavano di rimuovere via tutto in breve tempo. Il contratto stipulato era di 60 giorni: restammo lì per più di quattro mesi e alla fine la Immer se ne andò pagando pure una penale». Braut, che ora ha 65 anni, risiede a Opicina e ha una ditta di import-export, non è affatto ottimista: «Noi gettammo la spugna sopraffatti, perché ci rendemmo conto che più scendevamo in profondità e più cose venivano a galla: non riuscivamo a porre termine a queste operazioni. Estraemmo una quantità incredibile di ordigni: bombe a mano tedesche con manico di legno, ormai non più pericolose perchè sfondate dalla ruggine; bombe a mano italiane, proiettili di ogni tipo, bombe a grappolo d'aereo, mine antiuomo e granate in bachelite; proiettili mortaio e le Piath (usate contro i carrarmati, ndr), con annessa fiala detonatrice in vetro, chissà per quanto tempo ancora integre. Pure le bombe al fosforo, micidiali perché pericolosissime da tirare fuori. Oggi vengono trattate con estrema cautela: noi le mettevamo in una cesta e le lasciavamo sotto la cascata».

In quel punto, stando a Braut, sarebbe «rimasto di tutto». «Si pensi – prosegue - che rinvenivamo intere casse di munizioni, alcune delle quali avevano ancora il grasso e apparivano quindi in perfetto stato: la acque dolci, a differenza di quelle salate, consentono una migliore conservazione degli ordigni, ragion per cui l'intervento risulta oggi estremamente delicato. Ogni volta che viene brutto tempo, l'acqua fangosa copre tutto e sembra che i depositi di armi siano spariti, ma non è così: sepolto, resta un quantitativo imprecisato di armi». Trent'anni fa gli ordigni venivano prelevati e fatti brillare a Monfalcone: «Ci recavamo in una galleria di pietra lunga circa 20 metri, nella zona del Lisert», rammenta Braut, uno degli otto sommozzatori che assieme a quattro rastrellatori di superficie operarono a San Giovanni. L'intervento, alla fine degli anni '60, venne richiesto dall'Acega, interessata a creare nel Timavo una vasca di decantazione per l'acquedotto. «Ci calavamo – afferma l'uomo - in quelle acque freddissime e tiravamo su delle ceste stracolme di bombe, più e più volte al giorno: venivano sollevate in superficie da alcuni paracaduti ancorati ai contenitori, molto simili come forma a quelli impiegati dai panettieri». Tutto iniziò quando un sommozzatore della Polizia, per rinvenire la statua dei Lupi di Toscana, in passato sottratta da ignoti, si calò nelle acque del Timavo: trovò un intero arsenale. «Non si illudano, gli amministratori, di ripulire le foci con un solo intervento – conclude Braut – i depositi di armi che giacciono lì da anni sono innumerevoli. Come i rischi per chi sarà chiamato a intervenire».

Pila di proietti recuperati

L'area interessata dal provvedimento restrittivo e alcuni proiettili recuperati trent'anni fa

Giannino Braut si prepara a immergersi per recuperare ordigni dal fondo in una foto d'epoca

RET HA FIRMATO L'ORDINANZA PER L'AVVIO DEI LAVORI

Ma oggi apre il cantiere alle foci

La zona sarà preclusa alla circolazione. Deroga ai proprietari di fondi

DUINO AURISINA Si apre oggi il cantiere per la bonifica degli ordigni bellici abbandonati dai militari inglesi a San Giovanni di Duino nel Secondo dopoguerra. Il sindaco Giorgio Ret ha firmato ieri mattina l'ordinanza di divieto d'accesso a persone e veicoli nell'area adiacente al ramo est delle risorgive del Timavo (strada a fianco della cascatella, primo braccio del fiume, ndr). Per motivi di sicurezza, accertati durante il primo sopralluogo tecnico avvenuto lo scorso 26 agosto, è stata infatti interdetta una fascia di rispetto: solo il personale autorizzato, adibito alle operazioni, potrà transitare in quella "zona rossa" e la Polizia municipale, assieme alle forze dell'ordine, sarà chiamata a vigilare sull'osservanza del divieto. Il provvedimento, che entrerà in vigore da oggi, pone una sola deroga: l'accesso ai proprietari dei fondi agricoli limitrofi. I lavori di rastrellamento, che operativamente prenderanno il via domani mattina e verranno eseguiti dall'impresa "Zivolo Francesco" di Colli a Volturno (Isernia) sotto la supervisione del 5° Reparto infrastrutture del Genio militare di Padova, possono infatti costituire pericolo e pregiudizio per la sicurezza pubblica. L'area oggetto d'intervento verrà recintata. Nella prima fase il personale specializzato della ditta "Zivolo", aggiudicataria dei lavori di individuazione subacquea degli esplosivi, si immergerà nel fiume e attraverso dei dispositivi elettronici procederà all'esatta mappatura dei reperti.

L'apparecchiatura, tecnologicamente avanzata ed estremamente sensibile, è tale da consentire la rilevazione di ordigni terrestri e subacquei depositati a qualsiasi profondità. A ogni nuova individuazione scaturirà una relazione, da consegnare alle autorità competenti e in particolare al Ministero della difesa. La posizione delle mine, dei proiettili e delle bombe risulterà dunque minuziosamente catalogata e sarà segnalata da alcune piccole boe galleggianti, necessarie per la successiva fase di estrazione degli ordigni inesplosi e brillamento in una località sicura. Queste ultime operazioni non verranno svolte dagli esperti della "Zivolo", il cui compito si esaurirà nella localizzazione dei reperti, bensì dai sommozzatori della Marina militare di Ancona (Sdai). Il sindaco Ret parteciperà giovedì mattina a un incontro col prefetto Giovanni Balsamo per stabilire gli step successivi, in modo da assicurare la continuità degli interventi: una volta terminata l'individuazione, sarà infatti fondamentale avviare in tempi rapidi anche la rimozione delle bombe. Dopo il primo sopralluogo, il personale della "Zivolo" soggiornerà a Duino Aurisina per tutta la durata dei lavori. La ditta, cui è stata affidata l'individuazione degli ordigni per un importo totale di 85mila euro, opera da anni nel settore specializzato della bonifica. *(t.c.)*

I CARABINIERI ALLERTANO GLI ALTRI COMUNI

Veronese: Municipio in balia dei ladri

DUINO AURISINA Si accende il dibattito in seno all'amministrazione Ret sul tema della sicurezza a seguito del furto avvenuto la scorsa settimana in municipio, quando i ladri sono penetrati nell'ufficio dell'Anagrafe e hanno sottratto cinquecento carte d'identità e quattro timbri per l'autenticazione dei certificati.

A cogliere l'occasione per fare alcune considerazioni sul tema è stata l'opposizione, che per bocca del capogruppo della lista Insieme Massimo Veronese afferma: «Si tratta della dimostrazione lampante di come i sistemi di videosorveglianza, peraltro non presenti in quel punto, non risultino molto efficienti. Purtroppo, tutta l'impostazione politica sul problema della sicurezza è basata più sull'apparenza che sulla validità: telecamere e ronde fanno leva sulla percezione della sicurezza nel cittadino, ma non rappresentano una reale sicurezza. Sono i servizi di polizia, piuttosto, che andrebbero potenziati e sostenuti». Intanto i carabinieri, come riferito dal sindaco Giorgio Ret, hanno visitato nei giorni scorsi i comuni di Sgonico, Monrupino, Muggia e San Dorligo per accertare lo stato di custodia di certificati e carte d'identità negli uffici pubblici, onde evitare che simili episodi abbiano a ripetersi. I ladri, nella notte a cavallo tra giovedì e venerdì, si erano introdotti nel palazzo municipale attraverso una porta situata nel retro dell'edificio. Veronese, a tal proposito, sottolinea l'estrema facilità con cui i delinquenti hanno potuto entrare: «Le finestre del piano terra del Comune risultano prive di grate e protezioni, né presentano vetri antisfondamento – attacca l'esponente della minoranza consiliare – ne deduco che chiunque possa introdursi negli uffici e avere accesso a informazioni private: mancano i requisiti minimi della sicurezza comunale». «Chiederemo – conclude Veronese - che l'amministrazione predisponga un piano per escludere che ignoti possano attentare alla privacy del cittadino, posto che i documenti presenti in municipio attengono alla sfera personale delle persone». *(t.c.)*

PRESTO I CANTIERI

Aurisina e Visogliano: lavori sui campi di calcio

Prevista una spesa destinata a superare i 300mila euro

DUINO AURISINA Prenderà avvio a gennaio il primo lotto di lavori da 180mila euro per la riqualificazione del campo di calcio di Aurisina. All'ultima seduta di Consiglio comunale la maggioranza ha posto una variazione sul Piano triennale delle opere inserendo nel 2009 anche il secondo lotto d'intervento. Mercoledì la giunta ha approvato il preliminare, anche in questo caso sulla base di una spesa da 180mila euro, che consentirà di lanciare la gara di appalto per l'aggiudicazione degli interventi. I lavori prevedono la realizzazione di un elevatore a servizio di diverse aree: la parte riservata agli spettatori, gli spogliatoi e i collegamenti con la zona bar e i servizi di toilette. E' prevista anche la creazione di un circuito pedonale esterno al campo sportivo e il rifacimento delle quattro torri-faro del comprensorio sportivo. «Vi sarà – ha spiegato l'assessore comunale ai Lavori pubblici Andrea Humar – una sistemazione generale degli edifici, dei bagni e dell'intero circuito. Il progetto è stato elaborato in condivisione con l'associazione sportiva Aurisina calcio e il suo presidente Mascarello». Non si tratta dell'unico campo sportivo in procinto di rifarsi il make-up: anche quello di Visogliano prevede in tempi brevi l'avvio del primo lotto di lavori, cui farà seguito un secondo il prossimo anno. Sarà rifatto il bar e predisposta un'area esterna attrezzata per ricreazione e svago. «Inoltre – ha aggiunto Humar – verranno realizzati servizi igienici per portatori di handicap e una tribuna spettatori specificatamente accessibile ai disabili. La seconda tranche di lavori, invece, riguarderà la sistemazione degli impianti elettrici e degli esterni: stiamo già cercando i finanziamenti». La spesa preventivata, per questo progetto, è di 150mila euro. *(t.c.)*

COINVOLTI GLI ANZIANI DELLA CASA DI RIPOSO E GLI ISCRITTI A RICREMATTINA

Muggia, anziani e giovani assieme sul mare

Il «Progetto Acqua» voluto dal Comune ha portato in gita in barca a Trieste 96 persone

MUGGIA «Rinfrescati dentro e fuori». Grazie al "Progetto acqua 2009" e ai ventagli realizzati dagli stessi ospiti della Casa di riposo comunale di Muggia assieme ai ragazzi partecipanti al centro estivo Ricremattina. Mercoledì scorso 30 anziani ospiti della struttura muggesana, salutati dall' assessore Moreno Valentich, si sono imbarcati sul Delfino verde per un giro del golfo e una successiva sosta alla gelateria Pinguino, dove hanno potuto rinfrescarsi con una coppa di gelato e intonare delle canzoni assieme ai ragazzi di Ricremattina. «A bordo eravamo in 96 - ricorda la coordinatrice della Casa, Jasna Petaros - tra ospiti, ragazzi e accompagnatori: 30 anziani accompagnati da 7 familiari, 6 volontari della Croce rossa (con la cui nutrita e sensibile squadra di Muggia è stato siglato un accordo triennale), due operatori della Casa, 6 utenti del servizio di assistenza domiciliare con due assistenti, una ragazza diversamente abile con la madre, 22 ragazzi e due educatori del Ricremattina. E' stata una bella esperienza: si è creata un'atmosfera spontanea e rilassante grazie al gruppo misto tra giovani e anziani, che durante il tragitto hanno avuto modo di riparlare di ricordi del passato».

I partecipanti all'iniziativa al loro sbarco a Trieste

Il progetto, svoltosi con successo anche l'anno passato, intende sensibilizzare gli anziani in primis, ma pure l'intera cittadinanza sui rischi della disidratazione, anche attraverso la creazione e distribuzione di gadget, e far riflettere sull'importanza del risparmio dell' acqua. Elaborato dagli operatori del Distretto 3 dell'Ass e della cooperativa elleuno in collaborazione con il servizio sociale dell'Ambito 1.3 e il ricreatorio "G. Penso" ha l'obiettivo di promuovere socialità e incontri intergenerazionali proprio come questo.

A realizzare i ventagli di cartoncino con manico in legno recanti i loghi di tutti i soggetti coinvolti nel "Progetto socializzazione anziani" (i Comuni dell'Ambito, Muggia e Dolina, Provincia, Fondazione CRTrieste, Croce Rossa Italiana, Azienda Sanitaria, Ricremattina, cooperativa elleuno e Casa di riposo) sono stati gli stessi anziani e i ragazzi. Ora sono in programma altre due iniziative che coinvolgeranno "nonni" e "nipoti": mercoledì prossimo nella cucina della Casa, anziani e ragazzi insieme indosseranno il grembiule e cucineranno delle crostate a base di marmellata di susine e sambuco - che gli stessi chef per un giorno avevano realizzato precedentemente - e il 9 settembre, sempre in salita Ubaldini, si terrà la festa dell' anguria con gare e coppe, naturale e allegra conclusione dell'esperienza.

Ma il "Progetto acqua" prevede ulteriori iniziative, tra cui altre attività e gite, che si svilupperanno nel corso di tutto l'anno fino a giugno 2010. *(g.t.)*

L'AREA SARÀ INTERAMENTE RIQUALIFICATA

Aurisina, la piazza verrà rifatta Concorso d'idee con l'Università

DUINO AURISINA Una concorso d'idee per ridisegnare insieme il cuore storico di Aurisina. Il Comune ha deciso di bandire in sinergia con l'Università di Trieste un concorso di idee per riqualificare l'area, tracciandone ex novo le linee.

Domani alle 9.30 l'assessore comunale ai Lavori pubblici Andrea Humar, assieme al sindaco Giorgio Ret e al suo vice Massimo Romita, svolgerà un sopralluogo sul posto con il preside della Facoltà di Architettura Giacomo Borruso. «Verrà eseguito – spiega Humar – un primo rilievo tecnico della piazza, con l'obiettivo di dare immediatamente seguito a uno studio di fattibilità che coinvolga i 4-5 laboratori della facoltà di Architettura». Il tetto massimo di spesa per la cantierazione è fissato in 1 milione di euro: a tale cifra ammonta infatti il finanziamento che l'amministrazione Ret punta a strappare alla Regione (ci sarebbe già un contatto con Riccardo Riccardi, assessore alle Infrastrutture, ndr). «Ogni laboratorio – prosegue – presenterà un progetto preliminare che concernerà sia la piazza di Aurisina che le vie e le aree adiacenti deputate alla sosta. Questi progetti, da esporre alla Casa della Pietra per almeno 15 giorni, verranno in prima battuta sottoposti al giudizio di una commissione popolare. La parola finale spetterà però alla commissione tecnico-politica che verrà appositamente costituita dai tecnici docenti della facoltà e sarà inoltre composta da me, dal sindaco e dal vicesindaco, oltre che da Mauro Franza, presidente della Commissione edilizia del paesaggio altipiano. Dalla disamina emergerà infine la progettazione esecutivo-definitiva». «Potevamo scegliere una via più immediata, come per esempio affidare l'incarico a un professionista – aggiunge l'assessore – ma per la delicatezza dell'intervento e il significato della piazza per la comunità abbiamo deciso di rivolgerci all'Università, a garanzia di un risultato migliore e in un'ottica di rivitalizzazione del centro con scelte urbanistiche appropriate». Humar punta a inserire l'intervento nel Piano triennale delle opere per il 2010, con avvio dei lavori tra un anno. «Questo tassello – conclude – andrà a completare e chiudere l'intervento da 1,5 milioni di euro per il rifacimento dei marciapiedi di Aurisina». *(ti.ca.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

I PARCHI E I GIARDINI DI TRIESTE

Piazza Libertà, un'area lasciata al degrado in attesa del restauro

Inaugurata ufficialmente nel 1878 è stata oggetto nel corso degli anni di numerosi interventi

Una panoramica dall'alto di piazza Libertà con le sue aree verdi

È il primo giardino che i turisti incontrano una volta usciti dalla stazione ferroviaria, uno spazio ombreggiato, con panchine e secolari ippocastani. Ma l'area verde di piazza Libertà, che fa parte dei giardini storici di proprietà del Comune di Trieste, molto spesso agli occhi delle persone in arrivo nel centro cittadino è ben poco appetibile per una sosta tranquilla. Sacchetti vuoti lasciati a terra, bottiglie, bicchieri, avanzi di cibo, mozziconi di sigaretta, borse di plastica abbandonate e segni di chi è abituato a sostare nella zona per una dormita, persone che si ritrovano anche nelle ore notturne, quando le panchine diventano letti di fortuna. Nella piazza però, al centro di vie molto trafficate e caotiche, in particolare d'estate c'è chi trova anche un momentaneo ristoro proprio prima della partenza nella vicina stazione dei treni o in quella, altrettanto vicina, degli autobus, leggendo un libro o un giornale, in attesa di lasciare la città.

Piazza Libertà anticamente è stata ricavata dall'ampliamento della vecchia piazza del Macello, realizzata nel lontano 1780, e dall'interramento di un vasto tratto di mare con i materiali provenienti dagli scavi del colle di Scorcola. Il giardino si trova al centro della piazza, inaugurata ufficialmente nel 1878 e poi oggetto, nel corso dei decenni successivi, di diversi lavori per apportare migliorie al verde e alla zona pedonale. Utilizzata per anni come spazio per ospitare le bancarelle del mercato, un tempo molto frequentato, l'area è stata al centro di un ampio intervento di riqualificazione da parte del Comune di Trieste, che ha portato alla risistemazione del pavimento e degli arredi urbani, con la cura di piante e alberi. Un filare di bossi delimita e disegna le aiuole lungo tutto il perimetro, i grandi alberi sono posizionati attorno alla piazzetta centrale e i lampioni sono stati ricollocati per creare un'atmosfera d'altri tempi.

In un angolo del giardino è stato riposizionato nel 1997 il monumento all'imperatrice Elisabetta d'Austria detta Sissi, a ricordo della storia della città. E proprio un episodio accaduto accanto alla statua a luglio ha portato la piazza e il suo giardino nei giornali, nei notiziari e nei siti internet di tutta Italia, quando un giovane polacco ubriaco è stato multato con una sanzione di 500 euro, come prevede l'ordinanza del sindaco Roberto Dipiazza, per aver fatto la pipì in pieno giorno davanti al monumento. Multe a parte la piazza è stata al centro di numerose discussioni negli ultimi tempi soprattutto per il suo futuro. Nei prossimi anni la zona si prepara a cambiare volto, con il nuovo progetto del Comune che prevede un ampliamento delle corsie di marcia per gli automobilisti, una nuova area pedonale e rivoluzionerà di fatto il modo di muoversi nell'intera area. Tante le proteste nei mesi passati da parte delle associazioni che tutelano il verde e che hanno manifestato la paura per il previsto abbattimento di alcuni alberi con manifestazioni, volantinaggi e sit-in. Il perimetro del giardino storico, come imposto dalla Soprintendenza, resterà comunque intatto.

Micol Brusaferro

LA STATUA TORNATA IN SEDE DOPO 76 ANNI

Ma Sissi è sempre un'attrazione

Turisti bivaccano davanti alla statua di Sissi

Nelle guide turistiche dedicate a Trieste piazza Libertà è una tappa obbligata nell'itinerario cittadino per ammirare la statua in bronzo che ritrae Elisabetta d'Austria, un monumento dalla storia complessa e travagliata.

È stato infatti riposizionato nella piazza dodici anni fa, dopo un lungo periodo di oblio.

Nel 1997, dopo 76 anni di permanenza in un magazzino delle cantine comunali, la statua di Sissi è stata ricollocata nel suo sito originario, in piazza della Libertà appunto, di fronte all' ingresso della stazione.

Il monumento, posizionato su un'imponente base di pietra carsica, fortemente voluto dai triestini dopo la morte dell'amata imperatrice, era stato realizzato nel 1912, grazie a una sottoscrizione pubblica, dall'architetto Francesco Seifert. Vincitore di un concorso internazionale, scelse il bronzo per immortalare l'imperatrice e aggiunse lateralmente alcuni bassorilievi: « l'Allegoria delle Arti e della Natura» e « l'Omaggio del popolo alla sovrana ».

Nove anni dopo, nel 1921, con il ritorno a Trieste dell'Italia, la statua, venne tolta, smembrata e portata in un magazzino del castello di Miramare, dove è rimasta dimenticata per anni.

Per lungo tempo un suo riposizionamento è stato difficile e mai realizzato, fino al 1997, con la scelta dell'allopra giunta Illy di risistemarla in piazza Libertà, accolta dalla città con una cerimonia e una grande festa popolare, con la presenza di numerosi nostalgici, accorsi per applaudire all'immagine di un'epoca molto amata da moltissimi triestini.

A scoprire la "nuova " Sissi fu chiamata la ballerina Carla Fracci, accompagnata da vessilli, bande e abiti d'epoca. I Musei civici di Trieste conservano il bozzetto della statua in gesso. (mi.b.)

E i postini insegnano a fare i batteristi

Successo del corso gestito dal Cral con Giorgio Vusio insegnante

Da sinistra Ringo Starr dei Betles e il saggio di quest'anno

Difficilmente raggiungeranno la fama di Ringo Starr o di Charlie Watts, storici componenti dei Beatles, il primo, e dei Rolling Stones il secondo, ma una piccola grande soddisfazione se la sono già presa. È successo quest'anno, quando hanno visto le loro performance salutate da quasi 300 spettatori. Sono i partecipanti ai corsi di aspirante batterista, organizzati dal Cral delle Poste di Trieste.

«A breve inizierà il quinto corso annuale – spiega Alberto Aruffo, vulcanico presidente del Dopolavoro di piazza Vittorio Veneto – e i primi quattro hanno riscosso un crescente successo. Quando iniziammo, si iscrissero una decina di appassionati – racconta – lo scorso anno, quarto della serie, siamo arrivati addirittura a una quarantina».

«Ma la riuscita dell'iniziativa, che si protrae da ottobre a maggio, seguendo la scia del calendario delle scuole tradizionali – precisa – è attestata soprattutto dagli spettatori che assistono al saggio finale. Nella scorsa primavera, per vedere l'esibizione dei partecipanti giunti a fine corso – prosegue Aruffo – si sono presentate quasi 300 persone, fra parenti, amici, colleghi. Quest'anno – continua il presidente del Cral – dovremo trovare un auditorium adeguato per il saggio conclusivo perché, con ogni probabilità, andremo oltre la cifra dell'ultima edizione».

A insegnare la magia delle bacchette è Giorgio Vusio, dipendente delle Poste anche lui, che ha così modo di dialogare coi colleghi in una modalità del tutto originale e particolare, rispetto a quella del classico orario di lavoro. «Il bello è – riprende Aruffo – che tutti coloro che hanno superato l'esame finale dei corsi dei primi quattro anni di attività continuano a suonare in orchestrine e gruppi».

Una riuscita straordinaria rispetto alle aspettative di partenza: «Cominciammo quasi per gioco – rammenta il presidente del Cral delle Poste – e adesso i risultati superano le più rosee previsioni».

Al punto che, ai corsi gestiti dal maestro Vusio, si sono interessati anche quelli della "Dante Agostini" di San Giorgio di Nogaro, una speciale scuola per batteria e ritmica, la cui sede principale si trova a Parigi.

Pensata per musicisti che si vogliono formare o specializzare, essa comprende anche un corso di formazione completo per batteristi professionisti che vogliono approfondire materie specifiche come la lettura, la tecnica del tamburo, la didattica.

«La cosa ci onora – conclude Aruffo – in quanto la 'Dante Agostini' prende il nome da un leggendario personaggio del mondo della batteria, che ha segnato la storia del nostro strumento".

Ugo Salvini

ELISA MARTINI HA VINTO LE FINALI REGIONALI DEL CONCORSO

Una triestina di 18 anni in corsa per Miss Fotomodella

La diciottenne Elisa Martini

Ancora una conferma del gradimento che riscuote la tradizionale bellezza delle triestine.

Elisa Martini, studentessa diciottenne della nostra città, ha conquistato l'ammissione alla finale nazionale di "Un Volto X Fotomodella" in programma ad Amalfi (Sa) dal 10 al 12 settembre.

La studentessa si è infatti aggiudicata la finale regionale di questo importante concorso per aspiranti indossatrici e volti nuovi per la televisione giunto alla venticinquesima edizione, svoltasi al Centro Congressi Kursaal di Lignano Riviera.

Il percorso che ha portato la bella Elisa a conquistare questo importante risultato inizia con un casting a Grado atto a selezionare le partecipanti al "Grado Fashion Master" (corso gratuito di portamento e tecniche di sfilata), iniziativa abbinata alla tradizionale sfilata "Grado è...Moda", organizzata dall'agenzia "modashow.it" che cura in Friuli Venezia Giulia le selezioni di "Un Volto X Fotomodella".

La Martini, dopo aver frequentato con ottimi risultati il "Grado Fashion Master" ha ricevuto, quindi, l'invito da parte degli organizzatori per partecipare alla finale regionale di sabato sera.

Le diciotto finaliste presenti a Lignano, oltre al tradizionale passaggio giuria composta da giornalisti, titolari di aziende di abbigliamento e titolari di agenzie pubblicitarie, sono state impegnate in una vera e propria sfilata di moda, presentata da Michele Cupitò e coordinata da Paola Rizzotti.

Le ragazze in gara hanno saputo indossare con sicurezza e scioltezza i costumi da bagno di "Evasioni", capi in pelle e pellicce di "Europelle" di Latisana e le raffinate creazioni di "Sartoria Dettagli di Nivea Bertoli" di Udine.

Oltre ad Elisa Martini, alla finale di Amalfi, in rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia, ci saranno anche: Anna Zuliani, vent'anni di Campoformido (Ud), Gloria Liberale, 20 anni di Chiopris Visconte (Ud) e Serena Burato, 21 anni di Chions (Pn).

1 SETTEMBRE

- **IL SANTO** Sant'Egidio
- **IL GIORNO** è il 244 giorno dell'anno, ne restano ancora 121
- **IL SOLE** Sorge alle 6.26 e tramonta alle 19.43
- **LA LUNA** Si leva alle 18.14 e cala alle 4.01
- **IL PROVERBIO** Se tutto ciò che luccica fosse oro, l'oro varrebbe molto meno.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

1 settembre 1959 di R. Gruden

- I nolegiatori cittadini di «flippers» hanno inviato un telegramma al Presidente del Consiglio, on. Segni, invocando una decisione che revochi il provvedimento di proibizione dei biliardini.
- È transitato per Trieste il Sottosegretario al commercio estero, on. Spagnoli, diretto alla Fiera della tecnica di Belgrado, allo scopo di rendere «sempre più valide le relazioni fra Italia e Jugoslavia».
- Concorso per 30 borse di studio pro studenti profughi, per il vitto e l'alloggio presso «Casa del Giovane istriano» (via Crispi 61, maschi) e CAsa-Famiglia «Mater Dei» (Strada di Guardiella 8, femmine).
- A mezzanotte è scaduto il termine per la presentazione delle offerte per l'appalto dei lavori di restauro della galleria di San Vito, chiusa al transito da due anni a causa dei crolli della volta.
- Fissati gli abbonamenti della Triestina per la prossima stagione calcistica di serie B, rimasti invariati rispetto alla precedente di Serie A. Notevoli sono le riduzioni per signore e signori sotto i 16 anni.

FARMACIE

■ **DAL 31 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Capo di piazza Mons. Santin, 2	tel. 040365840
via Commerciale, 21	040421121
Muggia - lungomare Venezia, 3	040274998
Opicina - via di Prosecco, 3 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Capo di piazza Mons. Santin, 2	
via Commerciale, 21	
piazza Ospedale, 8	
Muggia - lungomare Venezia, 3	
Opicina - via di Prosecco, 3 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040274998

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Ospedale, 8	040767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	140
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	49
Via Svevo	$\mu g/m^3$	87,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	26
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	23
Via Svevo	$\mu g/m^3$	34

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	79
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	95

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

L'INIZIATIVA UDI È DIVENTATA TRANSFRONTALIERA

Donne, staffetta antiviolenza a Capodistria

Da sinistra: Katia Graziosi e Isabella Flego

È arrivata anche a Capodistria la tappa transfrontaliera della Staffetta Udi di donne contro la violenza sulle donne, evento nazionale promosso dall' UDI-Unione Donne in Italia.

L'Anfora simbolo e testimone della Staffetta, giunta in Friuli Venezia Giulia dalla Sardegna, è stata ospite dell'Associazione - Drustvo Pari Opportunità - Enake Moznosti (Poem) di Capodistria, nella sede della locale Comunità degli Italiani, in Palazzo Gravisi.

In apertura, Ondina Gregorich, Vice Presidente della Comunità degli Italiani, ha portato il saluto delle donne della Comunità. Mirjam Lemut, Assessore agli Uffici Sociali del Comune di Capodistria, ha portato il saluto del Comune di Capodistria.

L'incontro è proseguito con l'intervento di Isabella Flego, Presidente dell' Associazione -Drustvo Poem di Capodistria, che ha sottolineato l'importanza di iniziative come la Staffetta per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza contro le donne e per incoraggiare le donne che la subiscono a sporgere denuncia.

Uno degli effetti della legge in materia approvata nel 2008 dal Parlamento Sloveno, che punisce anche la violenza esercitata nell'ambito della famiglia, è stato - ha sottolineato la Flego - l'aumento delle denunce da parte delle donne.

Katia Graziosi, del Coordinamento nazionale Udi, ha sottolineato che l'incontro è stato l'unico evento transfrontaliero in tutto il calendario nazionale della Staffetta.

POMERIGGIO

MOSTRA FOTOGRAFICA
Oggi, alle 18, alla Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità, avrà luogo l'inaugurazione della mostra fotografica «Un'altra Trieste», a conclusione del «1.o Concorso fotografico Un'altra Trieste», organizzato dall'Assessorato alla Promozione e Protezione sociale del Comune di Trieste in collaborazione con l'Assessorato comunale alla cultura e comunicazione e con la Sezione foto del Circolo Fincantieri-Wärtsilä. La mostra presenta 34 fotografie selezionate da un'apposita giuria fra le quasi 500 inviate, fra aprile e luglio scorsi, da appassionati che hanno dimostrato di possedere non solo qualità tecniche ma la capacità di interpretare con l'immagine un'«altra» Trieste. La mostra resterà aperta per una settimana esatta, fino a martedì 8 settembre, tutti giorni con orario dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

TOUR DI LUPI
12.a e 13.a tappa dell'«Umberto Lupi tour 2009 - Canta Trieste in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini». Lunedì sera (31 agosto), alle ore 20.30, in villa Prinz (Gretta), martedì pomeriggio (1 settembre), alle ore 17, in piazza Cavana. Al «giro di boa» le canzoni del «tour» estivo 2009 di Umberto Lupi «Canta Trieste, in dialetto, nelle piazze dei rioni cittadini». Oggi il concerto è in programma in piazza Cavana, con inizio alle 17.

ICTUS CEREBRALE AUTO AIUTO
Alice, l'associazione per la lotta all'ictus cerebrale, informa tutti gli interessati che, dopo la pausa estiva, da oggi riprenderanno le riunioni di Auto Aiuto. Tutti i martedì, alle 16.30, al Comprensorio di San Giovanni, 4.o Distretto. Info: tel. 040/910797, 339/5853650.

SERA

ROTARY CLUB TRIESTE NORD
I soci dei Rotary Club di Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme a familiari e ospiti, alle 20.30, allo Starhotel Savoia Excelsior. La professoressa Teresa Martin Burrone terrà un conferenza sul tema «Tu, io e noi: la coppia alla ricerca del proprio equilibrio».

ANCHE SE STUDIA LINGUE E VORREBBE FARE L'AMBASCIATRICE

Miss Antonella, tanta voglia di sfilate

A distanza di pochi giorni dall'elezione Miss Topolini 2009 Antonella Giunta raccoglie emozioni e soddisfazioni del concorso, con un bilancio personale dell'esperienza, che l'ha vista primeggiare sulle sedici bellezze approdate alla fase conclusiva.

Antonella Giunta, Miss Topolini 2009, ha conquistato la giuria sfilando in abito da sera con un vestito bianco e poi in costume da bagno nero

«Dopo la vittoria sono tornata a casa e ho festeggiato con i miei genitori, che hanno tifato per me, insieme agli amici – ricorda Antonella – ho guardato e riguardato le foto e il video della serata fino a tarda ora. E' stata una grande gioia conquistare la fascia e l'ho condivisa con le persone più care». Tanti amici, una bella famiglia, ma manca ancora un fidanzato. «Il ragazzo ideale – spiega – ha due requisiti fondamentali, lo vorrei soprattutto simpatico e sincero».

Intanto scorrono ancora le immagini della finalissima, dove Antonella ha stregato la giuria, battendo le altre ragazze in gara, presentandosi prima nella sfilata in abito da sera con un vestito bianco e poi in costume bagno nero, uguale per tutte. «A fine spettacolo posso dire che il bilancio dell'esperienza è più che positivo – racconta – il percorso di avvicinamento alla finalissima è stato divertente. Tra ragazze è prevalso lo spirito di amicizia più della voglia di competere. E anche nella serata dell'elezione ci siamo aiutate a vicenda, a vincere l'emozione del palco, la tensione, la paura di sbagliare o di dimenticare qualche passo delle coreografie. Alla fine è andato tutto per il meglio e sono contenta del percorso portato a termine, dal primo casting fino alla conquista della fascia». Ora Antonella si prepara a tornare sui libri, all'Università di Trieste, dove studia lingue, con tanti sogni nel cassetto per il futuro lavorativo. «Mi piacerebbe diventare hostess di volo e girare il mondo o ambasciatrice o ancora – spiega – insegnante di lingue». E in attesa degli esami Antonella è pronta per le prime esperienze nel campo della moda, con il contratto lavorativo di un anno regalato dall'agenzia Be-Nice. «Grazie al titolo spero ci sia la possibilità di sfilare nuovamente su una passerella – conclude - sfilate e servizi fotografici mi piacciono e sarebbe bello alternare questo lavoro con l'impegno all'università».

VARIE

FONDAZIONE ANANIAN
■ La Fondazione filantropica Ananian ha previsto l'assegnazione nel 2009 di alcuni sussidi matrimoniali da euro 2.000, ciascuno per giovani coppie, in condizioni di modestia economica, che abbiano contratto o intendano contrarre nell'anno 2009 matrimonio civile o religioso civilmente valido. Gli avvisi, contenente i requisiti d'ammissibilità e il formulario, sul quale la domanda va obbligatoriamente stesa, sono disponibili sl sito internet www.fondazioneananian.it. Le domande andranno consegnate dal 31 agosto al 30 settembre 2009, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12.30, a mani presso la sede della Fondazione Filantropica Ananian in via Pascoli 31 (tel. 040/3736284). Per informazioni tel. 040/3736284 oppure info@fondazioneananian.it.

VELE E MARINE
■ L'Associazione culturale artistico letteraria «artesette» promuove un concorso di poesia intitolato «Vele e marine», che si svolgerà alla Stazione Marittima nella Sala Victoria al Molo Bersaglieri 1 a Trieste da sabato 3 ottobre, con l'inaugurazione, alle 18.30, e la premiazione sabato 17 ottobre, alle 17. Le poesie devono fare riferimento alle opere di pittura, scultura, grafica e fotografie che saranno esposte e visibili nella sala di artesette in via Rossetti 7/1 a Trieste dal 16 al 19 settembre, i poeti sceglieranno l'opera che più li ispira per comporre la relativa poesia. Tutti gli artisti e i poeti parteciperanno quindi alla rassegna concorso che si svolgerà nella «Sala Victoria». Le iscrizioni sono aperte da ora e fino alla chiusura definitiva del 20 settembre.

ASSOCIAZIONE PANTA RHEI
■ L'associazione Panta rhei comunica che sono aperte le iscrizioni alla gita «L'età di Coubert e Monet a Villa Manin del 4 ottobre. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 338/5451112, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

GRUPPO ADOLESCENTI
■ L'adolescenza è un periodo della vita molto complesso e una consulenza può dare risposte e letture diverse ai bisogni e alle problematiche di ognuno. Gli incontri si tengono il giovedì, alle 18.30, a settimane alterne con inizio il 15 ottobre e termine il 17 dicembre. Il costo è di 20 euro al mese. Il gruppo è gestito dalla dottoressa Zanette, psicologa, allo studio in via Coroneo 1. Per informazioni e iscrizioni chiamare i numeri 346/9536842 o 040/2451047.

PROBLEMI ALIMENTARI
■ Stai attraversando un momento critico della tua vita e i tuoi problemi con il cibo sono difficili da affrontare? Lo studio Therapeia di viale XX Settembre 24 ha aperto uno sportello di informazione con primo colloquio gratuito per cercare di aiutarti a superare questo momento difficile. Info: 347/4842768.

FAMILIARI DI ALCOLISTI
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta di Gruppi familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30; via Sant'Anastasio 14/a (tel. 040/412686) lunedì e venerdì alle 18.

CERTIFICAZIONE LINGUA TEDESCA
■ L'associazione Euroculture informa che sono aperte le iscrizioni all'esame di certificazione internazionale di lingua tedesca Ösd previsto per lunedì 12 ottobre, alle 8.30, alla sede del Forum europeo italo austriaco di piazza Sant'Antonio 2 (primo piano). Per ulteriori informazioni consultare il sito www.euroculture.it., tel. 040/634738 (orario segreteria mar., mer., gio. 17.30-19.30, mer. 10.30-12.30.

COMUNITÀ DI SAN MARTINO
■ La Comunità di San Martino al Campo, per progetto sperimentale di contrasto all'abbandono scolastico, cerca insegnanti in pensione, oppure ancora attivi e motivati, che diano la disponibilità per un paio d'ore una mattina a settimana. Info: c.studi@smartinocampo.it oppure 347/0352436.

CIRCOLO CALEGARI
■ Dal 12 al 16 settembre si organizza un viaggio a Napoli e in Costiera amalfitana. Per informazioni tel. 340/2662512, signor Vincenzo, al Circolo Calegari di via Carducci 35, 1.o piano. La segreteria è aperta ogni venerdì dalle 16.30 alle 18.30.

TOURING CLUB
■ Il Touring Club italiano informa i propri soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni alla visita guidata «I serbi a Trieste» prevista per il 13 settembre. Visita alla msotra al Castello di San Giusto, alla chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione e di palazzo Gopcevich, accompagnati da un esperto. Info e prenotazioni: Punto Touring Trieste, Molo Venezia 1, presso Marina San Giusto, da lunedì a venerdì, con orario continuato dalel 9.30 alle 18, tel. 040/633463.

VIAGGIO IN EGITTO
■ L'associazione «Casa della vita» (e-mail segreteria@casadellavita.org) organizza dal 30 ottobre al 7 novembre 2009 un viaggio nell'Egitto classico durante il quale saranno visti, assieme a due guide esperte, i principali monumenti dell'Egitto faraonico, al costo di euro 1760. Il viaggio sarà preceduto da due presentazioni con diapositive tratte da viaggi precedenti. Gli interessati possono rivolgersi all'agenzia di viaggio e turismo «Miti & Mete» di Vicenza, tel. 0444/1788004 (Claudia Bertoldo).

CONTRATTI D'AFFITTO
■ Il Sicet, Sindatato inquilini casa e territorio, con sede in via S. Francesco 4/1 tel. 040/370900, informa tutti gli interessati che è tutt'ora in vigore la legge 431/98 sui contratti di locazione che, oltre a disciplinare la materia dei contratti di locazione, concede agevolazioni fiscali sia al proprietario che all'inquilino anche se trattasi di contratti per studenti. Per ulteriori informazioni: lunedì dalle8 alel 14, dal martedì al giovedì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17, venerdì dalle 9 alle 12.

ASSOCIAZIONE IL CENTRO
■ L'associazione «Il Centro» propone nuovi momenti di turismo culturale: 17-21 settembre: Conoscere Budapest; 20-29 ottobre: Il Centro del l'Egitto; 31/10-3/11: L'Umbria. Una meraviglia italiana. Per informazioni: Associazione culturale «Il Centro», via Coroneo 5, (I piano), telefono e fax: 040/630976, cellulare 340/7839150, google: il centro trieste; skype: laculturainviaggio.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Pia Poliak nel XVI anniv. (28/8) dalle figlie 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Biblioteca «E. Loser».
– In memoria di Basilio per il compleanno (30/8) da Patrizia 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Luciano nell'anniv. da Patrizia 50 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. Oncologia).
– In memoria di Mario nell'anniv. da Patrizia 50 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
– In memoria di nonna Giovanna nell'anniv. da Patrizia 50 pro Anvolt.
– In memoria di Ondina Canziani dai genitori e da Stefano 50 pro Astad, 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Clotilde nel 100.o anniv. nascita (1/9) da Mariella 30 pro Ass. de Banfield (assistenza anziani).
– In memoria di Egidio Dobrigna per l'onomastico (1/9) dalla moglie Paola e dai familiari 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Egidio Gratton per il compleanno (1/9) dalla moglie Graziella e dalle figlie Lidia e Daniela 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Sergio Magris nel trigesimo (1/8) dalle amiche del giovedì 60 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Alessandro Micai nel II anniv. (1/9) dalla moglie Ermy 30 pro chiesa Notre Dame de Sion, 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del papà da Rita 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ezio Zaratin da mamma Luciana 30 pro Airc.
- In memoria di Virgilio Zeriali dalle amiche di Ada Enrica, Iolanda, Renata, Miranda, Adriana 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria dei miei cari da Elvira 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Dal Cral A.P. Stabilimento balneare 300 pro Ass. Marinai d'Italia.
– In memoria di Francesco Adamo e di Carmela Campisi da Pino Adamo e Patrizia Campisi 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucio Benetti da Norma e Nereo Pola 20 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Giuseppe Braico dai condomini di via Cattaruzza 4 100 pro Com. San Martino al Campo; da Giuseppina Biloslavo 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano Cotterli da Luciana, Grabriella, Flavia, Davide e Sergio 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Corrado De Luca da Giorgio e Claudia Marangoni 100 pro Agmen; dalle amiche della mamma Delia e Grazietta, Orazi e Scudini 40, da Nerina e Giulio 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Susanna Fait da Gianna e Franco Gropaiz 30 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Francesco Grancini da Cogo, Lazzarini, Umer 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Marisa Meuli da Giancarla, Marina, Maria, Alberto, Elisabetta, Mariella, Marisa e Lella 160 pro Emergency.

ELETTA AL CAFFÈ STELLA POLARE

Pamela modella per l'arte antepone la vela al ballo

È stata assegnata la fascia di "Modella per l'arte" negli spazi esterni dell'antico Caffè Stella Polare di Trieste. A salire sul podio Pamela Mosca, ventunenne triestina (gli anni li compirà il prossimo 3 settembre). Le altre ragazze vincitrici sono state Sara Ferletti e Sara Bressan, la prima triestina l'altra goriziana, mentre al quarto posto si è classificata Alessia Battini, come le due precedenti, pure lei studentessa di 18 anni. La scelta è caduta su una ventina di ragazze, sfilava pure una aspirante miss originaria del lontano Brasile. Ospiti d'onore le due quindicenni Gaia Della Venezia, già prescelta nella prima selezione regionale tenuta a Porto San Rocco lo scorso mese e Indiana Scalon che rappresentò la nostra regione nell'edizione 2008 di "Modella per l'Arte".

Pamela Mosca

Qualificata la giuria che ha valutato le candidate al titolo: il pittore Adriano Fabiani, il creativo Mino Fusco, Claudio Sivini pittore e curatore artistico delle mostre all'interno dello storico Caffè, Paolo Marani vignettista de Il Piccolo, costoro componenti del United nations of the arts academy (l'Accademia internazionale delle Nazioni Unite per l'arte) e il professionista triestino Giorgio Cappel. Grazia, eleganza e armonia sono state le valutazioni espresse sulle partecipanti.

La "Modella per l'arte", Pamela Mosca, è la figlia che ogni genitore vorrebbe avere, tutta acqua e sapone, senza trucco e barucco! Persona seria la reginetta, tutta casa e studio, iscritta al secondo anno accademico a Economia e statistica: "odio la discoteca -afferma fra le righe la neo eletta- mentre amo la barca a vela". La bionda vincitrice, appassionata di pattinaggio artistico mentre fra gli hobby dipinge e si interessa di fotografia, parteciperà alla finale nazionale della prestigiosa manifestazione nazionale che si svolgerà ad Acqui Terme, nell'alessandrino, il 3 e 4 ottobre.

Gianni Pistrini

DAVANTI AL MOLO AUDACE

"Sotto lo stesso cielo" tra dibattiti e musica

Fino al 6 settembre arte, spettacolo, musica tradizioni e prodotti artigianali di culture "altre" troveranno cittadinanza nella nuova e suggestiva "location" del Molo Audace nell'ottava edizione di "Solidarietà e Convivenza Sotto lo stesso cielo", organizzata dall'Aciesse - Confesercenti e che rimmarrà aperta sul Molo e le Rive ogni giorno dalle 10 alle 23. Ieri, alle 19, il primo dei due dibattiti sul tema dell'integrazione, una sfida che coinvolge i concetti di razza, cultura e religione, e non solo, dato che si profila come processo centrale per il nostro tempo. Sottotitolo del primo incontro, moderato dalla giornalista Rai Viviana Valente, "Movimenti, politica, realtà: il cosmopolitismo come sfida". Oggi si prosegue alle 19 con il dj set de La Jazera e alle 21 il concerto del gruppo Arbe Garbe. Altre informazioni sul sito www.myspace.com/sottolostessocielo_ts.

AUGURI

SUSY-GIORGIO Venticinque anni fa, e sembra ieri. Susy e Giorgio festeggiano già le loro nozze d'argento ricordando quel giorno ormai lontano ma non nella memoria, circondati dall'affetto e dagli auguri di Annalisa, Alice, Ottavio e dei parenti tutti

CLAUDIO E fanno cinquanta! Auguri da Lara, Stefania, Daniele, Giuliana, Fulvio, Michela, Francy, Daniele, parenti e amici

ELIA Decisamente un bel traguardo quello tagliato da Elia: 96 anni! Auguri da Nadia, Dino, Federica e Annalisa

LILIANA-FRANCESCO 60 anni assieme: tanti, tantissimi auguri da Fulvio, Viviana e dai nipoti

BRUNA-LIVIO Tanti auguri per i 60 anni assieme da Viviana e Mario, Maurizio e Julia, Marco, Daniele e Caterina

ELENA Buon sangue non mente, tanti auguri alla nostra professoressa per i suoi 50 anni dalla mamma e da Angelo, Paolo e Federica

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Operetta, prendiamo esempio dall'Austria

Colgo lo spunto dato dalla rubrica curata da Liliana Bamboschek, attenta osservatrice delle tradizioni locali, con riferimento all'operetta.
Non so quanti sanno che ogni anno c'è un festival dell'operetta in Austria chiamato «Seefestspiele Moerbisch» del quale sono venuto a conoscenza tramite degli amici tedeschi, questo festival è collocato tra il mese di luglio e agosto.
Quest'anno dal 9 luglio al 23 agosto è in scena «My Fair Lady» con rappresentazioni serali ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica (se non vado errato), il posto è un anfiteatro all'aperto di circa 3000 posti a sedere, con pienone ad ogni spettacolo, il palcoscenico e orchestra sono su un lago, luci, costumi, artisti, corpo di ballo sono di una ricchezza, bravura indescrivibile ed il colpo d'occhio è mozzafiato ed ogni rappresentazione supera quella dell'anno precedente.
Il pubblico è austriaco, tedesco, ungherese (vista la vicinanza con l'Ungheria) si vedono tanti bus italiani.
La locandina del prossimo anno annuncia «Der Zarewitsch» di Franz Lehar dal 15 luglio al 29 Agosto.
Per gli amanti di questo genere qualche agenzia di viaggi potrebbe organizzare anche da Trieste delle gite, anche se in automobile si può arrivare in 5 ore circa dato che il percorso è tutto autostradale; a meno che non si possa realizzare qualcosa di analogo al Castello di San Giusto.

Giampaolo Lonzar

CITTÀ - 1

Spettacolo indecente

Abito nei pressi di piazza Libertà dove ogni mattina passo per andare al lavoro e lo scenario che mi si presenta è sempre più degradante: a parte le montagne di bottiglie rotte, panini lasciati a metà, vestiti sulle panchine, (una mattina è spuntata una tenda da campeggio), vi sono individui che fanno passare la sbornia «svenuti» sulle panchine e mi vien da sorridere pensando a quando porto il mio cane a fare i bisogni (sì, proprio davanti a Sissi) e mi metto a raccogliere le deiezioni accanto a colli di bottiglia rotti o tracce di vomito, ma lo faccio perché, oltre a essere obbligatorio, lo trovo più che giusto. Poi attraverso la strada e vedo degli zelanti agenti della Polizia municipale che, giustamente, alle 7.30 del mattino cosa possono fare se non fermare chi si sta recando al lavoro e controllare che abbia tutto in regola e pagato l'assicurazione, mentre nel pomeriggio sempre in zona, quando si assiste a dei veri e propri pestaggi tra extracomunitari, delle forze dell'ordine neanche l'ombra. Leggo una segnalazione dove viene menzionato il nostro sindaco che si infastidisce perché trova degradanti e di cattivo gusto degli striscioni appesi per un matrimonio e lo invito a fare un giro da queste parti (a tutte le ore s'intende) e vedjamo se troverà edificante fare lo slalom tra piccioni morti, scarpe vecchie e immondizia di ogni genere e come spiegherà tutto questo ai turisti che escono dalla stazione per visitare la nostra splendida città.

Eleonora Fernetich

L'ALBUM

«Foschiatti»: il concorso su «Il giardino o lo spazio che vorrei»

Si è svolta la premiazione del concorso «Alt! Si parla di noi» giunto alla sua IV edizione e istituito in memoria del dott. Benno Boschini. Il tema di quest'anno era «Il giardino o lo spazio che vorrei». Vincitrici della sezione scuole primarie sono risultate le classi VA, VB, IVB e IIA della scuola G. Foschiatti che hanno realizzato tre plastici con i quali hanno proposto, in un unico progetto, la trasformazione di alcuni spazi esterni. I settanta «miniprogettisti» e le insegnanti ringraziano l'Associazione Linea Azzurra per l'opportunità offerta.

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Carlo e i microracconti di Massimo Grusovin

«La storia di ogni uomo è fatta di singoli ed unici processi percettivi ed emotivi spesso casuali e, per di più, non dipende solo da fattori ambientali. (...) L'uomo non deve ma può rispondere ad uno stimolo e può rispondere diversamente in momenti diversi. Questa si chiama libertà». In queste frasi sta un po' la chiave d'accesso - più che interpretativa - al libro di Massimo Grusovin "Le cose e gli esseri" (I Libri del Litorale, pagg. 107, euro 12,00), forma ibrida di romanzo-riflessione dalla curiosa architettura a *patchwork*, un'infilata di microracconti che costellano il procedere di Carlo, il personaggio del nonracconto, attraverso percezioni e immagini nel cespuglio di un'esistenza apparentemente frantumata, in realtà compatta nello sforzo di trovare un senso a se stessa. Sesso, amicizie, sport, gioco, chiesa: in una specie di catalogo della quotidiana realtà Carlo si muove alla ricerca, per citare la presentazione di Andrea Bellavite, di «un porto in grado di consentire un approdo per quanto possibile sicuro durante le frequenti tempeste del dubbio e dell'umana incertezza».

Il libro di Grusovin appartiene a quella messe di pubblicazioni che orbitano negli strati meno frequentati del mercato editoriale, e non potrebbe essere altrimenti. Il suo maggiore merito - al di là degli spunti brillanti, delle indovinate citazioni, e di una scrittura sincera e fluida - sta nel modo in cui lavori narrativi di questo tipo riescono a lanciare al lettore segnali semantici immediati, cioè non mediati da forme finalizzate al mercato. Il procedere per percezioni, la struttura stessa della narrazione, frammentata in una serie di capitoli a volte reiterati (quelli sul sesso, ad esempio) indicano un disagio che è di molti. Anzi, a modo suo Grusovin coglie uno dei temi portanti del pensiero contemporaneo, vale a dire la riflessione a largo raggio sul tramonto del tempo in cui la certezza dell'intero riempiva la coscienza degli uomini (si veda, fra i tanti, il bellissimo libro di Enrico Bornia ed Ennio Foppiani "Bricolage per un naufragio - Alla deriva nella notte del mondo", Moretti & Vitali). Così il libro di Grusovin rientra nel novero di queglì estemporanei "diari di bordo" di naufraghi del contemporaneo che, come il personaggio del racconto, si ritrovano ad osservare "il mondo con occhi puliti, vergini, intatti e senza che nulla sia d'impedimento alla sua neutralità".

CITTÀ - 2

Altro che «salotto buono»

Sono un pendolare che giornalmente viene a Trieste, innamorato della città, sento in più occasioni dei giudizi da parte di turisti e no sulla situazione della pulizia cittadina, disgustati dalla sporcizia che regna nella zona del «salotto buono», invaso da cartacce, lattine di birra e altro: si domandano come il sindaco, avviandosi verso il proprio ufficio non si accorge di tutta quell'immondizia che regna davanti al municipio e vie adiacenti. Mentre plaudono per la pulizia della «sala da pranzo» (cioè piazza della Libertà, primo impatto per i turisti), dove tutto è perfetto, con la brillante idea di collocare il monumento di Sissi a guardia del proprio sito in modo tale da controllare i bisogni dei cani, picnic di giovani e turisti, tutti ai suoi piedi, le varie panchine occupate da facoltosi stranieri che bevono vini doc, serviti con crostini al caviale lasciando per mancia carte oleate, barattoli e bottiglie di una certa rarità per collezionisti, i vari cestini che siano svuotati giornalmente, la cura delle aiuole con prato all'inglese, in particolare il bosso sempre verde che delimita le aiuole. Un plauso per aver destinato nel sottopassaggio una o due persone al controllo giornaliero dei cestini sempre vuoti e controllo del divieto di applicare manifesti e scritte varie, tutto questo veramente encomiabile.
Si augurano inoltre, ne sono certi, che la barca con la quale il sindaco ha trascorso le sue vacanze, sia pulita come la «sala da pranzo» curata con il suo motto «sono uomo del fare».

Giuseppe Martinoli

SALUTE

Il caso amianto

No so se la mia indignazione sia pari per i falsi invalidi che vengono scoperti a quella che non fa notizia e che consiste nei diritti negati a migliaia di cittadini.
Se l'automobilista beffato da un semaforo cittadino con il giallo di breve durata deve vedersela con il giudice di pace, un lavoratore o un pensionato che è stato esposto all'amianto deve far valere le sue ragioni in tribunale mediante cause che si prolungano per troppo tempo.
Ho voluto fare questo semplice paragone perché durante questa seconda repubblica la politica non ha saputo proporre quell'etica di considerazione verso il cittadino contribuente, come invece ho riscontrato nelle buone democrazie occidentali. Tutto viene affidato alle associazioni di volontariato dove, con amarezza, si scoprono lacune in enti pubblici e carenze nelle leggi governative. Sarebbe invece auspicabile una stretta collaborazione fra associazioni, politici impegnati ed enti pubblici.
Constato invece che un marittimo deve avere giustizia in tribunale anche se è in regola col curriculum secondo la legge in vigore. Questo avviene poiché l'Ipsema, dopo tre anni, ha rilasciato certificati di esposizione all'amianto a chi ha «le carte in regola». Accade che il Tar del Lazio debba bocciare una legge del governo Prodi, poiché veniva applicata per il prepensionamento a vantaggio di lavoratori solamente in 15 siti inquinati, ignorando le condizioni di esposizione all'amianto in altri 485 siti.
Mi sorprende di dover scoprire una sinistra che cerca di risparmiare sulla pelle degli operai, come anche mi sorprende il fatto che l'attuale governo così impegnato a investire miliardi, non trovi almeno 30 milioni per le vittime dell'amianto in osservanza di una legge già in vigore da quindici mesi.

Bruno Coloni

SLOVENIA

Il danno e la beffa

Recentemente sono stato vittima di un furto con scasso alla mia autovettura nel parcheggio sorvegliato da telecamere all'esterno di un casinò, situato un centinaio di metri oltre l'ex valico di Basovizza.
Il danno, quantificato dall'agente della polizia slovena intervenuto per i rilievi, in circa ottocento euro come da verbale, non mi viene rimborsato neanche dopo un mese.
La telecamera, posta all'esterno della sala da gioco, non era in funzione da quasi un anno!
Alle mie rimostranze per il mancato risarcimento, la direzione mi ha invitato a non metter più piede nel suddetto casinò. Ho dovuto quindi subire oltre al danno, anche la beffa!

Vincenzo Canciani

LARGO GIARDINO

Rotonda incompiuta

Nei primissimi mesi dell'anno 2007 è stato deciso dall'Amministrazione comunale di porre in essere la rotonda di Largo Giardino. Nell'attesa che la rotonda si concretizzi, i lavori secondo i tecnici dovevano essere finiti entro il mese di agosto dello stesso anno, sono stati posti a delimitare l'area i così detti «new jersey».
Ora, dopo due anni i limitatori in plastica sono ancora lì a dimostrazione che le previsioni dei tecnici non si sono avverate. Una riflessione è d'obbligo: come mai i responsabili dopo due anni non hanno ancora concluso questa rotonda che nella mente dei residenti appare come una barzelletta? Sindaco, lei che ama definirsi una persona del fare dia una sonora sveglia a chi è investito della resposabilità, e lo richiami ai doveri per i quali è stato investito. Non si possono tenere in un'Amministrazione personaggi di questo genere, ne va della serietà stessa del Comune di Trieste e di chi ne è il primo cittadino.

Oscar Ferluga

TRIESTE

No alla «città-museo»

Seguo con curiosità l'eterno dibattito sulla destinazione degli «antichi masegni» recuperati dalle aree cittadine oggetto di riqualificazione.
Il fatto che si considerino queste sconnesse pavimentazioni in pietra più o meno alla stregua di preziosi reperti egizi francamente non può che sconcertare. Se la logica di preservare maniacalmente tutto ciò che ha più di 50 anni fosse prevalsa tra i nostri antenati, oggi non avremmo il Colosseo, la tour Eiffel o... la cattedrale di San Giusto, perché nelle realtà urbane tutto viene costruito demolendo qualcosa di più antico.
La tutela dei vecchi manufatti si dovrebbe sempre muovere seguendo quel sottile confine che separa conservazione da esigenza di progresso, altrimenti i nostri paesaggi sarebbero ancora fermi all'età della pietra.
Nel caso dei masegni, si vorrebbe rinunciare ad una nuova pavimentazione su cui si cammina assai più comodamente (vedi via San Nicolò) per ricollocare delle vecchie pietre piene di bozze ed avvallamenti, nemiche delle caviglie e piene di pozzanghere. Si arriverebbe cioè al paradosso di sacrificare la funzione principale di una strada, la percorribilità, in nome della conservazione a tutti i costi. Di questo passo arriveremmo ad una sorta di invivibile città-museo dove tutto resterebbe immutato perché «antico»: i tombini fognari, i cassonetti, il quadrilatero di Melara. Ma ottenuto ciò sarebbe opportuno completare l'opera, trasferendo gli abitanti e isolando la città sotto un'immensa cupola di cristallo, da far vedere ai turisti giapponesi da lontano, con un cannocchiale a monetine.

Andrea Ravasini

FOTOGRAFIE

Mostar, scatti di La Pia

Le foto a corredo del servizio da Mostar di Andrea Luchetta, dal titolo «Mostar resta ostaggio delle etnie nemiche» pubblicato domenica 30 agosto, sono di Francesco La Pia.

RINGRAZIAMENTO

■ Desidero ringraziare gli operatori del reparto di Rianimazione e tutto il personale medico e paramedico di Cardiochirurgia del Polo Cardiologico di Cattinara per aver salvato la vita di mia madre. Invito quei politici che in nome del taglio dei costi cercano di sopprimere da tempo con «decisioni coraggiose» una struttura sanitaria d'eccellenza come detto polo Cardiologico a tagliare alcuni dei migliaia di enti pubblici e parapubblici completamente inutili che da decenni prosperano in Italia.

Fabio Guida

L'INTERVENTO

«La grande storia della scuola», ottimo proposito ma pessima realizzazione. Perché non si è voluto affrontare la realtà

La speranza del nuovo come unico progetto per il nostro futuro sembra essere oggi una costante del pensiero politico. Si tratta evidentemente della ricerca di un rifugio in qualcosa che per definizione non si conosce proprio perché deve essere "nuovo". Rimane quindi la necessità di sapere come favorire, nella novità, la nascita del "pensiero politico" come strumento di pace e di prosperità in una società libera e ricca nelle quale non mancano i più diversi progetti di sviluppo. Ciò che ci interessa è la formazione del pensiero politico nel momento storico come conseguenza dell'evoluzione culturale. Piuttosto che perderci nella infinita molteplicità delle idee che si confrontano dobbiamo cominciare con il riconoscere il processo che sta all'origine della formazione della opinione pubblica: la comunicazione. Con la nascita dell' "uomo di Gutemberg", per il quale è stata coniata l'espressione "typographic man", già verso la fine del '400, si resero disponibili notizie stampate in più di 250 città europee, e nacque l'embrione di un'organizzazione sociale e le sue conseguenze più diverse: il nazionalismo, il razionalismo, la ricerca scientifica. Sarebbe difficile oggi calcolare il valore attuale della comunicazione con le nuove tecniche, divenute il mezzo universale di diffusione e di evoluzione culturale, onnipresente e onnipotente, ma anche sfuggente e praticamente incontrollabile nell' intero pianeta a tutti i livelli sociali e per ogni possibile iniziativa di pubblicizzazione e di propaganda. La politica si forma dalla capacità che le diverse proposte hanno nella generazione e nella diffusione delle opinioni, come avviene nella evoluzione culturale con il gene egoista di Dawkins. Le forze che un tempo erano, e sono ancora chiamate partiti, nascono oggi da aggregazioni estemporanee alle quali seguono vicende di mutazioni interne continue tanto da tendere difficile il controllo continuo dei programmi coerenti a linee politiche costanti che dovrebbe essere la prima condizione di un partito. Poiché tutte le nuove informazioni o suggerimenti di opinione agiscono ed interagiscono insieme nell'ambiente culturale, la nascita, l'affermarsi o lo scomparire di una nuova opinione politica è il risultato di una competizione fra diverse alternative nella quale ha voce e qualità il radicamento della cultura locale. Tanto più povero e meno istruito è il livello della discussione politica e tanto più deboli i suoi valori, tanto più facile ma anche povero e meno resistente alla critica sarà allora la nuova la politica. Diventa più leggero e meno consapevole il commento ai fatti del giorno e più facile dar peso politico al gossip intorno a vicende private di uomini politici, favorendo la strumentalizzazione delle notizie sulla loro vita, quando diventa invece dubbia l'affidabilità del loro comportamento di pubblici funzionari. Il livello del dibattito politico dipende dal livello della istruzione, dalla natura dello scontro fra le culture laiche e religiose, dalla fiducia consapevole nella scienza o nella fede nella trascendenza, dalla conoscenza delle regole della evoluzione biologica e di quelle della convivenza democratica. Purtroppo spesso si deve assistere anche alla sconfitta della ragione, al fanatismo o allo scoramento, alla rinuncia e alla rassegnazione e finalmente, all'ultima resa, al rifugio nell'egoismo e nella violenza intellettuale o addirittura fisica. La lodevole iniziativa di RAI 1 con "La grande storia della scuola" ha messo in evidenza il fallimento della formazione scolastica come strumento per lo sviluppo di consapevolezza sociale fondata sulla conoscenza delle alternative per una visione onesta e completa, aggiornata e realistica delle varie possibili visioni del mondo, ad essere cioè pensiero politico. Nella "grande storia della scuola" una prima triste osservazione era suggerita dalla presentazione in ridicolo delle "virtù civili" come venivano insegnate nella scuola al tempo del Cuore di de Amicis. E non destava meraviglia la critica riservata alla scuola fascista, ma sorprendeva invece la mancanza di valutazione del pur controverso ma importante movimento politico nato nellaw scuola del sessantotto e della nuda citazione della rivoluzionaria scuola di Don Milani a Barbiana. Nel fatto che "La grande storia della scuola" si ferma agli anni settanta senza affrontare la situazione attuale della scuola ma riportando gli spettacoli dell'intrattenimento dei giovani dei nostri tempi ci lascia con la sensazione amara della mancanza di una base culturale per una riforma e con la dimostrazione drammatica dell'urgenza di metter al primo posto davvero la preparazione di nostri ragazzi ad affrontare le sfide del futuro.

Giacomo Costa
(professore emerito di chimica all'Università di Trieste)

PROMEMORIA

Ancora soltanto 13 giorni prima dell'apertura della stagione culturale d'autunno, per scoprire al Museo d'Orsay di Parigi una delle opere più inventive del XX secolo, espressione del surrealismo firmata da Max Ernst, ma piuttosto dimenticata. Si tratta di "Una settimana di bontà", una sorta di romanzo-collage.

"Pranzo di Ferragosto" di Gianni di Gregorio è il film italiano nominato, nell'ambito degli European Film academy Award, gli Oscar europei, ai People's Choice Award, che consente ai cinefili di votare da oggi sul web il film proprio europeo preferito.

DOMANI L'INAUGURAZIONE AL LIDO

Per ricordare il critico triestino, morto il 17 agosto un concorso e la proiezione del "Terrorista"

Da sinistra e in senso orario: il critico cinematografico Tullio Kezich con Federico Fellini; Marco Müller, direttore della Mostra di Venezia; Gian Maria Volontè nel film "Il terrorista" del 1963.

Müller: «Doppio omaggio a Kezich alla Mostra del cinema di Venezia»

di FULVIO TOFFOLI

Fare il direttore della Mostra del Cinema di Venezia è un po' come essere l'allenatore della nazionale di calcio o il presentatore del Festival di Sanremo. Tutti vogliono metter voce in capitolo e comunque vadano le cose ci saranno sempre critiche e polemiche. Marco Müller, al sesto anno di direzione della più prestigiosa rassegna cinematografica del mondo, che domani viene inaugurata con la prima assoluta di "Baaria" di Giuseppe Tornatore, si è rivelato il Marcello Lippi della situazione, mettendo a tacere tutti con l'alta qualità dei programmi messi in campo. È rimasto al timone della corazzata veneziana con i governi di centrodestra e di centrosinistra, è riuscito a conciliare lo spirito cinefilo e quello del grande spettacolo, ha difeso strenuamente il cinema italiano guardando sempre con estrema attenzione a tutte le cinematografie, ha accompagnato sul red carpet con uguale premura divi hollywoodiani e sconosciuti registi kazachi. Insomma si è rivelato il direttore ideale, un professionista che all'indubbia conoscenza tecnica unisce un'arte della diplomazia imparata forse alla scuola cinese. «

«Il segreto per durare così a lungo - ci dice in una conversazione telefonica che riusciamo a strappargli in una freneticissima vigilia (per Tornatore c'è il tutto esaurito e non si sa come far fronte alle continue richieste), - è di evitare di schierare la Mostra politicamente. Non esiste destra o sinistra, quello che conta sono i film e coloro che li fanno».

Qual è l'aspetto più bello e quello più sgradevole del mestiere di direttore?

«Quello più bello è condividere la gioia e la commozione di chi ha fatto un film che tocca il cuore dello spettatore, quello più brutto confortare chi non ha ottenuto il risultato sperato».

E il momento più bello dei suoi 5 anni veneziani?

«Direi ogni finale di Mostra, quando alla fine si tirano i bilanci e si verifica che si è realizzato un programma che ci assomiglia».

Qual è la stata la sua prima volta a Venezia?

«Nel 1979, quando la Mostra risorse con la direzione di Carlo Lizzani dopo l'interruzione seguita alla contestazione sessantottina. Io, dopo aver trascorso alcuni anni di studio in Cina, stavo mettendo in piedi per Torino una grande rassegna di cinema cinese, Ombre elettriche, e cercavo di avviare una collaborazione con la Biennale. Fu così che Lizzani mi propose di collaborare come consulente per la successiva edizione della Mostra».

Si ricorda il primo film della sua vita?

«Ho impiegato quasi vent'anni per ricostruirne la memoria e quasi altri dieci per trovare una cassetta. Era "Il conquistatore dei mongoli", un mitologico fiabesco, del regista ucraino Aleksandr Ptushko. Avrò avuto 4 o 5 anni. Ricordo bene invece il mio primo film triestino in un pidocchietto di viale XX Settembre, "Ercole alla conquista di Atlantide" di Vittorio Cottafavi. A Trieste venivo spesso perché uno dei miei amici d'infanzia più cari era Giovanni Kezich, figlio di Tullio».

Il critico triestino, scomparso da poche settimane, era una memoria storica della Mostra, uno dei suoi clienti più affezionati, accreditato ininterrottamente dal 1946 al 2008, collaboratore di Luigi Chiarini negli anni '60.

C'è qualche iniziativa per ricordarlo?

«Io per l'amicizia con Giovanni, ero molto legato alla famiglia Kezich. Tullio, per me come per tutti quelli più giovani, è sempre stato un punto di riferimento, al di là dei battibecchi e dei contrasti che si potevano avere con lui in merito a questa o quell'opera, a questo o quell'autore. Proprio l'anno scorso, prima che iniziasse la Mostra, facemmo una lunga chiacchierata in cui mi raccontò tutti i retroscena dell'edizione del '68. Quest'anno lo ricorderemo con due iniziative. Un concorso per giovani saggisti a lui intitolato e la proiezione venerdì 4 settembre, alle 11 in Sala Grande, di un film da lui prodotto "Il terrorista" di Gianfranco de Bosio, del 1963. Era l'opera di un debuttante e con questo film intendiamo soprattutto rendere un omaggio al coraggio che Kezich dimostrò promuovendo un'opera prima. Kezich è stato un produttore importante negli anni '60 e '70, prima con la sua società, 22 dicembre, poi con la Rsi. Produsse, tra gli altri, film di Ermanno Olmi, Lina Wertmuller, di Rossellini e Damiani, dei fratelli Taviani, di Franco Giraldi. Per modestia (ma lui diceva per seguire lo snobistico modello del grande patron della Mgm Irving Thalberg), non metteva il suo nome nei titoli di testa. Una delle poche eccezioni fu proprio "Il terrorista", perché fu un progetto portato avanti con moltissime difficoltà. Questa iniziativa ci è sembrato anche il modo migliore di sottolineare la caratteristica principale di questa 66.ma Mostra e cioè lo spazio che riserviamo alle opere prime, che sono ben 17. Fa parte di una tradizione che affonda le radici alla fine degli anni '50 e ai primi '60, quando a Venezia debuttarono Maselli, Rosi, Pasolini, Vancini, Montaldo; DeSeta, Bertolucci, Brass».

Si proprio lui, Tinto, il maestro dell'erotismo all'italiana che Müller ha sdoganato dopo un ostracismo durato 42 anni e che ritorna alla Biennale con una mini retrospettiva dei suoi primi lavori e l'ultimo corto Hotel Courbet.

Dopo aver diretto Pesaro, Rotterdam e Locarno, lei disse basta con i festival e passò alla produzione. Cosa le ha fatto cambiare idea?

«La verità - confessa Müller, - è che Venezia esercita un fascino irresistibile per chiunque si occupi di cinema. Così quando sono stato contattato, non ci ho pensato un attimo e ho accettato la sfida».

Immagini da due dei film più attesi al Lido dagli amanti del brivido: "Survival of the Dead" di George Romero e, sotto, "Rec 2" di Jaume Balaguerò e Paco Plaza

ARRIVA ANCHE JOE DANTE

Brividi sullo schermo con il seguito di "Rec" e gli zombie di Romero

VENEZIA Il terrore al Lido arriva in tutte le sue declinazioni, piene di fiumi di sangue e paura. E arriva da Spagna ("Rec 2"), dall'America, con la prestigiosa firma di George Romero ("Survival of the Dead") e "THe Hole" di Joe Dante. E, infine, dalla Francia ("La Horde").

Partiamo da **"Rec 2"**, fuori concorso al Lido. Solo vedere il breve trailer del film, scritto e diretto come il primo, che è stato un vero caso, dai registi spagnoli Jaume Balaguerò e Paco Plaza, genera vero terrore. Il sequel, sceneggiato anche da Manu Diez, riprende infatti dal punto in cui era finito il primo film e da cui gli americani hanno tratto il remake "Quarantine".

Ovvero si vede un agguerrito team della Swat mandato coraggiosamente all'interno del palazzo in quarantena per scovare ed eliminare eventuali superstiti contaminati dal virus. E per il gruppo di poliziotti sarà vero terrore, perchè dagli appartamenti dello stabile escono veri mostri assetati di carne difficili da fermare anche con un fucile a pompa.

Per **"Survival of the Dead"** George Romero, film in concorso al Lido, è il ritorno ancora una volta dopo quaranta anni dei 'morti viventi. I claudicanti zombi questa volta si risvegliano su un'isoletta al largo della costa nordamericana. Perchè, tra i viventi, c'è chi si porrà, nonostante tutto, un problema etico: è giusto ridare morte a un famigliare appena morto per cause del tutto naturali? Un isolano non si farà di questi scrupoli e darà la caccia a tutti gli zombie che riesce a trovare (compresi parenti e amici) e proprio per questo motivo verrà bandito dall'isola. Approdato sulla terraferma si imbatterà in un gruppetto di sopravvissuti che vanno in cerca di un'oasi in cui iniziare una nuova vita. Il gruppo requisisce un traghetto e salpa alla volta dell'isola, ma qui i sopravvissuti scoprono che gli 'etici' abitanti del posto hanno incatenato i morti dentro le case e fingono di condurre una vita 'normale.

E di creature sanguinarie è pieno anche **"La Horde"** film di Yannick Dahan. Nella banlieue parigina, quattro poliziotti corrotti decidono di vendicare un amico assassinato da delinquenti che si rinchiudono in un edificio popolare abbandonato. Appena giunti sul posto, la vendetta personale dei poliziotti si trasforma in un incubo. Intrappolati dal nemico, si aspettano di venire uccisi da un momento all'altro, quando accade l'impensabile: orde di creature sanguinarie assediano il palazzo e li attaccano con rara violenza.

Il giurato Joe Dante al Lido porterà invece l'anteprima mondiale del suo nuovo film in 3D, l'horror **"The Hole"**, e una versione di 280 minuti di The Movie Orgy-Ultimate Version, omaggio ai B-movies degli anni '50 e '60 (sarà in cartellone nella sezione Orizzonti).

"The Hole" è la storia di due ragazzi che scoprono una sorta di porta per un'altra dimensione, una dimensione paurosa che dà sfogo ai loro peggiori incubi. «Niente splatter però», ci tiene a dire il regista. «Non è nel mio stile mettere in scena cose estreme - spiega ancora - soprattutto in un periodo in cui il mercato dell' horror è stato saturato da saghe come quella di 'Saw' che non è possibile far vedere ai bambini. Sono voluto tornare ad un tipo di film 'alla Poltergeist', ovvero uno storia adulta che possa essere mostrata anche ad un pubblico di ragazzini».

Gabriele Sala

L'ATTRICE SICILIANA IN NERO SU VERTIGINOSI TACCHI

Cucinotta: «Il vestito? Lo sceglierò con il direttore»

La madrina è arrivata ieri pomeriggio con oltre due ore di ritardo: «È un'emozione immensa»

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Si è fatta attendere, ma non per colpa sua. Due ore e mezza di ritardo dovute solo ad un aereo che si è fatto un po' desiderare. Esattamente come lei, Maria Grazia Cucinotta, che, fino all'ultimo, ha tenuto col fiato sospeso giornalisti e fotografi, accalcati sulla darsena dell'Hotel Excelsior del Lido di Venezia per immortalare lo sbarco della madrina della 66.a Mostra del Cinema. Ed eccola: sorridente come sempre, bella più che mai e spigliata con tutti.

La siciliana per eccellenza si è fatta accogliere a suon di scatti con un vestitino nero corto firmato Cavalli, vertiginoso tacco 12 e un cappello nero e oro, regalo di un "caro amico." Sono passati 15 anni dal suo primo arrivo cinematografico in laguna. Sì, era il 1994, l'anno di "Il Postino" con Massimo Troisi, quando il nome di Maria Grazia Cucinotta non era ancora noto: «Ricordo bene quando sono arrivata qui la prima volta - dice carica di entusiasmo - non ero nessuno, mi sentivo spaesata, e mi sembrava un grande onore solo essere aiutata per scendere dal motoscafo».

Ha saputo che quest'anno sarebbe stata lei la madrina della Mostra del Cinema di Venezia a Roma, durante la conferenza stampa di presentazione del Festival: «È una vera gioia, un'emozione immensa» dice. E le si legge negli occhi. Si assenterà solo un giorno, per festeggiare il nono compleanno della figlia. Domani sera, durante la proiezione del film di apertura "Baaria" di Tornatore, la madrina non avrà bisogno di sottotitoli: «Conosco molto bene quasi tutti i dialetti siciliani- dice- e li adoro, anche se non li farei insegnare nelle scuole».

Sul vestito che indosserà per la cena di inaugurazione all'Hotel Excelsior - dove alloggia al terzo piano - cala il mistero: ha promesso a Marco Müller, direttore della Mostra, di sceglierlo insieme a lui.

Maria Grazia Cucinotta al suo arrivo al Lido di Venezia

EVENTO MUSICALE
ALLO STADIO DI UDINE

Dopo Madonna e Springsteen, la band britannica ha chiuso una tripletta memorabile di concerti

«Il sogno che inseguiamo ora è portare in regione gli U2» ha detto l'assessore regionale Ciriani

Coldplay in stato di grazia davanti a 40 mila

Tra i brani anche la versione acustica di "Billy Jean" per ricordare Michael Jackson

Chris Martin, leader dei Coldplay al piano, e Guy Berryman al basso. A sinistra, una panoramica dei quarantamila spettatori che hanno gremito lo stadio "Friuli" di Udine per l'unico concerto italiano della band britannica (fotoservizio Anteprima)

di RICKY RUSSO

UDINE I Coldplay hanno chiuso in bellezza l'estate musicale della nostra regione. Dopo Madonna e Bruce Springsteen a luglio, anche la band britannica ha conquistato lo stadio Friuli di Udine, firmando così una tripletta memorabile di concerti.

«Il sogno che inseguiamo ora è portare in Friuli Venezia Giulia gli U2» ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive Luca Ciriani, sottolineando l'ottimo bilancio della stagione musicale estiva con circa 200 mila spettatori.

Ieri sera, nell'unica tappa italiana del **"Viva La Vida Tour 2009"**, i Coldplay hanno confermato lo stato di grazia, davanti a 40 mila spettatori, giunti anche da molto lontano (non solo Slovenia e Croazia, ma pure Germania, Austria, Grecia, Ungheria, Repubblica Ceca, Svezia, Norvegia...). Oltre 300 i giornalisti accreditati. Tra i vip attesi, non si è vista la celebre attrice americana Gwyneth Paltrow (premio Oscar per "Shakespeare in Love"), moglie del frontman Chris Martin.

Chris Martin (voce, chitarra, tastiere), Jonny Buckland (chitarra, armonica), Guy Berryman (basso, synth) e Will Champion (batteria), stanno vivendo un momento davvero magico: la popolarità è alle stelle e molte delle loro canzoni sono entrate prepotentemente nell'immaginario collettivo.

Questi quattro bravi ragazzi, che si sono conosciuti all'Università di Londra alla fine degli anni '90, oggi rivendicano più che mai lo status di gruppo leader della scena rock nel Regno Unito, soprattutto dopo la recente e ingloriosa disfatta degli Oasis, causata dall'ennesima lite tra Liam e Noel Gallagher.

Lo show dei **Coldplay** al "Friuli" ha proposto una scaletta costruita sui quattro album pubblicati tra il 2000 e il 2008 (per un totale di quasi 50 milioni di copie vendute). Il concerto è iniziato puntuale, poco dopo le 21. Sull'introduzione il maxischermo ha proiettato una foto satellitare di Udine, l'immagine si è avvicinata fino a fissarsi sullo stadio Friuli.

I brani dell'ultimo periodo hanno avuto maggiore spazio (eseguito quasi per intero il cd prodotto da Brian Eno nel 2008), ma non sono mancate le sorprese (l'inedito **"Death Will Never Conquer"** cantato da Will Champion, su un piccolo palco allestito in mezzo al campo di gioco e raggiunto dopo una passerella tra la gente) e alcune citazioni piuttosto originali, dall'introduzione dello show con il valzer "Sul Bel Danubio Blu" di Johann Strauss sino a una versione acustica di "Billy Jean" per ricordare **Michael Jackson**.

L'imponente struttura scenica (alta una ventina di metri, lunga una sessantina e profonda 18-20 metri) ha contribuito a rendere più efficace lo spettacolo. Due grandi passerelle laterali sul palco hanno favorito notevolmente i contatti di **Chris Martin** e soci con il pubblico. Martin si è sforzato spesso di comunicare con qualche parola in italiano. Su "Fix you" ha chiesto «per favore» il coro del Friuli ed è stato uno dei momenti più intensi della serata.

Il maxischermo ha continuato a proiettare le immagini della performance in alta definizione, soffermandosi sui singoli componenti della band e sui fan in delirio. La pioggia colorata di coriandoli a forma di fargalla, le sfere colorare sulla scena e sugli spalti, gli effetti con il fumo, e l'evocazione del dipinto di Eugène Delacroix "La Libertà che guida il popolo" (opera realizzata nel 1830 per ricordare la lotta dei parigini contro la politica reazionaria di Carlo X di Francia, scelta dai Coldplay come copertina dell'ultimo album, uscito lo scorso anno), hanno creato un'atmosfera suggestiva e onirica.

Il pubblico del "Friuli" ha avuto un ruolo importante nella riuscita dello show: cantando i pezzi a memoria, facendo sentire un grande calore e affetto. Per usare una metafora calcistica, è stato il dodicesimo uomo in campo, quello che ha spinto e fatto la differenza. Due fan club italiani in rete, quali **ColdplayItalia** – la prima community nazionale dedicata ai Coldplay dal 2002 – e **ColdplayZone** si sono uniti per la realizzazione di un unico progetto coreografico, fatto di coroncine di cartone, ispirate alla versione alternativa del video di "Viva La Vida", e di palloncini multicolore in onore del pezzo strumentale "Life in Technicolor", anch'esso presente nell'ultimo album "Viva la Vida or Death and All His Friends", messo in apertura del concerto.

L'evento è stato aperto da due promettenti rock-band: i milanesi Ministri e i londinesi White Lies. I **Ministri** hanno proposto un set di brani indie-rock, incentrato sul secondo album "Tempi Bui" (Universal). Il chitarrista Federico Dragogna ha origini istriane e legami affettivi con Trieste. «Adoro Trieste – commenta Dragogna -, ho alcuni parenti a Duino e ho avuto delle fidanzate triestine. Inoltre conosco bene i Trabant e i Makako Jump». Sicuramente interessanti anche i **White Lies**, che ritorneranno presto in Italia da protagonisti: il 12 novembre a Roma e il 13 novembre a Milano.

Ma soprattutto i Coldplay a Udine hanno dimostrato di meritare il successo planetario che stanno riscuotendo. Le loro canzoni, avvolte spesso da un velo di malinconia, sono piene di speranza e intrise di gioia per La Vida.

Inguaribili romantici tra il pubblico

Seguono il gruppo inglese da anni e si ritrovano su un sito

Pioggia di palloncini colorati al "Friuli"

UDINE Molto attivi in rete i fan dei Coldplay. Racconta uno dei responsabili del sito www.coldplayitalia.com: «L'idea è venuta nel 2002 ad un nostro amico di Catania, Roberto. Accortosi della mancanza di una fonte valida di informazioni in italiano sulla band, decise di imparare un po' di html, e mettere ordine al materiale in giro per il web. Erano i tempi in cui lo spazio internet gratuito era difficile da trovare». Come vi siete organizzati per il concerto di Udine? «La compagine si è assottigliata, visto sia il passaggio italiano di qualche mese fa a cui abbiamo partecipato in massa, sia per la scelta dello stadio. Molti di noi seguono i Coldplay da anni, li abbiamo visti dal vivo in piccoli locali e negozi di dischi e la dimensione stadio non è proprio quella che preferiamo. In ogni caso, riproporremo la coreografia delle scorse date italiane: una coroncina che cita quella che Chris indossa nel video alternativo di Viva la Vida, che a sua volta citava Enjoy the Silence dei Depeche Mode. Ci aiuterà con le coroncine anche l'altro sito italiano, Coldplayzone, e noi ricambieremo partecipando alla loro coreografia, quella di tanti palloncini colorati sventolati nei primi due pezzi».

Come definireste il pubblico dei Coldplay? «Degli inguaribili romantici in un mondo poco romantico!». *(e.r.)*

I COLDPLAY ITALIA

Qualche polemica dei fan sull'unica data italiana

«È stata scelta una città un po' troppo fuori mano che comporta più spese»

UDINE La città di Udine, con i grandi concerti estivi, si è dimostrata all'altezza dei nomi che ha ospitato. Anche se alcuni fan dei Coldplay hanno polemizzato con la scelta di una città un po' troppo fuori mano: «Siamo sicuramente contenti che i Coldplay abbiano scelto una nuova città per esibirsi nel nostro Paese - commenta Francesco di Coldplay Italia - per la cronaca, è l'ottava città diversa, dopo Misterbianco (Catania), Villafranca (Verona), Milano, Roma, Fano, Verona e Bologna - e che, quindi, non siano sempre i soliti posti a vedere i grandi concerti rock».

Il cantante Chris Martin, 32 anni

«Una scelta un po' particolare però - aggiunge Francesco, - che ha reso impossibile la partecipazione a parecchie persone del Sud, essendo l'unica data italiana e per giunta di lunedì. Addirittura alcuni fans italiani hanno preferito volare all'estero, magari per un weekend fuori, piuttosto che affidarsi a Trenitalia. E non dimentichiamo che con prevendita e altre commissioni i biglietti più economici rasentano i 50 euro, a cui aggiungere anche le spese di viaggio e magari il pernottamento: insomma, non proprio economico!».

Elisa Russo

L'ATTORE E AMICO

Culkin è il vero padre del figlio di Jackson

LONDRA Sarebbe Macaulay Culkin il misterioso padre di Blanket, il figlio minore di Michael Jackson. Lo afferma il "Sun", riportando le confidenze di una fonte vicina alla famiglia della popstar morta un mese fa. L'attore di "Mamma ho perso l'aereo", che oggi ha 29 anni, e il creatore di "Thriller" erano grandi amici e avevano tra loro un «legame unico», spiega la fonte riferendo le indiscrezioni raccolte nell'ambiente sul fatto che sia proprio Macaulay «il padre biologico» di Blanket, il cui vero nome è Prince Michael II, avuto da una madre surrogata che a oggi non è stata individuata.

PERSONAGGI. L'EX DEPUTATO È TRA I FINALISTI DEL PEN CLUB

Rodotà: un garante ai premi? Meglio di no

di FABIO CESCUTTI

PARMA E se dopo tutto il can can sui premi letterari, fra «Grinzane-Cavour» e «Strega», arrivasse un Garante a far rispettare le regole? Stefano Rodotà il Garante italiano per eccellenza con ultimi trascorsi alla Privacy, già deputato e vice presidente della Camera, approda intanto nella cinquina del Premio Pen Club Italia, l'antipremio, quello degli scrittori che votano gli scrittori. «No, guardi, meno inflazione di garanti c'è e meglio è, tocca alla società essere più consapevole» sorride alla provocazione. «E poi sa che sono un giurato del Premio Strega?». Ma allora è un conflitto di interessi bello e buono. «Il conflitto è purtroppo tutto dentro di me - scherza il professore, stimato giurista - sono posseduto dalla letteratura e passo la vita a leggere romanzi, ma le assicuro che sono un giurato scrupoloso anche con gli amici». Insomma parola di Garante.

Rodotà ricorda quando allo «Strega» arrivavano pacchetti di voti preconfezionati («adesso sono stati eliminati») ed è entusiasta per il suo primo ingresso in una cinquina di finalisti. Quest'estate si è già aggiudicato il quarto premio di Cultura politica intitolato a Giovanni Spadolini, ma i meccanismi erano diversi. Alcuni quotidiani fra i quali "Repubblica" e "Corriere della Sera" segnalano due opere ciascuno e quindi una giuria sceglie. Alla XIX edizione del Premio Pen che avrà luogo sabato a Compiano, in provincia di Parma, il suo libro "Perché laico" (Laterza) concorrerà con "Conta le stelle se puoi", (Einaudi) di Elena Loewenthal; "Le due ragazze con gli occhi verdi" (Rizzoli) di Giorgio Montefoschi; "L'amore a Londra e in altri luoghi" (Bompiani) di Flavio Soriga e "Credere nell'invisibile" (Einaudi) di Cesare Viviani.

Ogni prima settimana di settembre le luci della ribalta letteraria illuminano il borgo antico di Compiano in Val di Taro e come sempre è un viavai di arrivi e partenze. L'altr'anno Alberto Arbasino vincitore con "L'ingegnere in blu" era giunto di corsa dal Festival di Mantova dove, invece, si recherà Rodotà. La Loewenthal dovrebbe dividersi in due con il Campiello dove è finalista, insomma un gran da fare per Lucio Lami presidente onorario del Pen Club italiano e fondatore del Premio. Lami con un passato da corrispondente di guerra e un presente da saggista e poeta è già a Compiano dove nel 1991, senza sapere da dove sarebbero arrivati i soldi, insieme all'allora sindaco Graziano Beltrami decise di cominciare. Gli sponsor vennero dopo. «In diciannove anni abbiamo speso un sesto di quello che è costato il Grinzane in un anno» racconta con orgoglio. Il principio sul quale si basa il Premio Pen è molto semplice: un sistema di doppia votazione dei titoli da parte dei soci scrittori dal quale spunta la cinquina e quindi il vincitore.

Stefano Rodotà

FESTIVAL. A VITTORIO VENETO DALL'11 AL 13 SETTEMBRE

Dorfles, Honsell, Camon a Comoda_mente

Tra gli ospiti anche Fouad Allam, Scarpa, Boncinelli, Capuozzo, Brunello

VITTORIO VENETO "Il limite alla rovescia" è il tema conduttore di Comoda_mente. Il Festival di cultura contemporanea, che è giunto alla terza edizione, si svolgerà a Vittorio Veneto dall'11 al 13 settembre nel centro storico di Serravalle. Dialoghi, spettacoli, reading, eventi musicali e mostre saranno ospitati infatti nelle piazze, nei palazzi, nelle chiese e nel Castrum fortificato; inoltre sarà per l'occasione riaperto al pubblico lo stabilimento dell'Italcementi dismesso da oltre ottant'anni.

Sono oltre cento le personalità del mondo della cultura, dello spettacolo, dell'impresa e dell'informazione che hanno confermato la loro presenza. Tra questi il grande critico d'arte Gillo Dorfles, Toni Capuozzo, Khaled Fouad Allam, esperto di problemi del Medio Oriente e docente all'Università di Trieste, Lidia Ravera, Mario Brunello, Giuseppe Ayala, Tiziano Scarpa, recente vincitore del Premio Strega, Edoardo Boncinelli, che ha diretto anche la Sissa di Trieste, Ferdinando Camon, scrittore e collaboratore del "Piccolo", Maria Rita Parsi, il sindaco di Udine Furio Honsel, Massimo Fini, padre Bartolomeo Sorge, Cristina Sivieri Tagliabue, Francesco Bonami (la lista completa è visibile sul sito).

Comoda_mente è un evento ideato dal Centro Studi Usine e promosso dal Comune di Vittorio Veneto. Gode del sostegno del Gruppo Europa delle Libertà e della Democrazia del Parlamento Europeo, della Regione Veneto e della Provincia di Treviso. Sotto il patrocinio del ministero per i Beni e le Attività Culturali, di Unindustria e della Camera di Commercio di Treviso.

L'immagine che accompagna l'edizione 2009 di Comoda_mente

MUSICA. NEL CONCERTO CONCLUSIVO DELLE SERATE DI VILLA CODELLI

Lo Stradivari di Antal Szalai incanta a Mossa

Il ventottenne violinista applaudito con l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia

di ALEX PESSOTTO

MOSSA Definirlo fra i migliori violinisti al mondo, francamente, pare eccessivo. Di certo, il livello di **Antal Szalai** è senz'altro notevole e la sua presenza, nell'ultima delle sei **Serate musicali di Villa Codelli**, a Mossa, ha costituito il fiore all'occhiello di una rassegna, che, giunta alla diciannovesima edizione, non manca di farsi apprezzare per le buone scelte del suo direttore artistico, il maestro triestino Romolo Gessi.

Ventottenne dai capelli impomatati e dall'aspetto lievemente corpulento, Szalai, vanta, quanto ad insegnanti, vere e proprie leggende dello strumento: Menuhin, Stern, Mintz, Zukerman; vanta altresì vittorie in concorsi di prestigio fra cui si ricordano quelle conseguite al goriziano "Lipizer", nel 2004, e al "Tibor Varga".

A Villa Codelli s'è esibito in due lavori che hanno celebrato altrettanti anniversari: il bicentenario della morte di Haydn e della nascita di Mendelssohn. Del primo è stato offerto il concerto in sol maggiore; del secondo il concerto in re minore.

In entrambe le pagine non s'è tirato indietro; non ha cercato nessun alibi costringendo il suo talento ad esprimersi senza compromessi e al meglio secondo quanto gli consente uno strumento d'eccezione: il magnifico **Stradivari "ex Garay" del 1733**.

Nel concerto di Haydn ha rifuggito un'interpretazione olimpica e apollinea preferendo un carattere terragno ma non stravolgendo, beninteso, né lo stile classico nè quello proprio dell'autore; anzi, ne ha saputo mettere in luce la complessità strutturale, il pieno dominio della forma, la portentosa capacità di elaborazione delle cellule tematiche.

Nel concerto di Mendelssohn ha impregnato l'esecuzione d'una consistente temperie romantica, evidenziando la genialità della pagina giovanile, a lungo trascurata, e, da pochi anni a questa parte, proposta spesso e volentieri, fra i giganti, da Uto Ughi.

E, ancora, posto che il suono ottenuto da ogni musicista rimane alla fin fine un mistero sempre o quasi, di Antal Szalai ha colpito la robusta cavata, frutto, presumibilmente, della pressione esercitata sulle corde dall'archetto e di una maniera di suonare connotata da una certa fisicità.

Insistiti applausi a domandare, ed ottenere, un prezioso fuori programma: l'Adagio dalla Prima Sonata di Johann Sebastian Bach.

Con precisione, Szalai, è stato assecondato dall'**Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia** - formata da alcuni elementi della compagine del Teatro Verdi di Trieste oltre a Giacobbe Stevanato come spalla - che lo stesso Romolo Gessi ha diretto con buona musicalità, sicuro mestiere e gesto chiaro, di facile lettura.

Sempre nel segno delle celebrazioni, le pagine che hanno aperto e concluso la serata: di Händel, nel 250.mo della scomparsa, la Suite n. 3 di "Musica sull'Acqua" in sol maggiore; nuovamente di Mendelssohn, un altro lavoro giovanile, la Sinfonia per archi n. 10 in si minore. Se la Suite di Händel ha denotato qualche rigidezza di troppo con un'eccessiva omogeneità nelle dinamiche, più s'è fatto apprezzare il brioso lavoro di Mendelssohn anche per delle scelte di tempo che il folto pubblico non ha mancato di cogliere ed apprezzare appieno con copiosi applausi. Copiosi applausi, tuttavia elusi per quanto riguarda la concessione di bis.

Antal Szalai fotografato da Pierluigi Bumbaca

La Disney di Topolino acquista la Marvel dell'Uomo Ragno

WASHINGTON La Walt Disney Co. ha annunciato l'acquisto della Marvel Entertainment Inc. per 4 miliardi di dollari. Nel portafoglio Marvel ci sono circa 5 mila caratteri tra cui i supereroi più famosi del fumetto statunitense: dall'Uomo Ragno a Iron Man, dagli X-Men a Capitan America fino ai Fantastici Quattro. «Disney è la casa perfetta per loro», ha osservato l'amministratore delegato della Marvel, Ike Perlmutter. «Si tratta - ha aggiunto, - di un'opportunità senza precedenti per la Marvel di rafforzare il marchio con l'accesso alla straordinaria organizzazione globale della Disney».

Spider Man, l'Uomo Ragno,1962

OGGI E DOMANI PER "SOTTO LO STESSO CIELO"

Arbe Garbe e Serpenti sul molo Audace

TRIESTE Il folk punk degli Arbe Garbe e il rock dance elettronico dei Serpenti. Prosegue a pieno ritmo portando sul molo Audace interessanti proposte come i duo barese dei Serpenti, supporter di band già culto come Client e Gossip, la rassegna a ingresso libero "Sotto lo stesso cielo" organizzata dall'Aciesse - Confesercenti e che propone ogni giorno dalle 10 alle 23 musica, arte, spettacoli, cibi esotici, mercato multietnico e dibattiti.

Stasera, dopo il dj set dell'emittente La Jazera, saranno di scena gli Arbe Garbe, gruppo di punta della nuova scena musicale friulana. Arricchendo l'iniziale mix di punk e musica tradizionale con le influenze sonore provenienti da terre vicine e paesi visitati negli anni, oggi offrono una musica dal sapore particolare che rende i loro concerti vere e proprie feste danzanti. E domani sera alle 21 - al termine del Tetris dj set - arriva una delle formazioni più interessanti dell'attuale panorama italiano, i Serpenti.

«Un nome - spiega Luca Serpenti - che nasce principalmente dal mio cognome, ma richiama anche le band italiane degli anni '60-'70 che usavano nomi come Bisonti, Corvi, Camaleonti, forse per delineare il proprio stile attraverso le caratteristiche dell'animale stesso. Noi che siamo serpenti siamo senza dubbio sinuosi e sensuali....».

A Trieste, dove «eravamo già stati per un tour con gli Ultraviolet nel 2003 riportandone un ottimo ricordo (infatti non vediamo l'ora di suonarci) proporremo 9 dei 10 brani del nostro primo cd e due cover di cui una famosissima e l'altra il cui titolo, a dispetto del ritornello, non è conosciuto da molti».

Come nasce il progetto? «Con gli Ultraviolet abbiamo cominciato la nostra avventura musicale nel '97 (quando io avevo solo 15 anni), e continuiamo a essere attivi e creativi (anche se un po' a rilento, a causa del fatto che i componenti della band non abitano più tutti nella stessa città, Bari). Nel frattempo, quindi, è nato il progetto Serpenti dalla mia necessità creativa e dalla mia voglia di sperimentare».

Paola Targa

RASSEGNA. PROSEGUE LA MANIFESTAZIONE IDEATA DA RIBIS

Piccolofestival tra Donizetti, Menotti e Wolf Ferrari

TRICESIMO È in corso di svolgimento in sette località regionali la seconda edizione del Piccolofestival del Friuli Venezia Giulia, la manifestazione ideata da Gabriele Ribis e incentrata quest'anno intorno ai temi dell'età della giovinezza e della passione. Fino al 6 settembre nelle varie sedi del Festival, da Cassacco a Magnano in Riviera, da Martignacco a Reana del Rojale, da Remanzacco a Gemona, spettacoli multimediali, per esempio l'inaugurale "La Giulietta", dalla novella di Luigi Da Porto rielaborata dallo stesso Ribis, appuntamento con il teatro ragazzi, proiezioni di film realizzate in collaborazione con la Cineteca del Friuli e concerti raccontano la passione in tutte le sue sfaccettature.

In un programma tanto articolato non poteva mancare - il direttore artistico essendo un cantante lirico - l'appuntamento con la musica operistica, un genere che produce e trasmette passione a piene mani. Ed ecco, al Teatro Garzoni di Tricesimo, due piacevoli serate hanno dato modo di apprezzare, anche fuori stagione, l'opera in tutto il suo splendore. Le giovani voci del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, la più antica e importante istituzione di formazione lirica in Italia che alle scene ha avviato artisti come Corelli e la Moffo, Raimondi e Bruson, Nucci e la Devia fino a, per restare in ambito regionale, Daniela Barcellona, Luciana D'Intino e il compianto Alfredo Mariotti, hanno realizzato a una gradevolissima selezione de "L'elisir d'amore" di Gaetano Donizetti, preceduta da tre arie tratte di Ciaikovski (Evgenij Onegin), Massenet (Werther) e Gounod (Roméo et Juliette) che hanno dato modo al pubblico di fare la conoscenza con i tre giovani interpreti: il baritono Ivo Yuriev Yordanov, il tenore Gianluca Bocchino, più volte apprezzato al Teatro Verdi di Trieste, e il soprano Emilia Ivancheva Ivanova, tutti molto intensi e ben preparati.

Poi, con il solo accompagnamento del pianoforte di Andrea Mele, hanno inanellato le celebri melodie donizettiane che dal 10 settembre ripresenteranno, in uno spettacolo di Giorgio Bongiovanni e con l'Orchestra e il Coro del Lirico Sperimentale diretti da Daniel Martinez Gil de Tejada al Teatro Nuovo di Spoleto.

La sera dopo, sempre al Teatro Garzoni, alle schermaglie fra Nemorino, Adina e Belcore sono succedute quelle fra le due coppie di sposi al centro del dittico operistico formato da "Il Telefono" di Giancarlo Menotti e "Il segreto di Susanna" di Ermanno Wolf Ferrari, due piccoli gioielli del Novecento musicale.

Lo spettacolo, un'ora e mezza di musica eseguita senza soluzione di continuità, era firmato da Gianni Marras (regia) e Davide Amadei (scene e costumi) e dava una simpatica cornice anni Settanta ai due lavori che coinvolgono entrambi due soli interpreti. Un soprano (Sonia Visentin, musicale e garbata anche se oscura nella dizione) e un baritono (l'infaticabile Gabriele Ribis, eccellente attore e molto appropriato vocalmente in entrambe le caratterizzazioni). In buca la Piccola Orchestra Alpe Adria era posta sotto la direzione di Giuseppe La Malfa, un maestro giovane, dinamico che ha saputo restituire con pertinenza gli umori, ironici in Menotti e nostalgici in Wolf Ferrari.

Rino Alessi

Gabriele Ribis

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 7 €.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
in esclusiva con il nuovo sistema tridimensionale REAL D - 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LA DONNA DI NESSUNO 18.15, 21.00
di Vincenzo Marano con Thierry Fremont, Laurent Lucas, Anna Galiena. Tratto dal romanzo HISTORIE D'UNE PROSTITUÉE di Clara Dupont-Monod. Abbonamenti a 6 ingressi € 24.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

L'ERA GLACIALE 3 - - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in pellicola 2D 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10
Oggi 5,50 €.

IL MESSAGGERO 20.00, 22.00
Un thriller tratto da una storia vera. Oggi 5,50 €.

S. DARKO 20.00
Il sequel del film cult Donnie Darko. Oggi 5,50 €.

IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA 16.00
dal regista di Spy Kids. Oggi 5,50 €.

ALIENI IN SOFFITTA 16.30. 18.15, 22.05
Oggi 5,50 €.

SEX MOVIE IN 4D 17.45, 20.00, 22.05
con Josh Zuckerman, Amanda Crew. Oggi 5,50 €.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.30
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. Oggi 5,50 €.

Da giovedì: RICATTO D'AMORE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 con Sandra Bullock e Ryan Reynold

Park 1 € per le prime 4 ore. Le Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

I LOVE RADIO ROCK 19.30, 21.45
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5€ l'intero e 4€ il ridotto.

CHERI 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Michelle Pfeiffer, Kathy Bates. Dal regista de «Le relazioni pericolose» e «The Queen». In concorso al Festival di Berlino.

LE 13 ROSE 17.00, 20.00, 22.00
con Pilar de Ayala, Gabriella Pession. Vincitore di 6 Premi Goya.

FA' LA COSA SBAGLIATA 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
con Ben Kingsley. Miglior film al Sundance Film Festival.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5€ l'intero e 4€ il ridotto.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00

IL MESSAGGERO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

ALIENI IN SOFFITTA 16.15, 19.10

SMILE 17.40, 20.30, 22.15
con A. Assante. Il terrore ha una nuova dimensione! V.m. 14.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.30

S. DARKO 20.15, 22.15
con Daveigh Chase. Il sequel del cult Donnie Darko.

■ **SUPER**

PORNO EXHIBITION 2. 16.00, ult. 22.00
Luce rossa V. 18.

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO**

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

GIÙ AL NORD 21.15
Morirete dalle risate con questo kolossal del divertimento.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.15, 17.00, 18.00, 18.45, 19.45, 20.30, 21.30, 22.15

S. DARKO 17.50, 20.00, 22.00

IL MESSAGGERO 18.00, 20.10, 22.10

ALIENI IN SOFFITTA 18.00

SEX MOVIE IN 4D 20.00, 22.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.40, 18.30, 20.15, 22.00

S. DARKO 17.50, 20.00, 22.00

I LOVE RADIO ROCK 17.40, 19.50, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del teatro aperta con orario 9-12 e 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2009 e STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/2010. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti della stagione sinfonica.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010 dal 1° settembre 2009. Infoline 0432.248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).

Flaherty e Senette a casa "cacciati" senza preavviso

In tempi di crisi, anche divi e dive dell'italico sottobosco televisivo si ritrovano da un giorno all'altro a casa. E, pare, senza che venga loro usata la grazia del preavviso. È successo a Lorenzo Flaherty cacciato dal cast di "Ris-Delitti imperfetti" e alla - ormai ex - conduttrice di "Italia sul 2", Francesca Senette. Tanto che, addirittura, raccontano di aver appreso non dai rispettivi direttori di rete ma dai giornali la cattiva notizia della mancata riconferma. Su Tv Sorrisi e Canzoni, in edicola oggi, si può leggere lo sfogo di Flaherty: «nella nuova serie, la sesta, non ci sarò. E devo ammettere che quando sono venuto a saperlo sono rimasto sorpreso». A prendere il posto dello storico capitano Venturi nella serie in onda su Canale 5, giunta alla sesta serie, sarà a sorpresa una donna, Euredice Axen, già vista in "Centovetrine" e "Vivere".

«Si sarebbe potuto trovare un giusto equilibrio tra i costi e un gruppo di attori ormai affiatato dall'esperienza» continua l'attore romano che si consola con un proprio progetto cinematografico di cui sarà interprete e produttore, "Coppia da sballo", questo il titolo dell'action movie le cui riprese inizieranno a novembre.

In casa Rai, d'altro canto, ecco le parole invece della Senette: «Solo stamattina il direttore Massimo Liofredi mi ha confermato le notizie uscite negli ultimi giorni sui giornali, ovvero la mia sostituzione dalla conduzione di Italia sul due». La conduttrice si dice «molto dispiaciuta e decisamente amareggiata per le modalità seguite» e, meravigliata, spiega che «lavorare a un progetto fino a due settimane prima della messa in onda e trovarsi a mani vuote in pochi minuti, senza un minimo di preavviso e neppure chiare motivazioni, credo non piaccia a nessuno». E conclude laconicamente e con tono amareggiato: «Rimango a disposizione dell'azienda, in forza del contratto biennale che mi lega alla Rai».

Lorenzo Flaherty

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 0.15
SPECIALE VENEZIA

Pascal Vicedomini conduce "Off Hollywood 2009 - Speciale Venezia 2009". Le immagini dell'ultimo film di Giuseppe Tornatore "Baaria" ad aprire la prima puntata, che vedrà il regista siciliano ospite in studio insieme al compositore Premio Oscar Ennio Morricone, l'attore John Turturro, il Direttore del festival, Marco Muller.

RAITRE ORE 23.30
ASCESA E CADUTA DI HITLER

Il primo settembre 1939 l'esercito tedesco invade la Polonia. A settant'anni esatti dallo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, "Correva l'anno" presenta la puntata "Hitler: ascesa e caduta". Dal ritratto di Adolf Hitler allo scoppio della guerra, lunga e sanguinosa. In chiusura l'editoriale di Paolo Mieli.

RAITRE ORE 10.40
BAMBOCCIONI

Generazione «bamboccioni» protagonista di "Cominciamo Bene Estate". Sono 700mila i giovani tra i 15 e i 35 anni «inattivi convinti»: non studiano, non lavorano, non hanno interessi o progetti. Restano a casa e sono mantenuti economicamente. Cercano una spiegazione gli ospiti in studio.

RAIUNO ORE 9.05
FORESTA AMAZZONICA

Dall'Amazzonia alle Marche, la green economy all'italiana a "Tg1/Fà la cosa giusta". Proteggere la biodiversità e preservare il disboscamento di parte della foresta amazzonica. È la sfida di Amazonlife, progetto dei seringueiros del Rio delle Amazzoni e degli Indios Kayapò.

I FILM DI OGGI

OLTRE LE LINEE NEMICHE
di Mark Griffiths con Thomas Ian Griffith, Chris Mulkey
GENERE: AZIONE (Usa, 1996)
SKY MAX 21.00

Un marine esperto in tattiche di guerra viene mandato in missione nella giungla assieme a una squadra di selezionati elementi. Scopo: il recupero di alcuni detonatori nucleari, caduti purtroppo in mani avversarie. Riappropriarsene non sarà affatto semplice, ma soprattutto non sarà semplice sfuggire al nemico.

OGGI SPOSI... NIENTE SESSO!
di con Ashton Kutcher (foto), Brittany Murphy
GENERE: COMMEDIA (Usa/Ger., 2003)
ITALIA 1 21.10

Due sposini partono per l'Europa, ma i genitori di lei, che non approvano l'unione, tentano di rovinare la luna di miele.

BAD COMPANY
di Joel Schumacher con Anthony Hopkins, Chris Rock
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)
RAIUNO 21.20

Due agenti della Cia sono in missione a Praga per evitare che un congegno nucleare cada in mani sbagliate. Quando uno dei due - il fondamentale "contatto" con un trafficante d'armi russo - viene ucciso, al primo non rimane che un'unica soluzione: "reclutare" il gemello sbruffone e casinista.

IL PRANZO DELLA DOMENICA
di Carlo Vanzina con Massimo Ghini (foto), Barbara De Rossi
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2002)
RAITRE 21.10

Morto il marito, una donna riversa le proprie attenzioni sulle tre figlie, tutte sposate. Emergono dissapori e differenze.

28 SETTIMANE DOPO
di Juan Carlos Fresnadillo con Robert Carlyle, Rose Byrne
GENERE: FANTASCIENZA (Gb/Sp., 2007)
SKY MAX 22.40

Dopo l'evacuazione totale di Londra a seguito della diffusione di un virus che rende gli uomini mostri assetati di sangue, l'esercito americano fa rientrare i pochi sopravvissuti per ripopolare la città. Ma la decisione è prematura: sono sopravvissute alcune persone contagiate dal virus e la contaminazione è difficile da debellare.

TRE TIGRI CONTRO TRE TIGRI
di Sergio Corbucci e Steno con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro (foto)
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1977)
RETE 4 23.15

Tre episodi, il primo ambientato in un paese in cui la gente va in chiesa solo quando crede che il parroco abbia una love story.

RAIUNO

- 06.05 Anima Good News
- 06.10 Torte in faccia
- 06.30 Tg 1
- 06.45 Unomattina Estate. Con Miriam Leone, Arnaldo Colasanti.
- 07.00 Tg 1
- 07.30 Tg 1 L.I.S.
- 08.00 Tg 1
- 09.30 Tg 1 Flash
- 10.40 14° Distretto.
- 11.25 Appuntamento al cinema
- 11.30 Tg 1
- 11.40 La signora in giallo.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 Verdetto finale.
- 15.00 Il Maresciallo Rocca 4.
- 16.45 Cotti e mangiati.
- 17.00 Tg 1
- 17.10 Che tempo fa
- 17.15 Le sorelle McLeod.
- 18.00 Il Commissario Rex.
- 18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Supervarietà

21.20 FILM
> **Bad Company** *Di J. Schumacher. Con A. Hopkins.* Due agenti segreti americani in azione a Praga..

- 23.25 TG 1
- 23.30 Dall Università ebraica di Gerusalemme Armonie
- 00.20 XXI secolo. Testimoni e protagonisti
- 01.25 Tg 1 - Notte
- 01.55 Che tempo fa
- 02.00 Appuntamento al cinema
- 02.05 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
- 02.35 Scrittori per un anno

RAIDUE

- 06.00 Tg2 Eat Parade
- 06.15 Agenzia RiparaTorti.
- 06.25 X Factor.
- 06.55 Quasi le sette.
- 07.00 Cartoon Flakes
- 10.40TG2 Estate
- 11.25 Orgoglio.
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.30 Tg2 E..state con costume
- 13.45 TG2 Sì Viaggiare
- 13.50 Tg2 Medicina 33
- 14.00 7 vite.
- 14.25 Numb3rs.
- 16.00 Alias.
- 16.40 Las Vegas
- 17.25 Due uomini e mezzo
- 17.45 Shaun vita da pecora
- 18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
- 18.10 Rai TG Sport
- 18.30 TG 2
- 19.00 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
- 19.35 Squadra Speciale Cobra 11
- 20.25 Estrazioni del lotto
- 20.30 TG2 - 20.30

21.15 TELEFILM
> **L'ispettore Coliandro** *Con Giampaolo Morelli.* Coliandro è alle prese con la vendetta di un terrorista.

- 22.55 Tg 2
- 23.10 Supernatural
- 00.30 Follia rotolante. Con Francesca Mazzalai.
- 01.25 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
- 01.40 Meteo 2
- 01.45 Appuntamento al cinema
- 01.50 Tg2 E..state con costume
- 02.00 La Piovra 3

RAITRE

- 06.00 Rai News 24
- 08.05 Cult Book
- 08.15 La storia siamo noi.
- 09.05 Il brigante di Tacca del Lupo. Film (avventura '52). Di Pietro Germi. Con Amedeo Nazzari.
- 10.40 Cominciamo Bene Estate
- 12.00 Tg 3
- 12.25 Cominciamo Bene Estate.
- 13.05 Terra nostra.
- 14.00 Tg Regione / Tg 3
- 14.50 Cominciamo Bene Estate
- 15.00 TG3 Flash L.I.S.
- 15.05 Trebisonda
- 16.30 Rai Sport
- 17.15 Arsenio Lupin.
- 18.00 Geo Magazine 2009
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob presenta Blob Venezia
- 20.15 Wind at my back.
- 20.35 Un posto al sole estate
- 21.05 Tg 3

21.10 FILM
> **Il pranzo della domenica** *Di C. Vanzina. Con M. Ghini.* Riti e ipocrisie di una famiglia borghese.

- 22.50 Tg regione
- 22.55 Tg 3 Linea Notte
- 23.30 Correva l'anno
- 00.15 Off Hollywood 2009
- 00.45 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 18.40 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Girovagando...per la Slovenia
- 20.30 TGR
- 20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

- 06.35 Media shopping
- 07.05 Tutti amano Raymond
- 07.30 Quincy
- 08.30 Hunter
- 09.45 Febbre d'amore.
- 10.35 Giudice Amy
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 11.38 Vie d'Italia
- 11.40 Wolf un polizziotto a Berlino
- 12.30 Detective in corsia
- 13.30 Tg4 - Telegiornale
- 14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.10 Hamburg distretto 21
- 16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
- 16.45 Bandolero!. Film (western '68). Di Andrew V. McLaglen. Con James Stewart, Dean Martin.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.37 Ieri e oggi in tv
- 19.50 Tempesta d'amore
- 20.30 Walker Texas Ranger

21.10 MINISERIE
> **L'onore e il rispetto** *Con Gabriel Garko.* Don Rosario e Micky complottano ai danni di Toni, che giura loro vendetta.

- 23.15 Tre tigri contro tre tigri. Film (commedia '77). Di Sergio Corbucci, Steno. Con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Enrico Montesano.
- 01.25 Tg4 - Rassegna stampa
- 01.48 Clip Parade
- 02.25 Stand by Me - Ricordo di un'estate. Film (commedia '86). Di Rob Reiner. Con Wil Wheaton, River Phoenix.

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico / Meteo 5
- 07.58 Borse e monete
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.30 Miracoli degli animali
- 08.41 Le giraffe. Film (drammatico '00). Di Claudio Bonivento. Con Sabrina Ferilli.
- 11.00 Forum.
- 13.00 Tg5 / Meteo 5
- 13.41 Beautiful
- 14.10 Centovetrine IX
- 14.45 Il segreto di Svenaholm. Film (drammatico '06). Di John Delbridge. Con Julia Bremermann.
- 17.07 Il coraggio di ricominciare. Film (drammatico '04). Di G. Stanford Brown. Con Julie Benz, Marsha Mason, Paul Le Mat.
- 18.50 Chi vuol essere milionario.
- 20.00 Tg5 / Meteo 5
- 20.31 Paperissima sprint

21.20 MINISERIE
> **Impatto dal cielo** *Di M. Rohl. Con D. James Elliott.* Un asteroide colpisce la Luna e mette in pericolo la Terra.

- 00.20 Missing Con Caterina Scorsone
- 01.30 Tg5 - Notte
- 01.59 Meteo 5
- 02.00 Paperissima sprint
- 02.32 Media shopping
- 02.45 Summerland Con Lori Loughlin
- 03.42 Tg5 - notte - replica
- 04.11 Meteo 5 notte
- 04.13 Summerland
- 05.30 Tg5 - notte - replica
- 05.59 Meteo 5 Notte

ITALIA1

- 06.40 Ti presento i miei
- 07.00 Hercules
- 08.00 Bentornato Topo Gigio
- 08.15 Le avventure della dolce Katy
- 08.40 Una per tutte, tutte per una
- 09.10 I Flinstones
- 09.40 Vita allo zoo
- 09.50 Phil dal futuro
- 10.20 Xena
- 11.20 Baywatch
- 12.25 Studio aperto / Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.40 Dragon Ball saga
- 14.05 Yu gi oh! 5d"s
- 14.30 Futurama
- 15.00 Dawson"s Creek
- 15.55 Il mondo di Patty
- 16.50 The sleepover club
- 17.25 Superman
- 17.50 Teen titans
- 18.05 Spider man
- 18.28 Studio aperto / Meteo
- 19.00 Studio sport
- 19.25 Love bugs III.
- 19.40 Buona la prima.
- 20.15 Mercante in fiera.

21.10 FILM
> **Oggi sposi... niente sesso** *Di S. Levy. Con B. Murphy.* Lui non va bene per i genitori di lei.

- 23.10 Prison Break
- 01.00 XV Campionato Mondiale di pugilato
- 01.45 Talent 1 player
- 02.00 Studio Aperto - La giornata
- 02.15 Talent 1 Player
- 02.55 Killer instinct
- 03.50 Media shopping
- 04.10 Killer instinct
- 04.55 Media shopping
- 05.10 Le regole dell'omicidio. Film Tv (thriller '94).

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus Estate
- 09.15 Omnibus Life Estate
- 10.10 Punto Tg
- 10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
- 10.20 Movie Flash
- 10.25 F/X The Illusion
- 11.25 Movie Flash
- 11.30 Mike Hammer
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 Hardcastle and McCormick
- 14.00 A noi piace Flint. Film (commedia '67). Di Gordon Douglas. Con James Coburn, Lee J. Cobb, Jean Hale.
- 16.00 Movie Flash
- 16.05 Star Trek
- 17.10 La7 Doc
- 18.05 Due South
- 19.00 Murder Call
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.

21.10 TELEFILM
> **The District** *Con Craig T. Nelson.* Temple e Debreno alla caccia di tre ladri di abeti natalizi travestiti da elfi.

- 23.40 Cold Squad Con Julie Stewart:
- 00.30 Tg La7
- 00.50 Movie Flash
- 00.55 Alla corte di Alice Con Cara Pifko, Michael Riley, Michael Murphy
- 01.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
- 02.00 CNN News

SKY 1

- 06.20 Lontano da lei - Away from her. Film (drammatico '06). Con J. Christie.
- 08.15 Meet Bill. Film (commedia '07). Con A. Eckhart, J. Alba.
- 10.05 Uno stadio per la tribù. Film (commedia '05). Con J.B. Ochsenknecht.
- 11.35 The Ice Harvest. Film (azione '05). Con J. Cusack.
- 13.10 Sex List - Omicidio a tre. Film (thriller '08). Con E. McGregor.
- 15.00 First Sunday - Non c'è più religione. Film (commedia '08). Con I. Cube, K. Williams.
- 17.05 Walker Payne. Film (drammatico '06). Con J. Patric.
- 19.05 Assault on Precinct 13. Film (azione '05). Con E. Hawke, L. Fishburne.

21.00 FILM
> **Il mio finto fidanzato** *Di G. Junger. Con M.J. Hart.* Due sconosciuti si sposano per problemi economici...

- 22.35 Pranzo di Ferragosto. Film (commedia '08). Con G. Di Gregorio.
- 00.00 The Ice Harvest. Film (azione '05). Con J. Cusack.
- 01.35 First Sunday - Non c'è più religione. Film (commedia '08). Con I. Cube, K. Williams.
- 03.20 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart.

SKY 3

- 13.35 Mansfield Park. Film (sentimentale '99). Con F. O'Connor.
- 15.30 Navigator. Film (fantascienza '86). Con J. Cramer.
- 17.25 Una moglie bellissima. Film (commedia '07). Con L. Pieraccioni.
- 19.20 Il quiz dell'amore. Film (commedia '06). Con J. McAvoy, J. Friend.
- 21.00 Natale in crociera. Film (commedia '07). Con C. De Sica.
- 22.55 Partner(s) - Romantiche bugie. Film (commedia '06). Con J. Harrington.
- 00.30 Una moglie bellissima. Film (commedia '07). Con L. Pieraccioni, L. Torrisi.

SKY MAX

- 12.50 Shoot'em Up - Spara o muori. Film (azione '07). Con C. Owen.
- 14.20 Silent Trigger. Film (azione '96). Con D. Lundgren, L. Day.
- 15.55 Rendition - Detenzione illegale. Film (thriller '07). Con R. Witherspoon.
- 18.00 Gangsters. Film (thriller '02). Con A. Parillaud.
- 19.30 Human Trafficking. Le schiave.... Con D. Sutherland, M. Sorvino.
- 21.00 Oltre le linee nemiche. Film (azione '97). Con T.I. Griffith.
- 22.40 28 settimane dopo. Film (horror '07). Con R. Carlyle, R. Byrne.

SKY SPORT

- 15.30 Fan Club Roma: Roma - Juventus 09/10
- 16.00 Fan Club Napoli: Napoli - Livorno 09/10
- 16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Palermo 09/10
- 17.00 Fan Club Juventus: Roma - Juventus 09/10
- 17.30 Fan Club Milan: Milan - Inter 09/10
- 18.00 Fan Club Inter: Milan - Inter 09/10
- 18.30 Serie A Highlights
- 19.00 Gnok Calcio Show
- 19.45 Serie A Highlights
- 20.00 Futbol Mundial
- 20.30 Numeri Serie A
- 21.00 Manchester Utd. - Arsenal: Premier League
- 23.00 Roma - Juventus: Serie A

MTV

- 12.30 Roswell
- 13.30 The Hills
- 14.00 Run's House
- 14.30 Sex with... Mom and Dad
- 15.00 Lovetest
- 16.00 Flash
- 16.05 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
- 16.35 Summer Hits
- 18.00 Flash
- 18.05 Giusy Ferreri @ Mtv Mobile Live
- 18.30 Gemelli DiVersi @ Mtv Mobile Live
- 19.00 Flash
- 19.05 Trl Tour
- 20.00 Flash
- 20.05 Roswell
- 21.00 Randy Jackson presents
- 22.00 From G's to Gents
- 23.00 Flash

ALL MUSIC

- 06.30 In the Morning
- 09.30 Rotazione musicale
- 12.00 Inbox
- 14.00 All News
- 15.00 Inbox
- 16.00 All News
- 16.05 Rotazione Musicale
- 19.00 All News
- 19.05 Inbox
- 21.00 I love rock'n roll
- 22.00 All Music Love Rock
- 23.00 Night Rmx
- 00.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

- 08.35 Il notiziario mattutino
- 09.00 L'età non conta.
- 09.30 Don Matteo 6.
- 12.00 TG 2000 Flash
- 13.15 Ape Regina.
- 13.30 Il Notiziario Meridiano
- 13.50 ... nel baule dei tempi.
- 14.30 La grande musica classica
- 15.30 Documentari
- 16.20 Lassie
- 16.45 Il Notiziario Meridiano
- 17.00 K 2
- 19.05 Divertiamoci...
- 19.30 Il Notiziario Serale
- 20.00 Pagine e fotogrammi
- 20.30 Il Notiziario Regione
- 20.55 Incontri al Caffè de la Versiliana
- 22.40 Appuntamenti con i big...
- 23.02 Il Notiziario Notturno
- 23.40 Ricatto. Film (thriller '29).

■ Capodistria

- 14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
- 14.20 La donna giusta. Film (commedia '82).
- 15.40 Mediterraneo
- 16.10 Parliamo di ...
- 16.50 Artevisione - Magazine
- 17.20 I corti di maremetraggio
- 18.00 Programmi in lingua slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.20 Tg Sport
- 19.25 Slovenia magazine
- 19.55 Itinerari
- 20.25 L'appuntamento.
- 21.05 Nautilus
- 21.35 Q - L'attualità giovane
- 22.20 Tuttoggi
- 22.35 Biker explorer
- 23.05 Trofeo internazionale di danza
- 00.00 Tuttoggi
- 00.15 Primorska Kronika
- 00.35 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

- 07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
- 07.50 Oroscopo + Notes
- 08.00 La voce del mattino.
- 08.50 Il bollettino della neve
- 11.45 Musica e spettacolo
- 12.30 Oroscopo + Servizi speciali
- 12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
- 13.15 Ore Tredici
- 18.00 Esmeralda
- 18.45 Gossipwood
- 19.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 19.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 20.00 Servizi speciali
- 20.45 X News
- 23.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 23.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Il grano e loglio; 11.00: GR 1; 11.40: RadioUno Musica; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: RadioUno Musica Village; 13.00: GR 1; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: RadioUno Musica; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR 1; 21.11: Radio Uno Music Club; 23.00: GR 1 - Affari; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Per fortuna c'è la radio; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: L'una storta; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 21.00: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: L'intelligenza emotiva; 12.15: Srečko Kosovel; segue: Music Box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevič Tolstoj - Guerra e pace (54.a pt.); 18.00: Jazz e dintorni; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffé dell'estate; 10.00: Capital Summer; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: News; 7.01: Laura Antonini; 8.00: News; 9.31: Vitiellos; 12.00: News; 12.01: Deejay Podcast; 14.00: 50 Songs everyday; 17.00: News; 17.01: viC; 18.00: News; 20.01: Deejay summertime; 0.00: Yesterjay.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo!); nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Ballando con Secondo Casadei; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.05: Sigla single; 10.10: Ricordi golosi (r); 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Il giardino di Euterpe (r); 11.00: Spazio aperto estate... a casa di... (il meglio di); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Pillole di Radio - 60 anni Rc; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: The chillout zone; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate!; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: La radio tra di voi (il meglio di...); 21.00: Spazio aperto estate... a casa di...; 21.30: Prosa; 22.00: Radio Capodistria jazz club (r); 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

L'Ateneo comunica che sul sito della Ripartizione mobilità internazionale, www.units.it/internationalia/, cliccando su "news", è stata pubblicata la circolare "Fondi Erasmus per la disabilità" e relativa modulistica. La scadenza per le domande è fissata al prossimo 14 settembre.

Aperte le iscrizioni al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Gestione della produzione cinematografica". La scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione è fissata al 5 ottobre 2009.

I RISULTATI FINALI ATTESI ENTRO LA FINE DELL'ANNO

Vongole, una ricerca va a caccia delle zone adatte alla coltivazione

L'équipe analizza in modo interdisciplinare l'interazione tra il mitile e il mercurio presente nelle aree lagunari

Negli ambienti costieri, le attività antropiche commerciali e industriali, i corsi d'acqua e gli scarichi a mare costituiscono potenziali fonti di contaminazione per l'ecosistema marino. Per i numerosi contaminanti, organici e inorganici, i sedimenti costituiscono un luogo di accumulo preferenziale e possono svolgere sia funzione di «trappola», immobilizzandoli, che di sorgente secondaria, rilasciandoli nel tempo. Lo studio dei sedimenti come mezzo di monitoraggio ambientale è una delle attività di ricerca specifiche del Dipartimento di Scienze geologiche ambientali e marine (Disgam) dell'ateneo giuliano. All'interno di questa ampia tematica trovano spazio molteplici attività che vanno dall'identificazione delle fonti di contaminazione e della distribuzione di metalli pesanti, composti organici e radionuclidi nel particellato in sospensione e nei sedimenti di fondo, all'evoluzione storica del loro accumulo, fino ai fattori che ne influenzano la dispersione e la mobilità tra fase solida e mezzo acquoso. In questo contesto opera il «Mercuruilab» www.disgam.units.it/mercurilab/) che studia in particolare il ciclo biogeochimico del mercurio e dei metalli pesanti, attraverso un approccio multidisciplinare integrato con colleghi ricercatori di altre istituzioni scientifiche nazionali, quali Ispra, Ogs Bio, Arpa Fvg, Università «Ca' Foscari» di Venezia, e internazionali, quali la Lowell University del Massachusetts, la Stazione di Biologia Marina di Pirano e lo «Jožef Stefan» Institut di Lubiana.

Dal maggio 2008, il gruppo di ricerca è impegnato nel progetto «Miracle», finanziato direttamente dal Commissario delegato per la Laguna di Marano e Grado. La complessa indagine mira a valutare l'interazione tra il mercurio presente nelle aree lagunari e la vongola verace filippina. Coordinata dal dott. Stefano Covelli del Disgam, con la collaborazione delle cooperative ittiche locali, la ricerca intende evidenziare quali siano le condizioni ambientali che favoriscono o inibiscono la mobilità e la biodisponibilità del mercurio. S'intende inoltre suggerire quali aree lagunari, per le caratteristiche geochimiche del sedimento, siano più favorevoli ad un'eventuale estensione delle concessioni per l'attività di venericoltura.

Inoltre, in vista dell'entrata in vigore della normativa europea in materia di pesca, acquacoltura e salubrità dei prodotti ittici, una valutazione preventiva delle peculiarità ambientali dell'area lagunare potrebbe essere di supporto agli enti locali, nell'eventualità in cui i limiti prescritti risultino troppo restrittivi o penalizzanti per lo sviluppo della venericoltura regionale. Le ultime attività sperimentali in laguna si sono svolte nello scorso mese di luglio e hanno riguardato sia il prelievo delle vongole per la verifica del potenziale accumulo del mercurio che lo studio dei processi biogeochimici che determinano la mobilità del metallo all'interfaccia acqua-sedimento. Gli esiti di questi campionamenti estivi si aggiungono a quelli della stagione invernale di quest'anno e ai campionamenti svolti nell'estate e nell'autunno del 2008. I risultati finali dello studio condotto dai ricercatori triestini sono attesi entro la fine dell'anno.

Diana Collarini

Il prelievo delle vongole per la verifica dell'accumulo del mercurio

Difficoltà di calcolo parla Martin Davis

La conferenza dell'esperto di fama internazionale domani nell'aula Morin

Domani alle 10 nell'aula Morin del Dipartimento di Matematica e Informatica (al secondo piano di via Alfonso Valerio 12/b), il prof. Martin Davis terra una conferenza sul tema "Is there reason to believe that P and NP are different?" inerente la complessita di calcolo. Se sia o no "P=NP" è una grande questione insoluta dell'Informatica teorica: si tratta di uno dei sette "Prize problems" individuati da "The Clay Mathematics Institute of Cambridge" (Massachusetts) come sede per la matematica del nuovo millennio.

Il conferenziere Martin Davis, attualmente professore emerito al "Courant Institute" dell'NYU e visiting scholar alla UC Berkeley, è figura chiave nello sviluppo della teoria della computabilità e della logica matematica, nonché prezioso divulgatore della scienza del calcolatore e della sua storia. Davis ha contribuito in maniera importante alla soluzione del decimo dei 23 problemi presentati da Hilbert a Parigi nell'anno 1900, che dopo un ventennio di tenaci sforzi continuativi tesi a dimostrarne l'insolubilità trovò in effetti soluzione "negativa" nel 1970. Davis svolse inoltre, a cavallo fra gli anni 50 e 60, un ruolo determinante per gli esordi della logica computazionale. La conferenza verterà infatti sul fertile intreccio fra logica e informatica.

PRIMA SCADENZA Il PROSSIMO 7 SETTEMBRE

Bandi Erdisu: è scattato il conto alla rovescia

Mancano pochi giorni alla chiusura dei bandi di concorso per l'anno accademico 2009/2010. Gli studenti universitari che intendono usufruire dei servizi messi a disposizione dall'Erdisu non devono aspettare l'ultimo giorno per presentare le domande entro i termini, anche per evitare le file che si formano di solito in prossimità delle scadenze.

Il 7 settembre è fissato infatti il termine di presentazione delle domande all'Erdisu per le borse di studio, per l'assegnazione di posti alloggio, per i contributi alloggio da 1.200 euro e per contributi di mobilità internazionale.

Il 2 ottobre scade invece il termine per le domande per i contributi alloggio da 600 euro, mentre entro e non oltre il 23 ottobre sarà possibile presentare il modulo attestante la sottoscrizione di un regolare contratto di locazione. I bandi di concorso sono consultabili sul sito www.erdisu.trieste.it

Si raccomanda agli studenti italiani e stranieri regolarmente soggiornanti in Italia (il cui nucleo familiare possiede redditi e/o patrimonio in Italia) di attivarsi prontamente, per ottenere la certificazione Isee in formato cartaceo, presso un qualsiasi Caf (Centro di assistenza fiscale) sull'intero territorio italiano oppure presso l'ufficio dell'Inps più vicino (a Trieste si trova nella sede centrale di via S. Anastasio 5 ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, tel. 040/3781111), prendendo tempestivamente appuntamento telefonico. Gli studenti stranieri non residenti in Italia, dovranno richiedere la simulazione del calcolo Isee/Iseeu presentandosi, muniti dell'apposita documentazione (vedi art. 7 del bando per borse di studio), presso la sala conferenze dell'Erdisu (casa dello studente E3), negli orari indicati sul sito www.erdisu.trieste.it

Per quanto riguarda le tasse universitarie alla pagina www.units.it/immatricolazioni è possibile consultare il manifesto per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'a.a. 2009/10. L'importo delle tasse è determinato in base all'Isee del nucleo familiare dello studente e al merito. Da quest'anno tutti gli studenti, anche quelli con un Isee superiore ai 60mila euro, potranno pagare meno contributi universitari. Il termine per l'inserimento della domanda on-line sul sito internet dell'Università di Trieste www.units.it (percorso: "studenti" e successivamente cliccare il link "servizi on-line") è il 2 ottobre 2009.

Molti giovani soffrono di stress da studio

AL CAFFÈ SAN MARCO

Mente, acquisti e stress

Di neuromarketing e di stress, depressione e neuroscienze si parlerà giovedì 10 settembre nel corso del primo "Neuroscience Cafè" dopo la pausa estiva. L'appuntamento alle 18 al Caffè San Marco di via Battisti 18 questa volta è con Laura Romoli e Davide Carlino. La finalità del neuromarketing è quella di comprendere quali siano i meccanismi di decisione d'acquisto. Una buona conoscenza dei meccanismi neurobiologici coinvolti nello stress è invece condizione essenziale per effettuare diagnosi precoci e attuare cure mirate.

CREDITI PER GLI STUDENTI

Veritas: incontri e corsi

L'Associazione Centro culturale Veritas promuove "La vita e le vite", una serie di incontri e corsi rivolti anche anche agli studenti universitari. Chi frequenta può beneficiare dei crediti formativi assegnati dalle facoltà agli enti convenzionati con l'Università di Trieste. Per maggiori informazioni si può consultare il programma su www.centroveritas.it. Il "Veritas" è in via Monte Cengio, 2/1 a (tel. 040 569205 - posta elettronica: centroveritas@gesuiti.it).

L'ANNO ACCADEMICO INIZIA DOMANI CON IL TEST DI AUTOVALUTAZIONE PER LE MATRICOLE

Ingegneria: master per gente speciale

È ricca l'offerta formativa post lauream approvata dalla facoltà

Test di autovalutazione, precorsi, lezioni e master. Si mette in moto la Facoltà di Ingegneria. Domani alle 9 il primo atto del nuovo anno accademico nella sala conferenze (piano terra) dell'edificio H3, dove si terrà il test di autovalutazione che servirà ai ragazzi per constatare autonomamente la propria attitudine agli studi di Ingegneria che si vogliono affrontare. La partecipazione al test è obbligatoria per l'iscrizione alla Facoltà. I precorsi sono invece in calendario dal 7 al 18 settembre (orario 9-12 nell'aula ZH dell'edificio centrale aule) allo scopo di fornire le basi di quello che sarà lo studio futuro. La frequenza è obbligatoria per gli studenti che hanno evidenziato debiti formativi nel test di autovalutazione ed è vivamente consigliata a tutti. Le lezioni, infine, inizieranno il giorno 21 settembre secondo il calendario che sarà esposto la settimana prima sul sito della Facoltà www.ing.units.it.

Ma è anche tempo di master. Sono scattate anche quest'anno le iscrizioni per i numerosi master offerti dall'Università di Trieste. Per tutti la scadenza è fissata per il 9 novembre. Ingegneria, per il 2009/2010, ha attivato complessivamente cinque master, di cui due di primo livello e tre di secondo.

Una ragazza davanti all'H3 sede del test di autovalutazione

Il master di primo livello in «Lean manufacturing» (Mulm) vuole fornire le competenze, nelle discipline dell'ingegneria e dell'economia, per portare le piccole-medie imprese a pianificare e gestire più efficientemente il proprio business. Verranno acquisite le competenze necessarie per realizzare progetti di innovazione, di sviluppo sostenibile, di trasferimento tecnologico e di crescita competitiva. Le aziende su cui viene posta particolare attenzione sono quelle che caratterizzano la realtà produttiva del Nord-Est, cioè imprese di piccole e medie dimensioni, attive nei settori industriali. La sede del corso si trova presso il Polo didattico e culturale di Pordenone.

L'offerta del master di primo livello in «Ingegneria clinica» propone invece la formazione di specialisti professionisti nel settore dell'Ingegneria clinica e viene svolto nell'ambito del Network «e-medicine» Aladin e fa parte dell'offerta formativa della Cei University Network. Sono attive più di sessanta convenzioni con diverse aziende private e pubbliche, numerosi ospedali e con i ministeri della Sanità di tre Paesi, tra cui la Croazia. Nello stesso ambito è attivo il master di secondo livello in «Management in clinical engineering».

Tra i Master di secondo livello, quello in «Progettazione antisismica delle costruzioni» (Mupac) è stato realizzato in collaborazione con la Facoltà di Architettura e si svolgerà presso il Polo universitario di Gorizia. Questo corso permette di far fronte all'esigenza di rinnovare competenze e professionalità rese necessarie a causa di recenti normative nazionali ed internazionali, riguardanti l'ingegneria civile e strutturale, nonché la nuova classificazione sismica che riconosce diversi livelli di pericolosità in tutto il territorio nazionale. Esso, infatti, ha lo scopo di formare figure professionali con competenze specialistiche nel campo della progettazione, del recupero e della manutenzione delle strutture ricadenti in zona sismica.

Infine, il master in «Caratterizzazione e uso sostenibile delle risorse del territorio» (Cus-Rt), di secondo livello, è offerto dalle Facoltà di Ingegneria e Scienze matematiche, fisiche e naturali, con il contributo di Economia e Giurisprudenza. L'obiettivo è quello di promuovere la formazione di competenze metodologiche e progettuali che consentano di supportare le scelte riguardo ai diversi utilizzi del territorio, coniugando la valorizzazione e l'utilizzo delle risorse con la sostenibilità ambientale. La sede è il Polo di Gorizia. Altre informazioni su www.units.it/master.

OGGI IN TV

Ore 12.00 - Raitre: Rai Sport Notizie
12.55 - La7: Sport 7
13.02 - Italia1: Guida al Campionato
16.00 - Eurosport: Ciclismo, Vuelta di Spagna. 4a tappa
16.30 - Raitre: Motonautica, da Auronzo di Cadore
17.00 - Eurosport2: Tennis, US Open

17.30 - Eurosport: Tennis, US Open
18.10 - Raidue: Rai TG Sport
19.00 - Italia1: Studio Sport
20.15 - Eurosport2: Tennis, US Open
1.00 - Eurosport: Tennis, US Open - Italia1: Boxe, Campionato Mondiale

POCHE SETTIMANE FA PAREVA DESTINATO ALLA PRIMAVERA E INVECE È TITOLARE IN B

L'escalation di Brosco: dall'Unione all'under 21

Convocazione a sorpresa per il diciottenne cresciuto nel vivaio della Roma e rubato al salto in alto

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Ieri il difensore alabardato Riccardo Brosco ha pranzato a Roma, con i compagni dell'under 19 azzurra, nella quale era stato convocato per uno stage di allenamento. Ieri sera ha finito per cenare a Vimercate, in provincia di Milano, con l'under 21 di Pierluigi Casiraghi, che si sta preparando per le gare di qualificazione al campionato Europeo contro Galles (a Swansea il 4 settembre) e Lussemburgo (a Novara l'8 settembre). È successo che Alessandro Tuia, difensore del Monza che era in ritiro con l'under 21, si è infortunato, e Casiraghi al suo posto ha chiamato proprio il diciottenne alabardato.

IL CASO

Causa l'indisponibilità del giovane difensore e di Nef, potrebbe venir chiesto lo spostamento della gara con il Sassuolo

Riccardo Brosco ferma il grossetano D'Alessandro

A Brosco, che proviene dal vivaio della Roma (che lo prelevò dal Divino Amore a soli 12 anni) sta capitando tutto in poco tempo. Quando è arrivato a fine luglio, non immaginava di bruciare le tappe in questo modo. Alla Triestina è arrivato dalla società giallorossa in prestito con diritto di riscatto della metà, ma all'inizio si pensava fosse destinato alla Primavera. In realtà Brosco è un diciottenne con la testa già sulle spalle, ha già vissuto avventure azzurre in passato (compreso un europeo con l'under 17) e quindi non ha avuto problemi ad ambientarsi con i nuovi compagni alabardati della prima squadra. Fuori dal campo è come sul terreno di gioco: tranquillo, ma determinato. L'elevazione e il senso dell'anticipo sono senza dubbio le caratteristiche predominanti di un giocatore formato dall'atletica leggera, sport che ha praticato prima di scoprirsi innamorato del pallone. Con queste qualità, non è una sorpresa che Gotti lo abbia subito schierato titolare contro il Cagliari in Coppa Italia e nelle prime due partite di campionato.

Anche perché l'allenatore alabardato lo conosceva già, anzi lo stesso Brosco svela che al tecnico veneto deve molto: «Io penso che a Trieste mi abbia voluto proprio Gotti: ho giocato con lui nell'under 17 azzurra, quindi credo mi conoscesse bene. E infatti mi sta dando grande fiducia anche con la maglia alabardata».

Ma certo neppure lui si aspettava un'escalation simile in un solo mese: «Potete immaginarlo cosa sto provando, sono davvero emozioni belle e forti. Sono contento. Sinceramente non mi aspettavo tutto questo un mese fa, ma evidentemente sto facendo bene sul campo. E credo che certe soddisfazioni non arrivino per caso».

La convocazione di Brosco, però, rischia di far slittare Sassuolo-Triestina di domenica prossima. Nello stage con l'under 19, infatti, il giovane difensore sarebbe dovuto tornare al lavoro con gli alabardati già domani, e invece sarà assente fino al 9 settembre. A questa convocazione si aggiunge quella di Alain Nef con la Svizzera: il terzino destro sarà anch'esso impegnato in due partite valevoli per le qualificazioni mondiali contro Grecia e Lettonia, e tornerà disponibile solo il 10 settembre. Entrambi sarebbero pertanto assenti domenica a Modena contro il Sassuolo. Il regolamento prevede che una società con due atleti indisponibili causa convocazioni in squadre nazionali, può chiedere il rinvio della partita. Ed è quanto in effetti sta valutando la Triestina. L'Unione si ritroverebbe contro il Sassuolo con metà difesa titolare indisponibile, senza contare che anche Crovetto ha un piccolo problema alla caviglia. Bisogna però anche valutare che un eventuale recupero infrasettimanale più avanti nel calendario, andrebbe a moltiplicare gli impegni ravvicinati.

Vince il Torino 3-0 all'Empoli

TORINO Il Torino ha raggiunto in vetta alla classifica il Frosinone. I granata hanno battuto l'Empoli 3-0, punteggio che non ammette repliche, frutto dei gol di Di Michele (st 14'), Pratali (26') e Bianchi (41'). Ma l'Empoli per un'ora ha tenuto il campo con bravura, frenando col palleggio le manovre dei granata. I giovani toscani hanno creato imbarazzi ai titolati avversari ma poi hanno dovuto cedere.

In extremis Grosso va alla Juventus Dzemaili al Parma

MILANO Alle 19 in punto si è chiusa la sessione estiva di calciomercato per la stagione 2009-2010. Ultimo giorno utile per portare a termine il colpo in extremis, ritoccare un reparto o sfoltirne un altro. Giornata frenetica con operazioni concluse sul filo di lana, a pochi secondi dalla scadenza fissata.

Da stamane fino alla sessione invernale si possono depositare in Lega i trasferimenti dei calciatori svincolati.

Nell'ultimo giorno sono stati perfezionati acquisti in extremis con il Parma a far la parte del leone. Dopo Amoruso, Bojinov e Panucci ha soffiato al Palermo Dzemaili completando una rosa davvero competitiva, nelle mani di Guidolin.

Ma è della Juventus il nome più noto: Grosso lascia il Lione e per 2 milioni di euro veste il bianconero.

La Roma ha cercato di consegnare a Spalletti i rinforzi per rimediare all'infelice avvio di campionato: ingaggiato dal Bari Guberti, dall'Inter è arrivato in prestito il difensore argentino Burdisso, in porta l'esperienza del romeno Lobont.

La Lazio ha rilevato dall'Inter l'argentino Cruz, riscattato Zarate e Matuzalem. Rimane a Milano Amantino Mancini: nelle ultime ore il brasiliano ex Roma era ad un passo dal trasferimento al Genoa ma il tecnico dell'Inter Mourinho avrebbe posto il veto alla cessione.

La Fiorentina ha ceduto a titolo definitivo il centrocampista Zdravko Kuzmanovic (classe 1987) allo Stoccarda. Il club viola comunica di aver acquisito a titolo definitivo il centrocampista esterno Savio Nsereko (classe 89'), proveniente dal West Ham, già in Italia nelle scorse stagioni con la maglia del Brescia. Nuovo rinforzo per il Cagliari. Il club sardo ingaggia il centrocampista Dessena, proveniente dalla Sampdoria.

E' arrivata l'ufficialità di una delle trattative più complesse di queste ultime ore di mercato. Il Parma ha raggiunto l'accordo con il Torino per uno scambio di prestiti con diritto di riscatto della metà tra il centrocampista nazionale svizzero Blerim Dzemaili e l'attaccante Daniele Vantaggiato.

La Sampdoria ha acquisito a titolo temporaneo con diritto di riscatto dell'intero cartellino, dall'Empoli l'attaccante Nicola Pozzi. Il Catania rileva in compartecipazione il centrocampista Pesce, prelevato dall'Ascoli. Il Chievo ha ceduto al Cittadella in prestito con diritto di riscatto della metà l'attaccante Iunco e ha ingaggiato dal Toro Abbruscato. Il Lecce ha perfezionato il trasferimento di Belleri in giallorosso. Torna a giocare in Italia Ivan Pelizzoli. L'ex portiere della Roma lascia la Lokomotiv Mosca e accetta l'ingaggio dell'Albinoleffe.

NESSUN MOVIMENTO NEL MERCATO DELLA TRIESTINA

Restano in alabardato Della Rocca, Figoli e Audel

TRIESTE Nessun botto finale. L'ultimo giorno del mercato alabardato si è chiuso ieri sera con un nulla di fatto: l'unico movimento da registrare è un acquisto in prospettiva, quello del diciottenne Davide Bariti della Carrarese, che però resta in prestito alla società toscana fino a gennaio, poi si vedrà. Si tratta di un giovane centrocampista dalle spiccate attitudini offensive, di cui si dice un gran bene e che non a caso era inseguito anche da Livorno, Samp, Parma e Udinese.

Niente di fatto quindi per Carobbio, che va al Grosseto dove lo aspetta a braccia aperte Gustinetti che lo ha fortemente voluto, ma non è arrivato nemmeno un altro centrocampista.

L'unico tentativo di un certo rilievo l'Alabarda lo ha fatto per Morosini, però la Reggina aveva avviato con lui una trattativa da lungo tempo e quindi ha avuto la strada spianata: alla fine il giocatore ha scelto proprio la Calabria.

Per tutta la giornata si sono rincorse notizie di una presunta partenza di Gigi Della Rocca: sono in effetti arrivate richieste per l'attaccante dal Mantova e la Triestina ci ha pensato seriamente (anche perché, secondo alcune voci, pare che il giocatore abbia manifestato un certo malumore dopo la sostituzione di sabato contro il Grosseto), ma la società alabardata avrebbe potuto valutare la vendita solo se avesse trovato un valido sostituto. Ma come spesso accade, questi assalti dell'ultimo minuto non sono andati a buon fine. E alla fine il Mantova ha preso Nassi (oltre al difensore Gervasoni).

La Triestina non è riuscita a trovare una soluzione nemmeno per alcuni elementi dati in uscita, come Figoli e Audel. Tra difficoltà, rifiuti a scendere di categoria e altri problemi, alla fine restano tutti.

Gigi Della Rocca

Tra le altre squadre molto attivo il Torino, che ha preso Zoboli, Arma e Vantaggiato (scambio di prestiti col Parma, al quale è andato Dzemaili), ma buoni colpi li ha messi a segno anche il Vicenza, che dopo Paonessa ha ingaggiato Alessio Sestu (lo scorso anno alla Reggina e già con Maran ai tempi del Cittadella).

Il Grosseto, oltre a Carobbio, fa suo anche Joelson ma perde Sansovini, andato al Pescara. Al Crotone arrivano invece Gabionetta e Cutolo, mentre il Cittadella ha prelevato Iunco dal Chievo.

Altri movimenti dell'ultima giornata: Silvestri e De Giambattista ad Ascoli, Antonazzo a Empoli (i toscani hanno ceduto Pozzi alla Samp e Piccolo al Chievo), Malonga a Cesena, Montervino alla Salernitana, Belleri e Diago al Lecce, Franchini e Grandoni al Gallipoli, Passoni e Di Quinzio all'Albinoleffe. *(a. r.)*

MOMENTO NERO DELL'UDINESE

Marino: «Siamo ancora troppo svagati»

UDINE Non ci ha pensato su troppe volte, Giampaolo Pozzo, a tuonare contro squadra e allenatore dopo la sconcertante sconfitta di Genova. In balia della Sampdoria come lo era stata per mezz'ora anche sette giorni prima contro il Parma, l'Udinese ha evidenziato chiari limiti di concentrazione e di tenuta, ritrovandosi già staccata di cinque punti dopo sole due giornate dalle zone nobili della classifica.

L'azionista di riferimento bianconero imputa in primis a una cattiva preparazione atletica la brutta prestazione contro Cassano & Co., mentre l'allenatore Marino preferisce invece soffermarsi sulla componente psicologica della situazione.

«Abbiamo commesso degli errori marchiani sia in difesa che in attacco e questi sono nati da una totale mancanza di concentrazione. Forse non abbiamo capito che il campionato è già iniziato».

Il film della partita di Marassi mette in effetti alla berlina le topiche di Lukovic e Felipe che hanno spianato la strada ai gol blucerchiati, con Pepe e Floro Flores, in attacco, a non cavare un ragno dal buco anche in situazioni favorevolissime.

A consolazione dei bianconeri va la constatazione che Di Natale, con la rete della speranza siglata sul doppio vantaggio della Samp, si è installato in vetta alla classifica dei marcatori, con Handanovic ad evitare la goleada grazie al rigore parato a Cassano. Un' Udinese che è parsa in sostanza la brutta copia di quella pimpante e vincente del finale della scorsa stagione, e che si vedrà ora scippare di ben undici giocatori dalle rispettive nazionali.

Edi Fabris

LA STORIA

E la sera sono i camerieri a non essere liberi...

Gradese in difficoltà, i bagnini non possono giocare

La stagione ufficiale del calcio è già iniziata, ma quella turistica non è ancora terminata

di GUIDO BARELLA

GRADO Giocare la sera? Ai bagnini andrebbe bene, ma non ci sarebbero i loro compagni che lavorano come camerieri. I quali ce la fanno - al limite arrivando per il secondo tempo - se si gioca al pomeriggio ma alle 20.30 e peggio alle 21 proprio no, non se parla nemmeno. E così, domenica scorsa, per l'esordio in Coppa Regione, l'allenatore della Gradese ha dovuto rinunciare a qualcosa come sette titolari. Già, perchè se è iniziata la stagione del calcio, non è ancora finita la stagione turistica. E sull'Isola d'Oro, ovvio, prima viene il dovere e solo dopo il piacere.

VISTO DA MARANI

Il problema, del resto, l'allenatore Massimo Marchesan - uno che, partendo dalla Triestina, ha girato l'Italia giocando a pallone prima di tornare nella sua Grado - l'ha vissuto in prima persona. Fino allo scorso campionato in campo ci andava anche lui: siccome è proprietario di un ristorante, da Pasqua in poi faceva i salti mortali per poter essere in campo la domenica pomeriggio. «Non si contano le volte che sono arrivato solo a partita iniziata o appena per l'inizio del secondo tempo. Anche per partite molto importanti, come alla fine della passata stagione quando ci siamo salvati in extremis» ricorda con il sorriso sulle labbra.

«Adesso - aggiunge - il problema, puntuale, si ripropone. Già la preparazione abbiamo dovuto svolgerla a spizzichi e bocconi, proprio per l'impossibilità di avere a disposizione sempre i ragazzi che fanno la stagione. Del resto, se ci si allena o si gioca di pomeriggio ho quelli che lavorano come camerieri e se invece ci si ritrova al campo la sera posso contare sui bagnini. Tutti assieme, è quasi impossibile».

E così i bagnini Michael Mariano - talentuoso trequartista con un passato anche in categorie superiori - e Daniel Stabile - uomo di fascia sinistra - domenica hanno saltato il debutto contro la Risanese. Ci saranno invece il 9 settembre, contro la Paviese: si gioca alle 21, ce la può fare.

«Abbiamo una buona squadra - aggiunge Marchesan - ma, è inevitabile, dobbiamo fare i conti con questi problemi. Insomma, durante il campionato dobbiamo essere bravi a mettere più punti possibili in classifica nella fase centrale della stagione, visto che da Pasqua in poi riparte la stagione e se anche i bagnini ancora non lavorano in spiaggia, i camerieri rischiano davvero di essere disponibili soltanto per il secondo tempo, come tante volte è capitato anche a me. Partiamo e concludiamo a handicap. Ma abbiamo una rosa di 22 ragazzi, comunque gli undici da mandare in campo li trovo...»

LE SABBIATURE PER CURARE I TRAUMI ALLE GAMBE

Quando in spiaggia arrivavano i campioni

GRADO «Eligio faccia il frate – Lo Bello è il migliore» titolava un grande richiamo in prima pagina che rimandava all'intera terza pagina a colori, il quotidiano Stadio, nel 1973. Una sorta di tavola rotonda in spiaggia, al Parco delle Rose ma soprattutto alle sabbiature, fra i calciatori in vacanza. Si era parlato di ferie, di conquiste sindacali, di moviola e di arbitri, di ingaggi favolosi e di frati contestatori, con il linguaggio spregiudicato dei momenti di relax. Vi avevano partecipato Prati, Boninsegna, Ghio, Marchetti, Mastropasqua, Poletti, Damiani, Cristin, Morelli, Rimbano e Spinosi.

Era l'effetto-sabbiature che i calciatori hanno fatto conoscere maggiormente. Un tempo tutti gli assi del pallone passavano quantomeno parte delle vacanze a Grado per ritemprare il fisico o rimetterlo a posto dopo i postumi di qualche malanno alle gambe sottoponendosi proprio alle sabbiature.

«Una volta – scriveva tempo fa il giornalista Gianni Mura - andavano a Grado a fare le sabbiature, adesso vanno alle Maldive e tornano magari ma non allenati, perché hanno preso la notte per il giorno...»

Una volta, effettivamente. Quando a frequentare le sabbiature c'erano Parola, Colaussi, Pasinati, Frossi, Chizzo, Peruchetti e anche Paron Nereo Rocco. Non sono mancati nemmeno Meazza, Sivori, Domenghini, Anastasi, Fanna, Muraro, Oriali e Zaccarelli. Ma anche altri noti calciatori regionali. A Mare Sport Live di Napoli, Giovanni Galeone parlando di Edy Reja ricordava: «conosco Edy da quando eravamo ragazzini e a Grado con Capello, Riva e Sormani facevamo le sabbiature».

Antonio Boemo

MotoGp, Rossi si sente braccato dal compagno di team Lorenzo

Valentino Rossi

INDIANAPOLIS La stagione 2009 sarà ricordata come una tra le più difficili della carriera di Valentino Rossi. Non più tardi di giugno il campionissimo confessava: «Nel 2008, quando la Yamaha mi chiese di rimanere altri due anni, ero tentato di firmare per una anno solo, perchè mi iniziavano a mancare le motivazioni».

Oggi di motivazioni ad andare in fondo a questa stagione ce ne sono. Valentino ora vuole questo titolo mondiale come nessun altro nella sua carriera. Il suo compagno di squadra, lo spagnolo Jorge Lorenzo, è un pilota forte, forse non ancora al livello di Rossi, ma ha certamente dalla sua parte la caparbietà. Certo anche Lorenzo sbaglia e tanto, ma Valentino non ha mai avuto un compagno di squadra così difficile da piegare.

Lorenzo approfitta degli errori di Rossi, come a Indianapolis e abbozza ostentando poca esperienza, come successo dopo la sua caduta in Repubblica Ceca. Si assiste quindi a un confronto tra personalità forti. Rossi è nella parte del pilota che ne ha viste tante ed è riuscito a spuntarla; Lorenzo ruba consensi al rivale.

Vuelta: tappa a Henderson Cancellara rimane leader

Greg Henderson

VENLO La terza tappa della Vuelta di Spagna parla neozelandese. Greg Henderson vince in volata la Zutphen-Venlo di 185 km. Il corridore del Team Columbia beffa allo sprint lo sloveno della Vacansoleil Bozic e lo spagnolo della Rabobank Oscar Freire. In classifica generale Fabian Cancellara mantiene il suo primato. Al secondo posto Henderson a 6", terzo Ciolek a 8". Il primo italiano è Bennati, ottavo a 16".

Dopo pochi chilometri parte la fuga di giornata con Prado, Boom e Hoogerland. A 50 km dall'arrivo i tre hanno un vantaggio di 3'30" sul gruppo. Man mano che il traguardo di Venlo si avvicina il vantaggio dei tre si riduce progressivamente e così al 152° km scarto è di poco superiore al minuto. A meno di 30 km dall' arrivo Prado e Hoogerland scattano, mentre Boom si fa raggiungere dal gruppo. Dopo poco Prado si libera del compagno di fuga e va via in solitario ma viene comunque ripreso a 13 km dall' arrivo. A tre chilometri dal traguardo inizia la bagarre che si conclude con la vittoria allo sprint del neozelandese.

FORMULA 1

Dopo la vittoria in Belgio la Ferrari vuole il Gp d'Italia

La scuderia di Maranello pensa a un pilota in grado di far punti per affiancare Kimi Raikkonen

SPA Neanche il tempo di festeggiare la prima vittoria della stagione da dedicare al presidente Montezemolo che compie 62 anni, che per la Ferrari è il momento di pensare all'immediato futuro in vista di Monza. Dopo le due gare di Valencia e Spa del sostituto di Massa, l'italiano Luca Badoer, concluse in fondo alla classifica, a Maranello dovranno valutare se continuare così o cambiare. Una risposta su chi guiderà la F60 n.3 nel Gp d'Italia sarà presa tra mercoledì e giovedì, mentre nel week-end di gara in Belgio si sono rincorse le voci sul possibile arrivo di diversi piloti tra cui Fisichella, secondo dopo essere partito in pole, e addirittura Fernando Alonso dato già in rosso, in base a sempre più insistenti indiscrezioni, per il 2010.

Kimi Raikkonen

«Fisichella ha fatto una grande gara, è un pilota molto veloce» - ha riconosciuto il responsabile della gestione sportiva del cavallino Stefano Domenicali ma «non voglio entrare nelle speculazioni, dico solo che ha fatto una grande gare».

Vero è che alla Ferrari dovranno capire come muoversi in vista di Monza per non buttare via punti importanti per difendere il terzo posto nel Mondiale costruttori (da quota 56 punti), proprio ora che la minaccia McLaren (a quota 44 quarta in classifica) è più lontana. Prima di tutto bisognerà attendere il responso sulle condizioni di Felipe Massa che sarà visitato a Miami e vedere se potrà correre in Brasile.

«Nelle ultime quattro gare abbiamo sempre portato un pilota sul podio e abbiamo fatto un bottino di punti all'altezza dei migliori pur in circostanze molto particolari - spiega Domenicali - Luca Badoer ha fatto il massimo che era nelle sue possibilità e questa vittoria è anche sua, visto il ruolo che riveste nella squadra. Ora ci prenderemo qualche giorno per fare una valutazione sul futuro immediato, anche in base al responso sui tempi di recupero di Felipe. Ci aspetta Monza, la gara di casa. Faremo di tutto per continuare su questa strada, anche se siamo consapevoli che sarà molto difficile. Ci sono tante valutazioni che dobbiamo fare, a cominciare dal pilota da affiancare a Raikkonen nel Gp d'Italia, innanzi tutto capire se davvero il recupero di Felipe è previsto per il Brasile. Il secondo punto da valutare è che, visto che abbiamo un largo margine nel campionato costruttori, diventa fondamentale fare punti e probabilmente se ci dovesse essere una scelta diversa rispetto a quella che abbiamo portato avanti fino a ora dovrebbe andare nella direzione di un pilota competitivo in grado di fare dei punti».

L'ACEGAS ASPETTA IL RECUPERO DI UNO DEI SUOI PERNI

Benevelli, appuntamento alla prima

L'ala ha un problema di postura, deve saltare tutto il precampionato

BASKET

Benevelli sarà pronto per l'inizio del campionato

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Tre settimane esatte dopo l'avvio della preparazione e a meno di 4 dall'inizio del campionato, Andrea Benevelli è ancora in una terra di mezzo. Si allena a mezzo servizio con la squadra, svolge parallelamente un programma di lavoro differenziato, ma non è ancora in grado di giocare al cento per cento, tanto che finora non ha partecipato a nessuna delle tre amichevoli già disputate dall'Acegas e non parteciperà neppure alla fase settembrina della Coppa Italia.

«Da tutti gli accertamenti compiuti in queste settimane è emerso che il ragazzo non ha alcuna patologia, né problema organico di alcun genere - rassicura il dottor Osvaldo Palombella, medico sociale biancorosso -. La causa di tutto è invece una postura errata e c'è solo da lavorare per correggerla». In pratica Benevelli costringe la sua schiena costantemente a uno sforzo esagerato rispetto alla norma. E quando i movimenti si fanno più impegnativi, lo sforzo per la fascia dorsale è insopportabile e arriva il dolore. Come risolvere? E soprattutto, in quanto tempo? Perchè, non va dimenticato, Benevelli è un perno del sistema di gioco di Bernardi.

«Dovrà fare costantemente una ginnastica posturale correttiva - spiega ancora Palombella - abbinato all'allenamento con la squadra, comunque parziale, finchè il problema non verrà risolto. I tempi? Potrebbero essere anche lunghi, ma tutto dipenderà da come reagirà il fisico di Benevelli. E comunque la ginnastica posturale dovrà farla costantemente».

Verrà predisposto un programma di lavoro assolutamente personalizzato, di concerto fra medico, prepatarore atletico, fisioterapista e coach. «Prima di potermi esprimere nel dettaglio mi riservo di conoscere a fondo la situazione parlando col medico - premettte il preparatore atletico Paolo Paoli -. Ma in generale credo che doseremo i carichi di lavoro di Benevelli, per cercare di farlo rendere comunque al massimo. E comunque il suo impiego non sarà diverso dagli altri, lavorerà regolarmente con la squadra. Studieremo la strategia migliore per consentirgli un alto minutaggio in partita, com'era l'anno scorso». E quando potrà tornare in partita? «Mi auguro proprio che Andrea possa iniziare a giocare il campionato dall'inizio, sono ottimista», si sbilancia il medico biancorosso.

Benevelli, dal canto suo, è fiducioso: «Abbiamo trovato le cause del mio problema e anche la soluzione e le cure che spero siano quelle giuste per risolverlo - dice -. Sono fermo da una settimana, adesso non sento dolore e riprenderò con calma ad allenarmi da domani (oggi, *ndr*). Sono fiducioso di arrivare bene all'inizio del campionato».

Ma con tutti questi *stop and go* e il lavoro differenziato il rischio è che la forma sia precaria, quando inizieranno i giochi seri. «A dire la verità quest'anno, nonostante questo problema 'rischio' di stare fermo meno di quanto avvenne lo scorso anno, quando persi almeno tre settimane in pre campionato a causa di alcuni inconvenienti. E all'inizio del torneo fui comunque pronto a entrare sul parquet».

Stamattina alle 11, in piazza Unità, presentazione ufficiale della squadra.

Facebook, Internet ed e-mail vietati ad arbitri, commissari e ufficiali di gara

TRIESTE Sei arbitro di basket, o commissario di campo, oppure ufficiale di gara o ancora istruttore? Bene, e allora dimentica Facebook. Se hai un account chiudilo subito, altrimenti subirai sanzioni in base alla gravità e alla ripetitività di questa «mancanza». Eccola, l'ultima trovata. L'ha servita a tutti i tesserati Luciano Tola, presidente del Comitato italiano arbitri di basket.

Nella sua direttiva d'inizio stagione, contenente le norme di comportamento per la stagione che va a cominciare, Tola ha vietato in modo assoluto ad arbitri, ufficiali e istruttori di rilasciare dichiarazioni anche a mezzo e-mail oppure su siti internet. E soprattutto, «divieto di partecipare a gruppi di discussione come quelli di ultima generazione (dei quali Facebook in Italia è il più diffuso, *ndr*), mailing list, forum, blog e tantomeno di esprimere giudizi sull'operato dei collghi e di qualsiasi altro tesserato della Fip, salvo espressa autorizzazione del presidente del Cia».

La cancellazione da mailing list, siti internet e Facebook dovrà essere, come Tola dice espressamente nella direttiva, definitiva. E a questo punto, dato che neanche nel calcio si è ardito arrivare a tanto, sgorga spontanea una domanda: dove finisce l'arbitro di basket e dove comincia la comune persona che lo interpreta? Perchè se un arbitro può anche dover osservare la riservatezza, quando si toglie divisa e fischietto riacquista tutti i diritti di qualsiasi altra persona. Dunque, anche quello di utilizzare come meglio crede Internet con tutti gli annessi e connessi.

Il presidente Tola cerca di minimizzare: «Negli ultimi mesi si sono lette cose incredibili anche a proposito di baskettopoli e perfino sulle pagine dei Comitati regionali Fip: è una cosa che non possiamo accettare. Ma rileggendo la disposizione - ammette - mi rendo conto che andrà corretta immediatamente perchè non possiamo vietare determinate cose». Meglio tardi che mai... *(ma.co.)*

Tennis: Ghedin avanti Bonadio beffato

TRIESTE Si continua a respirare aria di festa in questi giorni sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano, dov'è in svolgimento la seconda edizione del torneo internazionale Carr Service Future, singolare e doppio maschile con montepremi da 10mila dollari.

Le prime tre giornate riservate al tabellone di qualificazione non hanno riservato grosse sorprese. Terminata ieri la prima fase del torneo che ha decretato i nomi degli otto qualificati al tabellone principale. Centra l'obiettivo Nicola Ghedin che con il punteggio di 6-3 6-4 ha eliminato Lorenzo Di Giovanni.

Giorgio Galimberti

Ad un passo invece dalla qualificazione Riccardo Bonadio, sconfitto dallo sloveno Mike Urbanjia per 7-6 al terzo, 10-8 il punteggio del tie-break, dopo aver avuto tre match point a favore. Si qualificano inoltre Corrado Pricone, Claudio Fortuna, Herbert Wiltschnig, Davide Melchiorre, Matthias Wolf e Lorenzo Papasidero.

Al via quest'oggi, sempre a partire dalle ore 10, gli incontri del main draw. Occhi puntati sulla testa di serie numero uno, l'italiano Claudio Grassi numero 405 del ranking Atp, che nel match d'esordio di ieri ha letteralmente annichilito il quindicenne Robin Kern per 6-1 6-0. Al primo turno del tabellone principale Giorgio Galimberti, ex azzurro di Coppa Davis (nel 2005 in coppia con Bracciali vinse il match di doppio contro Nadal) che ha incantato il pubblico con un servizio d'eccellenza e ben 8 ace che hanno sopraffatto Erik Crepaldi, numero 779 nel ranking mondiale.

Nel primo match del doppio maschile gli udinesi Commisso-Appio hanno lottato fino al tie break del terzo set perdendo contro la coppia slovena formata da Kocevar-Desman e Mlakar.

RISULTATI ultimo turno qualificazioni: **C. Pricone** (Ita) b. M. Tamiozzo (Ita) 6-4 7-5, **C. Fortuna** (Ita) b.L. Giustino (Ita) 6-1 6-2, **N. Ghedin** (Ita) b. L. Di Giovanni (Ita) 6-4 6-3, **H. Wiltschnig** (Aut) b. A. Patracchini (Ita) 6-2 6-0, **D. Melchiorre** (Ita) b. P. Beninca (Ita) 6-4 6-3, **M. Urbanija** (Slo) b. R. Bonadio (Ita) 4-6 6-1 7-6, **M. Wolf** (Ita) b. F. Vilardo (Ita) 6-2 6-1, **L. Papasidero** (Ita) b. M. Mlakar (Slo) 6-4 4-6 7-6.

Lavinia Novi-Ussai

TUFFI

UNA DINASTIA DA EMOZIONI FORTI

PINO AUBER HA 71 ANNI, GABRIELE 15 VINCONO ANCHE ALL'ESTERO

Nonno e nipote signori delle grandi altezze

di MASSIMO LAUDANI

TRIESTE Nonno e nipote in gara insieme nelle gare di tuffi da grandi altezze. Giuseppe e Gabriele Auber, due triestini rispettivamente di 71 e 15 anni, stanno sbaragliando la concorrenza nei salti in condizioni estreme. Nel giro di poche settimane il nipote ha ottenuto due successi mentre nonno Giuseppe, conosciuto da tutti come Pino, si è piazzato secondo.in entrambe le circostanze. E adesso la dinastia degli Auber sta catturando la curiosità degli appassionati: già non è frequente vedere padre e figlio gareggiare insieme, figuriamoci quando si tratta di un «over 70» e di un minorenne.

Nonno Pino, in realtà, è da tempo un personaggio. Master della Trieste Tuffi, sul suo calendario ha annotato tutti gli appuntamenti delle sfide dalle grandi altezze. Da anni colleziona medaglie in tutte le manifestazioni master, anche nei tuffi da altezze olimpiche in piscina. Nessun segreto particolare per le sue performances: «Faccio una vita regolare senza stress. Non fumo e non bevo, continuerò a tuffarmi finchè potrò». Auber si è appena presentato alle prove del campionato sloveno di specialità, che era aperto non solo ai padroni di casa, ma anche a italiani e croati tanto che c'è stata una buona rappresentanza di tuffatori provenienti da Zagabria. «Io e mio nipote ci siamo dimostrati una bella coppia» commenta nonno Pino.

La prima uscita ha avuto luogo dal tradizionale ponte di 25 metri di Kanal. E in tale circostanza Gabriele e Pino sono stati premiati pure quale atleta più giovane e atleta più vecchio. Per Pino Auber si è trattato di un'ulteriore soddisfazione dopo quella di un anno fa, quando fu invitato come ospite d'onore ai mondiali dalle grande altezze per la sua fama oltreconfine dovuta alle sue performances in tali gare.

Giuseppe Auber, il nonno: ha 71 anni

Gabriele Auber, il nipote di 15 anni

Gli toccò il tuffo inaugurale, pur non essendo iscritto ai campionati, e fu l'unico ad entrare in acqua con la testa e non con le gambe. Tutti gli altri concorrenti preferirono non prendersi un rischio del genere per evitare un eventuale impatto troppo violento con l'acqua. Per questa scelta audace Pino si meritò la foto d'apertura sul calendario che venne fatto con le immagini dei vari iscritti in azione.

La seconda manifestazione, che ha visto ai vertici la dinastia Auber ha avuto luogo a Mostasoci, con il fiume Isonzo come teatro dei voli dei protagonisti. E il giovane Gabriele, che è in forza alla Triestina Nuoto e quindi curiosamente «rivale» del nonno, ha avuto nuovamente la meglio.

Pure lui come il settantunenne Pino si è tolto lo sfizio di posare per un calendario, che però aveva degli scopi benefici e i cui scatti sono stati realizzati a fine giugno all'Ausonia dalla fotografa di fama internazionale Giorgia Fiorio.

E proprio l'Ausonia è stata il teatro della più curiosa esibizione dei due Auber. Nella prima «Olimpiade delle clanfe» Gabriele ha vinto con facilità la prova riservata ai più giovani. Lo ha fatto con una «clanfa» alla triestina, classica. Dal trampolino da tre metri si è cimentato anche nonno Pino ma lui le «clanfe» se l'è risparmiate. Con stile impeccabile si è esibito in un tuffo classico.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno, con moderato aumento della nuvolosità sui monti, specie a Nord-Ovest, nelle ore centrali. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi scarse o assenti sulle regioni centrali e sulla Sardegna, con addensamenti sulle zone tirreniche e sui monti in tarda mattinata, **SUD E SICILIA:** nubi irregolari sulla Sicilia e, in tarda mattinata, anche sulle zone interne del basso versante tirrenico con rovesci nelle ore più calde.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nubi in aumento al mattino, con rovesci sulle zone montane e pedemontane delle zone alpine ed appenniniche. Brevi rovesci sulle zone più pianeggianti di Piemonte, Lombardia occidentale ed Emilia-Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno, poi aumento della nuvolosità al mattino. Nelle ore più calde precipitazioni nelle zone interne dell'area tirrenica. Velato a tratti sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** sereno.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	19,4	26,9
Umidità		53%
Vento		12 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1020,2
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,5	25,9
Umidità		40%
Vento		4 km/h da E-N-E
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	13,3	29,9
Umidità		25%
Vento		5 km/h da N-W
GRADO	min.	max.
Temperatura	17,5	27,2
Umidità		49%
Vento		12 km/h da S-W
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,5	25,9
Umidità		42%
Vento		2,1 km/h da N
UDINE	min.	max.
Temperatura	11,9	29,2
Umidità		24%
Vento		8 km/h da S
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,6	28,9
Umidità		31%
Vento		1 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	17	29
ANCONA	19	25
AOSTA	8	25
BARI	22	28
BOLOGNA	16	27
BOLZANO	13	27
BRESCIA	15	28
CAGLIARI	19	30
CAMPOBASSO	17	21
CATANIA	21	31
FIRENZE	19	32
GENOVA	20	29
IMPERIA	22	27
L'AQUILA	18	24
MESSINA	26	31
MILANO	14	27
NAPOLI	22	30
PALERMO	24	28
PERUGIA	19	29
PESCARA	20	26
PISA	20	31
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	32
ROMA	21	30
TORINO	13	25
TREVISO	17	28
VENEZIA	15	27
VERONA	15	28
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 90 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	18/21
T max (°C)	26/29	25/27
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	12	

OGGI. Cielo sereno su tutta la regione salvo qualche temporanea e innocua nube sui monti specie di pomeriggio. L'atmosfera sarà ancora piuttosto secca e le temperature gradevoli. Sulla costa soffierà debole brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	20/22
T max (°C)	27/29	26/28
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	12	

DOMANI. Sui monti cielo in genere variabile, con maggiori addensamenti dal pomeriggio quando saranno probabili temporali sparsi specie in Carnia. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità dal pomeriggio-sera. Sulla costa soffierà brezza.

OGGI IN EUROPA

Una vasta area di bassa pressione, il cui minimo di 990-992 hPa si trova posizionato tra l'Islanda e le Isole Britanniche, influenzerà il tempo di buona parte dell'Europa settentrionale e occidentale. Tempo decisamente più stabile nel resto dell'Europa grazie all'anticiclone africano che dal Mediterraneo si estende fino alla lontana Russia, passando attraverso la Penisola Scandinava e l'Europa centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	25,3	2 nodi S-W	9.42 +34	2.56 -47
MONFALCONE	calmo	24,9	2 nodi S-W	9.47 +34	3.01 -47
GRADO	calmo	25,0	2 nodi W-S-W	10.07 +31	3.21 -42
PIRANO	calmo	25,5	2 nodi W-S-W	9.37 +34	2.51 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	18	33	LUBIANA	7	22
AMSTERDAM	14	20	MADRID	20	37
ATENE	21	31	MALTA	22	31
BARCELLONA	21	28	MONACO	9	22
BELGRADO	17	23	MOSCA	14	21
BERLINO	20	22	NEW YORK	15	23
BONN	10	22	NIZZA	23	29
BRUXELLES	12	21	OSLO	8	18
BUCAREST	15	32	PARIGI	12	25
COPENHAGEN	14	19	PRAGA	8	22
FRANCOFORTE	9	24	SALISBURGO	14	27
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	16	24
HELSINKI	12	18	STOCCOLMA	11	19
IL CAIRO	23	34	TUNISI	22	32
ISTANBUL	21	30	VARSAVIA	9	20
KLAGENFURT	12	26	VIENNA	8	22
LISBONA	21	35	ZAGABRIA	9	24
LONDRA	17	20	ZURIGO	6	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Meglio rinviare di qualche giorno un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Evitate gli stress.

TORO 21/4 - 20/5

Anche oggi saprete muovervi con notevole disinvoltura e successo personale. Buoni progressi con un progetto di più vasta portata. La vita affettiva migliorerà.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

CANCRO 21/6 - 22/7

Saprete affrontare la giornata con la giusta determinazione e concentrazione. Fate in modo di non mischiare il lavoro con la vita privata. Accettate un invito.

LEONE 23/7 - 22/8

Giornata molto piacevole e movimentata, in cui potrete risolvere tutta una serie di piccole questioni in sospeso. Prima di fare un programma consigliatevi con chi amate.

VERGINE 23/8 - 22/9

Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemici del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia. Prudenza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Svogliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al vostro lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà, alla fine della mattinata, saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Potete avere dei piccoli vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati. Semplificate il più possibile.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise e assumersi le responsabilità.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente in amore, basterà metterci un pizzico di cordialità in più.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene e rilassanti nel rapporto d'amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro alle esigenze di chi amate. Relax.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 È detto anche coguaro - **7** In compagnia - **9** Farmaco che allevia il dolore - **12** Un fiume... anche Azzurro - **13** Opposto a dietro - **15** Un biografo... di Gesù - **16** L'amò Peleo - **17** Il profeta biblico che salì verso il cielo su un carro di fuoco - **19** 0,75 per 4 - **21** Centro d'arte - **22** Era un treno internazionale (sigla) - **23** Biondo... non naturale - **27** Risuona nella stalla - **28** Il dio Amore greco - **30** Il numero delle primavere - **31** La fine di tutti - **32** L'inizio dell'era musulmana - **33** Vuoto di memoria - **35** Li precedono in meglio - **36** Firma per conto terzi - **39** Alimento per equini - **40** Pronome maschile.

VERTICALI: 1 Il tipico dolce natalizio milanese - **2** Frequentano l'ateneo - **3** Dominarono a Rimini - **4** Incorniciano le macchie - **5** Una virtù teologale - **6** Pochi popoli la ignorano - **7** Misurano il consumo - **8** Se sono piccoli donano - **10** Città campana - **11** In latino sono sei - **14** La sigla di Taranto - **18** Sono presi di mira - **20** Molto scossa, preoccupata - **24** Principio di irradiazione - **25** La ignora l'amorale - **26** Pentola bassa - **29** Hanno i loro quarti - **32** Brian, musicista inglese - **33** Un potente allucinogeno (sigla) - **34** Il primo numero - **36** I confini del Punjab - **37** Le hanno Elsa e Renato - **38** La fine di Dantès.

ANAGRAMMA (4,5=9)
Missionario in Brasile
Volto alle genti sudamericane
si macera, vedendo l'altrui bene.
Il Monellaccio

LUCCHETTO (4/6=6)
Ho un'amante che mi desidera sempre
Io per lei sono un vero competente,
anche se eccedo nelle mie esplosioni,
perché allorquando a starci sono costretto,
un leone mi sento veramente.
Tiburto

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada incatenata:
LATTA, TACCHINO = L'ATTACCHINO

Cambio di vocale:
L'AVA TRUCE = LAVATRICE

Missione moda.